



UNIONE EUROPEA



REGIONE MOLISE



REPUBBLICA ITALIANA

ASSESSORATO ALL'AGRICOLTURA, FORESTE E PESCA PRODUTTIVA
Direzione Generale II
Via Nazario Sauro, 1 – Campobasso

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE MOLISE

FEASR 2007 – 2013
(Regolamento (CE) n. 1698/2005)

Decisioni della Commissione
C(2008) 783 del 25 febbraio 2008
C(2010) 1226 del 4 marzo 2010
C(2012) 9743 del 18 dicembre 2012

RELAZIONE ANNUALE 2012

SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

art. 82 del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio e
art. 60 del regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione

INDICE

1. VARIAZIONI DELLE CONDIZIONI GENERALI (ART. 82, PARAGRAFO 2, LETT. "A")	4
1.1 VARIAZIONI DELLE CONDIZIONI GENERALI AVENTI UN IMPATTO DIRETTO SULL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA.....	4
1.1.1 IL CONTESTO SOCIO ECONOMICO E LE SUE VARIAZIONI.....	4
1.1.2 SVILUPPI DELLA LEGISLAZIONE IN MATERIA DI TUTELA E MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE.....	20
A) STATO DI ATTUAZIONE DELLA DIRETTIVA NATURA 2000.....	20
B) STATO DI ATTUAZIONE DELLA DIRETTIVA "NITRATI".....	21
C) STATO DI ATTUAZIONE DELLA DIRETTIVA QUADRO SULLE ACQUE 2000/60/CE.....	21
D) EFFETTI DERIVANTI DAI CAMBIAMENTI CLIMATICI.....	22
E) LA PRODUZIONE ENERGETICA.....	22
F) LA POLITICA AGRO ENERGETICA.....	24
G) TREND CLIMATICI.....	24
1.1.3 LA QUALITÀ DELLA VITA NELLE AREE RURALI.....	29
1.2 MODIFICHE DELLA POLITICA NAZIONALE E COMUNITARIA CHE HANNO INCISO SULLA COERENZA FRA IL FEASR E GLI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI.....	32
1.2.1 LE VARIAZIONI DEL QUADRO NORMATIVO COMUNITARIO E RELATIVA APPLICAZIONE – COERENZA CON ALTRI STRUMENTI FINANZIARI.....	33
A) PIANO STRATEGICO NAZIONALE.....	33
B) CONDIZIONALITÀ.....	33
C) AIUTI DIRETTI – ARTICOLO 68 DEL REGOLAMENTO (CE) N. 73/2009.....	35
D) OCM FRUTTA.....	36
E) OCM VINO.....	37
F) OCM ZUCCHERO.....	38
G) MODIFICHE AL PSR A SEGUITO DELLA REVISIONE DELLA PAC E DELLO EUROPEAN ECONOMIC RECOVERY PLAN.....	38
H) AIUTI DI STATO.....	39
1.2.2 LE VARIAZIONI NEL QUADRO NORMATIVO SPECIFICO DI RIFERIMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLO SVILUPPO RURALE.....	40
A) CAMBIAMENTI NORMATIVI, NAZIONALI E/O REGIONALI, INERENTI LA POLITICA SULLE ENERGIE RINNOVABILI.....	40
B) STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INDIRIZZI STRATEGICI RELATIVI ALLA BANDA LARGA.....	44
C) APPLICAZIONE REGIONALE DEL DECRETO MINISTERIALE DEL 20 MARZO 2008 N. 1205 "DISPOSIZIONI IN MATERIA DI VIOLAZIONI RISCONTRATE NELL'AMBITO DEL REG. (CE) N. 1782/2003 DEL CONSIGLIO DEL 29 SETTEMBRE 2003 SULLA PACE DEL REG. (CE) N. 1698/05 DEL CONSIGLIO DEL 20 SETTEMBRE 2005, SUL SOSTEGNO ALLO SVILUPPO RURALE DA PARTE DEL FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE (FEASR)......	45
D) FORESTE.....	45
E) INDIRIZZI STRATEGICI RELATIVAMENTE ALL'AGRITURISMO.....	46
2. ANDAMENTO DEL PROGRAMMA RISPETTO AGLI OBIETTIVI FISSATI, SULLA BASE DEGLI INDICATORI DI PRODOTTO E DI RISULTATO (ARTICOLO 82, PARAGRAFO 2, LETT. "B")	48
ASSE I.....	57
MISURA 111 – AZIONI NEL CAMPO DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE E DELL'INFORMAZIONE.....	62
MISURA 112 – INSEDIAMENTO GIOVANI AGRICOLTORI.....	65
MISURA 113 – PREPENSIONAMENTO DEGLI IMPRENDITORI E DEI LAVORATORI AGRICOLI.....	68
MISURA 114 – RICORSO AI SERVIZI DI CONSULENZA DA PARTE DEGLI IMPRENDITORI AGRICOLI E FORESTALI.....	70
MISURA 121 – AMMODERNAMENTO AZIENDE AGRICOLE.....	72
MISURA 122 – MIGLIORE VALORIZZAZIONE ECONOMICA DELLE FORESTE.....	75
MISURA 123 – ACCRESCIMENTO DEL VALORE AGGIUNTO DEI PRODOTTI AGRICOLI E FORESTALI.....	78
MISURA 124 – COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO DI NUOVI PRODOTTI, PROCESSI E TECNOLOGIE NEI SETTORI AGRICOLO E ALIMENTARE E IN QUELLO FORESTALE.....	81
MISURA 125 – MIGLIORAMENTO E SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE IN PARALLELO CON LO SVILUPPO E L'ADEGUAMENTO DELL'AGRICOLTURA E DELLA SILVICOLTURA.....	84
MISURA 126 – RIPRISTINO DEL POTENZIALE PRODUTTIVO AGRICOLO DANNEGGIATO DA CALAMITÀ NATURALI E INTRODUZIONE DI ADEGUATE MISURE DI PREVENZIONE.....	87
MISURA 132 – SOSTEGNO AGLI AGRICOLTORI CHE PARTECIPANO AI SISTEMI DI QUALITÀ ALIMENTARE.....	88
MISURA 133 – SOSTEGNO ALLE ASSOCIAZIONI DI PRODUTTORI PER ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E PROMOZIONE RIGUARDO AI PRODOTTI CHE RIENTRANO IN SISTEMI DI QUALITÀ ALIMENTARE.....	90
ASSE II.....	92
MISURA 211 – INDENNITÀ COMPENSATIVE DEGLI SVANTAGGI NATURALI A FAVORE DEGLI AGRICOLTORI DELLE ZONE MONTANE.....	96

MISURA 212 – INDENNITÀ A FAVORE DEGLI AGRICOLTORI DELLE ZONE CARATTERIZZATE DA SVANTAGGI NATURALI DIVERSE DALLE ZONE MONTANE	96
MISURA 214 – PAGAMENTI AGRO-AMBIENTALI	100
MISURA 216 – SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI (TERRENI AGRICOLI)	104
MISURA 221 – PRIMO IMBOSCHIMENTO DI TERRENI AGRICOLI.....	106
MISURA 223 – IMBOSCHIMENTO DI SUPERFICI NON AGRICOLE.....	109
MISURA 226 – RICOSTITUZIONE DEL POTENZIALE PRODUTTIVO FORESTALE E INTERVENTI PREVENTIVI.....	112
MISURA 227 – SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI (TERRENI FORESTALI)	114
ASSE III.....	117
MISURA 311 – DIVERSIFICAZIONE VERSO ATTIVITÀ NON AGRICOLE	120
MISURA 312 – SOSTEGNO ALLA CREAZIONE E ALLO SVILUPPO DI MICROIMPRESE	123
MISURA 321 – SERVIZI ESSENZIALI PER L'ECONOMIA E LA POPOLAZIONE RURALE	125
MISURA 322 – SVILUPPO E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI.....	128
MISURA 323 – TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE	131
ASSE IV.....	136
MISURA 412 – AZIONI A SOSTEGNO DELL'AMBIENTE, DELLO SPAZIO RURALE E DELLA GESTIONE DEL TERRITORIO.....	139
MISURA 413 – AZIONI A SOSTEGNO DELLA QUALITÀ DELLA VITA E DELLA DIVERSIFICAZIONE DELL'ECONOMIA RURALE ..	142
MISURA 421 – COOPERAZIONE INTERTERRITORIALE E TRANSNAZIONALE.....	145
MISURA 431 – GESTIONE DEI GRUPPI DI AZIONE LOCALE, ACQUISIZIONE DI COMPETENZE E ANIMAZIONE SUL TERRITORIO	148
ASSE V.....	151
3. ESECUZIONE FINANZIARIA DEL PROGRAMMA (ARTICOLO 82, PARAGRAFO 2, LETTERA C)	153
3.1 LIQUIDAZIONI EFFETTUATE SUL BILANCIO COMUNITARIO 2012.....	153
3.2 RIASSUNTO ANNUALE DELLE DICHIARAZIONI DI SPESA DELL'ORGANISMO PAGATORE E DELL'AMMONTARE RICHIESTO.....	153
3.3 RIASSUNTO ANNUALE DELLE DICHIARAZIONI DI SPESA DELL'ORGANISMO PAGATORE E DELL'AMMONTARE RICHIESTO.....	156
4. RIEPILOGO DELLE ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE IN ITINERE (ARTICOLO 82, PARAGRAFO 2, LETTERA D)	160
4.1 INTRODUZIONE.....	160
4.2 LE ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE IN RAPRESE.....	160
4.3 DESCRIZIONE DEI MECCANISMI DI RACCOLTA DELLE INFORMAZIONI	161
4.4 LE ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE IN RAPRESE DAL VALUTATORE	162
4.5 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DIRETTE.....	163
4.6 DIFFICOLTÀ INCONTRATE E NECESSITÀ DI LAVORI SUPPLEMENTARI.....	163
5. DISPOSIZIONI PRESE DALL'AUTORITÀ DI GESTIONE E DAL COMITATO DI SORVEGLIANZA PER ASSICURARE LA QUALITÀ E L'EFFICIENZA DELL'ESECUZIONE (ARTICOLO 82, PARAGRAFO 2, LETTERA E).....	164
5.1 MISURE DI SORVEGLIANZA E VALUTAZIONE (ARTICOLO 82, PARAGRAFO 2, LETTERA E, PUNTO I).....	164
5.2 RIEPILOGO DELLE PRINCIPALI DIFFICOLTÀ INCONTRATE NELLA GESTIONE DEL PROGRAMMA E DELLE EVENTUALI MISURE PRESE IN CONSEGUENZA, TRA L'ALTRO IN SEGUITO AD OSSERVAZIONI FORMULATE AI SENSI DELL'ARTICOLO 83 (ARTICOLO 82, PARAGRAFO 2, LETTERA E, PUNTO II).....	166
5.3 INCONTRO ANNUALE TRA LA COMMISSIONE E LE AUTORITÀ DI GESTIONE DEI PSR ITALIANI PER IL PERIODO 2007-2013.....	169
5.4 RICORSO ALL'ASSISTENZA TECNICA (ARTICOLO 82, PARAGRAFO 2, LETTERA E, PUNTO III).....	171
5.5 DISPOSIZIONI PER DARE ADEGUATA PUBBLICITÀ AL PROGRAMMA, CONFORMEMENTE ALL'ARTICOLO 76 (ARTICOLO 82, PARAGRAFO 2, LETTERA E, PUNTO IV).....	171
6. DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ CON LE POLITICHE COMUNITARIE PERTINENTI, PROBLEMI INCONTRATI E MISURE ADOTTATE PER PORVI RIMEDIO (ARTICOLO 82, PARAGRAFO 2, LETTERA F)	174
6.1 OTTEMPERANZA ALLE NORME SULLA CONCORRENZA E SUGLI APPALTI PUBBLICI.....	175
6.2 OTTEMPERANZA ALLE NORME SULLA TUTELA E SUL MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE.....	176
6.3 OTTEMPERANZA ALLE NORME SULLA PROMOZIONE DELLE PARI OPPORTUNITÀ E DELLA NON DISCRIMINAZIONE.....	177
6.4 SINTESI DEI MECCANISMI DI COORDINAMENTO MESSI IN ATTO PER GARANTIRE LA COMPLEMENTARITÀ TRA LE OPERAZIONI FINANZIATE DAL PSR E GLI ALTRI STRUMENTI COMUNITARI.....	177
7. RIUTILIZZAZIONE DEGLI IMPORTI RECUPERATI A NORMA DELL'ART. 33 DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1290/2005 (ARTICOLO 82, PARAGRAFO 2, LETTERA G)	179

Premessa

Il presente rapporto rappresenta la Relazione Annuale di Esecuzione (RAE) sullo stato di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Molise, nell'esercizio finanziario 2012.

Il PSR della Regione Molise, approvato con decisione della Commissione C/2008 783 del 25 febbraio 2008, delinea il quadro entro cui si applica il sostegno comunitario allo sviluppo rurale a livello regionale, e che consiste nell'assicurare l'uso efficiente e razionale, e la fruibilità delle risorse naturali; nell'accelerare le politiche dirette alla tutela e alla conservazione delle aree naturali e, infine, nel partecipare all'azione di rafforzamento della maglia delle imprese, potenzialmente competitive nelle aree rurali.

In tale contesto, il documento, noto come Relazione Annuale sullo Stato di Esecuzione del Programma, che va presentato alla Commissione, entro il 30 giugno di ogni anno, fornisce delle informazioni importanti sull'andamento del programma e sul suo avanzamento.

Si tratta, in sostanza, di un documento in grado di presentare un quadro di riferimento esplicativo dei cambiamenti in atto, nell'area oggetto della programmazione, specificati come variazioni nelle condizioni generali, di cui all'art.82, paragrafo 2, lettera a, del regolamento (CE) n.1698/2005.

Il primo aspetto affrontato dalla RAE interessa i cambiamenti del contesto, dal punto di vista socio-economico e istituzionale, i loro eventuali effetti sull'implementazione del Programma, e la modalità in cui tali mutamenti vengono affrontati.

Con la RAE si illustra, inoltre, lo stato di avanzamento fisico, finanziario e procedurale del Programma, e nel dettaglio, i singoli interventi, alla luce dei target individuati in fase di programmazione, e al meccanismo del disimpegno automatico.

Ulteriori punti presi in esame, riguardano principalmente la descrizione delle attività di valutazione *ongoing*, le disposizioni prese per assicurare la qualità e l'efficienza dell'attuazione, le dichiarazioni di conformità alle politiche comunitarie e la riutilizzazione degli importi eventualmente recuperati nell'implementazione.

1. VARIAZIONI DELLE CONDIZIONI GENERALI (ART. 82, PARAGRAFO 2, LETT. “A”)

Ai sensi dell’art.82, paragrafo 2, lettera a del regolamento CE n. 1698/2005, e secondo quanto previsto dall’allegato VII del reg.(CE) n. 1974/2006, ogni relazione annuale deve contenere informazioni relative a: eventuali variazioni delle condizioni generali, aventi un impatto diretto sull’attuazione del programma; nonché modifiche della politica regionale, nazionale, o comunitaria, che incidano sulla coerenza tra il FEASR e gli altri strumenti finanziari.

1.1 VARIAZIONI DELLE CONDIZIONI GENERALI AVENTI UN IMPATTO DIRETTO SULL’ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

1.1.1 IL CONTESTO SOCIO ECONOMICO E LE SUE VARIAZIONI

Scenario di riferimento

Nella seconda metà del 2012 l’andamento dell’economia mondiale è rimasto debole. I flussi commerciali hanno ristagnato e le prospettive di crescita globale sono rimaste soggette a considerevole incertezza.

Quest’ultima risulta legata soprattutto all’evoluzione della crisi nell’area dell’euro e alla gestione degli squilibri del bilancio pubblico negli Stati Uniti, mentre l’attività economica nelle principali economie emergenti ha continuato a rallentare riflettendo l’impatto negativo della congiuntura internazionale, in alcuni casi parzialmente compensato dalla tenuta della domanda interna.

Sulla base delle più recenti stime dell’OCSE (Economic Outlook, n. 92, novembre 2012) il prodotto mondiale nel 2012 avrebbe rallentato la sua crescita in media al 2,9% (nel 2011 si registrò un +3,8%), trainato al ribasso proprio dalle economie sviluppate, tra cui in particolare i paesi dell’area euro in piena recessione.

Le stime per l’anno in corso (2013) dovrebbero invece segnare un recupero al 3,4%, con un’espansione a ritmi diversi delle varie economie: del 2,0% negli Stati Uniti e poco meno di un punto percentuale in Giappone e nel Regno Unito a fronte di un nuovo ristagno nell’area dell’euro.

La dinamica del prodotto risulterebbe invece più vivace nelle principali economie emergenti, in rafforzamento rispetto all’anno precedente.

Complessivamente, le prospettive dell’economia mondiale rimangono soggette al rischio di un ulteriore inceppamento della crescita.

Scenari macroeconomici (variazioni percentuali sull’anno precedente)					
VOCI	OCSE			Consensus Economics	
	2012	2013	2014	2012	2013
PIL					
Mondo	2,9	3,4	4,2	-	-
Paesi avanzati					
Area dell’euro	-0,4	-0,1	1,3	-0,5	-0,1
Giappone	1,6	0,7	0,8	1,8	0,6
Regno Unito	-0,1	0,9	1,6	-0,1	1,1
Stati Uniti	2,2	2,0	2,8	2,2	1,9
Paesi emergenti					
Brasile	1,5	4,0	4,1	1,1	3,4
Cina	7,5	8,5	8,9	7,7	8,1
India (1)	4,5	5,9	7,0	5,5	6,5
Russia	3,4	3,8	4,1	3,6	3,4
Commercio mondiale (2)	2,8	4,7	6,8	-	-

Fonte: OCSE, *Economic Outlook*, n. 92, novembre 2012; Consensus Economics, dicembre 2012.

La dinamica dell'**economia europea** ha subito un sensibile peggioramento a partire dal secondo trimestre dell'anno scorso, presentando nei due trimestri centrali dell'anno variazioni negative del Pil. E' continuata la contrazione dei consumi delle famiglie e degli investimenti fissi, mentre le esportazioni, in ulteriore espansione, hanno in parte controbilanciato la caduta della domanda interna. Nel quarto trimestre dell'anno la recessione, inizialmente realizzatasi nei paesi periferici, si è estesa alla core Europe.

Nel complesso il PIL dell'UE è previsto nell'anno in corso ancora in contrazione evidenziando un lieve miglioramento rispetto al 2012; a questa situazione contribuisce un'ulteriore caduta dei consumi, per effetto della compressione dei redditi familiari a seguito dell'elevato tasso di disoccupazione (in aumento nelle ultime rilevazioni) e gli effetti sul reddito disponibile esercitati dalle manovre fiscali restrittive.

Nel 2012 l'**economia italiana** ha continuato un percorso recessivo iniziato a partire dal terzo trimestre del 2011, con una caduta del PIL che nella media annua dovrebbe attestarsi al -2,1%.

Le esportazioni hanno visto un ulteriore forte rallentamento, ma ancor più accentuata è risultata la riduzione delle importazioni per effetto della minor attività produttiva e della contrazione dei consumi: la domanda estera netta ha pertanto offerto un sostegno all'economia, pur in presenza di un debole aumento delle esportazioni, stimato in poco meno del 2% in termini reali.

Invece la domanda interna ha subito un vero e proprio crollo, stimabile in un -4,3%. Su tale andamento hanno influito le misure fiscali messe in atto a partire dall'estate dell'anno scorso che hanno accentuato la caduta dei consumi privati, diminuiti del 4%, ed hanno indotto una nuova contrazione degli investimenti fissi, non dissimile da quella sperimentata nella fase acuta della crisi (2009).

La recessione non si è ancora fermata anche se nel corso del 2013 si prevede un miglioramento della situazione congiunturale: nella media dell'anno si registrerebbe una ulteriore contrazione del Pil, anche se contenuta nel -0,6%. Nel 2013 si assisterà ad un'ulteriore indebolimento della domanda interna sia per i consumi che per gli investimenti. Il reddito reale delle famiglie infatti risulterà ancora in contrazione, sebbene si prevede un lieve recupero del reddito nominale e un modesto raffreddamento della dinamica inflazionistica.

L'ampliarsi dei margini di capacità produttiva inutilizzata, le incertezze circa l'evoluzione della domanda e l'inasprimento delle condizioni creditizie determineranno un ulteriore calo degli investimenti in macchinari e mezzi di trasporto. Per le costruzioni proseguirà il calo in atto da ormai cinque anni.

La situazione del mercato del lavoro è divenuta più critica con il tasso di disoccupazione tornato a crescere (nel 2012 si stima pari a 10,6% valore prossimo a quello raggiunto nel 2000).

Il tasso di disoccupazione giovanile (15-24enni) si aggira al 37%, il più alto, dopo la Spagna, tra i paesi europei.

Nel quarto trimestre del 2012 l'occupazione industriale ha continuato a calare e si è manifestata, per la prima volta nell'anno, anche una diminuzione di quella dei servizi. L'incidenza delle ore di cassa integrazione guadagni utilizzate è stata pari a 42,1 ore ogni mille ore lavorate, con un aumento rispetto al

quarto trimestre 2011 di 11,7 ore. L'incidenza si attesta a 72,3 ore ogni mille ore lavorate nell'industria e a 16,4 ore nei servizi.

Il tasso dei posti vacanti, che riflette la ricerca di personale da parte delle imprese, nel quarto trimestre del 2012 è risultato pari allo 0,3% del totale delle posizioni lavorative (nello stesso periodo dell'anno precedente era pari allo 0,6%): la diminuzione della ricerca di lavoratori da parte delle imprese interessa tutti i settori dell'economia.

La critica situazione sul mercato del lavoro prevarrà anche nel 2013 e potrà accennare ad un contenuto miglioramento in ritardo di circa un anno dall'inizio della ripresa prevista verso la fine dell'anno in corso.

Scenario regionale

Passando ad esaminare i dati dell'**economia molisana**, i dati ISTAT disponibilità fine 2011 mostrano il valore del PIL pro capite regionale pari a 20.173 euro a prezzi correnti (+0,4% a prezzi di mercato rispetto al 2011), nettamente superiore a quello del Mezzogiorno (17.689 euro), ma di gran lunga inferiore alla media nazionale, pari a 26.003 euro.

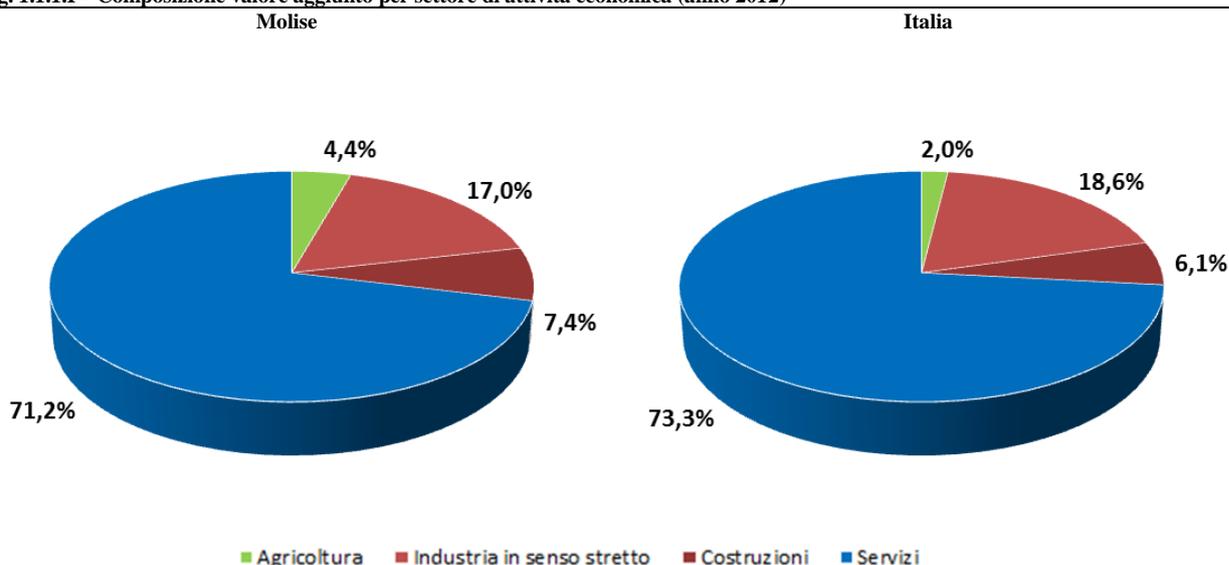
L'analisi provinciale mostra una situazione diversa per Campobasso, con un andamento crescente rispetto al 2009 ed un valore finale che sfiora i 21.000 euro pro capite, ed Isernia, dove si registra una diminuzione a partire dal 2008, ed un valore finale di poco superiore ai 19.500 euro.

Per il 2012, gli scenari di sviluppo delle economie locali realizzati da Unioncamere e Prometeia rilevano per il Molise una situazione ben peggiore di quella prevista per le altre regioni: in un quadro di decrescita del sistema Italia, la regione potrebbe registrare decrementi più consistenti sia al dato nazionale che a quello previsto per le regioni meridionali.

Riguardo alla **composizione del Valore Aggiunto** regionale per settore di attività economica, si osserva una forte terziarizzazione dell'economia regionale, e rispetto al dato nazionale, si nota una maggiore importanza del settore agricolo: per quest'ultimo, infatti, il peso percentuale è pari al 4,4%, contro una media nazionale del 2,0%. Anche il settore delle costruzioni influisce con un peso superiore rispetto al valore nazionale (7,4%, contro 6,1% dell'Italia), mentre è il settore dei servizi che si conferma come quello che percentualmente pesa di più nella produzione di valore aggiunto, oltre il 70%.

Il grafico seguente mostra l'incidenza per ciascuna branca di attività economica.

Fig. 1.1.1.I – Composizione valore aggiunto per settore di attività economica (anno 2012)



Fonte: Elaborazioni su dati ISTAT

Nel 2011 la crescita del **reddito disponibile delle famiglie** molisane è risultata inferiore sia al dato nazionale (+1,5% rispetto a +2,1%) che a quello del Mezzogiorno (+1,6%), con un valore per abitante pari a poco più di 15mila euro (sfiora i 17mila euro il dato nazionale).

I redditi da lavoro dipendente rappresentano la componente più rilevante nella formazione del reddito delle famiglie, tuttavia tale flusso che è aumentato su base nazionale dell'1,7% rispetto al 2010, ha registrato per il Molise una dinamica opposta con una diminuzione dell'1,6%.

Dal confronto sull'intero quadriennio (2008-2011) emerge come, mentre a livello nazionale il valore nominale del reddito disponibile sia tornato appena al di sopra di quello del 2008 (+0,4%), tale recupero non ha interessato il Molise dove si mantiene ancora al di sotto del 2% rispetto al dato del 2008.

Gli ultimi dati ISTAT disponibili a livello nazionale mostrano un inasprimento della situazione di profonda crisi economica. Nel 2012 il reddito disponibile delle famiglie consumatrici in valori correnti è diminuito del 2,1% e tenendo conto dell'inflazione il relativo potere di acquisto si è ridotto del 4,8%. In una tale situazione si è assistito ad una riduzione della spesa delle famiglie per i consumi finali (-1,6%) e ad una riduzione della relativa propensione al risparmio (-0,5%).

Con riferimento all'**inflazione**, che misurando l'andamento del livello generale dei prezzi fornisce una indicazione sulla variazione del potere d'acquisto della moneta, nel 2012, il Molise ha presentato il valore più basso tra le regioni d'Italia (2,1%), rimanendo al di sotto del dato nazionale (3,0%).

Riguardo alla **popolazione**, i dati ISTAT disponibili evidenziano un calo demografico, a partire dal 2007, in quanto il saldo migratorio di popolazione straniera non riesce più a compensare, sia il saldo migratorio nazionale che, soprattutto, il costante saldo naturale negativo.

La popolazione all'8 ottobre 2011 (nell'attesa del riallineamento dei dati da effettuarsi mediante la ricostruzione intercensuaria a seguito delle risultanze emerse dal 15° Censimento Generale della

Popolazione e delle Abitazioni) risulta, pertanto, diminuita nell'ultimo quinquennio di 1.305 unità, scendendo al di sotto dei 320mila residenti.

Nella tabella seguente vengono riepilogati i dati del bilancio demografico nell'ultimo quinquennio.

Tab. 1.1.1.I – Bilancio demografico e popolazione residente nella Regione Molise

Anno	Pop. al 1° gennaio	Nati	Morti	Saldo naturale	Iscritti	Cancellati	Saldo migratorio per altri motivi	Pop. al 31 dicembre	Numero Famiglie	N. convivenze	N. medio componenti per famiglia
2007	320.074	2.507	3.425	-918	7.615	5.933	1.682	320.838	125.924	165	2,55
2008	320.838	2.507	3.555	-1.048	7.113	6.108	1.005	320.795	127.310	162	2,52
2009	320.795	2.360	3.474	-1.114	6.814	6.266	548	320.229	128.692	160	2,49
2010	320.229	2.511	3.469	-958	6.481	5.972	509	319.780	129.410	163	2,47
2011	319.780	1.841	2.771	-930	5.059	4.376	683	319.533	120.271	157	2,45

Fonte: Elaborazioni su dati ISTAT

La struttura della popolazione per età mostra nel tempo una leggera diminuzione dei residenti tra 0-14 anni, a vantaggio dei residenti, tra i 15- 64 anni.

Tab. 1.1.1.II – Struttura per età della popolazione al 1° gennaio - Anni 2009-2012 (valori percentuali)

	2009			2010			2011			2012*		
	0-14 anni	15-64 anni	65 anni e +	0-14 anni	15-64 anni	65 anni e +	0-14 anni	15-64 anni	65 anni e +	0-14 anni	15-64 anni	65 anni e +
Molise	12,7	65,4	21,9	12,6	65,5	21,9	12,5	65,7	21,9	12,3	65,6	22,1
Mezzogiorno	15,2	66,9	17,9	15,0	66,9	18,1	14,9	66,9	18,1	14,7	66,7	18,6
Italia	14,0	65,8	20,1	14,1	65,7	20,2	14,0	65,7	20,3	14,0	65,3	20,6

Fonte: Elaborazioni su dati ISTAT(* Stime)

Ciò determina un indice di vecchiaia, il rapporto tra la popolazione over 65 e quella di età fino a 14 anni, che continua a crescere (179, secondo le stime per il 2012), risultando superiore sia al dato del Mezzogiorno (126), che a quello nazionale (147).

Anche l'indice di ricambio, dato dal rapporto tra la popolazione di età compresa tra i 60 e i 64 anni e quella compresa tra i 15 e i 19 anni, pari a 125, rivela come la tenuta della struttura del mercato del lavoro locale sia, già oggi, minacciata dal rischio del difficile reperimento di manodopera, capace di rimpiazzare le classi di età in uscita.

A seguito della grave crisi economica, l'analisi del **mercato del lavoro** nel 2012 mostra una leggera contrazione degli occupati e la forte espansione dei disoccupati.

Nel Molise, la media delle forze di lavoro ammonta a 121.796 unità; un aggregato costituito per l'88,0% da occupati (107.169 unità), mentre il restante 12,0% è composto dalle persone in cerca di occupazione (14.627 unità).

Rispetto al 2011 la quota degli occupati rimane sostanzialmente stabile (-0,2%), mentre il dato preoccupante è rappresentato dall'incremento del 23,5% di coloro che risultano in cerca di occupazione.

La maggior parte della forza lavoro si concentra nella provincia di Campobasso, dove gli appartenenti a questa categoria sono 86.400, pari all'1,4% in più rispetto al 2011 (tuttavia inferiori per il -4,2%, rispetto al 2008). Nella provincia di Isernia, invece, il dato relativo alle forze lavoro è di 35.396 unità, pari a +4,2% rispetto al 2011 (e -0,3% rispetto al 2008).

Complessivamente gli occupati risultano composti per il 61,7% da maschi a fronte di un 38,3% di femmine.

La partecipazione al mercato del lavoro si concretizza in un **tasso di attività**, pari al 57,7% nel Molise, a fronte del 63,7% del dato nazionale.

Le differenze di genere già emerse nei dati assoluti trovano riscontro anche nei relativi indicatori: il tasso di attività maschile regionale, infatti, è del 69,5% contro il 45,9% di quello femminile.

Al fine di poter confrontare realtà geo-demografiche diverse è più opportuno fare riferimento al **tasso di occupazione** nella classe di età 15-64, che è uno degli indicatori strutturali, che permette di valutare la capacità di fornire posti di lavoro ai soggetti in grado di lavorare.

Tale indicatore, per il 2012, è del 50,7% per il Molise, collocandolo, come per altri aspetti, in una posizione intermedia tra il Mezzogiorno (43,8%) e il Centro (61,0%), ma ampiamente inferiore rispetto alla media nazionale (56,8%).

Come già anticipato in precedenza, lo stock delle persone in cerca di occupazione nel 2012 mostra una preoccupante crescita, con un balzo di quasi 3 mila disoccupati rispetto al dato negativo già riscontrato nel 2011. Tale andamento descrive uno scenario sfavorevole, soprattutto, per le donne il cui stock è aumentato del 28,7%, contro il 19,2% degli uomini.

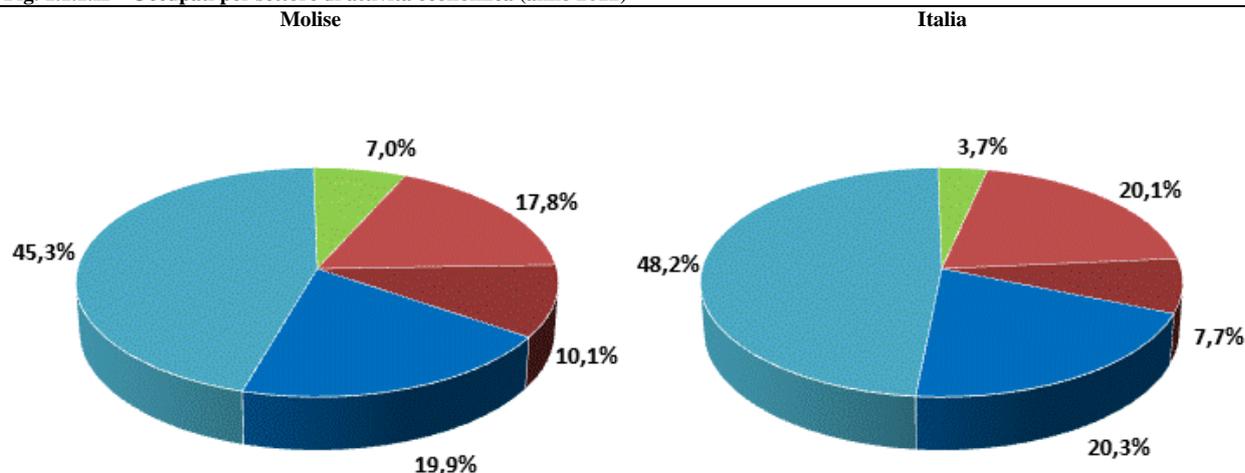
Tutto ciò ha determinato una forte crescita nel 2012 del **tasso di disoccupazione** regionale che ha raggiunto il 12,0% (era il 9,9% nel 2011); analogo trend ha subito il dato nazionale passando dall'8,4% al 10,7%. È la provincia di Campobasso a registrare l'incremento maggiore del tasso di disoccupazione passando dal 10,7% al 13,6%, mentre in provincia di Isernia si mantiene stabilmente all'8,1%. Tuttavia tale dato non tiene conto al calo della partecipazione al mercato del lavoro, che riflette l'aumento del fenomeno dello "scoraggiamento" e quello dei cosiddetti NEET, ossia, persone che non studiano, non lavorano e non sono impegnati in attività formative. Infatti, molti lavoratori, avendo perduto il posto di lavoro, non hanno effettuato azioni di ricerca, ritenendo bassa la probabilità di trovare una nuova occupazione a breve termine; la disoccupazione reale è, quindi, ben più alta di quello che il tasso ufficiale registra.

A riprova della pesante situazione si inserisce l'indagine Excelsior che, rilevando i fabbisogni formativi e le previsioni occupazionali delle imprese, ha evidenziato nel 2012 per il Molise, così come a livello nazionale, una flessione nelle previsioni di nuove assunzioni. In particolare le imprese dell'industria e dei servizi che hanno previsto movimenti di forza lavoro nel corso del 2012, hanno quantificato in 2.690 le entrate (tasso di entrata pari al 6,7%) e in 3.480 le uscite (tasso di uscita pari all'8,7%), con un saldo negativo, quindi, di 800 unità. Gli ostacoli principali alla creazione di nuovi posti di lavoro da parte delle imprese sono da ricercarsi, sulla base delle risposte fornite dall'indagine, nell'attuale adeguatezza dell'organico rispetto al volume di attività previsto e dall'andamento decrescente della domanda.

Esaminando il quadro occupazionale in funzione dell'intera struttura economico-produttiva regionale, emerge come nel 2012, il 65,2% degli occupati lavora nel settore dei *Servizi* (di cui il 19,9% nel comparto *Commercio, alberghi e ristoranti*), a fronte di un 68,5% del dato nazionale; in linea con il dato nazionale sono gli occupati nel settore dell'*Industria* (27,9%), caratterizzati da una maggiore presenza nel comparto

delle *Costruzioni*; infine, gli occupati nell'*Agricoltura* (7,0%) caratterizzano la regione distinguendola fortemente con un'incidenza quasi doppia del dato nazionale.

Fig. 1.1.1.II – Occupati per settore di attività economica (anno 2012)



Fonte: Elaborazioni su dati ISTAT

In termini assoluti, la dinamica negativa dell'occupazione registrata nell'ultimo quinquennio (2008-2012) presenta una riduzione complessiva di oltre 7mila occupati (-6,2%), dato ben superiore alla media nazionale che nel medesimo periodo ha visto una riduzione degli occupati pari al -2,2%.

Nel periodo, l'intero comparto industriale molisano ha visto la perdita dell'11,5% degli occupati, rispetto al -9% del dato nazionale, con la punta di minimo registrata dal comparto delle *Costruzioni* (-15,3%). Parallelamente il settore dei *Servizi* non riesce più a controbilanciare l'intero sistema occupazionale (-2,5%), sebbene il dato del *Commercio, alberghi e ristoranti* risulti in controtendenza rispetto alla media nazionale (+0,4% di occupati).

Infine, il 2012 è risultata una stagione particolarmente critica per gli occupati nell'*Agricoltura*, con una riduzione del -7,1% rispetto al 2011 e -15,5% nei confronti del 2008; nel quinquennio di riferimento gli occupati a livello nazionale si sono ridotti solamente del -2,1%.

A conclusione dell'analisi sul mercato del lavoro, secondo l'INPS, nel 2012 le ore autorizzate di Cassa integrazione guadagni in Molise sono aumentate, rispetto al 2011, del 5,1% (per un totale di 5.275.438 ore), dato inferiore sia a quello del Mezzogiorno (+12,3%), che a quello nazionale (+12,1%).

A livello territoriale si è manifestato un intenso utilizzo di ore di CIG in provincia di Campobasso (+54,5%), ascrivibili alla locale industria automobilistica, mentre si è assistito ad una forte riduzione in provincia di Isernia (-31,5%).

Da segnalare, con 1.645.865 ore, l'incremento del numero di ore autorizzate di CIG in deroga (+62,8%), tanto da rendere il Molise la quarta regione d'Italia con il maggior incremento nel 2012.

In definitiva, il ricorso agli ammortizzatori sociali permane su livelli storicamente elevati.

Complessivamente nel 2012, sulla base di quanto riportato dalla *Banca d'Italia (serie economie regionali -aggiornamento congiunturale n° 38)*, l'attività economica in Molise è risultata decisamente ristagnante, a causa della perdurante debolezza della domanda interna e del sensibile calo delle vendite all'estero. Nell'industria la dinamica delle vendite ha manifestato chiari segnali di deterioramento, mentre nel settore delle costruzioni si è avuto un ridimensionamento dei livelli d'attività per effetto sia del calo della domanda di abitazioni, sia della perdurante debolezza del comparto delle opere pubbliche.

La dinamica dei finanziamenti concessi alla clientela residente è divenuta negativa, riflettendo la contrazione dei prestiti al settore produttivo.

Le difficoltà congiunturali si sono riflesse in un ulteriore deterioramento della qualità del credito che ha riguardato soprattutto le imprese.

Rispetto a settembre 2011, il credito erogato nell'ultimo anno alle imprese è diminuito in Italia di -4,4% pari a 44,04 miliardi di euro; in una tale situazione il Molise ha registrato una contrazione dei finanziamenti erogati dal sistema creditizio alle imprese in termini percentuali più elevata del contesto nazionale e pari a -5,3% (in termini economici le imprese molisane hanno ottenuto 2 miliardi e 215 milioni di euro, a fronte dei 2 miliardi e 338 milioni di euro concessi nello stesso periodo dell'anno precedente).

A livello provinciale a soffrire maggiormente la stretta creditizia sono state le imprese in provincia di Isernia con una contrazione del credito erogato di -5,7%; in provincia di Campobasso la contrazione è stata pari a -5,0%.

A testimonianza della difficile situazione economica regionale e nazionale si aggiunge anche la dinamica negativa per il credito erogato alle famiglie, diminuito in Molise di -1,8%, soprattutto a seguito della diminuzione delle nuove erogazioni di mutui per l'acquisto di abitazioni.

Con riferimento al **tessuto produttivo molisano**, i dati camerali nel 2012 hanno rilevato la nascita di 2.020 imprese, a fronte delle quali 2.079 hanno cessato la loro attività. Il saldo di fine anno, al netto delle cessazioni d'ufficio, ammonta, pertanto, a -59 imprese, che portano il totale dello stock di imprese esistenti al 31 dicembre 2012, al valore di 35.237 unità (-0,7% rispetto al 2011).

Considerando, invece, le sole imprese attive, che rappresentano circa il 91% del totale, si osserva nel medesimo periodo come si siano perse ben 468 imprese, scendendo sotto la soglia storica delle 32mila unità (-1,5% nei confronti del 2011), a testimonianza della difficile situazione economica.

Riguardo alla distribuzione territoriale, si deve precisare come, mentre la provincia di Isernia ha raggiunto, nel 2012, il 4° posto nella graduatoria provinciale con un tasso di crescita imprenditoriale pari a +1,44%, la provincia di Campobasso si è classificata al 91° posto con una crescita negativa pari a -0,70%.

Tab. 1.1.1.III – Imprese registrate per status d’impresa nelle C.C.I.A.A. di Campobasso e di Isernia

	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate	Cessazioni al netto CDU	Saldo al netto CDU	Tasso di crescita in percentuale	Tasso di iscrizione in percentuale	Tasso di cessazione
2008	35.956	32.789	2.015	2.206	2.042	-27	-0,07	5,58	5,65
2009	35.733	32.513	1.894	2.137	2.034	-140	-0,39	5,27	5,66
2010	35.905	32.576	2.130	1.958	1.839	291	0,81	5,96	5,15
2011	35.497	32.152	2.211	2.627	2.189	22	0,06	6,16	6,10
2012	35.237	31.684	2.020	2.295	2.079	-59	-0,17	5,69	5,86

Fonte: Movimprese

Focalizzando l’attenzione sulle imprese attive, il 76,1% risulta costituito da imprese individuali a fronte di un 11,5% di società di capitali e di un 10,2% di società di persone. Nel tempo si è assistito ad un processo di maggior strutturazione aziendale che ha portato nell’ultimo decennio ad una minore presenza di imprese familiari a vantaggio delle società di capitali. Tuttavia i dati rimangono ancora distanti dalla media del Mezzogiorno (70,7% di imprese familiari e 14,0% di società di capitali) e soprattutto dalla media nazionale che vede il 62,2% di imprese familiari ed il 18,4% di società di capitali.

Riguardo all’incidenza delle imprese attive per settore economico, il Molise presenta, dopo la Basilicata, la più alta percentuale di imprese agricole a livello nazionale. Per contro, l’incidenza di tutti gli altri settori di attività risulta inferiore al dato nazionale.

Tab. 1.1.1.IV – Distribuzione delle imprese attive per settori di attività economica (anno 2012)

	Agricoltura	Attività manifatturiere	Costruzioni	Commercio	Turismo	Trasporti	Assicurazioni e credito	Servizi alle imprese	Altri settori
MOLISE	33,8%	7,6%	12,8%	22,6%	6,4%	2,5%	1,6%	6,9%	5,9%
Mezzogiorno	21,2%	8,7%	13,0%	32,4%	6,4%	2,7%	1,7%	7,6%	6,3%
ITALIA	15,5%	10,5%	15,5%	27,1%	6,8%	3,1%	2,1%	13,0%	6,5%

Fonte: Movimprese

Il 12,5% delle imprese risultano guidate da imprenditori under 35 anni, di queste il 6,6% risultano attive nel settore agricolo; quest’ultimo dato risulta inferiore all’**imprenditorialità giovanile** nel medesimo settore sia del Mezzogiorno (9,0%) che della media nazionale (7,2%).

Per quanto riguarda l’**imprenditoria femminile**, il Molise continua ad avere la maggiore incidenza nazionale di imprese rosa rispetto al complessivo sistema imprenditoriale (30,8%); di queste ben il 39,7% risultano attive nel settore agricolo (nel Mezzogiorno le imprese femminili agricole rappresentano il 31,9%, mentre a livello nazionale rappresentano il 29,4%).

L’**imprenditoria straniera** (5,6% di imprese complessive) risulta, invece, inferiore al dato nazionale (8,4%) pur mantenendosi in linea con il valore nel Mezzogiorno; di queste il 2,3% risultano attive nel settore agricolo.

In riferimento alle **esportazioni**, nei primi tre trimestri del 2012 il Molise, con un valore complessivo di circa 291 milioni di euro (1,6% sul valore totale delle regioni meridionali) ha visto una diminuzione del 9% del valore delle merci esportate, sintesi soprattutto della flessione pari a -12,4% registrata dalla provincia di Campobasso (in provincia di Isernia la diminuzione è stata pari a -1,5%).

È calato anche il valore delle **merci importate** (-23,9%), con un valore complessivo di poco più di 300 milioni di euro; conseguentemente il saldo della bilancia commerciale, a differenza di quanto successo a livello nazionale, è risultato negativo (-9 milioni di euro).

La negatività del saldo è dipeso in particolar modo dai settori merceologici relativi ai macchinari e materiali da trasporto, ai prodotti finiti classificati secondo la materia prima e alle materie prime non commestibili, esclusi i carburanti, dove il valore delle merci importanti è risultato di gran lunga superiore a quelle delle merci esportate. Resta invece la positività del saldo degli altri settori: dai prodotti chimici e prodotti connessi ai prodotti finiti diversi, dai prodotti alimentari alle bevande e tabacchi per finire con oli, grassi e cere di origine animale o vegetale.

La correlazione tra il settore agricolo che contribuisce alla promozione ed all'offerta del territorio ed il **settore turistico** impone una verifica del trend di crescita.

Nel 2012, il settore che in termini assoluti ha manifestato la crescita maggiore è risultato il comparto *“Attività dei servizi di alloggio e ristorazione”* con 60 unità in più, raggiungendo uno stock di 2.177 imprese registrate.

La dinamica di medio periodo ha comportato per il Molise una crescita, in termini di variazione di stock delle imprese registrate nel turismo, tra il 2008 ed il 2012, del 23,8%, in larghissima parte dovuto al contributo del settore della ristorazione.

Passando, infine, ad esaminare i dati ISTAT disponibili, nel 2011 l'offerta ricettiva molisana risulta costituita da 106 esercizi alberghieri e da 245 esercizi complementari, con una disponibilità di posti letto pari a 11.435, di cui il 53,2% in esercizi alberghieri. La provincia di Campobasso detiene il 76,7% delle strutture ed il 79,9% dei posti letto.

Rispetto al 2010 è aumentato il numero complessivo degli esercizi ricettivi (+5,7%), grazie ai nuovi esercizi complementari (+25 unità), mentre si sono ridotti di due unità gli esercizi alberghieri.

Quest'ultima chiusura ha tuttavia contribuito a determinare, rispetto al 2010, una perdita complessiva di 276 posti letto (-2,4%).

Con riferimento ai visitatori, i dati ISTAT per l'anno 2011, nell'insieme delle strutture ricettive alberghiere e complementari, indicano 209.051 arrivi (+13,9% rispetto al 2010), composti per il 92,5% da italiani, mentre le presenze sono risultate 680.523 (+21,7%), per un tasso di permanenza media pari a 3,3 giorni. La componente alberghiera ha inciso con l'83,0% degli arrivi ed il 61,2% delle presenze.

L'agricoltura molisana

Come già anticipato in precedenza, le 10.685 imprese del settore agricolo rappresentano, nel 2012, il 33,7% delle imprese attive sul territorio regionale.

I dati di Infocamere rilevano che in Molise, nell'anno di riferimento, hanno abbandonato l'attività agricola 552 imprese producendo un saldo negativo per il settore di -298 imprese. La perdita delle unità produttive rappresenta un trend di lungo periodo, coincidente – negli ultimi decenni – con una crescente utilizzazione del suolo agricolo per destinazioni turistiche, commerciali, industriali o logistiche.

Tab. 1.1.1.V – Imprese nel comparto agricolo in Molise (anno 2012)

	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate	Saldo	Attive2012/2011	Attive2012/2010	Attive2012/2009	Attive2012/2008
Agricoltura di cui:	10.736	10.685	254	552	-298	-2,6%	-5,9%	-7,5%	-10,1%
<i>Coltivazioni agricole, allevamento, caccia</i>	<i>10.580</i>	<i>10.536</i>	<i>246</i>	<i>546</i>	<i>-300</i>	<i>-2,7%</i>	<i>-6,0%</i>	<i>-7,7%</i>	<i>-10,7%</i>

Fonte: Movimprese

Il valore delle esportazioni di beni prodotti in Molise(376 milioni di euro) è complessivamente diminuito del 6,1% rispetto al 2011, con un saldo negativo negli scambi commerciali con i Paesi esteri per oltre 17 milioni di euro.

Nello specifico, il settore agroalimentare contribuisce per il 16,5% del valore complessivo delle esportazioni, presentando un attivo nello scambio commerciale di oltre 8 milioni.

Tab. 1.1.1.VI – Interscambio commerciale dei prodotti agroalimentari molisani (valori in euro)

Gruppi	IMPORTAZIONI				ESPORTAZIONI				Var. esport 2012/2011
	2009	2010	2011	2012	2009	2010	2011	2012	
AA011-Prodotti di colture agricole non permanenti	283.977	8.507.051	4.072.183	2.940.797	1.273.208	1.410.841	1.931.913	2.445.170	26,6%
AA012-Prodotti di colture permanenti	4.755.873	8.686.165	17.909.677	8.720.737	549.369	433.821	500.743	307.029	-38,7%
AA013-Piante vive	0	20.371	0	13.583	0	0	0	0	-
AA014-Animali vivi e prodotti di origine animale	4.241.795	3.938.781	3.987.679	1.889.279	0	201.830	0	2.852	-
AA022-Legno grezzo	29.426	69.565	39.916	16.548	0	0	0	0	-
AA023-Prodotti vegetali di bosco non legnosi	0	0	0	0	0	0	0	0	-
AA030-Pesci ed altri prodotti della pesca e dell'acquacoltura	7.385	18.206	38.304	88.712	0	0	235	4	-98,3%
Settore primario	9.318.456	21.240.139	26.047.759	13.669.656	1.822.577	2.046.492	2.432.891	2.755.055	13,2%
CA101-Carne lavorata e conservata e prodotti a base di carne	4.931.513	2.001.073	2.809.376	3.013.795	2.047	315.302	256.863	699.513	172,3%
CA102-Pesce, crostacei e molluschi lavorati e conservati	829.993	301.874	534.560	222.213	19.653	40.469	44.095	133.894	203,6%
CA103-Frutta e ortaggi lavorati e conservati	469.774	796.563	203.939	168.246	765.459	1.261.327	1.012.520	760.992	-24,8%
CA104-Oli e grassi vegetali e animali	114.479	39.171	11.411	14.651	1.059.285	1.274.037	1.093.720	1.456.156	33,1%
CA105-Prodotti delle industrie lattiero-casearie	27.570.128	31.127.099	38.561.998	35.423.665	141.941	429.168	665.090	769.654	15,7%
CA106-Granaglie, amidi e di prodotti amidacei	662.245	900.801	1.032.255	900.113	158.346	367.440	381.668	644.174	68,8%
CA107-Prodotti da forno e farinacei	78.791	27.939	202	755	24.209.550	28.351.066	33.285.377	40.327.187	21,2%
CA108-Altri prodotti alimentari	389.611	619.375	314.714	147.464	7.621.179	8.713.526	8.641.084	9.682.146	12,0%
CA109-Prodotti per l'alimentazione degli animali	169.065	349.760	204.699	75.609	5.930	0	0	0	-
CA110-Bevande	49.355	433.570	502.899	293.164	5.579.515	4.653.795	4.290.251	5.056.697	17,9%
Industria alimentare e bevande	35.264.954	36.597.225	44.176.053	40.259.675	39.562.905	45.406.130	49.670.668	59.530.413	19,9%
Totale Agroalimentare	44.583.410	57.837.364	70.223.812	53.929.331	41.385.482	47.452.622	52.103.559	62.285.468	19,5%
Totale	397.873.813	518.843.843	496.853.348	393.883.510	416.771.637	417.319.484	400.942.978	376.425.792	-6,1%

Fonte: coeweb.istat.it

Tale risultato positivo è dovuto alla crescita dell'export dell'industria alimentare di quasi il 20% rispetto al 2011. Il settore primario pur facendo segnare una crescita del 13,2% presenta ancora un deficit negli scambi commerciali di quasi 11 milioni di euro.

Le esportazioni del settore sono rappresentate nella quasi totalità da prodotti dell'industria alimentare (95,6%), in continua crescita negli ultimi anni: si tratta in particolare di prodotti da forno e farinacei (oltre 40 milioni di euro con un incidenza nel comparto del 67,7%) e di altri prodotti alimentari (oltre 9 milioni di euro con un incidenza del 16,3%).

Le esportazioni in valore nel comparto primario, invece, sono da attribuirsi per l'88,8% alle colture annuali, in costante aumento negli ultimi anni (+26,6% rispetto al 2011).

Per quanto riguarda i dati sulla campagna agraria 2011/2012, è emersa una diminuzione della superficie agricola utilizzata pari al 6%.

In dettaglio, tra i seminativi diminuiscono le superfici delle coltivazioni industriali (-36,2%) e delle piante da tubero (-17,5%), in favore delle leguminose (+42,2%) e degli ortaggi in piena aria (+9,5%). Le superfici investite a cereali crescono dell'1,4%.

Nel comparto delle arboree, si assiste ad un ridimensionamento della superficie a olivo (-32,0%) e della frutta fresca (-5,9%). Si riducono, infine, del 2,3% le complessive superfici a foraggiere per il ridimensionamento del comparto zootecnico.

Complessivamente la Superficie Agricola Utilizzata (SAU) in Molise, pari a 162.738 ettari, risulta costituita per il 43,8% da superfici investite a cereali; per il 36,2% da foraggere, di cui il 64,6% costituito da pascoli; per il 13,2% risulta occupata da colture arboree agricole, di cui il 63,1% da oliveti.

Le superfici destinate alle colture industriali rappresentano il 3,1% della SAU regionale, mentre quelle ad ortaggi il 2,2%.

Tab. 1.1.1.VII – Superfici investite e produzioni agricole in Molise: confronto 2012 su 2011

Colture	2011	2012	2012-2011	2012	2011	2012	2012-2011	2012-2011
	Superficie totale in ettari	Superficie totale in ettari	Variazione % Superficie totale in ettari	Incidenza Superficie Coltura	Produzione totale in quintali	Produzione totale in quintali	Variazione % Produzione totale in quintali	Variazione % Resa (Produzione/ettari)
cereali	70.354	71.350	1,4%	43,8%	2.080.439	1.944.750	-6,5%	-7,8%
frumento tenero	1.760	4.100	133,0%	2,5%	55.250	42.000	-24,0%	-67,4%
frumento duro	50.766	61.500	21,1%	37,8%	1.538.191	1.722.000	11,9%	-7,6%
orzo	8.707	1.300	-85,1%	0,8%	249.790	36.400	-85,4%	-2,4%
avena	6.983	1.100	-84,2%	0,7%	177.016	28.600	-83,8%	2,6%
mais	1.785	3.050	70,9%	1,9%	54.502	106.750	95,9%	14,6%
sorgo	283	250	-11,7%	0,2%	3.752	7.500	99,9%	126,3%
altri cereali	70	50	-28,6%	0,0%	1.938	1.500	-22,6%	8,4%
legumi secchi	635	903	42,2%	0,6%	11.783	18.580	57,7%	10,9%
fava da granella	452	470	4,0%	0,3%	8.998	9.350	3,9%	-0,1%
fagiolo	100	80	-20,0%	0,0%	1.345	960	-28,6%	-10,8%
pisello proteico	0	200	-	0,1%	0	6.000	-	-
pisello da granella	50	50	0,0%	0,0%	1.058	1.050	-0,8%	-0,8%
cece	22	72	227,3%	0,0%	309	914	195,8%	-9,6%
lenticchia	11	31	181,8%	0,0%	73	306	319,2%	48,7%
piante da tubero	1.454	1.200	-17,5%	0,7%	136.160	138.000	1,4%	22,8%
patata in complesso	1.454	1.200	-17,5%	0,7%	136.160	138.000	1,4%	22,8%
ortaggi in piena aria	3.311	3.625	9,5%	2,2%	919.430	979.650	6,5%	-2,7%
fava fresca	107	125	16,8%	0,1%	10.731	12.375	15,3%	-1,3%
fagiolo e fagiolino	30	100	233,3%	0,1%	2.102	700	-66,7%	-90,0%
pisello	0	50	-	0,0%	0	2.250	-	-
aglio e scalogno	0	50	-	0,0%	0	2.250	-	-
carota e pastinaca	34	20	-41,2%	0,0%	5.742	3.700	-35,6%	9,5%
cipolla	105	105	0,0%	0,1%	17.004	16.900	-0,6%	-0,6%
broccoletto di rapa	22	0	-100,0%	0,0%	4.184	0	-100,0%	-
carciofo	100	100	0,0%	0,1%	13.500	13.500	0,0%	0,0%
cavolo cappuccio	84	70	-16,7%	0,0%	14.897	11.200	-24,8%	-9,8%
cavolo verza	87	60	-31,0%	0,0%	14.655	10.000	-31,8%	-1,1%
cavoli di bruxelles	11	15	36,4%	0,0%	1.833	2.400	30,9%	-4,0%
altri cavoli	22	20	-9,1%	0,0%	4.467	4.300	-3,7%	5,9%
cavolfiore e cav. broccolo	67	55	-17,9%	0,0%	12.094	13.300	10,0%	34,0%
finocchio in piena aria	1.049	1.000	-4,7%	0,6%	319.518	340.000	6,4%	11,6%
indivia (riccia e scarola)	130	100	-23,1%	0,1%	25.893	18.000	-30,5%	-9,6%
lattuga in piena aria	130	125	-3,8%	0,1%	24.583	22.625	-8,0%	-4,3%
radicchio o cicoria	105	100	-4,8%	0,1%	20.893	18.000	-13,8%	-9,5%
cocomero	0	100	-	0,1%	0	7.500	-	-
fragola in piena aria	115	125	8,7%	0,1%	27.211	32.400	19,1%	9,5%
melanzana in piena aria	40	40	0,0%	0,0%	3.216	3.200	-0,5%	-0,5%
peperone in piena aria	35	35	0,0%	0,0%	6.767	4.650	-31,3%	-31,3%
pomodoro in piena aria	392	390	-0,5%	0,2%	68.992	70.200	1,8%	2,3%
pomodoro da industria	568	600	5,6%	0,4%	310.000	360.000	16,1%	9,9%
popone o melone in piena aria	40	40	0,0%	0,0%	3.232	3.200	-1,0%	-1,0%
zucchina in piena aria	38	200	426,3%	0,1%	7.916	7.000	-11,6%	-83,2%
coltivazioni industriali	7.992	5.100	-36,2%	3,1%	120.380	76.500	-36,5%	-0,4%
girasole	7.992	5.100	-36,2%	3,1%	120.380	76.500	-36,5%	-0,4%
frutta fresca	1.948	1.833	-5,9%	1,1%	203.461	202.925	-0,3%	6,0%
melo	430	430	0,0%	0,3%	68.500	68.500	0,0%	0,0%
pero	310	310	0,0%	0,2%	49.500	49.500	0,0%	0,0%
albicocca	124	124	0,0%	0,1%	7.604	7.670	0,9%	0,9%
ciliegio	19	0	-100,0%	0,0%	1.758	0	-100,0%	-
pesco	604	500	-17,2%	0,3%	50.010	47.500	-5,0%	14,7%
nettarina	104	104	0,0%	0,1%	9.094	9.400	3,4%	3,4%
susino	135	135	0,0%	0,1%	10.378	10.880	4,8%	4,8%
nocciola	196	195	-0,5%	0,1%	4.778	4.950	3,6%	4,1%
mandorle	15	15	0,0%	0,0%	501	525	4,8%	4,8%
actinidia o kiwi	11	20	81,8%	0,0%	1.338	4.000	199,0%	64,4%
vite	6.129	6.115	-0,2%	3,8%	457.307	417.492	-8,7%	-8,5%
vite da tavola	112	101	-9,8%	0,1%	20.199	16.110	-20,2%	-11,6%
vite da vino	6.017	6.014	0,0%	3,7%	437.108	401.382	-8,2%	-8,1%
vino	-	-	-	-	309.877	280.967	-9,3%	-
olivo	20.014	13.606	-32,0%	8,4%	449.975	266.976	-40,7%	-12,7%
erbai	5.086	4.090	-19,6%	2,5%	746	534	-28,4%	-11,0%
monofiti: mais ceroso	1.375	1.000	-27,3%	0,6%	465	390	-16,1%	15,3%
monofiti: orzo in erba	457	200	-56,2%	0,1%	111	40	-64,0%	-17,7%
monofiti: orzo ceroso	244	200	-18,0%	0,1%	32	30	-6,3%	14,4%
monofiti: loietto	100	100	0,0%	0,1%	2	2	0,0%	0,0%
monofiti: altri	820	500	-39,0%	0,3%	73	9	-87,7%	-79,8%
polifiti: graminacee	1.030	1.030	0,0%	0,6%	21	21	0,0%	0,0%
polifiti: leguminose	1.030	1.030	0,0%	0,6%	41	41	0,0%	0,0%
polifiti: altri miscugli	30	30	0,0%	0,0%	1	1	0,0%	0,0%
prati avvicendati	18.047	16.800	-6,9%	10,3%	1.504	1.412	-6,1%	0,9%
monofiti: erba medica	11.048	10.200	-7,7%	6,3%	1.036	970	-6,4%	1,4%
monofiti: lupinella	1.449	1.300	-10,3%	0,8%	81	77	-4,9%	6,0%
monofiti: sulla	1.253	1.050	-16,2%	0,6%	79	63	-20,3%	-4,8%
monofiti: altre specie	1.219	1.050	-13,9%	0,6%	59	42	-28,8%	-17,4%
prati avvicendati: polifiti	3.078	3.200	4,0%	2,0%	250	260	4,0%	0,0%
pascoli	38.086	38.086	0,0%	23,4%	476	476	0,0%	0,0%
altri pascoli	19.043	19.043	0,0%	11,7%	286	286	0,0%	0,0%
pascoli poveri	19.043	19.043	0,0%	11,7%	190	190	0,0%	0,0%
ortaggi in serra	32	30	-6,3%	0,0%	13.444	12.000	-10,7%	-4,8%
TOTALI	173.088	162.738	-6,0%	100,0%	4.395.105	4.059.295	-7,6%	-1,8%

Fonte: Elaborazioni su dati ISTAT

La produzione complessiva di prodotti agricoli, pari a 406 mila tonnellate, ha registrato una riduzione del 7,6% rispetto al 2011. In particolare, si segnala la minore resa della vite (-8,5%), da cui una riduzione della produzione di vino pari a -9,3%.

In rapporto alla superficie coltivata, si è registrato un aumento della produzione per le coltivazioni di piante da tubero (+22,8%), di leguminose (+10,9%) e delle colture della frutta fresca (+6,0%). È invece risultata inferiore la resa per i cereali (-7,8%) e per gli ortaggi (-2,7%).

Riguardo al **settore zootecnico**, l'Anagrafe Zootecnica, nel quinquennio 2008-2012, registra a livello regionale una diminuzione del 4% degli allevamenti attivi, con un chiaro cambiamento nella tipologia: a fronte della diminuzione delle aziende con allevamenti di bovini e bufalini e di ovi-caprini, s'incrementano quelle che al loro interno presentano allevamenti suinicoli ed avicoli.

Tab. 1.1.VIII - Aziende con allevamenti attivi: variazione 2008/2012

	2008	2011	2012	2012/2011	2012/2008
Aziende	Consistenza aziende	Consistenza aziende	Consistenza aziende	Variazione %	Variazione %
aziende con allevamenti attivi	9.135	9.097	9.509	4,5%	4,1%
di cui:					
con allevamenti bovini/bufalini	3.819	3.639	3.525	-3,1%	-7,7%
(di cui con più di 5 capi)	1.996	1.737	1.626	-6,4%	-18,5%
con allevamenti ovini/caprini	3.931	3.678	3.608	-1,9%	-8,2%
con allevamenti suini	3.061	4.694	5.109	8,8%	66,9%
con allevamenti avicoli	231	304	311	2,3%	34,6%
con allevamenti equini	875	1.605	1.748	8,9%	99,8%

Fonte: Dati forniti dalla BDN dell'Anagrafe Zootecnica istituita dal Ministero della Salute presso il CSN dell'Istituto "G. Caporale" di Teramo

Tab. 1.1.IX - Consistenza dei capi di bestiame: variazione 2008/2012

	2008	2011	2012	2012/2011	2012/2008
Capi	Consistenza del bestiame	Consistenza del bestiame	Consistenza del bestiame	Variazione %	Variazione %
bovini e bufalini	50.041	47.382	45.297	-4,4%	-9,5%
bovini di meno di 1 anno	13.906	13.196	12.341	-6,5%	-11,3%
bovini da 1 anno a meno di 2 anni	10.143	9.075	8.536	-5,9%	-15,8%
bovini di 2 anni e più	24.742	24.167	23.353	-3,4%	-5,6%
bufalini	1.250	944	1.067	13,0%	-14,6%
ovicaprini	93.684	90.875	89.310	-1,7%	-4,7%
ovini	87.033	82.735	81.173	-1,9%	-6,7%
caprini	6.651	8.140	8.137	0,0%	22,3%
suini	18.284	17.966	20.594	14,6%	12,6%
equidi	-	4.257	4.515	6,1%	-

Fonte: Dati forniti dalla BDN dell'Anagrafe Zootecnica istituita dal Ministero della Salute presso il CSN dell'Istituto "G. Caporale" di Teramo

Parallelamente, nel periodo considerato, si assiste ad una riduzione di circa il 10% della consistenza dei capi di bovini e bufalini, di circa il 5% dei capi degli ovi-caprini, mentre si incrementa di oltre il 12% il numero dei capi di suini.

Sulla base dei dati diffusi dall'ISTAT, il **valore aggiunto** dell'agricoltura molisana nel 2012 si è attestato intorno ai 242 milioni di euro, con un incremento del 5,9% rispetto al 2011.

Nel medesimo periodo, il valore della produzione agricola ha superato i 467 milioni di euro a prezzi correnti, con un incremento del 3,5% rispetto al 2011 e del 7,6% nell'ultimo quinquennio; rispetto al 2011 i consumi intermedi sono aumentati dello 0,9%.

Tab. 1.1.X - Produzione, consumi intermedi e valore aggiunto a prezzi base di agricoltura, silvicoltura e pesca (valori in migliaia di euro e a prezzi correnti)

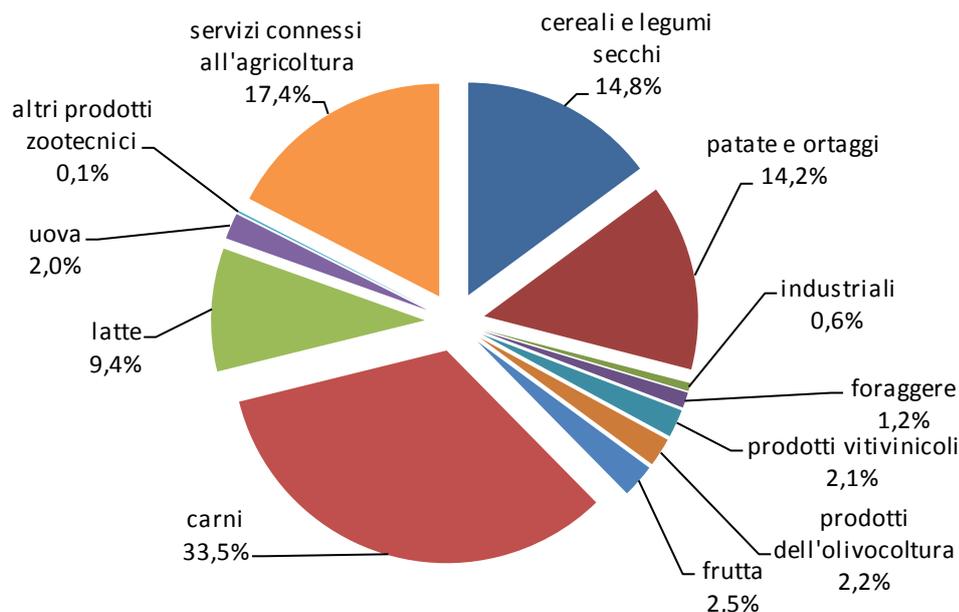
	2008	2009	2010	2011	2012	2012/2011	2012/2008
coltivazioni erbacee	139.509	100.308	107.564	140.335	138.644	-1,2%	-0,6%
cereali	80.966	38.476	42.563	70.801	68.096	-3,8%	-15,9%
legumi secchi	627	522	549	633	1.308	106,5%	108,5%
patate e ortaggi	53.026	56.939	59.644	64.485	66.372	2,9%	25,2%
industriali	4.891	4.370	4.809	4.416	2.868	-35,0%	-41,4%
coltivazioni foraggere	5.794	5.620	5.824	5.858	5.488	-6,3%	-5,3%
coltivazioni legnose	36.860	34.292	35.533	32.752	32.020	-2,2%	-13,1%
prodotti vitivinicoli	10.617	8.754	8.893	9.096	9.959	9,5%	-6,2%
prodotti dell'olivocoltura	14.527	14.678	14.634	14.031	10.172	-27,5%	-30,0%
frutta	10.700	9.920	11.087	8.736	11.027	26,2%	3,1%
altre legnose	1.016	940	919	889	862	-3,0%	-15,1%
TOT COLTIVAZIONI AGRICOLE	182.163	140.219	148.920	178.944	176.152	-1,6%	-3,3%
prodotti zootecnici alimentari	181.987	170.513	172.992	196.205	209.748	6,9%	15,3%
carni	131.209	124.892	126.923	144.990	156.403	7,9%	19,2%
latte	44.025	38.651	38.882	43.829	43.755	-0,2%	-0,6%
uova	6.473	6.712	6.890	7.055	9.233	30,9%	42,6%
miele	280	259	298	331	357	8,0%	27,3%
prodotti zootecnici non alimentari	250	250	259	271	288	6,4%	15,2%
TOT ALLEVAMENTI ZOOTECNICI	182.237	170.763	173.251	196.476	210.036	6,9%	15,3%
TOT ATTIVITA' DEI SERVIZI CONNESSI	69.972	71.014	73.054	76.214	81.372	6,8%	16,3%
Produzione di beni e servizi dell'agricoltura	434.373	381.996	395.226	451.634	467.560	3,5%	7,6%
(+) attività secondarie	10.675	10.770	9.875	12.512	11.620	-7,1%	8,9%
(-) attività secondarie	8.223	8.445	8.745	9.640	9.868	2,4%	20,0%
Produzione della branca agricoltura	436.825	384.321	396.356	454.506	469.312	3,3%	7,4%
consumi intermedi	204.284	195.032	203.483	225.275	227.313	0,9%	11,3%
Valore aggiunto della branca agricoltura	232.541	189.289	192.873	229.231	241.999	5,6%	4,1%
Produzione della branca silvicoltura	12.007	12.409	12.964	12.396	12.195	-1,6%	1,6%
consumi intermedi	1.923	1.946	1.552	1.779	1.642	-7,7%	-14,6%
Valore aggiunto della branca silvicoltura	10.084	10.463	11.412	10.617	10.553	-0,6%	4,7%
Produzione beni e servizi pesca e acquicoltura	20.526	22.802	22.653	22.823	22.122	-3,1%	7,8%
(+) attività secondarie	0	0	0	0	0	-	-
(-) attività secondarie	348	345	342	329	305	-7,3%	-12,4%
Produzione della branca pesca e acquicoltura	20.178	22.457	22.311	22.494	21.817	-3,0%	8,1%
consumi intermedi	7.698	8.016	8.133	8.914	9.354	4,9%	21,5%
Valore aggiunto della branca pesca e acquicoltura	12.480	14.441	14.178	13.580	12.463	-8,2%	-0,1%
Produzione dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	469.010	419.187	431.631	489.396	503.324	2,8%	7,3%
consumi intermedi	213.905	204.994	213.168	235.968	238.309	1,0%	11,4%
VALOREAGGIUNTO AGRICOLTURA, SILVICOLTURA EPESCA	255.105	214.193	218.463	253.428	265.015	4,6%	3,9%

Fonte: Elaborazioni su dati ISTAT

Il grafico seguente mostra, invece, il contributo di ogni singolo comparto al valore della produzione dell'agricoltura molisana.

Il settore zootecnico rappresenta con il 45% del valore, il comparto di maggior peso della produzione agricola regionale, seguito da quello cerealicolo (14,8%) e da quello pataticolo-orticolo (14,2%). Le attività di servizio connesse all'agricoltura rappresentano in valore il 17,4% dell'intera produzione agricola regionale.

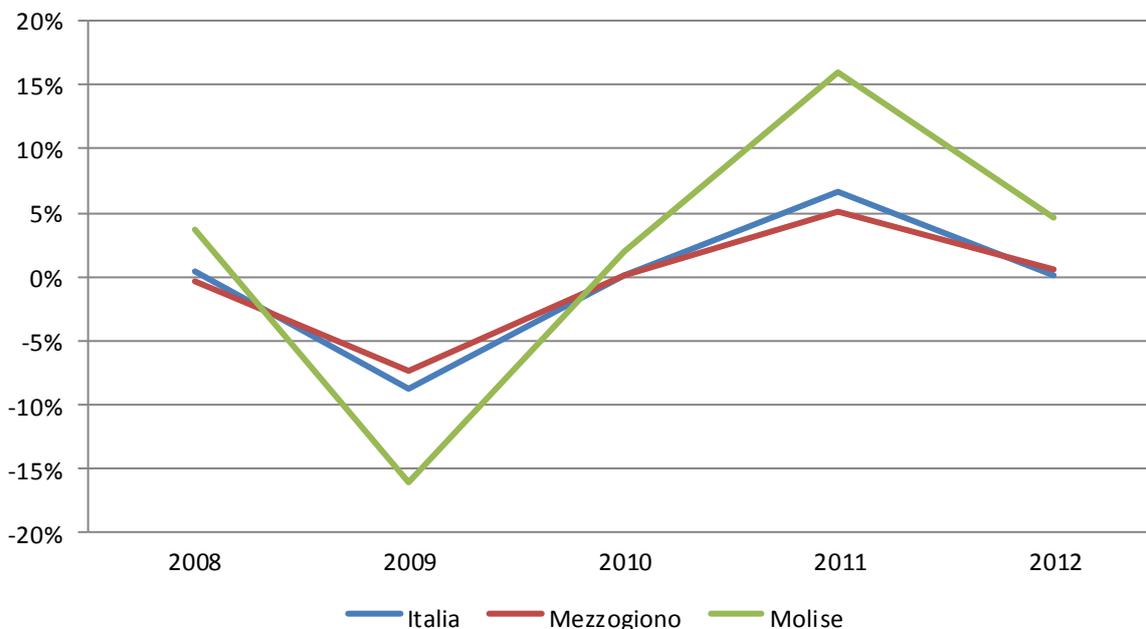
Fig. 1.1.1.III – Incidenza dei principali comparti al valore della produzione agricola molisana (anno 2012)



Fonte: Elaborazioni su dati ISTAT

Nel grafico sottostante viene invece mostrato il trend del valore aggiunto agricolo molisano rispetto a quello nazionale e delle regioni meridionali, in termini di variazioni percentuali rispetto all'anno precedente. Come si può notare la linea del valore aggiunto molisano presenta delle fluttuazioni più accentuate rispetto alle variazioni registrate su scala nazionale ed alle quali si allineano i valori del Mezzogiorno.

Fig. 1.1.1.IV – Variazione valore aggiunto agricoltura rispetto all'anno precedente (prezzi correnti)



Fonte: Elaborazioni su dati ISTAT

Da ultimo, si sottolinea come la Regione Molise contrappone alcuni elementi distintivi, rappresentati da un paniere di offerta di buona qualità, sebbene sia ancora limitato il peso dei beni agroalimentari, da

valorizzare attraverso politiche di promozione e tutela dell'origine. A dispetto di una singolare tradizione produttiva di qualità e della presenza di numerose tipicità produttive ed enogastronomiche, il Molise propone, difatti, solo pochi marchi di tutela comunitari: l'Olio extra vergine Molise DOP; il Caciocavallo Silano DOP; il Vitellone Bianco dell'Appennino Centrale IGP ed i Salamini italiani alla cacciatora DOP, a cui si aggiunge la produzione vinicola di qualità, con le DOC Biferno, Pentro d'Isernia, Molise e Tintilia, e le IGT Terre degli Osci e Rotae (cfr. tabella seguente).

Tab. 1.1.1.XI – Produzioni tipiche della Regione Molise (anno 2012)

Carni	Vitellone Bianco dell'Appennino Centrale (IGP)
Formaggi	Caciocavallo Silano (Dop)
Oli di oliva	Molise (Dop)
Preparazione di carni	Salamini italiani alla cacciatora (Dop)
Vini	Biferno (Doc)
	Molise o del Molise (Doc)
	Pentro di Isernia o Pentro (Doc)
	Tintilia (Doc)
	Osco o Terre degli Osci (Igt)
	Rotae (Igt)

Fonte: Banca dati MiPAAF

Entro la data del 12 aprile 2012, termine fissato dalla circolare ministeriale n.10 del 21 dicembre 1999, sono pervenuti al MiPAAF gli elenchi regionali e provinciali aggiornati dei prodotti agroalimentari tradizionali; con decreto del 7 giugno 2012, pubblicato dal MiPAAF sulla GURI n.142 del 20 giugno 2012, supplemento ordinario n.124, è stata pubblicata la dodicesima revisione dell'elenco nazionale dei prodotti agroalimentari definiti tradizionali.

A tal riguardo, si precisa come la Regione Molise non abbia ritenuto di dover apportare modifiche agli elenchi già pubblicati con il decreto 17 giugno 2011.

1.1.2 SVILUPPI DELLA LEGISLAZIONE IN MATERIA DI TUTELA E MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE

Rispetto alle indicazioni del testo del programma approvato non si segnalano nel corso del 2012 variazioni sostanziali delle condizioni legislative a livello regionale in grado di influire sull'attuazione di una o più misure o del programma nel suo complesso. Di seguito si riportano informazioni di dettaglio sulle variazioni intercorse a livello legislativo per i settori di particolare importanza per la programmazione dello Sviluppo Rurale.

A) STATO DI ATTUAZIONE DELLA DIRETTIVA NATURA 2000

Nel 2012 è stato approvato il **Decreto Ministeriale 7 marzo 2012 (GU n. 79 del 3 aprile 2012)** che definisce il **quinto elenco aggiornato** dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica mediterranea, ai sensi della Direttiva 92/43/CEE.

In particolare, la **Rete Natura 2000 in Molise**, in base ai dati gestiti dall'Assessorato all'Ambiente per il 2012, risulta essere costituita da 13 Zone di Protezione Speciale e 85 Siti d'Importanza Comunitaria, per

una superficie complessiva di circa 120.500 ettari, pari al 27,4% del territorio regionale. Complessivamente è prevista la redazione di n.72 piani che ricomprendono tutti gli 85 SIC, nonché le ZPS. Al 2012 risultano predisposti 3 Piani di gestione per 3 SIC (Gruppo della Meta Catena delle Mainarde - incluso nel Parco nazionale d'Abruzzo, Torrente Rivo e Lago di Occhito); altri 10 piani (che comprendono n° 23 SIC-ZPS) risultano in avanzato stato di elaborazione (a carico della Regione, Assessorato all'Ambiente). E' prevista, poi, la realizzazione di ulteriori piani di gestione per 59 siti, attraverso l'attuazione della misura 323, Azione A, del PSR.

B) STATO DI ATTUAZIONE DELLA DIRETTIVA “NITRATI”

Nel corso del 2012 l'entrata in vigore della legge di conversione del decreto legge 18 ottobre 2012 (legge n. 221 del 17/12/2012), pubblicato sulla GU serie generale n. 294 del 18/12/2012, prevede, all'art. 36, comma 7-ter, un periodo di 90 giorni entro il quale le Regioni, in conformità all'Accordo concernente l'applicazione della direttiva comunitaria n. 91/676 CEE, procedano all'aggiornamento delle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola, anche sulla base dei criteri contenuti nell'accordo e che, qualora entro un anno dalla data di entrata in vigore della legge di conversione non abbiano provveduto, intervenga il governo in via sostitutiva. Il medesimo articolo, al comma 7-quater, prevede che, nelle more dell'aggiornamento e comunque per un periodo non superiore a dodici mesi dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto legge, nelle zone vulnerabili da nitrati si applichino le disposizioni previste per le zone non vulnerabili. La Regione Molise ha provveduto, con delibera di giunta n. 113 del 20 febbraio 2013, a confermare le zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola in attuazione dell'art. 36 comma 7-ter del decreto legge 18 ottobre 2012, n 179, convertito in legge n 221 del 17/12/2012.

Quale conseguenza sull'attuazione del PSR, restano, pertanto, confermati gli impegni applicabili a livello di azienda agricola (a norma dell'articolo 5, comma 2, del Decreto 5 agosto 2004 del Ministro delle politiche agricole e forestali), consistenti nel rispetto del Piano d'Azione per le Zone Vulnerabili (punto 6, 7 e 8 del Piano Nitrati), in sintonia con quanto previsto dall'art. 23 del D.M. 7 aprile 2006”, di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale (DGR) n.1023/2006, e con quanto previsto nel “Regolamento divieti e modalità di utilizzazione agronomica dei fertilizzanti azotati, e degli effluenti zootecnici”.

C) STATO DI ATTUAZIONE DELLA DIRETTIVA QUADRO SULLE ACQUE 2000/60/CE

Secondo i dati gestiti dall'ARPA Molise, nell'anno 2012, non risultano modifiche e/o aggiornamenti al “Piano di gestione delle acque dell'Appennino Meridionale”, adottato con provvedimento del Ministero dell'ambiente n.°1002722, pubblicato sulla G.U. n.55/2010 e sul BURM al n.12/2010. Per il 2013 è previsto l'aggiornamento dello stesso.

Nell'aprile 2012 è stato sottoscritto un **Accordo d'Intesa tra le Regioni Campania e Molise**, a seguito di incontri e confronti tecnico-istituzionali tra le Regioni medesime e l'Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, finalizzato alla regolamentazione dei trasferimenti idrici interregionali tra Molise e Campania. Tale atto costituisce un elemento rilevante nel processo di pianificazione per il governo delle risorse idriche e rappresenta un tassello fondamentale per pervenire alla stipula del più generale Accordo

di Programma Unico, per la regolamentazione dei trasferimenti idrici, sancito nella Delibera di adozione del Piano di Gestione ed anticipato nel documento Comune d'Intenti sottoscritto dalle Regioni ricadenti nello stesso distretto.

Con la sottoscrizione dell'Accordo, le due Regioni, in stretta connessione con l'Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno, e in attuazione delle Misure previste dal Piano di Gestione delle Acque del Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale, hanno nello specifico inteso intensificare "l'attività di collaborazione, condivisione e partecipazione", per l'attuazione di un percorso di pianificazione integrata ed interdisciplinare finalizzata a preservare il capitale naturale delle risorse idriche per le generazioni future (sostenibilità ecologica), provvedendo ad allocare in termini efficienti una risorsa scarsa come l'acqua (sostenibilità economica), a garantire l'equa condivisione e accessibilità per tutti ad una risorsa fondamentale per la vita e a favorire la qualità dello sviluppo economico (sostenibilità etico-sociale).

D) EFFETTI DERIVANTI DAI CAMBIAMENTI CLIMATICI

In tale ambito si richiama, per il 2012, l'apertura dei termini per presentare le domande a valere sulla "Misura Rinnovabili" del Fondo Rotativo per gli investimenti (ex Legge 288/92) a partire dal mese di marzo. I finanziamenti, di durata compresa tra 3 e 6 anni, e praticati con tasso dello 0,50%, sono finalizzati ad investimenti per la promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili, nonché detrazioni fiscali per l'installazione di sistemi termodinamici a concentrazione solare, limitatamente, però, alla produzione di energia termica e di acqua calda. Beneficiari possono essere persone fisiche, imprese, persone giuridiche private (fondazioni, associazioni, condomini e comunità), e soggetti pubblici (Regioni, Province, Comuni, Comunità montane, unioni, e consorzi tra enti locali, agenzie regionali, o locali, per il risparmio energetico, Istituti universitari e di ricerca ecc.).

E) LA PRODUZIONE ENERGETICA

Nel corso del 2012 è entrato in vigore il DM 15 marzo 2012 (c.d. Burden Sharing) che definisce e qualifica gli obiettivi intermedi e finali che ciascuna Regione / Provincia Autonoma deve conseguire ai fini del raggiungimento degli obiettivi nazionali al 2020 in materia di quota complessiva di energia da fonti rinnovabili sul consumo finale lordo di energia. Ai fini del presente decreto:

- il consumo finale lordo di energia di una Regione o Provincia autonoma è dato dalla somma dei seguenti tre termini:
 - a) consumi elettrici, compresi i consumi degli ausiliari di centrale, le perdite di rete e i consumi elettrici per trasporto;
 - b) consumi di energia per riscaldamento e raffreddamento in tutti i settori, con esclusione del contributo dell'energia elettrica per usi termici;
 - c) consumi per tutte le forme di trasporto, ad eccezione del trasporto elettrico e della navigazione internazionale.

- il consumo di energia rinnovabile in una Regione o Provincia autonoma è dato dalla somma dei seguenti quattro termini:
- d) energia elettrica lorda da fonte rinnovabile prodotta da impianti ubicati nella Regione;
 - e) energia termica da fonte rinnovabile per riscaldamento/raffreddamento, prodotta e distribuita, anche mediante teleriscaldamento, da impianti di conversione ubicati nella Regione o Provincia autonoma, ad esclusione di quelli alimentati con biometano o biogas prelevato da reti di cui al punto d) del presente comma;
 - f) biometano prodotto tramite impianti di produzione ubicati nella Regione o Provincia autonoma e immesso nella rete di distribuzione del gas naturale;
 - g) biometano e biogas prodotto tramite impianti di produzione ubicati nella Regione o Provincia autonoma, immesso in reti di distribuzione private e impiegato per usi termici o di trasporto.

Il decreto non prevede obiettivi settoriali, non esiste quindi un target specifico per il settore elettrico. Gli obiettivi, intermedi e finali, vengono sinteticamente riportati in percentuale nella tabella seguente (vincolanti a partire dall'anno 2016).

Tab. 1.1.2.I – Traiettorie degli obiettivi regionali, dalla situazione attuale al 2020 (valori percentuali)

	Obiettivo per l'anno (%)					
	Anno iniziale riferimento	2012	2014	2016	2018	2020
Molise	10,8	18,7	21,9	25,5	29,7	35,0
Italia	5,3	8,2	9,3	10,6	12,2	14,3

In dettaglio, le previsioni al 2020 del PAN prevedono un Consumo Finale Lordo (CFL) a livello nazionale pari a 133.042 ktep, di cui 32.227 ktep per consumi elettrici (628 ktep di cui 161 ktep per consumi elettrici per la Regione Molise).

In funzione della copertura da raggiungere con FER, il rispetto dell'obiettivo finale al 2020 comporta un consumo pari a 19.010 ktep a livello nazionale e di 220 ktep per la Regione Molise.

Al fine di assicurare modalità coordinate e condivise di realizzazione, monitoraggio e verifica degli obiettivi di cui alla tabella A del decreto, il Ministero dello Sviluppo Economico istituisce un osservatorio permanente di consultazione e confronto tecnico sulle modalità di raggiungimento degli obiettivi regionali, nonché di supporto e di scambio di buone pratiche, in particolare, finalizzate al contenimento dei consumi finali nell'ambito delle politiche territoriali. Annualmente, l'osservatorio analizza il grado di raggiungimento degli obiettivi e le cause di eventuali scostamenti, proponendo le conseguenti azioni ritenute idonee al superamento delle circostanze impeditive. In occasione del monitoraggio dell'anno 2016, qualora risulti uno scostamento dall'obiettivo nazionale superiore al 20%, l'osservatorio ne individua le cause e propone al Ministero l'adozione di provvedimenti diretti a superare le criticità, anche attraverso la rimodulazione degli obiettivi regionali richiamati nella tabella.

Con riferimento al **PSR Molise** nel 2012 è stata approvata (procedura scritta 9/12) una modifica all'interno della **misura 311, azione 4**, che ha visto l'inserimento di specifiche inerenti l'entità dell'aiuto previsto finalizzate ad agevolare forme associative di impresa e/o sistemi di integrazione di filiera orizzontali e verticali ed incentivare i proponenti attraverso una contribuzione adeguata agli investimenti necessari per la realizzazione dei progetti in esame. Si precisa, infine, che tale modifica prevede

l'inserimento di aiuti coerenti con l'Aiuto di Stato n. 324/2007- Italia Carta degli aiuti di stato a finalità regionale 2007-2013- decisione "C (2007) 5618" del 28.XI.2007, ciò al fine di dare risposta alla necessità di incentivare progetti con volumi di investimento adeguati alle tipologie impiantistiche necessarie per sviluppare produzione di energia da fonti rinnovabili.

Si precisa che nel 2012 sono stati approvati il DM 6 luglio 2012 che stabilisce le nuove modalità di incentivazione della produzione di energia elettrica da impianti alimentati da fonti rinnovabili, diverse da quella solare fotovoltaica, con potenza non inferiore a 1 kW. Per quanto concerne, invece, il fotovoltaico integrato innovativo sempre nell'anno 2012 e precisamente in data 5 luglio 2012, è stato pubblicato il decreto definito Quinto Conto Energia. Per maggiori approfondimenti si rinvia al § A) Cambiamenti normativi, nazionali e/o regionali, inerenti la politica sulle energie rinnovabili.

F) LA POLITICA AGRO ENERGETICA

Nel corso del 2012 non sono intervenute modifiche legislative in relazione alla politica agro-energetica.

Si segnala che nell'ambito del PSR, la misura che nello specifico si occupa dell'incentivazione alla realizzazione di impianti energetici volti al miglioramento dell'ambiente ed al risparmio energetico nell'attività di produzione agricola, nonché alla produzione e all'utilizzazione di energia da fonti rinnovabili attraverso la concessione di aiuti agli investimenti nella forma di contributo in conto capitale per la costruzione di impianti di produzione di biogas alimentati a biomasse agricole (colture dedicate, scarti) e/o agroalimentari (sottoprodotti, scarti) per fini energetici è la misura 311, azione 4. Ad aprile 2012 è stato approvato il bando pubblico per la presentazione delle domande di aiuto a valere su tale misura.

G) TREND CLIMATICI

Pur considerando che le variazioni dei fenomeni ambientali possono essere valutate solo su scale temporali di lunga durata, è possibile formulare qualche osservazione sulla base dell'andamento dell'anno trascorso. A livello generale, sulla base dei dati forniti dall'ISAC-CNR, l'anno 2012 ha visto prevalere un regime di tempo più asciutto delle medie ed anche più caldo.

L'*Inverno*, eccezion fatta per l'ondata di freddo e neve storica tra fine gennaio e la metà di febbraio, ha registrato l'invasione dell'Alta pressione delle Azzorre che spesso ha impedito passaggi perturbati duraturi. La seconda metà di febbraio ha visto restaurarsi il precedente pattern ed il mese di marzo ha visto prevalere un clima secco e molto più caldo delle medie.

La *Primavera* ha poi riproposto una certa variabilità con piogge e nevicate sui rilievi alpini, ma già dalla fine di maggio si sono avute le avvisaglie di una lunga *Estate* calda e seccata con la sola eccezione delle Alpi, dominata dalle continue espansioni verso Nord dell'alta pressione subtropicale foriera di prolungate ondate di caldo intenso.

L'*Autunno* ha portato un maggiore dinamismo ma le temperature sono risultate spesso sopra la media a causa di persistenti afflussi di aria calda e di tardive espansioni verso Nord dell'Hp Africano. Tuttavia non sono mancate le ondate di maltempo spesso molto intense con piogge che in alcune zone del Centro-Nord

hanno assunto carattere alluvionale, concentrandosi in brevi archi di tempo. Il mese di dicembre ha proposto un comportamento più invernale anche se verso la terza decade hanno prevalso nuovamente le correnti più miti occidentali con frequenti ingerenze dell'alta pressione delle Azzorre.

Sulla base di tali considerazioni, l'anno 2012 è risultato più caldo della media riferita al trentennio 1971-2000; in particolare, a livello nazionale l'anomalia calda è stata mediamente di **+1,02 °C**. In questo modo il 2012, con riferimento alla serie storica che inizia dal 1800, si classifica come il quinto più caldo per l'Italia. La grande ondata di freddo storica della prima metà del mese di febbraio e alcune settimane fresche verificatesi in aprile non sono state sufficienti ad abbassare le medie annuali vista la netta prevalenza di periodi più caldi in quasi tutti i mesi dell'anno. La lunga estate del 2012, sotto l'egida dell'anticiclone africano è andata poi notevolmente ad incidere sul bilancio termico annuale. I maggiori scarti positivi si siano verificati sulle Regioni centrali (nei settori interni oltre **1,5°C**). Altrove anno prevalso scarti termici di circa **1°C** rispetto alle medie annuali riferite al trentennio 1971-2000. Nord Ovest, Calabria, Sicilia e Nord Sardegna hanno invece visto prevalere anomalie più contenute attestate sul mezzo grado.

Le anomalie pluviometriche dell'anno 2012 evidenziano come a prevalere siano state anomalie negative rispetto alle medie di riferimento del 1971-2000. Le lunghe fasi anticicloniche sia estive che invernali hanno impedito una regolare frequenza delle perturbazioni atlantiche sulle nostre regioni. A livello nazionale il 2012 si è classificato come il 47-esimo più secco del periodo 1800-2012 con uno scarto medio negativo nazionale che ammonta a -6%. Nel dettaglio le aree che più hanno sofferto la carenza di piogge sono state le Regioni centrali, dove il deficit pluviometrico supera il 25%. Situazione identica tra Basilicata, Bassa Campania e Nord Puglia dove è mancato un quarto delle piogge aspettate rispetto alle medie del trentennio 1971-2000. Molto piovosa è risultata essere invece la Sicilia, specie nel settore occidentale. Altrove è piovuto leggermente meno delle attese con scarti percentuali negativi del 10%, salvo che sulle Alpi centro-orientali e sul Nord della Sardegna, dove le perturbazioni autunnali hanno portato maggiore continuità alle piogge dopo una prima parte dell'anno molto secca, facendo rientrare le precipitazioni praticamente nelle medie. Un 2012 che si classifica quindi più secco e più caldo delle medie in sintonia con l'andamento degli ultimi anni.

Dall'analisi delle note trimestrali sull'andamento climatico e le implicazioni in agricoltura redatte da INEA, su dati CRA-CMA (vengono riportati gli scarti dei valori del trimestre dalla media climatica, al fine di evidenziare la presenza di anomalie climatiche, ovvero in merito alle medie provinciali di temperature massime e minime – medie mensili- alle precipitazioni medie dei cumulati mensili-; alle medie climatiche di riferimento - trentennio 1971-2000), trovandosi il Molise all'interno della ripartizione geografica del Centro Est (unitamente a Marche ed Abruzzo), in ragione delle differenze climatiche che possono emergere tra il versante tirrenico e quello adriatico, è emerso quanto segue:

I Trimestre 2012

L'andamento della stagione invernale è stato segnato da un generale stato siccitoso determinando una situazione di preallerta nel settore agricolo in vista della stagione primaverile.

Le condizioni di deficit idrico assestatesi nel precedente periodo autunnale non sono state recuperate dagli Eventi di carattere alluvionale e dalle precipitazioni nevose del I trimestre del 2012. Una serie di criticità si sono verificate a causa del gelo e del maltempo, in particolare il gelo ha complicato ulteriormente lo stato delle colture in campo.

In termini di disponibilità idriche, la situazione si presenta delicata e preoccupante in vista della stagione irrigua primaverile - estiva.

L'evento eccezionale di natura nivale che ha interessato quasi tutta la penisola durante il mese di febbraio si è distinto in una prima ondata, caratterizzata da cumuli di neve variabili e particolarmente consistenti su diverse aree del Paese, e da una seconda fase, in corrispondenza della quale al fenomeno si sono aggiunte temperature estremamente basse che hanno determinato altre criticità. Infatti, le abbondanti nevicate hanno ostacolato il trasporto dei prodotti deperibili (ortofrutta) a causa del blocco della circolazione sulle principali arterie stradali nazionali; hanno impedito il raggiungimento delle aree rurali che per diversi giorni hanno sofferto l'isolamento dai principali punti di approvvigionamento con le conseguenze immaginabili per gli allevamenti (morte di numerosi capi di bestiame, aborti per il freddo eccessivo e malattie diffuse soprattutto negli allevamenti avicoli, contrazione delle produzioni di latte). Il settore zootecnico ha registrato, insieme agli altri comparti colpiti, le perdite più significative aggravate dall'impossibilità di attivare gli impianti di mungitura per i continui black-out elettrici, dal congelamento delle condutture dell'acqua e dal cedimento di diverse strutture aziendali, utilizzate per il ricovero degli animali, sotto il peso della neve. Crolli di serre e abbattimenti di alberi da frutta sono stati registrati diffusamente nelle aree più investite dalle nevicate, mentre ovunque la discesa delle temperature ha sensibilmente incrementato il consumo di gasolio per il riscaldamento delle aziende e degli impianti agricoli. Ad acuire la situazione di difficoltà, le temperature polari dei giorni successivi hanno inciso particolarmente con evidenti danneggiamenti da freddo sui prodotti orticoli e sulla frutta, ai quali i mercati hanno risposto con speculazioni sui prezzi, con rialzi non sempre legati alle difficoltà nel rifornimento dei prodotti (l'aggravio della spesa ha oscillato tra il 10% ed il 30%, in particolare per bietole, cicorie, indivie, lattughe e per alcuni prodotti frutticoli quali le clementine nazionali).

I danni da neve e gelo in Molise sono stati causati principalmente dall'isolamento di strade e allevamenti, perdita o smarrimento di capi di bestiame (100 cavalli sono stati ritrovati morti nella neve in provincia di Isernia). Si sono aggiunti crolli di capannoni, di rimesse per il foraggio e per le attrezzature agricole. I ritardi nelle forniture di mangimi, nel prelievo di latte presso le aziende e nel ritiro dei prodotti orticoli si sono protratti per alcuni giorni e sono risultati più gravi nelle aziende lontane dalla viabilità principale.

Con riferimento al quadro meteorologico e climatico dell'area territoriale del Centro Est, si segnala quanto segue:

- la perturbazione nivale ha determinato nel mese di febbraio un calo significativo delle temperature minime con uno scarto rispetto alla media 1971-2000 di -2°C , mentre il mese di marzo ha registrato uno scarto superiore alla media di oltre $+2^{\circ}\text{C}$;
- le temperature massime, ad eccezione di febbraio (oltre -2°C), hanno visto gennaio e marzo registrare scarti positivi ($+2^{\circ}\text{C}$);
- la precipitazione media cumulata ha registrato, con la sola eccezione del mese di febbraio, scarti negativi tra il 50% ed il 70%;
- l'Indice di bilancio idroclimatico (BIC) evidenzia per i mesi di gennaio e marzo valori di scarto negativi compresi tra il 70% ed il 110%, confermando che le precipitazioni occorse non sono state sufficienti a recuperare sul deficit idrico.

II Trimestre 2012

Dopo i risultati negativi registrati durante il periodo invernale, l'andamento del mese di marzo non ha contribuito a risollevere le aspettative degli operatori del settore, con un avvio di primavera denso di preoccupazioni per l'agricoltura, sottoposta ad emergenze di natura idrica diffuse su vaste aree della penisola. Tra il deficit idrico e le temperature superiori alla media climatica, il pericolo di fronteggiare un periodo di scarsità di acqua, aggravato dalla penuria delle riserve idriche segnalata presso i principali serbatoi italiani, ha costretto diverse realtà produttive all'adozione di strategie volte a contenere i consumi e ad accelerare gli interventi più urgenti.

La situazione è migliorata tra aprile e maggio, soprattutto nel Centro Nord, con piogge piuttosto consistenti, superiori ai

cumulati medi del periodo, il ritorno della neve sulle alture e il calo delle temperature medie. Considerato lo stadio fenologico di numerose colture, ormai al termine della fioritura, tale cambiamento meteorologico, pur “riossigenando” le campagne a rischio siccità, ha riacutizzato i timori legati a nuove e tardive gelate.

A giugno diverse difficoltà sono state generate dalle ondate di calore, che hanno colpito in modo particolare il Centro Sud, mentre a Nord le perturbazioni temporalesche hanno interrotto più di frequente il periodo di caldo intenso.

In merito ai primi bilanci produttivi e alle previsioni sulle rese delle colture tipiche del periodo, alcuni risultati sono emersi dalle prime raccolte e alcune ipotesi sono state formulate osservando anche i condizionamenti e gli andamenti degli altri Paesi. LISMEA si è espressa sulle prime stime di raccolta dei cereali, confermando per il granoturco gli stessi quantitativi del 2011, sebbene i raccolti siano attesi in settembre. In crescita invece la produzione di frumento tenero (+17,5%), sia per le migliori rese che sia per l'incremento delle superfici seminate (+17%) e del grano duro (+9%), su cui si registra la riduzione delle rese medie del 4% circa compensata da un aumento degli investimenti di circa il 13,5%. La produzione di orzo sarebbe in crescita (+9,5%) rispetto alla scorsa campagna, con pari rese e incremento delle superfici investite.

In merito alla raccolta di foraggi, le piogge e le temperature fresche del periodo primaverile hanno consentito di recuperare lo sviluppo dell'apparato fogliare delle piante. Le rese in fieno sono risultate in linea con le produzioni medie degli ultimi anni.

Situazione diversificata per i vari prodotti ortofrutticoli che, già da qualche anno, risentono delle fluttuazioni di mercato in parte legate alle variabili meteorologiche. Le prime previsioni sulle produzioni di pesche, albicocche e nettarine mostrano una crescita del settore rispetto alle scorse campagne e nel confronto con i Paesi concorrenti quali Spagna, Grecia e Francia. È stata invece un'annata non positiva per la produzione di ciliegie, partita male e pregiudicata dalle piogge e dal freddo di maggio: il gelo di febbraio aveva compromesso quasi la metà della produzione nelle principali aree e sono poi seguiti gli sbalzi di temperatura e la forte umidità alternata al caldo dell'ultimo periodo, che hanno spaccato le drupe con la conseguente disponibilità di prodotto ridotta e di scarsa qualità. Anche la produzione di fragole in Italia e in Europa non è risultata positiva a causa del maltempo.

Nel presente periodo di riferimento si segnala a Chiacchi (IS) l'avvio dei lavori per la costruzione del secondo invaso che a regime dovrebbe risolvere la crisi idrica del comparto industriale e agricolo del Basso Abruzzo e dell'Alto Molise.

Con riferimento al quadro meteorologico e climatico dell'area territoriale del Centro Est, si segnala quanto segue:

- le temperature minime registrate hanno evidenziato scarti positivi rispetto alla media climatica 1971-2000 di -2°C, in particolare il mese di giugno è stato contraddistinto da valori di scarto anche superiori ai 3°C;
- le temperature massime hanno registrato un analogo trend degli scarti della media climatica;
- la valutazione delle precipitazioni medie evidenzia scarti positivi significativi dovuti alle piogge occorse nei mesi di aprile e maggio, con una sensibile inversione di tendenza in corrispondenza del mese di giugno (-70%);
- l'Indice di bilancio idroclimatico (BIC) evidenzia per i mesi di aprile e maggio uno scarto positivo dalla media climatica del periodo; nel mese di giugno, invece, le temperature in sensibile ascesa e le precipitazioni in netto calo hanno prodotto scarti negativi intorno al 100%.

III Trimestre 2012

L'andamento meteo climatico della primavera e dei mesi di luglio e agosto, caratterizzati da temperature e precipitazioni anomale rispetto alle caratteristiche climatiche ha determinato condizioni di grande sofferenza per tutte le colture in campo.

In Italia il fenomeno siccitoso è risultato più grave che in altre annate per la concomitanza della scarsità/assenza di precipitazioni con le ondate di calore ripetute che hanno caratterizzato i due mesi.

Le condizioni di stress nel corso dell'estate sono state determinate dalla precedente ondata siccitosa invernale e primaverile e solo in alcuni areali le precipitazioni occorse hanno permesso un recupero, anche se parziale, del deficit idrico accumulato.

Accanto alla riduzione delle rese, si sono verificati scadimenti qualitativi sui prodotti, in alcuni casi rendendoli inidonei al consumo o soggetti a deprezzamenti, con conseguenze sulla capacità delle aziende di coprire i costi di produzione.

Una situazione critica in tutte le regioni si è registrata nel settore zootecnico, mentre in tutte le aree produttrici, con poche eccezioni, la vendemmia è stata anticipata fino a metà agosto.

Già dal mese di giugno in tutte le Regioni si sono attivati tavoli di coordinamento, cabine di regia, o direttamente nei Consorzi di irrigazione, sono stati lanciati pre-allarmi sulle disponibilità idriche nei bacini idrografici e negli invasi per l'irrigazione e sono state attivate misure di emergenza per razionalizzare/ridurre i prelievi irrigui.

L'emergenza siccità è scattata in Molise con l'allerta delle strutture consortili dislocate sul territorio regionale. Il Consorzio di Termoli ha segnalato la zona del Basso Molise come quella più penalizzata dall'assenza di precipitazioni e dalle temperature afose. Il fiume Trigno ha evidenziato una drammatica discesa del livello idrometrico e viste le sue connessioni con la diga di Chiauci, a confine con l'Abruzzo, si è ricorso alla turnazione delle acque ad uso irriguo proprio per il reale azzeramento delle fluenze del fiume medesimo. Il territorio di Vasto, quindi, grazie all'intesa tra le due regioni limitrofe e tra i Consorzi di bonifica e irrigazione dei due territori ha continuato a ricevere acqua dall'invaso di Chiauci, pur non essendo completamente operativo. Forti preoccupazioni sono poi sorte a fine agosto, quando, dopo un decorso meteorologico asciutto e molto caldo, si è avuta l'interruzione dell'erogazione nei giorni spettanti al Molise, mettendo a rischio le produzioni nella zona del Basso e in particolare dell'area di Montenero. La diga del Liscione, con i terreni secchi emersi dalle sponde del lago, ha testimoniato a sua volta il periodo di "stagione secca" che ha comportato l'impossibilità, da parte di Molise Acque, di rifornire il ramo sinistro dell'acquedotto che collega Guardialfiera al Basso Molise con conseguente diminuzione dell'afflusso di acqua destinata ai diversi paesi della zona.

Nel settore agricolo, comunque, le perdite di produzione sono stimate non superiori al 10%, un saldo negativo che interessa la coltivazione delle viti, dell'olivo così come dei pomodori. Anche i pascoli hanno subito difficoltà per la mancanza di foraggi e di conseguenza gli allevamenti di mucche e bufale hanno subito danni e disagi con un calo stimato del 5-10% per le produzioni lattifere. Punte molto alte si registrano invece per i girasoli, con un saldo negativo pari al 30-40 %.

Con riferimento al quadro meteorologico e climatico dell'area territoriale del Centro Est, si segnala quanto segue:

- le temperature minime registrate hanno evidenziato valori ampiamente positivi con scarti rispetto alla media climatica 1971-2000 tra i +2°C e i +3°C (luglio e agosto);
- le temperature massime hanno registrato un analogo andamento con +3°C (luglio e agosto) sopra la media;
- la valutazione delle precipitazioni medie evidenzia scarti negativi dovuti alle piogge occorse nei mesi di luglio e agosto, con una sensibile inversione di tendenza in corrispondenza del mese di settembre (+100%);
- l'Indice di bilancio idroclimatico (BIC) ha ricalcato sostanzialmente quanto visto per le precipitazioni nel mese di giugno, invece, le temperature in sensibile ascesa e le precipitazioni in netto calo hanno prodotto scarti negativi intorno al 100%.

Si segnala inoltre che nel trimestre con D.M. 14653 del 14/06/2012 pubblicato in GU n. 162 del 25 luglio 2012, il Ministero delle Politiche agricole e forestali ha accolto la proposta di declaratoria per "Eccesso di neve dal 03/02/2012 al 13/02/2012 nelle province di Campobasso e Isernia" presentata dalla Regione Molise per l'applicazione nei territori danneggiati delle provvidenze del Fondo di solidarietà nazionale, di cui all'art. 5 comma 3 per i danni alle strutture aziendali non assicurate.

I Comuni interessati da tale provvedimento sono: Cercepisciolina, Molise, Oratino, Petrella Tifernina, San Giuliano del Sannio, San Polo Matese, Vinchiaturro, Castel del Giudice, Filignano, Macchia d'Isernia, Rionero Sannitico, Rocchetta a Volturno, Sant'Agapito.

Nei citati territori, possono essere applicate le specifiche misure di intervento previste dall'art. 5, comma 3 del Decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, come modificato dal Decreto legislativo 18 aprile 2008, n. 82, che prevedono l'erogazione di contributi in conto capitale per i danni alle strutture aziendali e alle scorte fino all'80% dei costi effettivi, percentuale che può salire al 90% nelle zone svantaggiate.

Con Determinazione dirigenziale n. 258/2012 sono state approvate le procedure e la modulistica per l'attivazione dei suddetti interventi.

A tal proposito si segnala come la misura 126 del PSR "Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali ed introduzione di adeguate misure di prevenzione", trova applicazione nelle aree interessate dagli eventi calamitosi, per quanto concerne gli interventi di ricostituzione del potenziale agricolo danneggiato ed il ripristino delle componenti infrastrutturali a servizio delle aziende agricole anch'esse danneggiate dalle stesse calamità naturali, che non hanno ancora potuto accedere agli stanziamenti previsti. I danni debbono essere stati accertati e documentati dalle Autorità

Pubbliche preposte. Conformemente alla definizione dell'articolo 2.8 del Regolamento (CE) n. 1857/2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese attive nella produzione di prodotti agricoli e recante modifica del regolamento (CE) n. 70/2001, occorre specificare che le "avversità atmosferiche assimilabili a una calamità naturale", implicano condizioni atmosferiche quali gelo, grandine, ghiaccio, pioggia o siccità che distruggano più del 30% della produzione media annua di un agricoltore nei tre anni precedenti o della sua produzione media triennale calcolata sui cinque anni precedenti, escludendo l'anno con la produzione più bassa e quello con la produzione più elevata, o del capitale fisso (investimenti)/potenziale di produzione.

IV Trimestre 2012

La stagione autunnale si è avviata con una certa differenziazione tra le varie aree del Paese. Al Centro Nord la comparsa delle prime piogge è stata significativa, mentre nel Sud e isole si è avuta sostanzialmente un'assenza di eventi precipitativi.

All'incremento di piovosità registrato in autunno si sono associati in alcune aree episodi di natura alluvionale, numerosi sono risultati i fiumi in piena. A metà novembre si è registrata una nuova ondata di maltempo.

I danni più significativi sono stati rilevati a carico di ortaggi, frutteti e vigneti; la raccolta delle olive è stata bloccata, le strade campestri danneggiate, le semine dei cereali sono risultate difficili o impossibili per l'impraticabilità dei campi, le attrezzature distrutte o pesantemente danneggiate.

L'ondata di freddo e gelo agli inizi di dicembre si è caratterizzata con grandinate e fenomeni franosi diffusi.

Lo sbalzo termico, calcolato intorno ai 10°C, ha messo in difficoltà le coltivazioni di ortaggi come cavoli, verze, cicorie, radicchio e broccoli, incrementando anche il consumo di gasolio necessario nei vivai.

Passando ai risultati produttivi del 2012, la stagione è stata particolarmente difficile per il settore vitivinicolo, il comparto delle mele ha registrato un calo del 12% di prodotto fresco, mentre i dati relativi alla produzione di pomodoro a campagna conclusa hanno invece smentito ipotesi di un drastico dimezzamento che la siccità estiva aveva fatto temere.

La produzione di nocciole ha subito una contrazione del 30% circa, ma con una buona qualità del prodotto; più drastica, invece, la contrazione segnalata per le castagne con valori di decremento medio di circa l'80%. La produzione di olio di oliva ha confermato una flessione del 12% rispetto ai dati della campagna precedente.

Per il 2013 le stime prodotte da Assosementi prevedono un aumento delle semine di cereali a paglia del 10-20%, sostenuto dall'introduzione di tali colture su quei terreni marginali non più coltivati.

Nel trimestre, le problematiche che il settore agricolo del Molise si è trovato ad affrontare sono state determinate dall'eccezionale andamento climatico e dalla conseguente siccità del periodo compreso tra marzo e agosto. La mancanza di piogge ha comportato la riduzione della riserva idrica negli invasi molisani a scapito delle coltivazioni agrarie e del comparto zootecnico.

Con riferimento al quadro meteorologico e climatico dell'area territoriale del Centro Est, si segnala quanto segue:

- le temperature minime registrate hanno evidenziato valori ampiamente positivi con scarti rispetto alla media climatica 1971-2000 tra i +2°C e i +3,5°C;
- situazione analoga si è registrata per le temperature massime i cui scarti rispetto alla media hanno oscillato tra +1,5°C e +3,5°C;
- la valutazione delle precipitazioni medie evidenzia scarti positivi dovuti alle piogge occorse nei mesi di ottobre e novembre (+60%);
- l'Indice di bilancio idroclimatico (BIC) presenta uno scarto positivo con un +15% nel mese di ottobre ed un +35% nel mese di novembre.

1.1.3 LA QUALITA' DELLA VITA NELLE AREE RURALI

Sulla base dell'annuale classifica sulla qualità della vita dei principali centri italiani per l'anno 2012, stilata come di consueto dal quotidiano Il Sole 24 Ore, la provincia di Campobasso si è posizionata all'80° posto (peggioramento di 3 posizioni), mentre quella di Isernia, all'89° (peggioramento di 7 posizioni). Il dossier realizzato dal Sole 24 Ore misura da oltre vent'anni la vivibilità delle 107 province italiane, attraverso una serie di dati statistici, elaborati in 36 classifiche.

Rimandando al paragrafo 1.1.1 per l'analisi delle dinamiche demografiche, di seguito vengono esaminati alcuni aspetti sulla qualità della vita nelle aree rurali.

Riguardo agli **aspetti ambientali e del paesaggio** si rileva una buona tenuta territoriale, non essendo diffusamente presenti nel territorio molisano fattori di degrado e/o inquinamento: tale territorio si presenta, però, con una marcata esistenza di contesti agricoli contraddistinti da marginalità produttiva ed economica e da una conseguente ridotta valorizzazione commerciale delle risorse naturali. Tali zone rimangono a maggiore rischio di abbandono e marginalizzazione, dovuta ad un rilevante deficit di reddito connesso ai surplus di costo che i produttori dislocati in tali aree devono sostenere. Le difficoltà di condurre un'attività agricola redditizia riduce l'incentivo a rimanere sul territorio, in special modo per quelle fasce della popolazione caratterizzate da maggiore produttività, quali, ad esempio, giovani qualificati, che perseguono la scelta dell'abbandono dal Molise, con forti perdite per i territori più svantaggiati, tanto in termini di potenzialità di crescita, quanto in termini di esternalità positive.

Tali fenomeni si traducono in una progressiva e costante riduzione della presenza antropica nelle aree montane e svantaggiate, contribuendo alla riduzione delle capacità di gestione del territorio da parte del settore agricolo e zootecnico e all'aumento di fenomeni di dissesto idrogeologico, oltre alla perdita di paesaggi agrari che hanno una valenza non solo ambientale, ma anche culturale.

Oltre alle zone di montagne, anche le aree collinari del territorio molisano risultano essere minacciate di abbandono dei presidi aziendali e sono esposte al medesimo processo di erosione demografica, innescando una dinamica negativa, non solo per lo squilibrio territoriale che ne consegue, ma anche per i potenziali impatti negativi sull'ambiente, correlati al venir meno dei numerosi servizi di tutela e conservazione delle risorse naturali, propri dei modelli di agricoltura sostenibile. Tali contesti identificano zone del territorio con una relativa maggiore qualità ambientale complessiva, nei quali sussiste l'esigenza e l'opportunità di promuovere la realizzazione di interventi, la cui finalità sia da un lato rivolta all'esaltazione della funzione di tutela del paesaggio e degli habitat agro-forestali, nonché la difesa della biodiversità e dall'altro possa favorire la diversificazione delle stesse attività agricole rispetto a servizi di accoglienza e a servizi di natura prettamente ambientale.

Occorre a tal punto ricordare che nelle aree svantaggiate del territorio sono state individuate principalmente nelle misure relative all'indennità compensativa, quali 211 e 212, degli strumenti per consentire l'avvio di processi che evitino lo spopolamento ed assicurino il presidio dei territori.

La circostanza dello spopolamento nelle aree rurali va, comunque, attentamente valutata: oggi, per sostenere e preservare la vitalità socio- economica di tali aree bisognerà intervenire provvedendo alla creazione di nuove opportunità occupazionali nelle aree rurali interne.

Gli interventi da mettere in atto devono rispondere all'erogazione di un sostegno finalizzato al consolidamento delle prospettive di stabilità dei presidi agricoli nelle zone rurali, cercando di salvaguardare la tipologia dell'operatore agricolo.

In tal senso interviene la misura 311 che contribuisce prioritariamente al raggiungimento dell'obiettivo specifico "Mantenimento e/o creazione di nuove opportunità occupazionali in aree rurali" attraverso il sostegno di investimenti volti a favorire il miglioramento delle strutture rurali, la creazione di nuove occasioni di reddito per le aziende agricole che producono beni e servizi diversificati e l'accrescimento della fruibilità delle microemergenze storiche monumentali, come fabbricati, borghi e centri urbani minori, la promozione delle risorse fisiche, naturali e agricole disponibili, con particolare attenzione all'uso di biomasse per la produzione di energia. In questo modo essa contribuisce indirettamente all'obiettivo specifico "Miglioramento dell'attrattività dei territori rurali per le imprese e le popolazioni", in quanto favorisce la vitalità del tessuto socio-economico rurale e frena la tendenza allo spopolamento.

Sul **grado di diffusione delle tecnologie informatiche** gli indici evidenziano per il contesto sociale ed economico molisano un notevole ritardo rispetto alle altre aree del Mezzogiorno e all'andamento medio per l'Italia, poiché la copertura del servizio a larga banda non risulta uniforme tra le aree metropolitane, e quelle a bassa densità di popolazione, dove l'investimento non assicura una remuneratività in tempi brevi. Ne consegue, per quest'ultime, un deficit infrastrutturale, e la mancanza di tecnologie più evolute, che limitano le potenzialità di accesso a Internet.

Sulla base dei dati disponibili al 31 dicembre 2012 del Piano Nazionale Banda Larga, il Molise si conferma la regione con il maggior tasso di divario infrastrutturale, attestandosi al 20,6% delle linee in digital divide, sebbene si evidenzi un netto miglioramento rispetto al 2010 dove tale valore raggiungeva il 30%.

A questa parte della popolazione va sommata una ulteriore quota, pari all'14,0% di copertura, solo da connessione wireless (tecnologie di terza generazione); si tratta di un valore quasi triplo rispetto al dato nazionale (5,0%).

Complessivamente, la copertura del territorio da parte della banda larga (accesso alla rete con velocità uguale, o superiore a 2Mbps), misurato come rapporto tra popolazione raggiunta dal servizio di connettività ADSL, e la popolazione totale, risulta pari al 65,4% (+1,6% rispetto al 2011), a fronte di un dato medio per l'Italia, del 91,6%.

In tale contesto si sottolinea, inoltre, che per migliorare la competitività del sistema delle imprese e lo sviluppo delle aree rurali più marginali, nell'ambito del PSR Molise 2007-2013 si è provveduto, con la misura 321, Azione B), attivata nell'anno 2011 (Banda larga), a sostenere e promuovere l'adozione e la diffusione delle tecnologie di informazione e comunicazione (ICT) nei territori, e nel contesto produttivo rurale della Regione Molise.

A tal proposito, è importante effettuare un richiamo al ruolo del MISE, come abilitatore e "...sollecitatore di investimenti in materia di infrastrutture, per l'innovazione e lo sviluppo di reti e servizi di

comunicazione elettronica”, e, dall’altro, come “coordinatore di progetti di implementazione della banda larga, anche attraverso la stipula di accordi di programma con le regioni interessate”.

A tal fine il Ministero dello Sviluppo Economico, per il proseguimento della realizzazione e dell’attuazione del Piano Nazionale per la Banda Larga, rende noto che a fine 2012 è stata avviata la Consultazione Pubblica per l’individuazione delle località ammissibili all’intervento pubblico ai sensi degli “Orientamenti comunitari relativi all’applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato in relazione allo sviluppo rapido di reti a banda larga”, di cui al **VI bando**, che permetterà di azzerare il digital divide nelle aree più remote del Paese.

Per informazioni specifiche sulla banda larga e sullo stato di realizzazione degli interventi, si rimanda al paragrafo 1.2.2, lettera B.

Con riferimento alla **dotazione infrastrutturale**, bisogna, invece, specificare quanto segue come il territorio molisano mostri evidenti carenze. Il Molise, malgrado i progressi compiuti a partire dagli anni ’80, non è ancora riuscito a colmare il gap infrastrutturale con il resto del paese. Per quanto concerne la *rete stradale*, l’analisi meramente quantitativa evidenzia una dotazione pressoché allineata alla media nazionale, e che supera di 12 punti percentuali quella del Mezzogiorno. Va rilevato, tuttavia, che le strade esistenti esprimono lo storico modello insediativo di una regione, prevalentemente, montuosa e mostrano gravi carenze sul piano funzionale, in quanto il sistema viario non sembra seguire un adeguato sviluppo sui principali assi di comunicazione.

In conclusione, in relazione al livello della qualità della vita è importante evidenziare anche come la comunità regionale, in particolar modo, in ambito rurale, ha subito negli ultimi anni gli effetti negativi degli eventi calamitosi, in talune parti del territorio regionale, della riduzione del potere d’acquisto dei salari, delle difficoltà nel mercato del lavoro, che contribuisce a creare nella regione ulteriori fenomeni di marginalità, di disagio sociale, e di emigrazione giovanile.

In tal senso risulterà fondamentale il contributo degli strumenti e delle opportunità offerte trasversalmente da tutte le misure del PSR Molise 2007-2013, cui opportunamente si rinvia.

1.2 MODIFICHE DELLA POLITICA NAZIONALE E COMUNITARIA CHE HANNO INCISO SULLA COERENZA FRA IL FEASR E GLI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI

In questo paragrafo si affrontano le modifiche delle politiche nazionali, o comunitarie, che incidono sulla coerenza tra FEASR e altri strumenti finanziari, e le relative conseguenze sull’attuazione del programma.

1.2.1 LE VARIAZIONI DEL QUADRO NORMATIVO COMUNITARIO E RELATIVA APPLICAZIONE – COERENZA CON ALTRI STRUMENTI FINANZIARI

Di seguito si fornisce una descrizione dell'evoluzione del quadro istituzionale comunitario e/o nazionale che ha interessato l'attuazione del PSR nell'anno in esame.

A) PIANO STRATEGICO NAZIONALE

Il relazione al PSN nel corso del 2012 si è avuta una rimodulazione finanziaria in seguito all'iniziativa assunta dalla Conferenza Stato-Regioni del 6 giugno 2012 in favore della Regione Emilia - Romagna e della Regione Abruzzo, duramente colpite da gravi eventi sismici. La modifica in questione riguarda solo l'allocazione delle risorse tra i programmi regionali in virtù di un aumento della dotazione finanziaria del PSR 2007/2013 Regione Emilia-Romagna, nella misura di 43,67 Meuro e del PSR 2007/2013 Regione Abruzzo per 6,32 Meuro, mediante un taglio lineare del 4% applicato all'annualità 2013 dei restanti PSR italiani (ad eccezione della Regione Lombardia, in quanto parzialmente interessata dall'evento sismico del 2012).

B) CONDIZIONALITÀ

Di seguito si riportano le normative che nell'anno 2012 hanno interessato la disciplina del regime di condizionalità.

Con circolare AGEA del 15.05.2012, prot. ACIU.2012.214, sono stati determinati i criteri comuni di controllo e gli indici di verifica del rispetto degli impegni per assolvere agli obblighi di condizionalità, i quali consentono:

- a) la corretta individuazione dei Criteri Obbligatorie di Gestione e delle Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali e dei Requisiti minimi applicabili ad ogni azienda agricola e che ogni agricoltore deve rispettare;
- b) la verifica, da parte dell'autorità di controllo, del rispetto degli impegni previsti in capo all'agricoltore;
- c) l'acquisizione, nel corso dei controlli che verranno svolti da parte dell'Organismo Pagatore competente o di altra Autorità competente per i controlli, di informazioni qualitative o quantitative sufficienti a calcolare l'esito ed applicare l'eventuale riduzione od esclusione dai pagamenti.

Gli agricoltori, al fine di evitare riduzioni o esclusioni dei pagamenti dovute a non conformità riscontrate nell'ambito della condizionalità, devono rispettare gli impegni così come individuati nella normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, a norma del DM 30125/09 e s.m.i. Al fine di dare riferimenti omogenei sul territorio dell'Unione europea, la Commissione europea ha stabilito che gli impegni minimi che gli agricoltori sono tenuti a rispettare per assolvere agli obblighi nazionali di condizionalità non possono essere più vincolanti di quelli già previsti nella normativa comunitaria di riferimento. Nella presente circolare, le indicazioni della Commissione europea sono state tenute in

considerazione nella definizione degli indici di verifica e nell'individuazione dei relativi standard minimi per le aziende agricole.

La riduzione degli aiuti, qualora applicabile, sarà graduata in funzione dei seguenti criteri, previsti dall'art. 47 del Reg. (CE) n. 1122/09 e dettagliati con la presente circolare:

- **portata** dell'infrazione: determinata tenendo conto in particolare dell'impatto dell'infrazione stessa, che può essere limitato all'azienda agricola oppure più ampio;
- **gravità** dell'infrazione: che dipende in particolare dalla rilevanza delle conseguenze dell'infrazione medesima alla luce degli obiettivi del requisito o dello standard in questione;
- **durata** di una infrazione: dipendente in particolare dal lasso di tempo nel corso del quale ne perdura l'effetto e dalla possibilità di eliminarne l'effetto con mezzi ragionevoli.

Con **circolare AGEA n. 30 del 23 luglio 2012, Prot. N.UMU. 2012** si definisce l'applicazione della normativa comunitaria. La presente Circolare fa proprie le disposizioni della Circolare ACIU.2012.214 ed integra, per le Regioni facenti capo all'Organismo Pagatore AGEA, gli impegni di condizionalità, in base a quanto disposto dalle deliberazioni regionali di recepimento del Decreto Ministeriale n. 30125 del 22 dicembre 2009 come modificato dal DM 10346 del 13 maggio 2011 e dal DM 27417 del 22 dicembre 2011. In tal senso la presente Circolare specifica per ciascuna Regione i soli impegni, e le eventuali deroghe, che variano rispetto all'impostazione nazionale, così come specificata nella Circolare ACIU.2012.214 del 15.05.2012.

La Regione Molise, in recepimento delle novità legislative in materia di regime di condizionalità nell'anno 2012, ha provveduto all'emanazione del **decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 53 del 2 marzo 2012**, di recepimento del DM 30125/09, come modificato dal DM n. 10346/11 e dal DM 27417/11, relativo alla "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (CE) 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale". Le disposizioni contenute nel presente provvedimento si applicano:

- ai beneficiari dei pagamenti diretti a norma del regolamento CE n. 73/2009;
- ai beneficiari delle indennità e dei pagamenti di cui all'art. 36 lett. a), punti da i a v e lett. b), punti i, IV e V del regolamento Ce n. 1968/2005.

Si precisa, inoltre, che con **DPGR n. 53 del 2 marzo 2012** sono approvati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 del decreto ministeriale 22 dicembre 2009 n. 30125 e s.m.i, I "Criteri di gestione obbligatori" così come riportati nell'allegato A, e sono approvate anche le "Norme e gli standard per il mantenimento dei terreni in buone condizioni agronomiche e ambientali" così come riportati nell'allegato B.

Fasce Tampone - Dal 31 dicembre 2011 è scattato l'obbligo di introdurre fasce tampone a protezione dei corsi d'acqua anche nelle zone ordinarie. Si tratta di fasce erbacee di 5 metri, che limitano il flusso superficiale ed ipogeo di inquinanti verso i corpi idrici. Lo standard è stato formulato in armonia con la Direttiva Quadro Acque e grazie alla sua modulabilità, pone le basi per una possibile futura applicazione di misure agro-ambientali a beneficio delle imprese agricole. L'obbligo è sancito dal D. M. 27417 del 22 dicembre 2011 e pubblicato sulla G.U. n. 303 del 30 dicembre 2011 che modifica il decreto ministeriale

n. 30125 del 22 dicembre 2009 sulla disciplina del regime di condizionalità, già modificato dal decreto ministeriale n. 10346 del 13 maggio.

La Regione Molise ha modificato in tal senso (con procedura scritta 10/12) le misure 214, azione 3, intervento b e 216, azioni a), c) e d) ai nuovi obblighi di condizionalità in materia di fasce tampone. Per ulteriori approfondimenti su tali aspetti si rinvia al capitolo 2 asse 2 del presente documento.

C) AIUTI DIRETTI – ARTICOLO 68 DEL REGOLAMENTO (CE) N. 73/2009

Come noto, il Regolamento CE n. 73/2009 ha rivisto le norme relative ai **regimi di sostegno diretto agli agricoltori**, nell'ambito della politica agricola comune, proseguendo il processo di riforma avviato nel 2003. Tra le varie modifiche, o novità introdotte da tale regolamento, si osserva anche l'erogazione di un sostegno specifico agli agricoltori (articolo 68), che sostituisce il sostegno erogato, ai sensi dell'articolo 69 del regolamento n. 1782/2003. L'Italia, ha adottato le seguenti misure:

- sostegno specifico per il miglioramento della qualità dei prodotti agricoli, a norma dell'articolo 68, paragrafo 1, lettera a), punto ii), del regolamento (CE) n. 73/2009;
- sostegno specifico per attività agricole che comportano benefici agroambientali aggiuntivi, a norma dell'articolo 68, paragrafo 1, lettera a), punto v), del regolamento (CE) n. 73/2009; tale sostegno può essere concesso, solo se approvato dalla Commissione (articolo 68, paragrafo 2, lettera a);
- sostegno specifico, sotto forma di contributi per il pagamento di premi di assicurazione del raccolto, degli animali e delle piante, a norma dell'articolo 68, paragrafo 1, lettera d), del regolamento (CE) n. 73/2009.

Con Decreto ministeriale n. 8139 del 10 agosto 2011, l'Italia ha introdotto alcune piccole modifiche alle modalità di applicazione dell'articolo 68. Le modifiche riguardano gli ultimi due anni di validità dell'articolo 68, cioè il 2012 e il 2013. Una novità particolarmente importante del DM 8139 del 10 agosto 2011 riguarda l'introduzione dell'obbligo delle sementi certificate di grano duro, nell'ambito della misura dell'avvicendamento biennale. L'obbligo della semente certificata riguarda solamente il grano duro, e decorre dalle semine autunnali del 2012 (Domanda Unica della PAC 2013), mentre non è in vigore per le semine autunnali del 2011 (Domanda Unica della PAC 2012). In realtà tale obbligo è valido solo per un anno, ovvero per la campagna agraria 2012/2013 (Domanda unica PAC 2013), in quanto dal 2014 entra in vigore la nuova PAC 2014-2020, con regole totalmente nuove.

Al fine di contribuire ad appianare le difficoltà scaturite dalle **avverse condizioni meteorologiche verificatesi nel 2012** ed amplificate dagli effetti della crisi finanziaria in corso, è stato pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea il regolamento di esecuzione (UE) n. 776 del 27 agosto 2012 relativo al versamento, a partire dal 16 ottobre 2012, di anticipi dei pagamenti diretti di cui all'allegato I del regolamento (CE) n. 73/2009, istituendo taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori.

A tal riguardo l'articolo 1 fissa il principio in base al quale a decorrere dal 16 ottobre 2012, gli Stati membri possono versare agli agricoltori anticipi fino a un massimo del 50% dei pagamenti diretti per le domande presentate nel 2012, a condizione che sia stata compiuta la verifica delle condizioni di ammissibilità prevista all'articolo 20 del medesimo regolamento.

Con riguardo ai pagamenti per i bovini di cui al titolo IV, capitolo 1, sezione 11, del regolamento (CE) n. 73/2009, occorre sottolineare che è stato stabilito che gli Stati membri sono autorizzati ad aumentare fino a un massimo dell'80% l'importo di cui al primo comma.

Gli unici **pagamenti accoppiati** che rimangono in vigore nel 2012 riguardano i settori interessati all'art. 68 (carni bovine, carni ovicaprine, olio di oliva, latte, tabacco, barbabietola da zucchero, Danaee racemosa), le prugne destinate alla trasformazione e la frutta a guscio (aiuto nazionale di 120,75 €/ha).

Nel 2012, gli ultimi pagamenti accoppiati vengono disaccoppiati e integrati nel regime di pagamento unico; precisamente, questo processo riguarda i regimi di aiuto dei seguenti settori:

- aiuto specifico per il riso;
- pagamento per superficie per la frutta a guscio;
- premio per le culture proteiche;
- aiuti per le sementi;
- aiuto alla disidratazione dei foraggi essiccati;
- aiuto alla trasformazione del lino e della canapa.

I beneficiari sono i produttori che hanno incassato tali aiuti per almeno un'annualità nel periodo di riferimento 2005-2008.

Per il settore della frutta a guscio è possibile invocare le circostanze eccezionali: l'agricoltore potrà chiedere che la media dei pagamenti sia calcolata escludendo l'anno e gli anni in cui si è verificata la circostanza eccezionale.

Per tutti gli altri settori (riso, sementi foraggi essiccati, piante proteiche, canapa) non è concessa la possibilità di invocare le circostanze eccezionali.

Per la **domanda PAC 2012**, le novità riguardano solamente la barbabietola e le vacche nutrici:

- la novità sulla barbabietola da zucchero è che il plafond passa da 14,7 milioni di euro del 2011 a 19,7 milioni di euro nel 2012 e l'importo massimo unitario del sostegno è fissato a 400 €/ha;
- per quanto concerne i vitelli nati da vacche nutrici, la novità è rappresentata dal fatto che nel 2012 sono state introdotte due ulteriori razze a duplice attitudine iscritte ai registri anagrafici, che potranno beneficiare del pagamento supplementare: la razza Pustertaler e la razza Sarda.

Sempre nell'annualità 2012 scatta un incremento della percentuale di modulazione obbligatoria, che comporta una trattenuta sui pagamenti diretti:

- del 10% per gli importi da 5.000 a 300.000 €;
- del 14% per gli importi superiori a 300.000 €.

Occorre, poi, specificare che il calcolo della modulazione si effettua al momento dell'erogazione del pagamento, applicando la percentuale prevista all'importo dei pagamenti diretti spettanti al beneficiario.

Una nota di rilievo è che i pagamenti sono effettuati tra il 1° dicembre 2012 e il 30 giugno 2013 e che qualora si verificano condizioni particolari di difficoltà per gli agricoltori e su autorizzazione della Commissione, possono essere erogati anticipi a decorrere dal 16 ottobre 2012.

D) OCM FRUTTA

Di seguito si riportano alcuni aggiornamenti normativi nel comparto ortofrutta susseguitesì nell'anno 2012.

- Regolamento di esecuzione (UE) n. 701/2012 della Commissione del 30 luglio 2012 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 543/2011 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio nei settori degli ortofrutticoli freschi e degli ortofrutticoli trasformati. Con tale regolamento sono stati modificati gli importi massimi di spesa per i ritiri dal mercato, implementando le disposizioni relative alle misure di raccolta in verde e mancata raccolta realizzate con i programmi operativi delle organizzazioni dei produttori ortofrutticoli. In particolare diventa opportuno applicare retroattivamente i nuovi massimali di sostegno per i ritiri dal mercato dal 1 luglio 2012 all'inizio della campagna estiva di commercializzazione, mentre al fine di lasciare agli importatori il tempo sufficiente per adattarsi alle nuove norme relative al regime dei prezzi di entrata, è opportuno che dette norme entrino in vigore a decorrere dal 1 settembre 2012. Allo stesso tempo si è reso necessario aggiornare le disposizioni nazionali per l'applicazione delle misure di raccolta in verde e mancata raccolta, contenute nel capitolo 8 dell'allegato alla circolare ministeriale 24/12/2008 n. 6152, modificata da ultimo con circolare ministeriale n. 5987 del 9/09/2011.

- Regolamento di esecuzione (UE) n. 755/2012 della Commissione del 16 agosto 2012 per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese specifiche per le azioni ambientali nell'ambito dei programmi operativi delle organizzazioni di produttori nel settore degli ortofrutticoli. Tale regolamento va a modificare il regolamento di esecuzione (UE) n. 543/2011.

Con riferimento alla gestione ecologica degli imballaggi contemplata nella Strategia nazionale, in particolare all'interno della Disciplina ambientale, con il Reg. (UE) n. 755/2012 sopra citato è stato stabilito che tale attività non è più finanziabile nell'ambito dell'OCM ortofrutta, fatti salvi gli interventi ad essa riferiti e già previsti nei Programmi operativi in corso.

Al fine di normare un aspetto di tale rilevanza, è attualmente in fase di adozione un'ulteriore modifica della Strategia nazionale.

- Infine, l'attuazione (con D.lvo 14 agosto 2012, n. 150) della Direttiva 2009/128/CE, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei fitofarmaci, implicherà per tutte le imprese l'obbligo di adottare la disciplina per l'uso sostenibile degli agrofarmaci e la difesa integrata, con inevitabili ripercussioni sul finanziamento della misura in quanto tale e della connessa assistenza tecnica in materia di produzione integrata o lotta antiparassitaria integrata.

E) OCM VINO

Le novità che hanno riguardato il settore vitivinicolo nell'annata 2012 sono rappresentate dal:

- Regolamento di esecuzione (UE) n. 203/2012 della Commissione dell'8 marzo 2012 che si applica a decorrere dal 1 agosto 2012 e che modifica il regolamento (CE) n. 889/2008 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio in ordine alle modalità di applicazione relative al vino biologico.

- Decreto 13 agosto 2012 – sulla G.U. n. 200 del 28 agosto 2012, che stabilisce le disposizioni nazionali applicative del Regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, del regolamento applicativo (CE) n. 607/2009 della Commissione e successive modifiche, nonché l’adeguamento ed il coordinamento con le specifiche disposizioni previste dal decreto legislativo n. 61/2010, per quanto concerne le denominazioni di origine protette, le indicazioni geografiche protette, le menzioni tradizionali, l’etichettatura e la presentazione di determinati prodotti vitivinicoli. L’allegato 7 contiene, inoltre, delle disposizioni specifiche per la produzione, la commercializzazione e l’immissione al consumo dei vini a denominazione di origine e ad indicazione geografica tipica, designati con la menzione tradizionale “novello” o “vino novello”.

I fondi comunitari assegnati all’Italia per il 2012 euro per finanziare le misure di sostegno al settore vitivinicolo (allegato II del Reg. Ce n. 479/2008) è di 341 milioni di euro.

F) OCM ZUCCHERO

Nel corso del 2012 si segnala la **nascita della Confederazione generale dei bieticoltori (CGBI)**.

Le due storiche associazioni bieticole, ANB e CNB, con questa operazione hanno inteso unificare le loro esperienze, le loro professionalità ed il loro impegno, dando un’unica voce ai bieticoltori, al fine di rafforzare il loro potere contrattuale nei confronti della controparte industriale e degli interlocutori istituzionali a livello nazionale ed europeo.

Tale confederazione ha già sottoscritto gli accordi interprofessionali con tutte e tre le società saccarifere operanti in Italia: si è partiti con l’accordo Eridania-Sadam, che gestisce lo zuccherificio di S. Quirico (PR), cui ha fatto seguito quello con il Nuovo Zuccherificio del Molise (un solo impianto a Termoli, in provincia di Campobasso), per finire con il gruppo Coprob, che possiede i due stabilimenti di Minerbio (BO) e Campolongo (PD). Ciò sta a significare che tutti i bieticoltori conoscono per tempo il prezzo delle bietole da seminare, come pure le altre condizioni di cessione del loro prodotto e potranno pertanto procedere con tranquillità alle scelte colturali, avendo a disposizione precisi punti di riferimento.

G) MODIFICHE AL PSR A SEGUITO DELLA REVISIONE DELLA PAC E DELLO EUROPEAN ECONOMIC RECOVERY PLAN

Nel quadro delle modifiche che l’Health Check della PAC (Reg. n. 73/09/CE del 19 gennaio 2009) ha apportato all’impianto normativo e all’applicabilità delle prescrizioni di condizionalità, occorre sottolineare che nell’anno 2012 è stato introdotto il nuovo obiettivo 5 “Protezione e gestione delle risorse idriche” nell’ambito delle Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (BCAA) che le aziende agricole devono rispettare. Obiettivo, quello relativo alle acque, che fa riferimento ad una delle “nuove sfide” ambientali della PAC assieme a biodiversità, cambiamenti climatici ed energie rinnovabili. L’applicazione di dettaglio dell’obiettivo 5 delle BCAA a livello nazionale, disciplinata dal D.M. 30125/20093, recentemente modificato dal D.M. n. 10346 del 13 maggio 2011 e dal DM 27417 del

22/12/2011, prevede l'articolazione della norma "Misure per la protezione e la gestione delle acque" in due standard:

- standard 5.1 - Rispetto delle procedure di autorizzazione quando l'utilizzo delle acque a fini di irrigazione è soggetto ad autorizzazione;
- standard 5.2 - Introduzione di fasce tampone lungo i corsi d'acqua.

Mentre nel primo caso si è provveduto a rendere effettivo l'obbligo a livello nazionale già a partire dal 2010, per quanto riguarda l'attuazione dello standard relativo alle fasce tampone si è optato per l'entrata in vigore a partire dal 1° gennaio 2012, sfruttando i margini di implementazione concessi dalla regolamentazione comunitaria.

Per quello che riguarda la banda larga si segnala l'integrazione nel 2012 del progetto in convenzione con il MISE, "completamento ultimo miglio", finanziato nell'ambito della misura 321 del PSR. Per ulteriori approfondimenti su tale aspetti si rinvia al paragrafo relativo alla banda larga di tale documento.

H) AIUTI DI STATO

Con riferimento agli aiuti di Stato, nel 2012 la Commissione Europea è intervenuta con la decisione C221/23 del 25/07/2012, avente ad oggetto la Misura 311 «Diversificazione verso attività non agricole», azione 4 «Investimenti funzionali alla produzione e alla vendita di energia rinnovabili», per un importo totale annuo della dotazione prevista ai sensi del regime (numero di riferimento dell'aiuto di Stato SA.34896- 12/X). L'autorità di riferimento di concessione dell'aiuto è la Regione Molise (a tal proposito si rinvia alla DDG n. 405 del 27.04.2012, pubblicata sul BURM n.10 del 16.05.2012).

Sempre nel corso del 2012, con delibera di giunta regionale del 4 dicembre 2012 n. 759, si è deciso di prorogare i benefici in favore degli allevatori che per gli anni 2011 e 2012 hanno reso disponibile il patrimonio zootecnico per la pratica attuazione del piano di sorveglianza contro l'epidemia della blue tongue, e la tutela dell'allevamento indenne da malattia, consentendo in questo modo per gli animali sentinella il pagamento dei benefici connessi,.

Al fine di fornire gli elementi necessari alla valutazione, ai sensi delle norme sulla concorrenza e dell'elenco dei regimi di aiuto autorizzati a norma degli articoli 87, 88 e 89 del trattato che sono utilizzati per l'attuazione dei programmi, si precisa che la Commissione europea ha approvato la modifica che prevede l'inserimento dei riferimenti di cui all'Aiuto di Stato n. SA.33174 (2011/N):

- per la misura 223, approvato con decisione C(2012)1374 final del 29 febbraio 2012, n. SA.33612(2011/N);
- per la misura 226, approvato con decisione C(2012)3000 final del 8 maggio 2012 e n. SA.33613(2011/N);
- per la misura 227, approvato con decisione C (2012)2529 final del 25 aprile 2012.

Limitatamente all'Az.4 "Investimenti funzionali alla produzione e alla vendita di energia da fonti rinnovabili" della misura 311 occorre precisare che gli aiuti vengono concessi anche conformemente al regime di aiuto n. 324/2007 – Italia Carta degli aiuti di stato a finalità regionale 2007-2013, approvato con Decisione C (2007) 5618 del 28.11.2007(si tratta nello specifico della modifica n. 8, capitolo 9, approvata

dal CdS con procedura di consultazione scritta 10/12 - PSR v VII – settembre 2012).

1.2.2 LE VARIAZIONI NEL QUADRO NORMATIVO SPECIFICO DI RIFERIMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLO SVILUPPO RURALE

In questo paragrafo si riportano i cambiamenti normativi che hanno una conseguenza diretta sulla politica di sviluppo rurale.

A) CAMBIAMENTI NORMATIVI, NAZIONALI E/O REGIONALI, INERENTI LA POLITICA SULLE ENERGIE RINNOVABILI

Con il **decreto ministeriale del 28/12/2012** sono stati approvate le modalità ed i requisiti per gli incentivi per la produzione di energia termica da fonti rinnovabili (c.d. conto termico), provvedimento che rappresenta un'occasione importante per il perseguimento degli obiettivi di efficienza energetica nel settore agro-forestale e per dare impulso alla filiera bosco – legno-energia, concorrendo così al rilancio della gestione dei boschi, grazie al valore aggiunto costituito dalla possibilità di impiego a fini energetici dei prodotti legnosi.

Tale decreto presenta ad ogni modo diversi profili di interesse per il settore agricolo, favorendo gli interventi nelle aree rurali e ad opera delle imprese agricole che svolgono attività agroforestali. Si possono a questo punto segnalare l'inclusione dei fabbricati rurali tra gli edifici sui quali è possibile effettuare interventi oggetto di agevolazione; la possibilità per i soggetti titolari di reddito agrario di accedere al regime incentivante; la possibilità di impiego di biomasse residuali in alternativa a legna, cippato e pellet; la previsione di tipologie di interventi incentivati a servizio delle serre esistenti; agevolazioni specifiche per le sole imprese agricole (ad esempio possibilità di incentivazione di impianti a biomasse, non solo in sostituzione di quelli esistenti, ma anche nel caso di nuova installazione e, per le imprese agroforestali, possibilità di incentivazione di caldaie a biomassa, in sostituzione di generatori di calore alimentati a GPL, in aree non metanizzate).

Il nuovo decreto introduce anche incentivi specifici per la Diagnosi Energetica e la Certificazione Energetica, se abbinate, a certe condizioni, ad esempio agli interventi di incremento dell'efficienza energetica e della produzione di energia termica da fonti rinnovabili.

L'incentivo è un contributo alle spese sostenute e sarà erogato in rate annuali per una durata variabile (fra 2 e 5 anni) in funzione degli interventi realizzati per una spesa annua cumulata massima di 200 Meuro dalle Amministrazioni pubbliche e una spesa annua cumulata pari a 700 Meuro per gli interventi realizzati da parte dei soggetti privati.

Occorre, però, sottolineare che l'incentivo può essere assegnato esclusivamente agli interventi che non accedono ad altri incentivi statali, ad eccezione dei fondi di garanzia, dei fondi di rotazione e dei contributi in conto interesse. Limitatamente, poi, agli edifici pubblici ad uso pubblico, gli incentivi

previsti dal DM 28/12/12 sono cumulabili con gli incentivi in conto capitale, nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale.

Alla produzione di energia elettrica da impianti alimentati da fonti rinnovabili entrati in esercizio entro il 2012 si continua ad applicare il precedente sistema, con i correttivi di cui all'art. 25 del decreto legislativo 28/2011. Va aggiunto in merito che la legge di stabilità 2013 (comma 364, L. 228/12) ha integrato tale articolo 25, attribuendo ai titolari di impianti di produzione di energia elettrica, alimentati da bioliquidi sostenibili ed entrati in esercizio prima del 2013, la facoltà di modificare il sistema di incentivazione vigente, con effetto a decorrere dal 1° gennaio 2013.

Si deve ritenere a questo punto che per i nuovi impianti si applicheranno i nuovi meccanismi di incentivazione previsti dall'articolo 24 dello stesso decreto che detta criteri specifici per l'adozione degli incentivi riservati agli impianti alimentati da biomasse, biogas e bioliquidi.

Bisogna, però ricordare che tali fonti energetiche debbono rispondere ai requisiti di sostenibilità stabiliti con il D.lgs. n. 55/2011, al quale ha fatto seguito il decreto ministeriale del 23/1/12 sul "Sistema nazionale di certificazione" per biocarburanti e bioliquidi, che attesterà la sostenibilità delle materie sottoposte alle verifiche del sistema.

Per la definizione degli incentivi, le norme (lett. g)) stabiliscono in primo luogo che si debba tener conto della provenienza e della tracciabilità della materia prima: entrambi i requisiti sono stati disciplinati con il D.M. 2 marzo 2010 seguito dalla circolare del MiPAAF del 31 marzo 2010, esplicitativa del sistema di tracciabilità delle biomasse da filiera.

La misura dell'incentivo deve inoltre essere quantificata in modo da privilegiare:

- l'utilizzo delle biomasse legnose trattate per via esclusivamente meccanica, per la produzione di energia calorica;
- l'utilizzo dei bioliquidi, come carburante per autotrazione;
- l'utilizzo del biometano, sia come combustibile per l'immissione nella rete del gas naturale, che come carburante per i trasporti.

Gli incentivi debbono inoltre essere idonei a promuovere (lett. h) un uso efficiente: di biomasse rifiuto e sottoprodotto; di biogas da reflui zootecnici o da sottoprodotti delle attività agricole, agro-alimentari, agro-industriali, di allevamento e forestali; di prodotti di coltivazioni dedicate non alimentari; lo stesso trattamento incentivante devono ricevere biomasse, bioliquidi e biogas provenienti da filiere corte, contratti quadro e da intese di filiera.

Lo stesso articolo 24, con il comma 3 detta criteri diversi per l'incentivazione degli impianti di potenza non inferiore a 5MW elettrici e - a prescindere dalle dimensioni - per gli impianti previsti dai progetti di riconversione del settore bieticolo-saccarifero.

Va detto che gli incentivi di cui al comma 3 sono gli unici per i quali è ammessa la cumulabilità, altrimenti esclusa dall'articolo 26, che detta le modalità applicative.

Per la definizione delle modalità attuative dell'articolo 24 è stato adottato (come richiesto dal comma 5) il decreto interministeriale del 6 luglio 2012 del Ministro dello sviluppo economico.

Restrizioni invece sulla concessione di incentivi alla installazione di impianti fotovoltaici nelle aree agricole sono state previste già con il D.lgs. n. 28/11, allo scopo di contenerne la rapida diffusione con conseguente snaturamento del territorio a vocazione agricola. Non ritenute sufficienti le restrizioni disposte con il comma 4 dell'articolo 10 del decreto n. 28, è intervenuto il D.L. n. 1/12, sulle liberalizzazioni, negando qualunque diritto agli incentivi per gli impianti collocati a terra, che oltre a sottrarre rilevanti aree alla coltivazione ha determinato un rilevante impatto sul mercato degli affitti. La norma assicura inoltre la priorità di connessione alla rete elettrica per un solo impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, di potenza non superiore ai 200 kw, per ciascuna azienda agricola.

Il **DM 05/07/2012** del Ministero dello Sviluppo Economico, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 159 del 10 luglio 2012, cosiddetto **Quinto Conto Energia**, ridefinisce le modalità di incentivazione per la produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica. Le modalità di incentivazione previste si applicano a partire dal 27 agosto 2012, ovvero decorsi 45 giorni solari dalla data di pubblicazione della deliberazione con cui l'Autorità per l'energia elettrica e il gas (AEEG) ha determinato, su indicazione del GSE, il raggiungimento di un costo indicativo cumulato annuo degli incentivi pari a 6 miliardi di euro (Deliberazione AEEG 12 luglio 2012, 292/2012/r/efr).

Cessa invece di applicarsi decorsi 30 giorni solari dalla data in cui si raggiungerà un costo indicativo cumulato degli incentivi di 6,7 miliardi di euro l'anno (comprensivo dei costi impegnati dagli impianti iscritti in posizione utile nei Registri), che sarà comunicata dall'AEEG - sulla base degli elementi forniti dal GSE attraverso il proprio Contatore fotovoltaico - con un'apposita deliberazione.

Le tariffe incentivanti del Quinto Conto Energia sono riconosciute alle seguenti tipologie tecnologiche:

- impianti fotovoltaici, suddivisi per tipologie installative (art.7 DM 5 luglio 2012);
- impianti fotovoltaici integrati con caratteristiche innovative (art.8);
- impianti fotovoltaici a concentrazione (art.9).

Gli interventi ammessi per richiedere le tariffe incentivanti sono quelli di nuova costruzione, rifacimento totale o potenziamento.

Sono previsti due distinti meccanismi di accesso agli incentivi, a seconda della tipologia d'installazione e della potenza nominale dell'impianto:

- un meccanismo di accesso diretto, mediante il quale alcune categorie di impianti accedono direttamente alle tariffe incentivanti, mediante un invio al GSE della richiesta di ammissione agli incentivi;
- un meccanismo di accesso tramite Registro, riguardante tutti gli impianti che non ricadono tra le categorie sopra elencate, e che, viceversa, possono accedere agli incentivi, previa iscrizione in posizione utile in appositi Registri informatici, tenuti dal GSE, ("accesso tramite Registro"), ciascuno dei quali caratterizzato da un proprio limite di costo, individuato dal Decreto.

La remunerazione, a differenza dei precedenti meccanismi di incentivazione, avviene con una *tariffa omnicomprensiva* per la quota di energia netta immessa in rete dall'impianto e con una *tariffa premio* per la quota di energia netta consumata in sito.

Inoltre, le tariffe omnicomprensive e le tariffe premio sull'energia consumata in sito sono incrementate, limitatamente agli impianti fotovoltaici e agli impianti integrati con caratteristiche innovative, dei seguenti premi tra loro cumulabili, quantificati in €/MWh (riportati nell'art.5, comma 2 lettera a) del Decreto):

- per gli impianti con componenti principali realizzati unicamente all'interno di un Paese che risulti membro dell'Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo (Islanda, Liechtenstein e Norvegia);
- per gli impianti realizzati su edifici con moduli installati in sostituzione di coperture su cui è operata la completa rimozione dell'eternit o dell'amianto.

All'art. 8 si stabilisce, inoltre, che gli impianti fotovoltaici di potenza non inferiore a 1 kW e non superiore a 5 MW realizzati secondo le previsioni del Decreto e che presentino tutti i requisiti prescritti, che utilizzano moduli non convenzionali e componenti speciali, sviluppati specificatamente per integrarsi e sostituire elementi architettonici di edifici, energeticamente certificabili secondo la normativa nazionale, hanno diritto alle tariffe incentivanti riportate nell'Allegato 6 del Decreto.

Gli impianti fotovoltaici a concentrazione possono accedere direttamente alle tariffe incentivanti, non essendo necessaria l'iscrizione al Registro per gli impianti fotovoltaici, fino al raggiungimento di un costo indicativo cumulato degli incentivi di 50 Meuro.

Si anticipa, infine, che dal 1° gennaio 2013, per la copertura degli oneri di gestione, verifica e controllo in capo al GSE, i soggetti responsabili che accedono alle tariffe incentivanti previste dal DM 05/07/12 sono tenuti a corrispondere al GSE un contributo di 0,05 c€ per ogni kWh di energia incentivata (sia produzione netta immessa in rete che energia autoconsumata).

Si ricorda, infine, che il **Quarto Conto energia** continua ad applicarsi:

- ai "piccoli impianti" fotovoltaici, agli impianti fotovoltaici integrati con caratteristiche innovative e agli impianti a concentrazione che entrano in esercizio prima del 27 agosto 2012;
- ai "grandi impianti" iscritti in posizione utile nei Registri e che producono la certificazione di fine lavori entro 7 mesi (o 9 mesi per impianti di potenza superiore a 1 MW) dalla pubblicazione della relativa graduatoria;
- agli impianti realizzati sugli edifici pubblici e su aree delle Amministrazioni Pubbliche, che entrano in esercizio entro il 31 dicembre 2012.

Altro **decreto** importante riguardante le fonti rinnovabili è quello del **28 dicembre 2012**, approvato dal Ministero dell'Ambiente di concerto con il Ministero dello Sviluppo Economico e pubblicato nella G.U. del 2 gennaio 2013, concernente nello specifico la *Determinazione degli obiettivi quantitativi nazionali di risparmio energetico che devono essere perseguiti dalle imprese di distribuzione dell'energia elettrica e il gas per gli anni dal 2013 al 2016 e per il potenziamento del meccanismo dei **certificati bianchi***. Il provvedimento fissa i nuovi target nazionali per il quadriennio 2013-2016 in termini di risparmio energetico per le aziende di distribuzione dell'energia elettrica e del gas (con oltre 50.000 clienti). Le aziende di distribuzione dell'energia elettrica e del metano, quindi, per ottemperare agli obblighi, dovranno conseguire risparmi sui consumi finali dei loro clienti, oppure acquistare i titoli di efficienza energetica da altri soggetti che hanno conseguito questi risparmi. Il nuovo decreto sancisce che i risparmi

cumulati dovranno raggiungere i 4,4 Mtep nel 2013, i 5,9 nel 2014, i 6,4 nel 2015 e i 7,3 nel 2016. Inoltre, qualora l'obiettivo nazionale di un determinato anno venga conseguito con un margine superiore al 5%, il target per l'anno successivo sarà incrementato in proporzione. Il decreto istituisce, inoltre, nuove procedure per incentivare il risparmio energetico nel settore industriale, nelle infrastrutture e nei trasporti. Per quanto riguarda le ricadute sul settore agricolo, va segnalato che lo strumento dei certificati bianchi si è sempre rivelato particolarmente complesso da gestire per le imprese agricole, a causa di difficoltà sia di tipo tecnico che procedurale. Ci si auspica, allora, che, alla luce del "rilancio" del sistema dei titoli di efficienza energetica sancito da questo decreto, vengano al più presto introdotte semplificazioni per favorire la maggiore diffusione dei certificati bianchi in ambito agricolo, anche in virtù delle elevate potenzialità di miglioramento di efficienza energetica da parte del settore.

Si segnala che gli impianti entrati in esercizio tra il 31/12/2007 e il 31/12/2012 conservano la possibilità di accedere, per 15 anni, ai Certificati Verdi oppure alle Tariffe Onnicomprensive sopracitate.

A livello regionale la misura che ha dirette conseguenze con l'energia rinnovabile è la misura 311, azione 4.

B) STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INDIRIZZI STRATEGICI RELATIVI ALLA BANDA LARGA

Con **DDG n. 1164 del 20 dicembre 2012** è stato approvato il secondo addendum alla convenzione operativa dell'11/11/2011 con il MISE con relativo allegato tecnico, e sono state stanziati risorse finanziarie per un importo pari a 4 Meuro, da reperire nell'ambito della dotazione ordinaria dell'ASSE III del PSR Molise 2007/2013.

Con successivo **DDG n.1169 del 20 dicembre 2012** si è proceduto all'approvazione della domanda di aiuto presentata dal MISE in data 20.12.2011 per l'importo di euro 4 Meuro e alla concessione di tale aiuto finanziario al MISE, per un importo pari al 100% della spesa ammissibile.

La Regione Molise ha aderito al Progetto Nazionale Banda Larga coordinato dal Ministero dello Sviluppo Economico (MISE), finalizzato alla diffusione dei servizi a banda larga nell'ambito delle macroaree D2 e D3 del territorio regionale, nonché al completamento e potenziamento dell'intera rete infrastrutturale della banda larga alle aree sopra citate. Al MISE, in qualità di beneficiario, la Regione ha affidato l'incarico di procedere alla progettazione e realizzazione di tali interventi, in forza di un Accordo di Programma approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 351 del 20.05.2011 e successive convenzioni corredate di Piano Tecnico, approvate con Determinazioni del Direttore Generale n. 282 del 02.11.11, n. 480 del 13.12.11 e n. 1164 del 20.12.2012 (cfr a tal proposito I ° addendum alla convenzione del 16/11/2011 e II° addendum alla convenzione del 20 dicembre 2012).

Si tratta nello specifico di 3 domande d'aiuto presentate in Regione dal richiedente Ministero dello Sviluppo Economico (MISE), di cui una presentata nel 2012 e finanziata con risorse ordinarie nell'ambito del regime di aiuto n. SA33807 (2011/N) per un importo pari ad euro 4.000.000.

Il Piano Tecnico del progetto, per la parte relativa all'infrastrutturazione Backhaul - Middle Mile, prevede di effettuare 109 interventi, con 39.370 linee abilitate, che risulteranno risolutivi per la componente di backhaul permettendo di azzerare il Digital Divide regionale. Il programma complessivo prevede la

realizzazione di circa 576 km di rete ottica, in parte posata in infrastruttura di nuova realizzazione e in parte posata in infrastrutture acquisite in IRU. Per la valorizzazione degli interventi è stata adottata l'ipotesi, basata su informazioni ottenute dagli operatori di TLC presenti sul territorio regionale, che su 576 km complessivi esistano circa 390 km di infrastruttura di posa esistente da acquisire ed utilizzare per la posa del cavo ottico.

Relativamente alle reti di accesso Last Mile, le aree oggetto dell'intervento sono quelle situate in comuni di tipologia D2 e D3, in cui il Ministero e la Regione sono intervenuti con il piano di realizzazione del Backhaul. In tali aree è o sarà quindi disponibile il collegamento tra il comune e le dorsali ottiche. Le aree interessate a tale tipologia di interventi sono state quantificate in numero pari ad 88 ed individuate puntualmente nell'Allegato Tecnico del II addendum alla Convenzione operativa per lo sviluppo della banda larga. Il MISE, in qualità di beneficiario si è assunta la responsabilità della realizzazione degli interventi finalizzati a promuovere la diffusione di servizi di connessione a larga banda nelle aree del territorio che risultano essere escluse dalle politiche di investimento degli operatori delle telecomunicazioni contenuti nell'allegato tecnico. In tale allegato viene, inoltre, specificato che il piano lavori per la Regione Molise che tiene conto delle attività che Infratel ha già avviato, prevede che la realizzazione della rete e l'erogazione dei servizi avrà inizio a settembre 2013 e terminerà a dicembre 2014.

L'obiettivo dell'intervento di cui all'allegato tecnico del secondo addendum alla Convenzione operativa è in conclusione l'individuazione ed il finanziamento di un progetto di investimento, presentato dagli operatori di Telecomunicazioni, con riferimento alla rete di accesso (last mile) ed in sinergia con quanto realizzato nell'ambito dell'intervento di realizzazione del backhaul (tipologia A).

C) APPLICAZIONE REGIONALE DEL DECRETO MINISTERIALE DEL 20 MARZO 2008 N. 1205 “DISPOSIZIONI IN MATERIA DI VIOLAZIONI RISCONTRATE NELL’AMBITO DEL REG. (CE) N. 1782/2003 DEL CONSIGLIO DEL 29 SETTEMBRE 2003 SULLA PACE DEL REG. (CE) N. 1698/05 DEL CONSIGLIO DEL 20 SETTEMBRE 2005, SUL SOSTEGNO ALLO SVILUPPO RURALE DA PARTE DEL FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE (FEASR).

Nell'anno 2012 con DDG n. 971 del 24/10/2012 si è provveduto ad approvare le griglie di elaborazione relative alle misure 223, 321, 322 e 323 del PSR 2007-2013 della Regione Molise, di cui all'allegato A della delibera, recanti i livelli di gravità, entità e durata di ciascuna violazione e le conseguenti riduzioni ed esclusioni, con riferimento agli impegni assunti dai destinatari degli aiuti delle citate misure.

D) FORESTE

Con l'approvazione della DDG n. 156 del 17/02/2012 relativa all'attivazione del bando della misura 223, la Regione Molise ha perseguito l'obiettivo del potenziamento della biodiversità, della riduzione ed il controllo dell'erosione del suolo, della riduzione dell'inquinamento atmosferico, del suolo e delle acque

superficiali, della conservazione ed il miglioramento del paesaggio, del potenziamento della capacità di assorbimento della CO₂ .

A livello nazionale nel 2012 è stato istituito l'Osservatorio Nazionale del Paesaggio Rurale, delle Pratiche Agricole e Conoscenze Tradizionali, con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 17070 del 19.11.2012, attivato nell'ambito della programmazione della politica agricola comune e di un miglior indirizzo delle misure di sviluppo rurale per la valorizzazione e tutela del paesaggio rurale e delle sue tradizioni agricole nonché del patrimonio agroalimentare espressione di tali territori.

Anche il meccanismo di condizionalità può avere ripercussioni sulla gestione delle foreste, a seguito dell'entrata in vigore nel 2012 dell'ormai noto impegno della condizionalità.

E) INDIRIZZI STRATEGICI RELATIVAMENTE ALL'AGRITURISMO

Per attività agrituristiche si intendono esclusivamente le attività di ricezione ed ospitalità esercitate dagli imprenditori agricoli, di cui all'articolo 2135 del Codice Civile, singoli od associati e dai loro familiari, di cui all'art.230/bis del Codice Civile, attraverso l'utilizzazione della propria azienda, in rapporto di connessione e complementarietà rispetto alle attività di coltivazione del fondo, silvicoltura ed allevamento del bestiame che, comunque, rimangono principali.

La prevalenza delle attività agricole rispetto all'attività agrituristiche è stabilita con il criterio del tempo-lavoro. Fra tali attività rientrano: a) l'ospitalità stagionale, anche in spazi aperti destinati alla sosta dei campeggiatori; b) la somministrazione di pasti e bevande, costituiti prevalentemente dai prodotti dell'azienda e/o biologici e/o tipici molisani e tradizionali, ivi compresi quelli a carattere alcolico e superalcolico, anche, attraverso lavorazioni esterne da materie prime, ricavate in azienda; c) la vendita agli ospiti e al pubblico di prodotti tipici tradizionali, biologici e artigianali, compreso il pane, prodotto in azienda; d) l'organizzazione, a favore degli ospiti, di attività ricreative, naturalistico-ambientali, sportive e culturali; e) l'organizzazione di strutture, ed attività per il turismo equestre.

La Regione Molise, con legge regionale n. 9 del 7 giugno 2011, al fine di valorizzare il patrimonio economico, socio-culturale e ambientale del proprio territorio, promuove lo sviluppo del turismo rurale, integrandolo con l'offerta agrituristiche e turistica regionale. Nell'anno 2012 tale legge ha subito solo una parziale modifica nell'art.18 (si confronti a tal proposito la legge n. 8/2012, art.1).

La politica regionale per la valorizzazione del settore agrituristiche ha l'obiettivo di mantenere vivi i territori rurali, anche creando opportunità di impiego e di reddito complementari al lavoro agricolo.

Nell'ambito del PSR 2007-2013, l'agriturismo assume un ruolo centrale all'interno delle misure previste nell'Asse III "Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale, che mirano ad una maggiore valorizzazione delle strutture agrituristiche presenti. In particolare è la misura 311 – Azione 1, ad occuparsi nello specifico della ristrutturazione e/o ampliamento di fabbricati rurali da destinare esclusivamente all'attività ricettiva e all'ospitalità agrituristiche

Occorre, a questo punto, segnalare che alla data del 31 dicembre 2012 risultano essere iscritte all'albo regionale (Regione Molise) 327 aziende agrituristiche (di queste, sempre alla medesima data, 159 risultano essere state cancellate).

2. ANDAMENTO DEL PROGRAMMA RISPETTO AGLI OBIETTIVI FISSATI, SULLA BASE DEGLI INDICATORI DI PRODOTTO E DI RISULTATO (ARTICOLO 82, PARAGRAFO 2, LETT. “B”)

Il Piano di Sviluppo Rurale della Regione Molise si articola, in linea con il Reg. (CE) n. 1698/2005, in 4 Assi. Di seguito si forniscono le informazioni inerenti l’attuazione del Programma rispetto agli obiettivi prefissati.

Nel corso del 2012 sono stati pubblicati, da parte dei Responsabili delle misure, quasi tutti i bandi previsti nel PSR. Le uniche misure ad oggi non ancora attivate sono la 126, per la quale non è stata necessaria l’attivazione, e la 321 azione A.

Nello schema seguente si riporta una elencazione delle misure attivate entro la data del 31/12/2012, con i relativi atti di pubblicazione e le scadenze.

PSR Molise	Misura	Denominazione Misura	Rif. Atto	SCADENZA						
				UNICA	SOTTOFASI					
					I° sottofase	II° sottofase	III° sottofase	IV° sottofase	V° sottofase	VI° sottofase (*)
ASSE 1 Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale	111	Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione	DDG N. 403 del 09-12-09		al 15/02/2010	dal 15 febbraio 2010 al 30 maggio 2010 (proroga al 31 luglio 2010 DDG n. 318 del 21 maggio 2010)	dal 1 agosto 2010 al 31 dicembre 2010	dal 1 gennaio 2011 al 30 maggio 2011	dal 1 giugno 2011 al 31 dicembre 2011	(*)sospesa
	112	Insediamiento di giovani agricoltori	DDG N. 403 del 09-12-09		al 15/02/2010	dal 15 febbraio 2010 al 30 maggio 2010 (proroga al 31 luglio 2010 DDG n. 318 del 21 maggio 2010)	dal 1 agosto 2010 al 31 dicembre 2010	dal 1 gennaio 2011 al 30 maggio 2011	dal 1 giugno 2011 al 31 dicembre 2011	(*)sospesa
	113	Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli	DDG N. 403 del 09-12-09		al 31/12/2008	15-feb-10	09-giu-10	31-lug-10	dal 1 giugno 2011 al 31 dicembre 2011	(*)sospesa
	114	Ricorso ai servizi di consulenza da parte degli imprenditori agricoli e forestali	DDG N. 403 del 09-12-09		al 15/02/2010	dal 15 febbraio 2010 al 30 maggio 2010 (proroga al 31 luglio 2010 DDG n. 318 del 21 maggio 2010)	dal 1 agosto 2010 al 31 dicembre 2010	dal 1 gennaio 2011 al 30 maggio 2011	dal 1 giugno 2011 al 31 dicembre 2011	dal 1 gennaio 2012 al 30 maggio 2012 (proroga al 30-09-2012)
	121	Ammodernamento delle aziende agricole	DDG N. 403 del 09-12-09		al 15/02/2010	dal 15 febbraio 2010 al 30 maggio 2010 (proroga al 31 luglio 2010 DDG n. 318 del 21 maggio 2010)	dal 1 agosto 2010 al 31 dicembre 2010	dal 1 gennaio 2011 al 30 maggio 2011	dal 1 giugno 2011 al 31 dicembre 2011	(*)sospesa
	122	Migliore valorizzazione economica delle foreste	DDG N. 596 del 08/10/2010		al 31/03/2011	dal 01-04-2011 al 31-03-2012				
	123	Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali	DDG N.403 DEL 09/12/09		al 15/02/2010	dal 15 febbraio 2010 al 30 maggio 2010 (proroga al 31 luglio 2010 DDG n. 318 del 21 maggio 2010)	dal 1 agosto 2010 al 31 dicembre 2010	dal 1 gennaio 2011 al 30 maggio 2011	dal 1 giugno 2011 al 31 dicembre 2011	dal 1 gennaio 2012 al 30 maggio 2012
	124	Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e forestale	DDG N. 595 DEL 08/10/10		al 28/02/2011	dal 01-03-2011 al 30-06-2011				
	125	Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture, adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura	DDG N. 594 DEL 08/10/10		al 28/02/2011	dal 01-03-2011 al 31-12-2011				

PSR Molise	Misura	Denominazione Misura	Rif. Atto	SCADENZA						
				UNICA	SOTTOFASI					
					I° sottofase	II° sottofase	III° sottofase	IV° sottofase	V° sottofase	VI° sottofase (*)
	126	Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e introduzione di adeguate misure di prevenzione								
	132	Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare	DDG N. 403 DEL 09/12/09		al 31/12/2010	dal 1 gennaio 2011 al 31 maggio 2011	dal 1 agosto 2010 al 31 dicembre 2010	dal 1 gennaio 2012 al 31 maggio 2012	dal 1 giugno 2011 al 31 dicembre 2011	(*)sospesa
	133	Sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazione e promozione nell'ambito di sistemi di qualità alimentare	DDG N. 485 DEL 30/08/10		al 31/12/2010	dal 1 gennaio 2011 al 31 maggio 2011	dal 1 agosto 2010 al 31 dicembre 2010	dal 1 gennaio 2012 al 31 maggio 2012		
ASSE 2 Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale	211	Indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle zone montane	DDG N. 140 DEL 05/05/10		al 15/05/2008	15-mag-09	15-mag-10	15-mag-11	15-mag-12	15-mag-13
	212	Indennità a favore degli agricoltori delle zone caratterizzate da svantaggi naturali diversi dalle zone montane	DDG N. 140 DEL 05/05/10		al 15/05/2008	15-mag-09	15-mag-10	15-mag-11	15-mag-12	15-mag-13
	214	Pagamenti agroambientali	DDG N. 119 DEL 14-04-10		al 15/05/2008	15-mag-09	15-mag-10	15-mag-11	15-mag-12	15-mag-13
	216	Sostegno agli investimenti produttivi	DDG N.157 del17-02-2012	dal 15-03-2012 al 30-04-2012						
	221	Primo imboschimento di terreni agricoli	DDG. N. 385 DEL 6/6/2011	dal 22-07-2011 al 22-09-2011						
	223	Primo imboschimento di superfici non agricole	DDG. N 156 DEL 17/02/2012	dal 16/03/2012 al 30/04/2012						
	226	Ricostituzione del potenziale produttivo forestale e interventi preventivi	DGR N. 211 DEL 30/03/10	31-12-12						
	227	Sostegno agli investimenti non produttivi	DDG N. 579 DEL 27-09-10		al 30/11/2010	dal 1 dicembre 2010 al 31 marzo 2011	dal 1 aprile 2011 al 30 giugno 2011	dal 1 luglio 2011 al 30 settembre 2011		

PSR Molise	Misura	Denominazione Misura	Rif. Atto	SCADENZA						
				UNICA	SOTTOFASI					
					I° sottofase	II° sottofase	III° sottofase	IV° sottofase	V° sottofase	VI° sottofase (*)
ASSE 3 Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale	311 az.1-2-3	Diversificazione verso attività non agricole	DDG. N. 584 DEL 30/08/2011	dal 15/09/2011 al 31/12/2011 (proroga al 31-01-2012)						
	311 az. 3 Agr.Soc	Diversificazione verso attività non agricole	DDG. N. 938 DEL 10/10/2012	dal 16/10/2012 al 31/12/2012 (proroga al 15/02/2013)						
	311 az.4	Diversificazione verso attività non agricole	DDG. N. 405 DEL 27/04/2012	dal 16/05/2012 al 16/08/2012(proroga al 15/11/2012)						
	312 az.1-2-3	Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese	DDG. N. 583 DEL 30/08/2011	dal 15/09/2011 al 31/12/2011(proroga al 31-01-2012)						
	312 Agr. Soc.	Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese	DDG. N. 938 DEL 10/10/2012	dal 16/10/2012 al 31/12/2012 (proroga al 15/02/2013)						
	321 az.A	Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale	_____							
	321 az.B	Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale	DDG. N. 282 DEL 2/11/2011							
	322	Sviluppo e rinnovamento dei villaggi	DDG N. 256 DEL 11/04/2011		dal 5/05/2011 al 31/07/2011	dal 01/08/2011 al 31/03/2012 (proroga al 30/04/2012)				
	323 (Azione A)	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale (piani di gestione rete natura 2000)	DDG N. 315 DEL 09/05/2011							
	323 (Azione B)	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale (interventi di riqualificazione dei beni storico culturali di grande pregio come definito nell'art. 1 378/2003)	DDG N. 199 DEL 24/03/2011		dal 05/05/2011 al 31/07/2011	dal 01/08/2011 al 31/03/2012 (proroga al 30/04/2012)				

PSR Molise	Misura	Denominazione Misura	Rif. Atto	SCADENZA						
				UNICA	SOTTOFASI					
					I° sottofase	II° sottofase	III° sottofase	IV° sottofase	V° sottofase	VI° sottofase (*)
ASSE 4 Attuazione dell'approccio Leader	412 - GAL Asvir	Azioni a sostegno dell'ambiente, dello spazio rurale e della gestione del territorio (mis.227 az.B)	DDG N. 254 DEL 11/04/2011	dal 16/05/2011 al 28-02-2012						
	412- Gal Molise verso il 2000	Azioni a sostegno dell'ambiente, dello spazio rurale e della gestione del territorio (mis.227 az.B)	DDG N. 254 DEL 11/04/2011	dal 21/04/2011 al 28/02/2012						
	412- Gal Innova Plus	Azioni a sostegno dell'ambiente, dello spazio rurale e della gestione del territorio (mis.227 az.B)	DDG N. 254 DEL 11/04/2011	dal 16/06/2011 al 28/02/2012						
	413	Azioni a sostegno della qualità della vita e della diversificazione dell'economia rurale (misura 311 azione 1)	DDG N. 252 DEL 11/04/2011	dal 20-04-2011 al 18-08-2011 (proroga al 10-09-2011)						
	421	Cooperazione interterritoriale e transnazionale	DDG.N. 693 DEL 18/11/10	16 - Dic - 2010/ 31 - Mag - 2011						
	431	Gestione dei Gal, acquisizione di competenze e animazione sul territorio	DDG N.649 DEL 08/11/10	dal 09/11/2010 al 09/Dic/ 2010						

(*) Con determinazione del Direttore Generale n. 504 del 29/07/2011 si è disposta la chiusura anticipata dei bandi, relativi alle Misure 111-112-113-114-121-123 e 132 dell'Asse I, per cui la VI sottofase risulta essere sospesa.

ATTUAZIONE DEL FONDO DI GARANZIA

PREMESSA

Il PSR 2007-2013 della Regione Molise, in conformità agli articoli 50, 51 e 52 del regolamento (CE) n. 1974/2006, prevede la possibilità di concessione di aiuti sotto forma di garanzia

Le risorse finanziarie individuate nell'ambito delle misure del PSR necessarie per la concessione delle garanzie sono utilizzate attraverso un Accordo di programma che consentisse, d'intesa con il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, l'avvalimento dello specifico Fondo rientrante nelle attribuzioni istituzionali di ISMEA, soggetto individuato dal Ministero nel rispetto della "Direttiva comunitaria Servizi" 2004/18/CE.

Tale Accordo di programma è stato stipulato esclusivamente per la prestazione di garanzie a valere sul PSR per operazioni ammesse al finanziamento nell'ambito delle misure. Dette risorse, sono confluite nel Fondo di garanzia operante a livello nazionale, ai sensi dell'articolo 17, commi da 1 a 4, del decreto legislativo n. 102/2004, autorizzato come non aiuto, dalla Decisione della Commissione Europea C(2006)643 dell'8 marzo 2006.

ATTIVITA' DI GARANZIA NORME INTERNE

Nel presente paragrafo si riporta una sintesi delle norme interne di procedura seguite dalla SGFA per il rilascio delle garanzie approvate con determinazione ISMEA n.156 del 22 marzo 2011.

- Presentazione della richiesta di garanzia

Il soggetto richiedente inoltra la richiesta di garanzia utilizzando la corretta procedura informatica. Il Sistema Informatico verifica automaticamente la congruità dei dati trasmessi impedendo, in caso di esito negativo, l'invio della richiesta.

Il Sistema Informatico svolge sulla richiesta di garanzia una serie di verifiche ed elaborazioni automatiche.

- Presa in carico della richiesta

In caso di disponibilità dei fondi necessari di cui all'art. 3 dell'allegato dell'Accordo di Programma, il Dirigente Gestione Garanzie dà conferma dell'ordine di impegno al Responsabile Amministrazione e Contabilità che provvede – per il tramite dell'Ufficio Amministrazione e Contabilità – alle scritture contabili necessarie.

- Preistruttoria delle richieste di garanzia

La preistruttoria può avere due esiti:

1. richiesta completa;
2. richiesta da integrare;
3. Improcedibilità della richiesta di garanzia

- Istruttoria delle richieste di garanzia

L'Istruttore compila la tabella di scoring in base ai parametri indicati dalle norme interne. A tale scopo:

- a) effettua una interrogazione informativa presso la banca dati di un credit bureau fornitore del servizio;
- b) individua il livello di rischio della posizione utilizzando il sistema di rating ISMEA se disponibile;
- c) valuta il progetto ed assegna allo stesso un punteggio.

Per le richieste che soddisfano tutti i parametri preliminari del Modello di *scoring* l'Istruttore effettua un controllo sulla coerenza dei dati forniti dal soggetto richiedente e sulla valorizzazione attribuita ai parametri e definisce il punteggio finale della richiesta di garanzia.

Sulla base di tale punteggio sarà attribuito un giudizio dal quale dipende la valutazione finale di rischio attribuita alle richieste di garanzia.

- *Delibera delle richieste di garanzia*

Le richieste sono verificate e approvate con provvedimento del Dirigente Gestione Garanzie o dell'Amministratore Unico.

In seguito all'approvazione, il Dirigente trasmette gli esiti delle delibere a Capo Funzione Istruttore il quale aggiorna il Sistema Informativo con l'esito della delibera.

La delibera delle richieste di garanzia deve avvenire entro 30 giorni dalla data di valutazione della stessa.

- *Comunicazione della proposta di rilascio*

Entro 10 giorni dalla delibera della richiesta di garanzia, il Capo Funzione Istruttore predispone una proposta di rilascio della garanzia ed aggiorna il Sistema Informativo.

La Segreteria di Direzione aggiorna il Sistema Informativo con la data ed il protocollo di invio della proposta di rilascio della garanzia ed invia la comunicazione.

Dal ricevimento della proposta di rilascio, il soggetto richiedente ha 15 giorni di tempo per comunicare l'accettazione della stessa, da parte dell'impresa finanziata.

Nel caso in cui, trascorso il termine di 15 giorni, SGFA non riceve alcuna comunicazione da parte del soggetto richiedente, la proposta di rilascio si intende come irrevocabilmente non accettata.

- *Accettazione della proposta di rilascio della garanzia*

A partire dalla data di accettazione della proposta di rilascio, il soggetto richiedente ha 180 giorni di tempo per erogare il finanziamento ed ha l'obbligo di comunicare, in via telematica, la data in cui ha avuto luogo la prima erogazione del finanziamento.

Le norme interne prevedono anche dei sistemi di monitoraggio e di decadenza nel caso non siano rispettati nelle forme e nei tempi gli adempimenti in esse previsti

GIUSTIFICAZIONE DELL'UTILIZZO

Il Programma di sviluppo rurale della regione Molise prevede per le misure 121 *Ammodernamento delle aziende agricole*, 122 *Accrescimento del valore economico delle foreste* e 123 *Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali* una spesa pubblica complessiva pari a 45.045.310,00 Euro a fronte della quale, sulla base di un tasso di cofinanziamento massimo variabile per soggetto e area

territoriale, si prevede una spesa privata complessiva pari a 53.845.526,00 . Nel complesso, le 121, 122 e 123 misure dovrebbero produrre investimenti per un ammontare complessivo di 98.890.836,00 nel periodo 2007-2013.

Si tratta di un intervento di notevole portata, che presuppone però la capacità delle imprese agricole del territorio di reperire una ingente quota di risorse proprie.

Le difficoltà di accesso al credito da parte delle imprese agricole, potrebbe compromettere o rallentare la possibilità di investimenti da parte degli imprenditori, incidendo in maniera negativa sugli obiettivi del PSR.

Misure	spesa pubblica	spesa privata	spesa totale	spesa privata da reperire presso il sistema bancario	spesa privata coperta da garanzie proprie	mercato potenziale del Fondo	Indice di operatività	Fabbisogno del Fondo
121	26.226.902	26.226.902	52.453.804	13.113.451	6.556.726	6.556.726	3	2.185.575
122	893.182	730785	2.727.273	613.637	306.818	306.818	3	102.273
123	17.925.226	26.887.839	44.813.065	13.443.920	6.721.960	6.721.960	3	2.240.653
Totale	45.045.310	53.845.526	98.890.836	27.171.007	13.585.504	13.585.504		4.528.501

Al fine di evitare una sovrastima del fabbisogno di risorse del Fondo, la somma determinata dall'Autorità di gestione non sarà versata per intero ad inizio periodo. È opportuno effettuare un primo versamento in grado di coprire, sulla base delle stime precedenti, le spese delle misure interessate per le annualità 2010 e 2011. Tale somma è calcolata partendo dai versamenti potenziali per misura sull'intero periodo 2007-2013 e riducendoli in proporzione alla spesa annua del FEASR prevista per le annualità 2010 e 2011 nel piano finanziario del PSR della Regione. I versamenti sono riportati nella tabella seguente:

Misure	Versamenti previsti 2007-2013	Versamenti all'attivazione
121	2.185.575,17	1.050.000
122	102.272,75	100.000
123	2.240.653	1.200.000
Totale	4.528.501	2.350.000

La Regione si riserva di versare le somme restanti in periodi successivi, in relazione all'effettiva richiesta di garanzie proveniente dal territorio.

Nel caso in cui la richiesta di garanzia si rivelasse inferiore alla stima realizzata con i criteri di cui sopra, i versamenti successivi potrebbero essere ridotti o non effettuati.

Un versamento iniziale di circa 2.350.000. Euro, a fronte di un mercato potenziale stimato in circa 13.585.504 Euro, appare sufficiente ad evitare un sovradimensionamento del Fondo e dunque ad evitare di distogliere, anche solo temporaneamente, risorse del PSR da un rapido ed effettivo utilizzo.

LIQUIDAZIONE DELL'INTERVENTO

Dopo il 31/12/2015, le risorse del patrimonio segregato che si renderanno progressivamente disponibili per la scadenza delle garanzie rilasciate, saranno nella disponibilità della Regione. Tali risorse, ai sensi del Regolamento 1974/2006 saranno utilizzati per attività di sviluppo delle imprese della Regione Molise, eventualmente anche attraverso una prosecuzione dell'attività del Fondo.

REIMPIEGO DELLE ENTRATE NEL FONDO

Nel rispetto delle norme relative al sostegno del FEASR, gli interessi maturati sulle somme versate a valere sul PSR, calcolati secondo le previsioni della Commissione Europea vigenti al momento del versamento, confluiscono nel patrimonio segregato e sono dunque utilizzate per l'attività di garanzia.

RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITÀ AL 31 DICEMBRE 2012

Di seguito il prospetto riepilogativo della rendicontazione trimestrale delle garanzie concesse a favore delle aziende beneficiarie PSR (Misure 121- 122 - 123)

REGIONE MOLISE	Misura	Stato di attuazione al 31.12.2012	Misura	Stato di attuazione al 31.12.2012	Misura	Stato di attuazione al 31.12.2012
IMPORTO VERSATO MISURA	121	1.050.000,00	122	100.000,00	123	1.200.000
IMPORTO GARANTITO (RICHIESTE DELIBERATE + IN ISTRUTTORIA)	121	1.292.200,29	122	0 (*)	123	0 (*)
IMPORTO IMPEGNATO (pratiche deliberate + in istruttoria)	121	75.364,42	122	0 (*)	123	0 (*)
RESIDUO FONDO	121	974.635,58	122	100.000,00	123	1.200.000
% UTILIZZO	<i>121</i>	<i>0,90</i>	<i>122</i>	<i>0,00</i>	<i>123</i>	<i>0</i>

*nessuna richiesta di garanzia

Al riguardo si richiama l'attenzione sullo stato di attuazione delle misure 122 e 123 per le quali alla data del 31.12.2012 non risultano garanzie attribuite al Fondo.

Pertanto è presumibile che i fondi di garanzia legati alle misure 122 e 123 saranno svincolati affinché le risorse possano essere re-impegnate nella gestione ordinaria del programma.

ASSE: I

ACCRESIMENTO DELLA COMPETITIVITÀ DEL SETTORE AGRICOLO E FORESTALE

ATTUAZIONE DELL'ASSE 1

L'asse I, che si articola in 3 sottosezioni comprendenti in totale 12 Misure, è orientato al raggiungimento degli obiettivi di seguito elencati:

- promozione dell'ammodernamento e dell'innovazione nelle imprese e dell'integrazione delle filiere;
- consolidamento e sviluppo della qualità della produzione agricola e forestale;
- potenziamento delle dotazioni infrastrutturali fisiche e telematiche;
- miglioramento della capacità imprenditoriale e professionale degli addetti al settore agricolo e forestale e sostegno del ricambio generazionale;
- adeguamento strutturale delle aziende agricole volto alla riqualificazione agronomica delle produzioni ed al miglioramento degli standard qualitativi;
- accrescimento del valore aggiunto delle produzioni agricole e forestali;
- adeguamento delle capacità professionali ed imprenditoriali con particolare riferimento agli ambiti tematici dei sistemi di qualità, delle politiche di valorizzazione del prodotto, dell'innovazione di prodotto/processo, del marketing e della sostenibilità ambientale;
- ricambio generazionale in agricoltura e permanenza dei giovani nelle aree rurali;
- sostegno alla partecipazione a sistemi di qualità ed incentivazione dell'agricoltura biologica;
- rafforzamento dei sistemi di governance di filiera, organizzazione ed integrazione delle filiere e costituzione di reti tra operatori economici per la valorizzazione commerciale delle risorse locali;
- ricostruzione del potenziale produttivo danneggiato da eventi calamitosi.

A livello di spesa pubblica l'incidenza di tale Asse sul totale programmato è pari al 40%. Le misure che hanno un impatto maggiore sul totale dell'Asse sono: la 121, Ammodernamento delle aziende agricole, con una percentuale del 31,7%; la 123, Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali, con il 21,7% e la 125, Miglioramento e creazione delle infrastrutture connesse allo sviluppo dell'agricoltura, con una percentuale pari a 16,2%.

Nel corso del 2012 alcune misure dell'asse 1 sono state oggetto di modifica, nello specifico:

- la dotazione finanziaria della misura 123 è stata ridotta di 1,95 Meuro (economie), trasferiti alla misura 211;
- le risorse programmate per le misure 122 e 132 sono state decurtate per un importo pari a 567.000 (267.000 euro per la 122 e 300.000 per la 132), risorse destinato alle regioni colpite dal sisma del maggio 2012;
- la scheda della misura 126 è stata modificata al fine di estendere i benefici alla ricostruzione del potenziale agricolo danneggiato anche da eventi calamitosi avvenuti in anni successivi al 2002 e 2003.

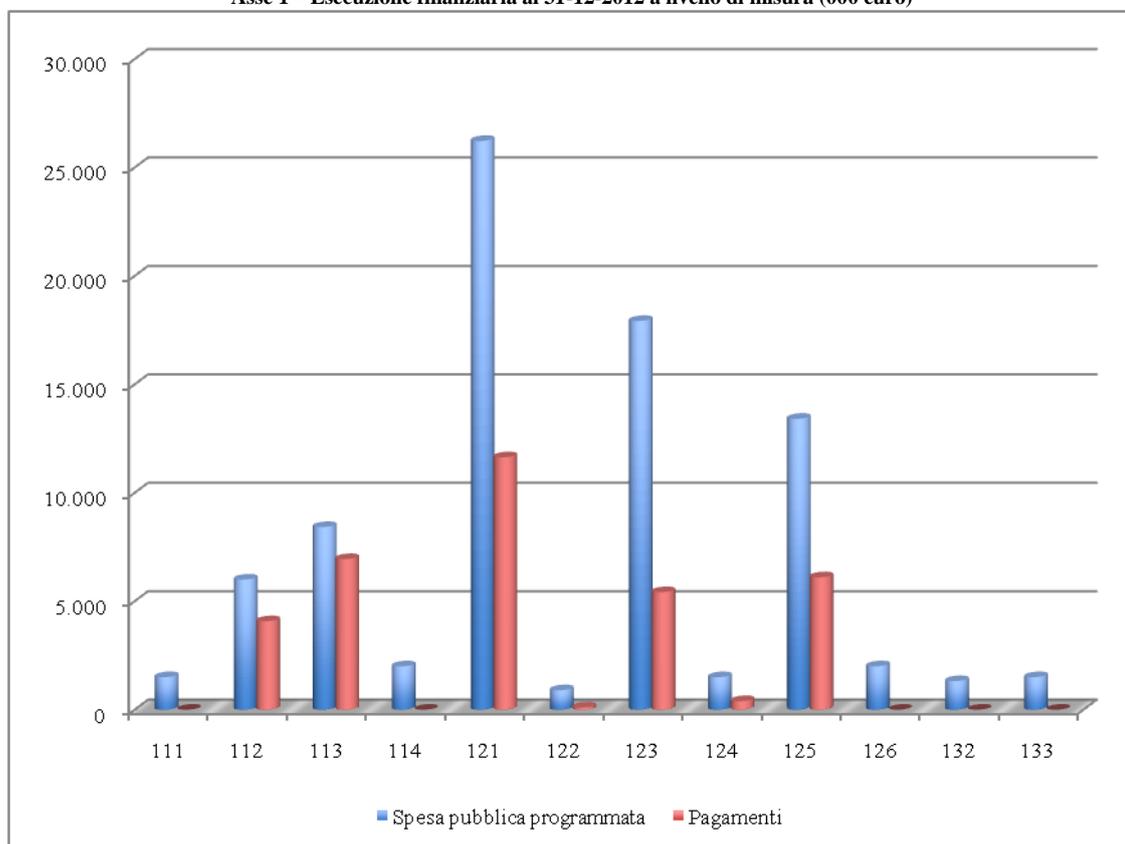
Pertanto l'attuale piano finanziario rimodulato risulta il seguente.

PIANO FINANZIARIO (000 di euro):			
DOTAZIONE FINANZIARIA PUBBLICA	CONTRIBUTO PRIVATO	COSTO TOTALE	DOTAZIONE TRASCINAMENTI
A	B	A+B	C
82.702,66	55.363,39	138.066,05	13.387,52

STATO DI ATTUAZIONE FINANZIARIO AL 31-12-2012

REALIZZAZIONI	MONITORAGGIO DEI PAGAMENTI CERTIFICATI AL 31/12/2012 (000 euro)							ESECUZIONE FINANZIARIA DEL PSR
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	TOTALE	
Spesa Pubblica	3.576,18	7.594,04	351,52	4.145,14	8.171,16	10.844,80	34.682,85	41,94%

Asse 1 – Esecuzione finanziaria al 31-12-2012 a livello di misura (000 euro)



Misure	Spesa Pubblica Programmata		Spesa Pubblica Certificata 31-12-12	Capacità di spesa
	Dec. C(2008) 783	Dec. C(2012) 9743		
111	1.500,00	1.500,00	0,00	0%
112	6.000,00	6.000,00	4.075,00	68%
113	8.422,00	8.422,43	6.946,02	82%
114	2.000,00	2.000,00	0,00	0%
121	26.226,00	26.226,90	11.637,95	44%
122	1.500,00	893,18	100,00	11%
123	19.875,00	17.925,22	5.422,07	30%
124	1.500,00	1.500,00	396,00	26%
125	13.415,00	13.416,75	6.105,80	46%
126	2.000,00	2.000,00	0,00	0%
132	2.000,00	1.318,18	0,00	0%
133	1.500,00	1.500,00	0,00	0%
Totale	85.938,00	82.702,66	34.682,85	42%

COMMENTI E OSSERVAZIONI SULLO STATO DI AVANZAMENTO FINANZIARIO E PROCEDURALE

Nel corso dell'anno di riferimento l'AdG ha provveduto all'attuazione e gestione dei bandi emanati con Determina del Direttore Generale (DDG) n. 403 del 9.12.2009, relativamente ad alcune misure dell'Asse I, quali:

- 111 “Formazione”
- 112 “Insedimento Giovani Agricoltori”
- 113 “Prepensionamento degli imprenditori agricoli e dei lavoratori agricoli”
- 114 “Consulenza aziendale”
- 121 “Ammodernamento delle aziende agricole”
- 122 “Miglioramento del valore economico delle foreste”
- 123 “Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali”
- 124 “Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti”
- 125 “Miglioramento e creazione delle infrastrutture connesse allo sviluppo dell'agricoltura”
- 132 “Sostegno agli agricoltori che partecipano a sistemi di qualità agroalimentare”
- 133 “Sostegno alle associazioni di produttori per le attività di promozione e informazione”

I bandi si caratterizzano per essere di tipo “aperto” con l'applicazione del meccanismo dello “stop and go” in cui sono previste diverse sottofasi di raccolta delle domande.

Nel complesso, tutte le misure dell'Asse I sono state attivate ad eccezione della 126 che potrà essere attivata solo in caso di calamità.

Ad oggi sono state pubblicate le graduatorie relative alle prime 5 sottofasi del pacchetto giovani (misure 111-112-113-114-121-132) e alle prime 3 sottofasi della misura 121 (la graduatoria relativa alla 3 sottofase è stata pubblicata nel mese di marzo 2013).

Con la determina n. 1158 del 20-12-2012 la Regione ha trasferito parte delle risorse delle misure 122, 126, 132 e 133, equivalenti a 3,5 Meuro, alla misura 121 che aveva esaurito le risorse stanziare per la V sottofase pacchetto giovani. In questo modo è stato possibile finanziare tutte le domande ammesse a

finanziamento a valere sulla V sottofase del pacchetto giovani, ma non ancora finanziate per carenza di fondi.

Nel corso del 2012 si è assistito ad un'accelerazione della fase di istruttoria dei progetti, anche in conseguenza della decisione dell'Autorità di Gestione di rafforzare le strutture impegnate nelle fasi di istruttoria attraverso il coinvolgimento diretto dell'Agenzia Regionale per l'Innovazione e lo Sviluppo dell'Agricoltura in Molise – ARSIAM (delibera di giunta n. 66 del 10 febbraio 2012) che, a partire dal febbraio 2012, è stata attivata per la verifica di ricevibilità e l'istruttoria ai fini dell'ammissibilità delle istanze presentate a valere sulla 3, 4 e 5 sottofase della misura 121.

Sempre ai fini di un'accelerazione della spesa, l'AdG con apposita convenzione operativa, ha affidato al CO.RE.DI.MO il supporto tecnico all'attività di controllo e istruttoria delle domande di pagamento a valere sulle misure attuative del Programma di Sviluppo Rurale per il periodo 2007/2013.

L'Autorità di Gestione con l'apertura dei bandi citati in precedenza ha di fatto stanziato l'intera dotazione finanziaria assegnata all'Asse, comprensiva delle risorse già impegnate come trascinali della precedente programmazione operati sulle Misure 113, 121 e 123 (pari a 13.760.074 euro di contributo pubblico).

Per far fronte alle difficoltà indotte dalla crisi economica la Regione Molise ha stipulato un Accordo di Programma, ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/90, con l'Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare (ISMEA) per la prestazione di garanzie nell'ambito del PSR 2007-2013, al fine di favorire l'accesso al credito. Nello specifico le misure coinvolte sono la 121, la 122 e la 123.

Dall'ultima rendicontazione trimestrale (settembre-dicembre 2012) inviata da AGEA circa le garanzie concesse in favore delle aziende beneficiarie del PSR viene prospettata la seguente condizione. A valere sulla misura 121 è stato predisposto un fondo di garanzia ISMEA per un importo totale di 1,05 Meuro. Le imprese agricole che hanno ottenuto garanzie dal suddetto fondo sono 10 per un relativo impegno di euro 75.364,42 complessivi. Sulle misure 122 e 123, per le quali è stato istituito un fondo rispettivamente di 100.000 euro e di 1,2 Meuro, non sono state attivate garanzie.

VALUTAZIONE GENERALE E RISULTATI RAGGIUNTI

Attraverso l'attuazione delle misure dell'Asse 1 il PSR contribuisce al *miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale regionale*.

Nel particolare, attraverso i progetti avviati nell'ambito delle misure dell'Asse, il PSR ha contribuito, ad oggi, al conseguimento degli obiettivi specifici di ammodernamento e innovazione delle imprese (con riferimento alle misure del pacchetto giovani o alla sola 121 e alla misura 123) e di consolidamento e sviluppo della qualità della produzione agricola e forestale (con riferimento, ad esempio, alla misura 122). Rispetto a tali obiettivi una quantificazione è data dal VAL delle aziende beneficiarie, con la quale si misura l'evoluzione del valore aggiunto lordo (VAL) delle aziende agricole, agroalimentari o forestali beneficiarie del sostegno concesso a valere sul PSR, che, per i progetti ultimati al 31 dicembre 2012, risulta essere 95.000 euro.

Le misure dell'Asse1 hanno fornito un contributo indiretto anche al raggiungimento di obiettivi prettamente ambientali, in particolare alla tutela del territorio (misura 122), alla tutela qualitativa e quantitativa delle risorse idriche superficiali e profonde (misure 121, ma soprattutto 125), alla conservazione della biodiversità, tutela e diffusione di sistemi agro-forestali ad alto valore naturalistico (misura 122) e alla riduzione dei gas serra (misure 121, 122 e 124).

ATTUAZIONE DELLE MISURE DELL'ASSE 1

MISURA 111 – AZIONI NEL CAMPO DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE E DELL'INFORMAZIONE

DESCRIZIONE DELLA MISURA

La Misura finanzia progetti formativi per giovani agricoltori finalizzati all'acquisizione di conoscenze e competenze professionali adeguate attraverso l'erogazione diretta all'imprenditore beneficiario di un contributo a rimborso delle spese sostenute per la partecipazione ad attività formative. Ogni beneficiario può usufruire di un contributo fino ad un massimo di 3.000 euro.

Il sostegno non riguarda corsi che rientrano nel ciclo normale di insegnamento scolastico ed attività finanziate dal FSE. In particolare sono esclusi i corsi o i tirocini che rientrano nei programmi o cicli normali di insegnamento agro-silvicolo medio o superiore, la partecipazione a master e corsi post laurea.

Le attività formative devono essere proposte e realizzate da Enti di formazione professionale riconosciuti e accreditati come dal DM 25 maggio 2001 n. 166 e dimostrare adeguate competenze per i settori agricolo e forestale. I servizi di formazione devono essere scelti dai beneficiari all'interno di un Piano di Formazione predisposto dalla Regione che definisce le condizioni minime che i corsi di formazione, tutoraggio e stage-formativi devono avere per poter essere oggetto di contributo da parte del beneficiario.

La Misura concorre all'obiettivo specifico di asse "Miglioramento della capacità imprenditoriale e professionale degli addetti al settore agricolo e forestale e sostegno al ricambio generazionale". Più indirettamente, può contribuire al raggiungimento degli obiettivi specifici relativi al "Consolidamento e sviluppo della qualità della produzione agricola e forestale" e alla "Promozione dell'ammodernamento e dell'innovazione nelle imprese e dell'integrazione delle filiere" attraverso azioni che agevolano il trasferimento delle conoscenze alle aziende agricole e forestali relativamente a pratiche produttive sostenibili e innovative.

PIANO FINANZIARIO

PIANO FINANZIARIO (000 di euro):			
DOTAZIONE FINANZIARIA PUBBLICA	CONTRIBUTO PRIVATO	COSTO TOTALE	DOTAZIONE TRASCINAMENTI
A	B	A+B	C
1.500,00	0	1.500,00	0

STATO DI ATTUAZIONE FINANZIARIA

REALIZZAZIONI	MONITORAGGIO DEI PAGAMENTI CERTIFICATI AL 31/12/2012 (000 euro)							ESECUZIONE FINANZIARIA DEL PSR
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	TOTALE	
Spesa Pubblica	0	0	0	0	0	0	0	0%

STATO DI ATTUAZIONE FISICA

INDICATORI DI REALIZZAZIONE FISICA								
DESCRIZIONE INDICATORE	REALIZZAZIONI EFFETTIVE							OBIETTIVI 2007-2013
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	TOTALE	
N. di partecipanti alla formazione	0	0	0	0	0	0	0	600
N. di giorni di formazione impartita	0	0	0	0	0	0	0	6.000

AVANZAMENTO PROCEDURALE E FINANZIARIO

Documentazione d'interesse anno 2012	Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione (DDG n°181 del 24-02-2012)	
	Approvazione direttive per la realizzazione e la gestione degli interventi di cui al catalogo regionale dell'offerta formativa per I.A.P. (DDG n°438 del 08-05-2012)	
Risorse finanziarie assegnate (contributo pubblico 000 euro)	I sottofase: dalla pubblicazione fino al 10-3-2010	€300 ¹
	II sottofase: dal 15-2-2010 al 30-5-2010	€200
	III sottofase: dal 1-6-2010 al 31-12-2010	€200
	IV sottofase: dal 1-1-2011 al 30-5-2011	€400
	V sottofase: dal 1-6-2011 al 31-12-2011	€200
	VI sottofase: sospesa	€200
Adesione contemporanea a più interventi	Pacchetto Giovani (mis. 112,114,121,132)	

¹L'importo residuo di € 262.000 non impegnato per la 1^ sottofase è stato trasferito alla 1^ sottofase della mis. 121 (con DDG n. 44 del 17.02.2011).

Domande		Realizzato 01.01.2012- 31.12.2012	Cumulato al 31.12.2012
Domande di aiuto presentate (prese in carico)	Numero	0	176
	Importo contributo (000 euro)	0	524,00
Domande di aiuto ammissibili (in graduatoria)	Numero	17	72
	Importo contributo (000 euro)	48,00	205,00
Domande di aiuto ammesse a finanziamento (concesse)	Numero	10	63
	Importo contributo (000 euro)	28,00	178,00
Domande di pagamento liquidate	Numero	0	0
	Importo contributo (000 euro)	0	0

VALUTAZIONE GENERALE

Il numero di domande di aiuto presentate al 31/12/2012 ammonta a 176, di cui 63 ammesse a finanziamento per un importo di 178 mila euro di contributo pubblico.

La misura ha scontato un leggero ritardo nelle fasi di avvio dovuto alle difficoltà nell'attivazione dei corsi da parte degli Enti di Formazione preposti, ad oggi risolte in seguito all'istituzione del "Catalogo regionale dell'offerta formativa per Imprenditore Agricolo Professionale". Con determina direttoriale n. 679 del 10 luglio 2012 è stato pubblicato suddetto elenco che vede iscritti 12 soggetti attuatori accreditati; sei per la provincia di Campobasso e sei per la provincia di Isernia. Ognuno di questi enti, dopo un corso di 150 ore, è abilitato a rilasciare ai partecipanti l'attestato di "Imprenditore Agricolo Professionale". Alla

data del 31/12/2012 solo un ente di formazione ha concluso il proprio corso formativo e pertanto, a tale data, sono 5 i giovani ad aver presentato presso l'assessorato le relative domande di pagamento.

Si evidenzia che la misura, anche dopo la liquidazione degli impegni assunti, registrerà delle economie pari all'incirca all'80% dell'intera dotazione finanziaria (1,3 Meuro).

MISURA 112 – INSEDIAMENTO GIOVANI AGRICOLTORI

DESCRIZIONE DELLA MISURA

La Misura è orientata a favorire il ricambio generazionale incentivando sia l’inserimento di giovani nella gestione aziendale che gli investimenti inseriti in un progetto imprenditoriale (piano aziendale) strategicamente orientato al miglioramento delle performance economiche e alla crescita delle dotazioni tecnologiche delle imprese.

Beneficiari sono i giovani agricoltori che non hanno superato il 40° anno di età al momento della presentazione della domanda di aiuto.

La Misura partecipa direttamente al raggiungimento dell’obiettivo specifico di Asse relativo al "Miglioramento della capacità imprenditoriale e professionale degli addetti al settore agricolo e forestale e sostegno al ricambio generazionale", attraverso il sostegno di azioni volte a favorire il ricambio generazionale, tramite l’inserimento di giovani imprenditori, professionalmente qualificati, pronti ad affrontare le sfide dei mercati e ad intraprendere i necessari adeguamenti strutturali delle aziende. Inoltre, la misura contribuisce indirettamente al perseguimento degli obiettivi specifici concernenti il “Consolidamento e sviluppo della qualità della produzione agricola e forestale” e la “Promozione dell’ammodernamento e dell’innovazione nelle imprese e dell’integrazione delle filiere”, attraverso il sostegno di investimenti aziendali all’interno di un progetto imprenditoriale strategicamente orientato al miglioramento delle performance economiche e alla crescita delle dotazioni tecnologiche delle imprese.

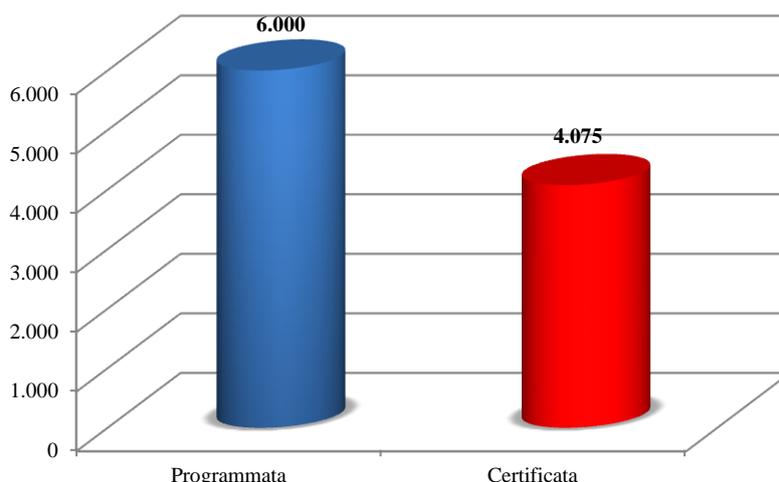
PIANO FINANZIARIO

PIANO FINANZIARIO (000 di euro):			
DOTAZIONE FINANZIARIA PUBBLICA	CONTRIBUTO PRIVATO	COSTO TOTALE	DOTAZIONE TRASCINAMENTI
A	B	A + B	C
6.000,00	0	6.000,00	0

STATO DI ATTUAZIONE FINANZIARIA

REALIZZAZIONI	MONITORAGGIO DEI PAGAMENTI CERTIFICATI AL 31/12/2012 (000 euro)							ESECUZIONE FINANZIARIA DEL PSR
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	TOTALE	
Spesa Pubblica	0	0	0	690,00	1.570,00	1.815,00	4.075,00	67,92%

Misura 112 – Esecuzione finanziaria al 31-12-2012 (000 euro)



STATO DI ATTUAZIONE FISICA

INDICATORI DI REALIZZAZIONE FISICA								
DESCRIZIONE INDICATORE	REALIZZAZIONI EFFETTIVE							OBIETTIVI 2007-2013
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	TOTALE	
N. di giovani agricoltori beneficiari	0	0	0	24	54	64	142	300
Volume totale di investimenti*	0	0	0	690,00	1.570,00	1.815,00	4.075,00	6.000

* Il valore riportato fa riferimento al premio concesso.

AVANZAMENTO PROCEDURALE E FINANZIARIO

Documentazione d'interesse anno 2012	IV sottofase – Istanze ammissibili e finanziabili con riserva – Approvazione Graduatoria (DDG n° 385 del 20-04-2012).	
	IV sottofase P.G. – elenco non ammissibili - Rettifica e annullamento a causa di sentenza del TAR Molise (DDG n° 1009 del 06-11-2012).	
	V sottofase – Istanze ammissibili e non finanziabili per carenza di fondi – Approvazione graduatoria (DDG. N° 1124 del 13-12-2012).	
	DDG n. 1158 del 20/12/2012: Misura 112 e Misura 121 – V sottofase temporale (scorrimento graduatoria)	
Risorse finanziarie assegnate (contributo pubblico 000 euro)	I sottofase: dalla pubblicazione fino al 10-3-2010	€1.500
	II sottofase: dal 15-2-2010 al 30-5-2010	€1.000
	III sottofase: dal 1-6-2010 al 31-12-2010	€1.000
	IV sottofase: dal 1-1-2011 al 30-5-2011	€1.500
	V sottofase: dal 1-6-2011 al 31-12-2011	€500
	VI sottofase: sospesa	€500
Adesione contemporanea a più interventi	Pacchetto Giovani (mis. 111,114,121,132)	

Domande		Realizzato 01.01.2012-31.12.2012	Cumulato al 31.12.2012
Domande di aiuto presentate (prese in carico)	Numero	0	284
	Importo contributo (000 euro)	0	9.147,00
Domande di aiuto ammissibili (in graduatoria)	Numero	64	157
	Importo contributo (000 euro)	1.845	4.620
Domande di aiuto ammesse a finanziamento (concesse)	Numero	31	148
	Importo contributo (000 euro)	925	4.250
Domande di pagamento liquidate	Numero	64	142
	Importo contributo (000 euro)	1.815	4.075

VALUTAZIONE GENERALE

Al 31 dicembre 2012 le domande di aiuto ammesse a finanziamento sono 148 per un importo di contributo pubblico erogabile pari a circa 4,2 Meuro. La media dei premi richiesti è pari a circa 30.000 euro. Le domande liquidate sono 142 per un importo complessivo di circa 4 Meuro.

Con la determina n. 1158 del 20-12-2012 la Regione ha trasferito parte delle risorse delle misure 122, 126, 132 e 133, alla misura 121 che aveva esaurito le risorse stanziare per la V sottofase. In questo modo è stato possibile finanziare le domande ammesse a finanziamento a valere sulla V sottofase del pacchetto giovani, ma non ancora finanziate per carenza di fondi sulla 121. Questo, per la 112, ha voluto dire, il finanziamento di tutti i giovani ammessi a finanziamento attraverso lo scorrimento della graduatoria.

Una volta liquidate tutte le domande istruite positivamente la misura potrà registrare delle economie pari al 25% circa della dotazione finanziaria complessiva (1,5 Meuro).

Superate le prime difficoltà relative alla definizione delle procedure di istruttoria ed al loro inserimento nel portale informatico dell'Organismo Pagatore Nazionale, che hanno determinato un allungamento dei tempi previsti per la fase istruttoria, l'operatività della misura si è ben consolidata tanto da permettere nel 2012 la chiusura dei procedimenti di ammissibilità delle domande di tutte le sottofasi, l'istruttoria delle domande di pagamento ad esse collegate e la liquidazione della quasi totalità dei premi concessi.

Dato il numero elevato di domande inammissibili per motivi formali, l'Amministrazione in vista della programmazione 2014-2020 dovrà prevedere uno snellimento delle procedure di ammissione previste dai bandi ed effettuare attività di comunicazioni più incisive rivolte soprattutto alle parti sociali coinvolte nella programmazione.

MISURA 113 – PREPENSIONAMENTO DEGLI IMPRENDITORI E DEI LAVORATORI AGRICOLI

DESCRIZIONE DELLA MISURA

La misura prevede la corresponsione di un aiuto, sotto forma di premio, a favore di:

- imprenditori agricoli anziani, di cui all’art. 2135 cc, in possesso dei requisiti di ammissibilità, per l’abbandono definitivo dell’attività agricola e la cessione dell’azienda ad un rilevataro;
- lavoratori agricoli anziani, in possesso dei requisiti di ammissibilità, per l’abbandono definito dell’attività agricola al momento della cessione.

Il sostegno al prepensionamento di imprenditori e di lavoratori agricoli anziani contribuisce direttamente al raggiungimento dell’obiettivo specifico relativo al “Miglioramento della capacità imprenditoriale e professionale degli addetti al settore agricolo e forestale e sostegno al ricambio generazionale” favorendo azioni che mirano ad accelerare il turn-over nel settore agricolo.

L’obiettivo specifico è quello di favorire la cessione di aziende e l’abbandono dell’attività agricola da parte di imprenditori agricoli anziani a favore di imprenditori più giovani.

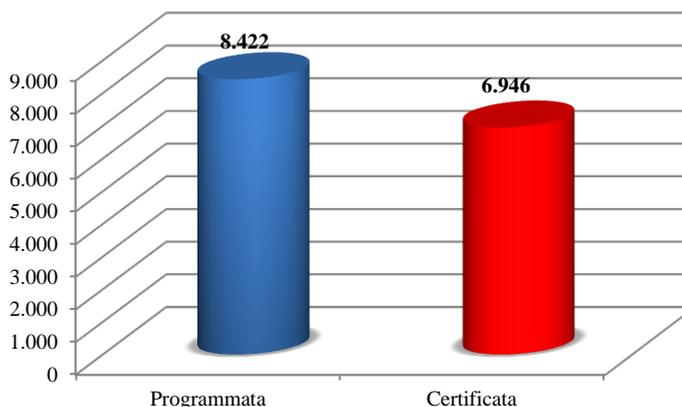
PIANO FINANZIARIO

PIANO FINANZIARIO (000 di euro):			
DOTAZIONE FINANZIARIA PUBBLICA	CONTRIBUTO PRIVATO	COSTO TOTALE	DOTAZIONE TRASCINAMENTI
A	B	A + B	C
8.422,43	0	8.422,43	5.818,21

STATO DI ATTUAZIONE FINANZIARIA

MONITORAGGIO DEI PAGAMENTI CERTIFICATI AL 31/12/2012 (000 euro)								ESECUZIONE FINANZIARIA DEL PSR
REALIZZAZIONI	2007	2008	2009	2010	2011	2012	TOTALE	
Spesa Pubblica	3.576,18	24,74	351,52	928,15	1.143,63	921,79	6.946,02	82,47%

Misura 113 – Esecuzione finanziaria al 31-12-2012 (000 euro)



STATO DI ATTUAZIONE FISICA

INDICATORI DI REALIZZAZIONE FISICA								
DESCRIZIONE INDICATORE	REALIZZAZIONI EFFETTIVE							OBIETTIVI 2007-2013
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	TOTALE	
N beneficiari	55	2	48	0	29	26	160	627
N di ettari resi disponibilità	413	2	160	0	501	420	1.496	1.143

AVANZAMENTO PROCEDURALE E FINANZIARIO

Documentazione d'interesse anno 2012	IV sottofase – Approvazione graduatoria istanze ammissibili – (DDG. n°173 del 22/02/2012)	
	Misura 113 – Provvedimenti. Rimodulazione della spesa. (DDG n°677 del 10-07-2012)	
	V sottofase – Approvazione graduatoria istanze ammissibili – (DDG n° 675 del 10-07-2012)	
	Misura 113 – Provvedimenti. Rimodulazione della spesa (DDG. n°789 del 21-08-2012)	
	Misura 113 – Apertura termini presentazione domande di pagamento annualità 2012 (DDG. n°1070 del 27-11-2012)	
Risorse finanziarie assegnate (contributo pubblico 000 euro)	I sottofase: dalla pubblicazione fino al 10-3-2010	€1.000
	II sottofase: dal 15-2-2010 al 30-5-2010	€200
	III sottofase: dal 1-6-2010 al 31-12-2010	€200
	IV sottofase: dal 1-1-2011 al 30-5-2011	€500
	V sottofase: dal 1-6-2011 al 31-12-2011	€100
	VI sottofase: sospesa	€100

Domande		Realizzato 01.01.2012-31.12.2012	Cumulato al 31.12.2012
Domande di aiuto presentate <i>(prese in carico)</i>	Numero	0	141
	Importo contributo (000 euro)	0	15.388,11
Domande di aiuto ammissibili <i>(in graduatoria)</i>	Numero	44	133
	Importo contributo (000 euro)	378,5	*1.114,87
Domande di aiuto ammesse a finanziamento <i>(concesse)</i>	Numero	26	103
	Importo contributo (000 euro)	134,5	*870,16
Domande di pagamento liquidate	Numero	60	89
	Importo contributo (000 euro)	921,79	755,24

*L'importo si riferisce ai premi per singola annualità.

VALUTAZIONE GENERALE

Il numero di domande di aiuto presentate al 31/12/2012 ammonta a 141, di queste 89 sono state liquidate per un importo di contributo pubblico erogato di circa 755 mila euro. Complessivamente, considerando anche i trascinamenti (relativi a 55 domande) le erogazioni effettuate a valere sulla misura alla data del 31-12-2012 sono pari a 6.946.024 euro.

Le economie risultanti dalla 3° e 4° sottofase, per un totale di 420.000 euro, verranno utilizzate per finanziare domande ammesse in graduatoria nelle sottofasi 1, 2 e 5, ma non ancora finanziate per carenza di fondi.

Visto l'ampio riscontro che ha generato l'attuazione della misura, dato che conferma il raggiungimento dell'obiettivo specifico di *favorire la cessione di aziende e l'abbandono dell'attività agricola da parte di imprenditori agricoli anziani a favore di imprenditori più giovani*, è presumibile uno splafonamento della spesa oltre la dotazione finanziaria.

MISURA 114 – RICORSO AI SERVIZI DI CONSULENZA DA PARTE DEGLI IMPRENDITORI AGRICOLI E FORESTALI

DESCRIZIONE DELLA MISURA

La misura 114 è indirizzata all'erogazione, a favore degli imprenditori agricoli e forestali, di un sostegno per la copertura dei costi sostenuti per l'acquisizione di servizi di consulenza volti ad accompagnare il processo di crescita qualitativa ed a promuovere il rendimento globale delle aziende condotte. I servizi di consulenza sono forniti esclusivamente da soggetti preventivamente riconosciuti come "Organismi di Consulenza" dalla Regione Molise. L'utilizzo del servizio di consulenza è finalizzato ad assicurare un livello minimo standardizzato di adeguamento aziendale, individuando e proponendo le misure ed i miglioramenti necessari per quanto riguarda il rispetto delle norme obbligatorie in materia di ambiente, sanità pubblica, salute delle piante e degli animali, benessere degli animali; criteri di gestione obbligatori, buone pratiche agronomiche ed ambientali; sicurezza sul lavoro, con particolare riguardo ai campi di applicazione che interessano la singola azienda e impresa.

PIANO FINANZIARIO

PIANO FINANZIARIO (000 di euro):			
DOTAZIONE FINANZIARIA PUBBLICA	CONTRIBUTO PRIVATO	COSTO TOTALE	DOTAZIONE TRASCINAMENTI
A	B	A + B	C
2.000,00	500,00	2.500,00	0

STATO DI ATTUAZIONE FINANZIARIA

MONITORAGGIO DEI PAGAMENTI CERTIFICATI AL 31/12/2012 (000 euro)								ESECUZIONE FINANZIARIA DEL PSR
REALIZZAZIONI	2007	2008	2009	2010	2011	2012	TOTALE	
Spesa Pubblica	0	0	0	0	0	0	0	0%

STATO DI ATTUAZIONE FISICA

INDICATORI DI REALIZZAZIONE FISICA								
DESCRIZIONE INDICATORE	REALIZZAZIONI EFFETTIVE							OBIETTIVI 2007-2013
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	TOTALE	
Numero di agricoltori beneficiari	0	0	0	0	0	0	0	800
Numero di detentori di superfici forestali beneficiari	0	0	0	0	0	0	0	200

AVANZAMENTO PROCEDURALE E FINANZIARIO

Documentazione d'interesse anno 2012	Misura 114 – Bando pubblico per il riconoscimento dell' idoneità per l'erogazione dei servizi di consulenza aziendale. Primo aggiornamento dell'elenco regionale degli organismi di consulenza risultati idonei. (DDG. n°181 del 03-07-2012)	
	Misura 114 - VI sottofase - Riapertura termini di presentazione domande di aiuto. (DDG n. 782 del 10-08-2012)	
	Misura 114 – Secondo aggiornamento elenco regionale organismi consulenza idonei. (DDG. n°418 del 18-12-2012)	
Risorse finanziarie assegnate (contributo pubblico 000 euro)	I sottofase: dalla pubblicazione fino al 10-3-2010	€500
	II sottofase: dal 15-2-2010 al 30-5-2010	€300
	III sottofase: dal 1-6-2010 al 31-12-2010	€300
	IV sottofase: dal 1-1-2011 al 30-5-2011	€500
	V sottofase: dal 1-6-2011 al 31-12-2011	€200
	VI sottofase: dal 16-8-2012 al 30-9-2012	€200
Adesione contemporanea a più interventi	Pacchetto Giovani (mis. 111, 112,114,121,132)	

Domande		Realizzato 01.01.2012-31.12.2012	Cumulato al 31.12.2012
Domande di aiuto presentate <i>(prese in carico)</i>	Numero	675	732
	Importo contribuito (000 euro)	782,40	885,85
Domande di aiuto ammissibili <i>(in graduatoria)</i>	Numero	1	8
	Importo contribuito (000 euro)	1,2	9,2
Domande di aiuto ammesse a finanziamento <i>(concesse)</i>	Numero	1	8
	Importo contribuito (000 euro)	1,2	9,2
Domande di pagamento liquidate	Numero	0	0
	Importo contribuito (000 euro)	0	0

VALUTAZIONE GENERALE

La scarsa presenza sul territorio regionale di soggetti professionalmente idonei ad erogare i servizi di consulenza previsti dalla misura ha determinato un rallentamento nell'avvio della misura. Già nel 2010 l'Amministrazione ha approvato un bando pubblico finalizzato al "Riconoscimento idoneità per l'erogazione di servizi di consulenza aziendale in agricoltura" ed ha approvato l'elenco regionale degli organismi di consulenza risultati idonei, permettendo in questo modo il completo avvio della misura.

Nel corso del 2012, l'accreditamento nell'elenco regionale da parte dell'Associazione degli Allevatori del Molise (ARA), ha suscitato un notevole interesse da parte dei propri associati rispetto ai benefici offerti tramite la misura 114. Inoltre, le attività di comunicazione messe in campo dagli organi di consulenza hanno permesso un maggior tiraggio della misura, che, ad oggi, risulta strategica anche ai fini della prossima programmazione 2014-2020.

La risposta al bando pubblicato nel mese di agosto 2012 a valere sulla VI sottofase è stata infatti elevata; le domande di aiuto pervenute risultano essere 675, ad oggi in fase di istruttoria.

Considerando un contributo medio per domanda di 1.200 euro, ed essendo pervenute al portale circa 730 domande di aiuto tra le varie sottofasi, si presume che la misura spenderà poco meno del 50% dell'intera dotazione finanziaria.

MISURA 121 – AMMODERNAMENTO AZIENDE AGRICOLE

DESCRIZIONE DELLA MISURA

La misura è finalizzata all’ammodernamento delle aziende agricole con lo scopo di migliorarne la competitività e il rendimento globale, in termini di miglioramento sia del rendimento economico, sia della qualità delle produzioni, della sostenibilità ambientale e della situazione aziendale in termini di sicurezza sul lavoro e di igiene e benessere degli animali. Il sostegno alle imprese agricole previsto dalla Misura si attua mediante il finanziamento di investimenti materiali e immateriali, che risultano:

- finalizzati a migliorare il rendimento globale dell’azienda agricola, mediante un miglioramento della competitività, con particolare riferimento agli aspetti dell’innovazione tecnologica;
- conformi alle norme comunitarie applicabili all’investimento interessato.

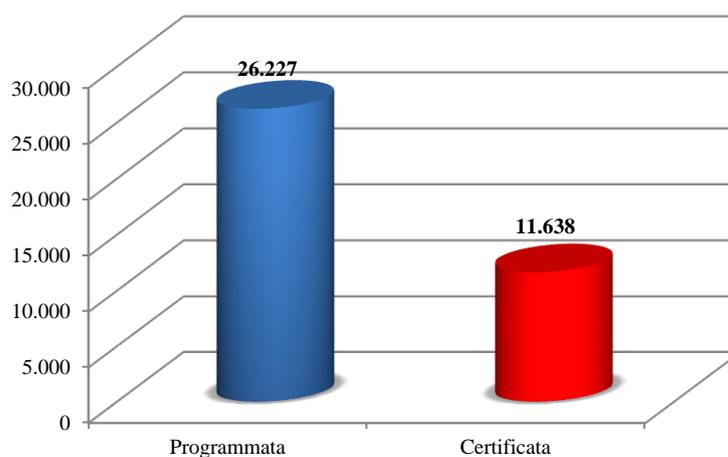
PIANO FINANZIARIO

PIANO FINANZIARIO (000 di euro):			
DOTAZIONE FINANZIARIA PUBBLICA	CONTRIBUTO PRIVATO	COSTO TOTALE	DOTAZIONE TRASCINAMENTI
A	B	A + B	C
26.226,90	26.226,90	52.453,80	4.259,98

STATO DI ATTUAZIONE FINANZIARIA

MONITORAGGIO DEI PAGAMENTI CERTIFICATI AL 31/12/2012 (000 euro)								ESECUZIONE FINANZIARIA DEL PSR
REALIZZAZIONI	2007	2008	2009	2010	2011	2012	TOTALE	
Spesa Pubblica	0,00	4.259,99	0,00	1.046,30	2.842,69	3.488,97	11.637,95	44,37%

Misura 121 – Esecuzione finanziaria al 31-12-2012 (000 euro)



STATO DI ATTUAZIONE FISICA

INDICATORI DI REALIZZAZIONE FISICA								
DESCRIZIONE INDICATORE	REALIZZAZIONI EFFETTIVE							OBIETTIVI 2007-2013
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	TOTALE	
Numero di aziende agricole beneficiarie	0	84	0	0	58	76	218	583
Volume totale degli investimenti (000 di euro)	0	8.519,98	0	0	5.882,16	7.708	22.110	52.000,00

AVANZAMENTO PROCEDURALE E FINANZIARIO

Documentazione d'interesse anno 2012	Misura 121 – Istruttoria ammissibilità domande di aiuto. Costituzione gruppo di lavoro (DDG n° 307 del 30-03-2012)	
	II sottofase – Approvazione graduatoria istanze ammissibili finanziabili e non finanziabili per carenza di fondi. (DDG n° 652 del 06-07-2012)	
	DDG n. 1158 del 20/12/2012: Misura 112 e Misura 121 – V sottofase temporale (scorrimento graduatoria)	
Risorse finanziarie assegnate (contributo pubblico 000 euro)	I sottofase: dalla pubblicazione fino al 10-3-2010	€ 8.600
	II sottofase: dal 15-2-2010 al 30-5-2010	€ 4.000
	III sottofase: dal 1-6-2010 al 31-12-2010	€ 2.000
	IV sottofase: dal 1-1-2011 al 30-5-2011	€ 6.000
	V sottofase: dal 1-6-2011 al 31-12-2011	€ 2.000
	VI sottofase: sospesa	€ 1.900
Adesione contemporanea a più interventi	Pacchetto Giovani (mis. 111, 112,114,121,132)	

Domande		Realizzato 01.01.2012- 31.12.2012	Cumulato al 31.12.2012
Domande di aiuto presentate (prese in carico)	Numero	0	665
	Importo contributo (000 euro)	0	61.755,70
Domande di aiuto ammissibili (in graduatoria)	Numero	66	243
	Importo contributo (000 euro)	7.001	21.158
Domande di aiuto ammesse a finanziamento (concesse)	Numero	46	209
	Importo contributo (000 euro)	4.795	17.364
Domande di pagamento liquidate	Numero	76	134 (*)
	Importo contributo (000 euro)	3.488,97	6.327,96 (*)

(*) Alle 134 domande di pagamento liquidate vanno aggiunte 84 domande inerenti progetti individuati con la ex misura 4.9 "Investimenti nelle aziende agricole" del POR Molise 2000-2006, per un importo rendicontato di 4.259,99 Meuro, e 2 domande finanziate a valere sul fondo di garanzia ISMEA per un importo di 1.050,00 Meuro.

VALUTAZIONE GENERALE

Alla data del 31 dicembre 2012, a valere sulla misura 121, sono state istruite positivamente e ammesse in graduatoria 243 domande di aiuto per un importo di contributo pubblico richiesto pari a circa 21,1Meuro. Le domande ammesse a finanziamento sono 209, di cui 135 legate al pacchetto giovani. Il contributo pubblico concesso per le 209 domande è pari complessivamente a 17,3Meuro, mentre le erogazioni, sempre al 31-12-2012, sono pari a 11,6 Meuro, corrispondenti ad un avanzamento della spesa del 45%. L'AdG, con provvedimento n. 1158 del 20-12-2012, per far fronte al notevole tiraggio della misura, ha predisposto un trasferimento di 3,5 Meuro dalle misure 122, 126, 132 e 133 alla Misura 121; le risorse sono riferite ad economie registrate nell'ambito di quelle misure.

Della somma aggiuntiva stanziata, 1,4Meuro saranno utilizzati per il “Pacchetto Giovani” - V sottofase, mentre le risorse rimanenti andranno a soddisfare le numerose richieste d’aiuto pervenute da parte dei non giovani (sola misura 121).

Ad oggi tutte le istruttorie relative al pacchetto giovani sono chiuse e sono state pubblicate le relative graduatorie di ammissibilità, nel mese di marzo 2013 è stata pubblicata la graduatoria relativa alla III sottofase della sola misura 121. Restano da istruire la IV e la V sottofase per le domande relative alla sola misura 121, istruttorie che si concluderanno nei primi mesi del 2013.

Considerando che, ad oggi, il contributo pubblico concesso ammonta all’80% della spesa programmata, e che devono essere ancora pubblicate le graduatorie relative a 2 sottofasi, si desume che la dotazione finanziaria iniziale sarà interamente spesa.

I progetti conclusi sono 47, di cui 43 relativi alla prima sottofase, 3 relativi alla seconda ed 1 relativo alla terza.

Gli investimenti sono avvenuti prevalentemente nel settore delle grandi colture; in misura minore si sono realizzati nei settori dell’orticoltura, delle colture permanenti e nei settore dell’allevamento e lattiero caseario. Si tratta di progetti con una dimensione medi di circa 100 mila euro, superiore a quanto programmato inizialmente (dimensione media di circa 89 mila euro) che contribuiscono all’ammodernamento delle aziende agricole con lo scopo di migliorarne la competitività e il rendimento globale.

MISURA 122 – MIGLIORE VALORIZZAZIONE ECONOMICA DELLE FORESTE

DESCRIZIONE DELLA MISURA

La misura prevede interventi a finalità eminentemente produttiva, di qualificazione della produzione legnosa in Molise, contribuendo al consolidamento ed allo sviluppo economico del settore ed al miglioramento della competitività del sistema agro-forestale regionale. L'accrescimento del valore economico delle foreste è perseguito mediante azioni finalizzate al miglioramento quali-quantitativo delle produzioni forestali ed il conseguente potenziamento e diversificazione degli sbocchi di mercato; tali azioni sono dirette a favore delle aziende forestali private e delle proprietà comunali boschive. Il sostegno di tali azioni è strettamente connesso alla necessità di favorire lo sviluppo di una filiera forestale competitiva e sempre più orientata all'accrescimento delle proprie capacità produttive e della multifunzionalità. Nelle aree rurali montane tali azioni rappresentano una efficace risposta alle problematiche di sviluppo più complessive in quanto il settore forestale e le attività delle filiere produttive legate alla cura, gestione ed utilizzazione dei boschi rappresentano un volano rilevante per l'economia e l'occupazione di questi territori. Le imprese forestali in questi ambiti risentono di una difficoltà complessiva nell'introduzione di innovazione dei processi e dei prodotti, una troppo bassa produttività dei fattori, un ritardo nella capacità di valorizzazione delle produzioni anche attraverso la certificazione e la produzione di biomasse.

La misura, nel corso del 2012, ha visto una riduzione delle risorse ad essa destinate per un importo di 267.000 che è stato destinato alle regioni colpite dal sisma del maggio 2012.

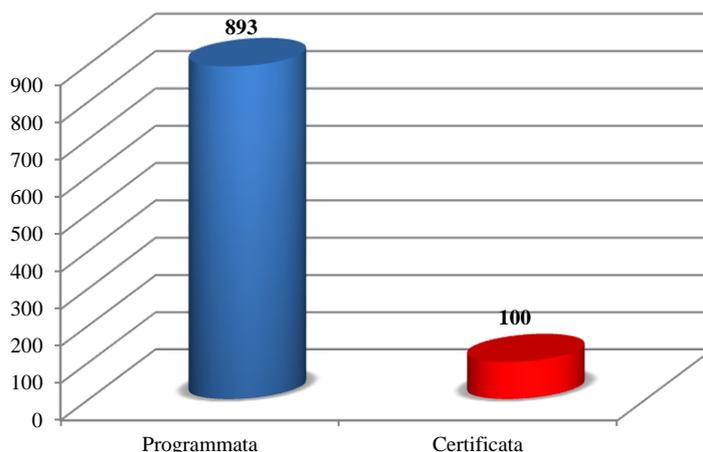
PIANO FINANZIARIO

PIANO FINANZIARIO (000 di euro):			
DOTAZIONE FINANZIARIA PUBBLICA	CONTRIBUTO PRIVATO	COSTO TOTALE	DOTAZIONE TRASCINAMENTI
A	B	A + B	C
893,18	730,78	1.623,96	0

STATO DI ATTUAZIONE FINANZIARIA

MONITORAGGIO DEI PAGAMENTI CERTIFICATI AL 31/12/2012 (000 euro)								ESECUZIONE FINANZIARIA DEL PSR
REALIZZAZIONI	2007	2008	2009	2010	2011	2012	TOTALE	
Spesa Pubblica	0	0	0	100,00	0	0	100,00	11,20%

Misura 122 – Esecuzione finanziaria al 31-12-2012 (000 euro)



STATO DI ATTUAZIONE FISICA

INDICATORI DI REALIZZAZIONE FISICA								
DESCRIZIONE INDICATORE	REALIZZAZIONI EFFETTIVE							OBIETTIVI 2007-2013
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	TOTALE	
Numero di aziende forestali che hanno ricevuto un sostegno agli investimenti	0	0	0	0	0	0	0	5
Volume totale degli investimenti (000 euro)	0	0	0	0	0	0	0	1.500

AVANZAMENTO PROCEDURALE E FINANZIARIO

Documentazione d'interesse/anno 2012	Misura 122-Approvazione elenco delle domande ammesse a finanziamento e di quelle non ricevibili (DDG. n° 238 del 13-12-2012)	
Risorse finanziarie assegnate (contributo pubblico 000 euro)	I sottofase: dal 1-11-2010 al 31-3-2011	€700
	II sottofase: dal 1-4-2011 al 31-3-2012	€800

Domande		Realizzato 01.01.2012 - 31.12.2012	Cumulato al 31.12.2012*
Domande di aiuto presentate (prese in carico)	Numero	1	4
	Importo contribuito (000 euro)	76,18	229,17
Domande di aiuto ammissibili (in graduatoria)	Numero	3	3
	Importo contribuito (000 euro)	153,00	153,00
Domande di aiuto ammesse a finanziamento (concesse)	Numero	-	-
	Importo contribuito (000 euro)	-	-
Domande di pagamento liquidate	Numero	-	-
	Importo contribuito (000 euro)	-	-

(*) Nel computo delle domande di aiuto presentate e concesse deve essere considerata anche una 1 domanda finanziata, e liquidata, a valere sul fondo di garanzia ISMEA per un importo di 100.000 euro.

VALUTAZIONE GENERALE

Al 31 dicembre 2012 le domande presentate a valere sulla misura sono 4, di cui una ammessa a finanziamento e liquidata già nel 2011 (€100.000). Per tale domanda si è reso disponibile il fondo di garanzia mediante la convenzione tra la Regione e l'ISMEA.

Le restanti tre domande di aiuto sono state ammesse a finanziamento e pertanto si è in attesa che arrivino le prime determine di concessione. Ai fini della spesa, è prevedibile che la misura, anche dopo aver liquidato le restanti tre domande, raggiungendo un tetto massimo di spesa di € 230mila, non riuscirà a spendere l'intera dotazione finanziaria.

MISURA 123 – ACCRESCIMENTO DEL VALORE AGGIUNTO DEI PRODOTTI AGRICOLI E FORESTALI

DESCRIZIONE DELLA MISURA

La Misura è rivolta alle imprese di lavorazione, trasformazione, conservazione e commercializzazione di prodotti agricoli e della silvicoltura che dimostrano di vendere/collocare le proprie produzioni garantendo un'adeguata remunerazione per le aziende agricole che cedono la materia prima.

La Misura si concretizza in un sostegno ad investimenti materiali ed immateriali, che siano:

- destinati a migliorare il rendimento globale dell'impresa;
- conformi alle norme comunitarie applicabili all'investimento interessato;
- finalizzati a consolidare o aumentare la competitività dell'impresa stessa, con particolare riferimento all'innovazione di processo e di prodotto.

La Misura si articola in due distinte Azioni:

- Azione 1: Trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli;
- Azione 2: Adeguamento tecnologico delle imprese forestali.

La misura intende sostenere percorsi di modernizzazione e innovazione dei settori agro-alimentari e forestali regionali, migliorando la capacità tecnologia delle imprese e favorendo un maggiore coordinamento lungo le principali filiere produttive. In questo modo contribuisce direttamente al perseguimento degli obiettivi specifici “Consolidamento e sviluppo della qualità della produzione agricola e forestale” e “Promozione dell'ammodernamento e dell'innovazione nelle imprese e dell'integrazione delle filiere”, sia attraverso azione di sostegno agli investimenti nel settore agro-alimentare (azione 1) che nel settore forestale (azione 2).

PIANO FINANZIARIO

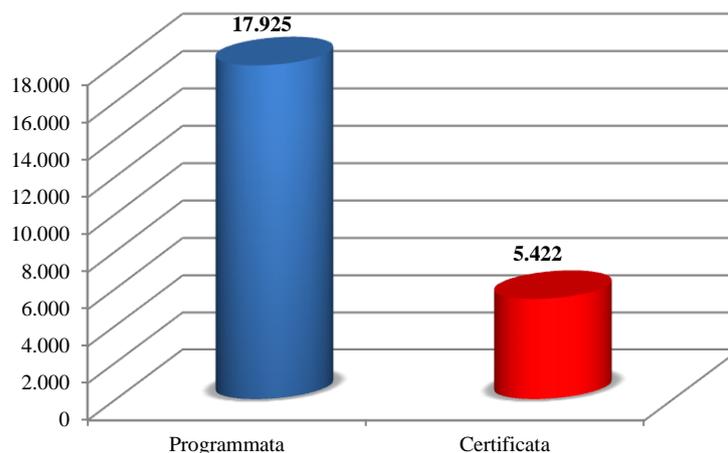
PIANO FINANZIARIO (000 di euro):			
DOTAZIONE FINANZIARIA PUBBLICA	CONTRIBUTO PRIVATO	COSTO TOTALE	DOTAZIONE TRASCINAMENTI
A	B	A + B	C
17.925,22	26.887,83	44.813,05	3.309,31

La misura, nel corso del 2012, ha visto una riduzione delle risorse ad essa destinate per un importo di 1,95 (economie) Meuro, risorse destinate alla misura 211.

STATO DI ATTUAZIONE FINANZIARIA

MONITORAGGIO DEI PAGAMENTI CERTIFICATI AL 31/12/2012 (000 euro)								ESECUZIONE FINANZIARIA DEL PSR
REALIZZAZIONI	2007	2008	2009	2010	2011	2012	TOTALE	
Spesa Pubblica	0,00	3.309,31	0,00	1.380,69	181,64	550,43	5.422,07	30,25%

Misura 123 – Esecuzione finanziaria al 31-12-2012 (000 euro)



STATO DI ATTUAZIONE FISICA

INDICATORI DI REALIZZAZIONE FISICA								
DESCRIZIONE INDICATORE	REALIZZAZIONI EFFETTIVE							OBIETTIVI 2007-2013
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	TOTALE	
Numero di imprese beneficiarie	0	15	0	2	3	10	30	50
Volume totale degli investimenti (000 di euro)	0	6.920	0	n.d.	362	1.793	9.075.66	30.000

AVANZAMENTO PROCEDURALE E FINANZIARIO

Documentazione d'interesse anno 2012	IV sottofase-Approvazione elenco delle istanze ammissibili a finanziamento (DDG. n°62 del 14/03/2012)	
	Misura 123 – VI sottofase temporale – riapertura termini di presentazione domande di aiuto. (DDG. n°341 del 18-04-2012)	
	Misura 123 – Proroga scadenza termini per presentazione domanda d'aiuto. (DDG n°897 del 28/09/2012)	
AZIONE 1 Risorse finanziarie assegnate (contributo pubblico 000 euro)	I sottofase: dalla pubblicazione fino al 10-3-2010	€2.000
	II sottofase: dal 15-2-2010 al 30-5-2010	€2.000
	III sottofase: dal 1-6-2010 al 31-12-2010	€2.000
	IV sottofase: dal 1-1-2011 al 30-5-2011	€5.000
	V sottofase: dal 1-6-2011 al 31-12-2011	€1.000
	VI sottofase dal 1-5-2012 al 30-9-2012	€2.500
AZIONE 2 Risorse finanziarie assegnate (contributo pubblico 000 euro)	I sottofase: dalla pubblicazione fino al 10-3-2010	€500
	II sottofase: dal 15-2-2010 al 30-5-2010	€500
	III sottofase: dal 1-6-2010 al 31-12-2010	€500
	IV sottofase: dal 1-1-2011 al 30-5-2011	€1.000
	V sottofase: dal 1-6-2011 al 31-12-2011	€500
	VI sottofase: dal 1-5-2012 al 30-9-2012	€500

Domande		Realizzato 01.01.2012-31.12.2012	Cumulato al 31.12.2012
Domande di aiuto presentate (prese in carico)	Numero	36(*)	84(*)
	Importo contributo (000 euro)	6.630,18	18.348,30
Domande di aiuto ammissibili (in graduatoria)	Numero	5	15
	Importo contributo (000 euro)	3.576	5.512
Domande di aiuto ammesse a finanziamento (concesse)	Numero	5	15
	Importo contributo (000 euro)	1.143	1.891

Domande		Realizzato 01.01.2012- 31.12.2012	Cumulato al 31.12.2012
Domande di pagamento liquidate	Numero	10	15(**)
	Importo contributo (000 euro)	550,43	912,76 (**)

(*) Devono essere considerate in più 2 domande finanziate a valere sul fondo di garanzia ISMEA per un importo di circa 1.200,00 Meuro.

(**) Alle 15 domande di pagamento liquidate vanno aggiunte 15 domande inerenti progetti individuati con la ex misura 4.11 "Miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli" del POR Molise 2000-2006, per un importo rendicontato di 3.309,31 Meuro.

VALUTAZIONE GENERALE

I progetti presentati a valere sulla misura al 31-12-2012 sono 84, 50 a valere sulla prime cinque sottofasi e 34 sulla sesta, aperta nel mese di aprile 2012, la cui graduatoria è stata pubblicata nel mese di febbraio 2013.

I progetti finanziati sono 15, per un importo di contributo pubblico concesso di 1,89 Meuro.

A questi progetti vanno aggiunti i 15 provenienti dalla precedente programmazione, per un importo totale rendicontato di 3,3 Meuro, e 2 progetti finanziati a valere sul fondo di garanzia ISMEA, per un importo di circa 1,2 Meuro. Ad oggi il contributo pubblico complessivamente concesso è di circa 6,39 Meuro.

Considerando il contributo pubblico ad oggi assegnato e quanto richiesto a valere sulla VI sottofase, è prevedibile che la misura registri delle economie.

MISURA 124 – COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO DI NUOVI PRODOTTI, PROCESSI E TECNOLOGIE NEI SETTORI AGRICOLO E ALIMENTARE E IN QUELLO FORESTALE

DESCRIZIONE DELLA MISURA

La Misura concede un sostegno per l'introduzione dell'innovazione finalizzata al miglioramento dell'efficienza energetica, lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo, alimentare e forestale, ed è finalizzata al sostegno di iniziative di cooperazione tra soggetti economici che partecipano in ambito regionale a filiere produttive agricole, agroalimentari e forestali, e partners del mondo della ricerca al fine di costituire e/o rafforzare strutture associative e realizzare progetti di ricerca:

- per la valorizzazione delle produzioni bioenergetiche anche attraverso l'utilizzo di sottoprodotti e scarti di lavorazione del processo di lavorazione delle produzioni agricole ed agroalimentari finalizzato alla produzione di energie rinnovabili per l'auto-provvigionamento energetico delle filiere agroalimentari;
- per la produzione, ideazione, realizzazione, collaudo e trasferimento di innovazioni di prodotto e di processo, per la valorizzazione delle produzioni molisane nell'ambito di sistemi di qualità con requisiti atti al loro riconoscimento in ambito regionale, nazionale o comunitario;
- per creazione di modelli organizzativi in grado di concentrare l'offerta dei prodotti agricoli e garantire i processi di tracciabilità lungo tutta la filiera.

Essa si propone di agevolare la formazione di soggetti associati e l'attività di cooperazione tra i soggetti della filiera per attività di ricerca e sviluppo. La Misura intende promuovere la cooperazione tra i principali attori del settore agroalimentare e soggetti operanti nel mondo della ricerca al fine di favorire processi di innovazione e sviluppo tecnologico per incrementare il valore delle produzioni, aumentare la redditività dei prodotti, creare nuovi sbocchi di mercato, sperimentare e verificare nuovi processi e/o tecnologie. Essa contribuisce direttamente al perseguimento degli obiettivi specifici "Consolidamento e sviluppo della qualità delle produzioni agricole e forestali" e "Sviluppo dell'ammodernamento e dell'innovazione nelle imprese e dell'integrazione lungo le filiere". Inoltre la misura contribuisce indirettamente sia al raggiungimento dell'obiettivo specifico relativo al "Miglioramento della capacità imprenditoriale e professionale degli addetti al settore agricolo e forestale e sostegno al ricambio generazionale", attraverso il rafforzamento delle relazioni contrattuali all'interno delle filiere e il sostegno delle capacità competitive e della dinamicità delle imprese coinvolte, che all'obiettivo specifico "Riduzione dei gas serra" attraverso l'adozione di tecnologie a più basso impatto ambientale.

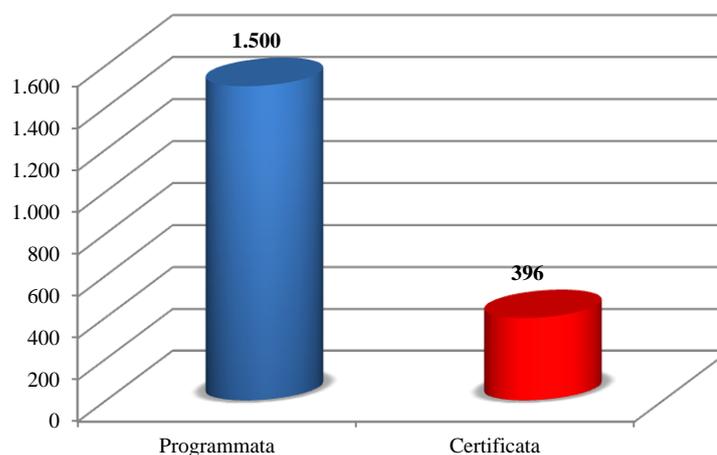
PIANO FINANZIARIO

PIANO FINANZIARIO (000 di euro):			
DOTAZIONE FINANZIARIA PUBBLICA	CONTRIBUTO PRIVATO	COSTO TOTALE	DOTAZIONE TRASCINAMENTI
<i>A</i>	<i>B</i>	<i>A + B</i>	<i>C</i>
1.500,00	375,00	1.875,00	0

STATO DI ATTUAZIONE FINANZIARIA

MONITORAGGIO DEI PAGAMENTI CERTIFICATI AL 31/12/2012 (000 euro)								ESECUZIONE FINANZIARIA DEL PSR
REALIZZAZIONI	2007	2008	2009	2010	2011	2012	TOTALE	
Spesa Pubblica	0	0	0	0	0	396,00	396,00	26,40%

Misura 124 – Esecuzione finanziaria al 31-12-2012 (000 euro)



STATO DI ATTUAZIONE FISICA

INDICATORI DI REALIZZAZIONE FISICA								
DESCRIZIONE INDICATORE	REALIZZAZIONI EFFETTIVE							OBIETTIVI 2007-2013
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	TOTALE	
Numero totale di iniziative di cooperazione sovvenzionate	0	0	0	0	0	3	3	7

AVANZAMENTO PROCEDURALE E FINANZIARIO

Documentazione d'interesse anno 2012	-----	
Risorse finanziarie assegnate (contributo pubblico 000 euro)	I sottofase: dalla pubblicazione fino al 28-2-2011	700
	II sottofase: dal 1-3-2011 al 30-6-2011	800

Domande		Realizzato 01.01.2012-31.12.2012	Cumulato al 31.12.2012
Domande di aiuto presentate (prese in carico)	Numero	0	9
	Importo contributo (000 euro)	0	1.429,16
Domande di aiuto ammissibili (in graduatoria)	Numero	0	9
	Importo contributo (000 euro)	0	1.429,16
Domande di aiuto ammesse a finanziamento (concesse)	Numero	0	9
	Importo contributo (000 euro)	0	1.429,16
Domande di pagamento liquidate	Numero	5	5
	Importo contributo (000 euro)	396	396

VALUTAZIONE GENERALE

Al 31 dicembre 2012 le domande presentate a valere sulla misura risultano essere 9, tutte ammesse a finanziamento per un importo di contributo pubblico pari a circa 1,4 Meuro.

Nel corso del 2012 la misura, avendo quasi saturato le risorse disponibili, ha visto l'attuazione delle azioni necessarie per l'avanzamento della spesa (ovvero istruttoria e liquidazione delle domande di pagamento).

I progetti finanziati tramite la misura hanno promosso la cooperazione tra aziende appartenenti a vari settori agro-alimentari e partners del mondo della ricerca, come l'Università degli Studi del Molise e l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale. I settori in cui si è intervenuto con tecniche di produzione innovative e sperimentali riguardano maggiormente quello lattiero-caseario, vitivinicolo e cerealicolo.

Si tratta di progetti che hanno contribuito al perseguimento degli obiettivi specifici “Consolidamento e sviluppo della qualità delle produzioni agricole e forestali” e “Promozione dell'ammodernamento e dell'innovazione nelle imprese e dell'integrazione lungo le filiere” attraverso la cooperazione tra aziende del settore agroalimentare e soggetti operanti nel mondo della ricerca

MISURA 125 – MIGLIORAMENTO E SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE IN PARALLELO CON LO SVILUPPO E L'ADEGUAMENTO DELL'AGRICOLTURA E DELLA SILVICOLTURA

DESCRIZIONE DELLA MISURA

La misura prevede il finanziamento di operazioni di investimento come di seguito riportato:

- investimenti sulle reti irrigue consortili per l'uso ottimale della risorsa e per il risparmio idrico, con particolare riferimento a: installazione di sistemi di misurazione dei consumi idrici; realizzazione e adeguamento di sistemi di automazione per la gestione delle reti consortili di distribuzione dell'acqua per usi irrigui; investimenti per il contenimento dei costi e dei consumi energetici per il sollevamento dell'acqua attraverso l'utilizzo di fonti rinnovabili;
- investimenti di rifunionalizzazione di strade rurali, interessanti il piano viario carrabile e le opere occasionate, con esclusione di qualunque intervento riconducibile a manutenzione ordinaria;
- investimenti per la costruzione e/o rifacimento di tratti di acquedotti rurali, infrastrutture asservite alle aree di pascolo per l'abbeveraggio degli animali di aziende agricole zootecniche, soggetti a perdite per vetustà delle tubazioni, ovvero per deterioramento dovuto a cause naturali (dissesto idrogeologico, piogge intense, ecc.), finalizzati al risparmio idrico, comportanti, laddove necessario, eventuali variazioni al tracciato delle condotte primarie.

La Misura è direttamente correlata all'obiettivo specifico "Potenziamento delle dotazioni infrastrutturali fisiche e telematiche", favorendo l'uso più razionale delle risorse idriche e un migliore collegamento delle imprese rispetto agli altri soggetti della filiera, sia dal lato della domanda finale che rispetto ai mercati degli input. Essa pertanto agisce indirettamente sull'obiettivo specifico relativo alla "Promozione dell'ammodernamento e dell'innovazione nelle imprese e dell'integrazione lungo le filiere". Inoltre la misura interviene indirettamente nel raggiungimento dell'obiettivo specifico relativo la "Tutela qualitativa e quantitativa delle risorse idriche superficiali e profonde" in quanto favorisce un uso più efficiente e sostenibili di tali risorse in ambiti territoriali ecologicamente "sensibili".

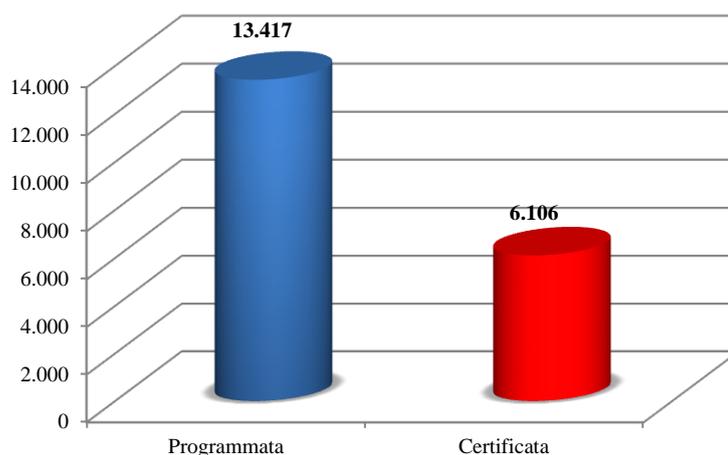
PIANO FINANZIARIO

PIANO FINANZIARIO (000 di euro):			
DOTAZIONE FINANZIARIA PUBBLICA	CONTRIBUTO PRIVATO	COSTO TOTALE	DOTAZIONE TRASCINAMENTI
A	B	A + B	C
13.416,75	0	13.416,75	0

STATO DI ATTUAZIONE FINANZIARIA

MONITORAGGIO DEI PAGAMENTI CERTIFICATI AL 31/12/2012 (000 euro)								ESECUZIONE FINANZIARIA DEL PSR
REALIZZAZIONI	2007	2008	2009	2010	2011	2012	TOTALE	
Spesa Pubblica	0	0	0	0	2.433,19	3.672,61	6.105,80	45,51%

Misura 125 – Esecuzione finanziaria al 31-12-2012 (000 euro)



STATO DI ATTUAZIONE FISICA

INDICATORI DI REALIZZAZIONE FISICA								
DESCRIZIONE INDICATORE	REALIZZAZIONI EFFETTIVE							OBIETTIVI 2007-2013
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	TOTALE	
Numero di operazioni supportate	0	0	0	0	47	114	161	17
Volume totale di investimenti (000 euro)*	0	0	0	0	2.433	7.244	9.677	13.420

* Il valore riportato fa riferimento al contributo pubblico concesso.

AVANZAMENTO PROCEDURALE E FINANZIARIO

Documentazione d'interesse anno 2012	Misura 125 – II sottofase - Approvazione dell'elenco delle domande ammissibili a contributo (DDG. n° 171 del 02/07/2012)		
	Misura 125 – II sottofase - Rettifica della graduatoria (DDG. n° 249 del 24/07/2012)		
Risorse finanziarie assegnate (contributo pubblico 000 euro)	I sottofase: dalla pubblicazione fino al 28-2-2011	Azione a	€ 1.200
		Azione b	€ 3.910
		Azione c	€ 1.600
	*II sottofase: dal 1-3-2011 al 31-12-2011	Azione a	€ 1.200
		Azione b	€ 3.910
		Azione c	€ 1.600

* Scadenza dapprima anticipata al 30 ottobre e poi posticipata al 20 novembre 2011 come da Determina Direttoriale n. 504 del 29.07.2011.

Domande		Realizzato 01.01.2012-31.12.2012	Cumulato al 31.12.2012
Domande di aiuto presentate (prese in carico)	Numero	0	157
	Importo contributo (000 euro)	0	14.437,01
Domande di aiuto ammissibili (in graduatoria)	Numero	56	149
	Importo contributo (000 euro)	4.893,75	13.212,36
Domande di aiuto ammesse a finanziamento (concesse)	Numero	56	149
	Importo contributo (000 euro)	4.893,75	13.212,36
Domande di pagamento liquidate	Numero	95	142
	Importo contributo (000 euro)	3.672,71	6.105,80

VALUTAZIONE GENERALE

Al 31 dicembre 2012 le domande presentate a valere sulla misura risultano essere 157, di cui 149 ammesse a finanziamento e 142 già in fase di liquidazione del contributo. La misura non sembra registrare criticità in quanto le domande pervenute e potenzialmente ammissibili ammontano ad una richiesta di spesa pubblica pari a circa 14,5 Meuro, superiore alla dotazione finanziaria della misura.

Tra i beneficiari della misura si registrano 4 Consorzi di Bonifica e 95 Comuni.

Ad oggi la misura ha finanziato 5 progetti per l'adeguamento delle reti irrigue consortili finalizzati al contenimento dei costi e del risparmio energetico (Az. A); 83 progetti aventi ad oggetto il miglioramento ed il ripristino delle strade rurali (Az. B); e 60 progetti circa la ristrutturazione e il potenziamento degli acquedotti rurali (Az. C), dimostrando di raggiungere l'obiettivo specifico di *potenziare le dotazioni infrastrutturali fisiche e telematiche*.

MISURA 126 – RIPRISTINO DEL POTENZIALE PRODUTTIVO AGRICOLO DANNEGGIATO DA CALAMITÀ NATURALI E INTRODUZIONE DI ADEGUATE MISURE DI PREVENZIONE

DESCRIZIONE DELLA MISURA

Le azioni ammissibili prevedono la ricostruzione, o delocalizzazione, delle strutture di produzione danneggiate dagli eventi sismici, la ricostruzione del potenziale di produzione delle aziende agricole, delle strutture aziendali agricole e il bestiame allevato (con l'esclusione dei capi da ingrasso). Sono inoltre comprese le opere di difesa del suolo funzionali agli interventi di ricostruzione e gli accessi.

PIANO FINANZIARIO

PIANO FINANZIARIO (000 di euro):			
DOTAZIONE FINANZIARIA PUBBLICA	CONTRIBUTO PRIVATO	COSTO TOTALE	DOTAZIONE TRASCINAMENTI
A	B	A + B	C
2.000,00	0	2.000,00	0

STATO DI ATTUAZIONE FINANZIARIA

MONITORAGGIO DEI PAGAMENTI CERTIFICATI AL 31/12/2012 (000 euro)								ESECUZIONE FINANZIARIA DEL PSR
REALIZZAZIONI	2007	2008	2009	2010	2011	2012	TOTALE	
Spesa Pubblica	0	0	0	0	0	0	0	0%

STATO DI ATTUAZIONE FISICA

INDICATORI DI REALIZZAZIONE FISICA								
DESCRIZIONE INDICATORE	REALIZZAZIONI EFFETTIVE							OBIETTIVI 2007-2013
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	TOTALE	
Superficie agricola danneggiata sovvenzionata (ettari)	0	0	0	0	0	0	0	133
Volume totale degli investimenti (000 euro)	0	0	0	0	0	0	0	2.000

AVANZAMENTO PROCEDURALE

In relazione alla presente misura sono stati individuati i criteri di selezione (Comitato di Sorveglianza del 9 maggio 2008). L'attivazione, in caso di calamità, è prevista tramite bando pubblico.

VALUTAZIONE GENERALE

Nel corso del 2012 si è proceduto ad una modifica della scheda di misura che ha esteso i benefici alla ricostruzione del potenziale agricolo danneggiato anche ad eventi calamitosi successivi agli anni 2002 e 2003.

MISURA 132 – SOSTEGNO AGLI AGRICOLTORI CHE PARTECIPANO AI SISTEMI DI QUALITÀ ALIMENTARE

DESCRIZIONE DELLA MISURA

La misura prevede l'erogazione di un incentivo annuo il cui importo è determinato in funzione dell'ammontare dei costi fissi che sono legati alla partecipazione ai sistemi di qualità. Per "costi fissi" si intendono i costi sostenuti per l'accesso al sistema di qualità alimentare e che riguardano il contributo annuale di partecipazione allo stesso, ivi incluse le spese sostenute per i controlli richiesti per verificare l'ottemperanza con le specifiche del sistema.

Il sostegno è concesso soltanto nel caso in cui la partecipazione ai sistemi di qualità ammessi all'aiuto sia assicurata per un periodo minimo di tre anni consecutivi, solo per prodotti agricoli destinati al consumo umano, e se il prodotto sia stato ufficialmente riconosciuto secondo i sistemi di qualità riconosciuti a livello comunitario.

La Misura è direttamente correlata all'obiettivo specifico "Consolidamento e sviluppo della qualità delle produzioni agricole e forestali", favorendo la partecipazione degli imprenditori agricoli ai sistemi di qualità. Tale partecipazione potrà altresì favorire le relazioni lungo le filiere agro-alimentari ed in particolare tra componente agricola e agro-industriale.

Essa pertanto agisce indirettamente sull'obiettivo specifico relativo alla "Promozione dell'ammodernamento e dell'innovazione nelle imprese e dell'integrazione lungo le filiere". Inoltre la misura interviene indirettamente nel raggiungimento dell'obiettivo specifico relativo al "Miglioramento dell'attrattività dei territori rurali per le imprese e le popolazioni" in quanto favorisce la diffusione ed il rafforzamento delle produzioni di qualità regionali che rappresentano un volano per l'attrattività turistica dei territori di produzione e contribuiscono alla rivitalizzazione di micro-filiere produttive a livello locale. La misura, nel corso del 2012, ha visto una riduzione delle risorse ad essa destinate per un importo di 300.000 euro che è stato destinato alle regioni colpite dal sisma del maggio 2012.

PIANO FINANZIARIO

PIANO FINANZIARIO (000 di euro):			
DOTAZIONE FINANZIARIA PUBBLICA	CONTRIBUTO PRIVATO	COSTO TOTALE	DOTAZIONE TRASCINAMENTI
A	B	A + B	C
1.318,18	0	1.318,18	0

STATO DI ATTUAZIONE FINANZIARIA

MONITORAGGIO DEI PAGAMENTI CERTIFICATI AL 31/12/2012 (000 euro)								ESECUZIONE FINANZIARIA DEL PSR
REALIZZAZIONI	2007	2008	2009	2010	2011	2012	TOTALE	
Spesa Pubblica	0	0	0	0	0	0	0	0%

STATO DI ATTUAZIONE FISICA

INDICATORI DI REALIZZAZIONE FISICA								
DESCRIZIONE INDICATORE	REALIZZAZIONI EFFETTIVE							OBIETTIVI 2007-2013
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	TOTALE	
Numero delle aziende agricole che partecipano ai sistemi di qualità	0	0	0	0	0	0	0	300

AVANZAMENTO PROCEDURALE E FINANZIARIO

Documentazione d'interesse anno 2012		
Risorse finanziarie assegnate (contributo pubblico 000 euro)	I sottofase: dalla pubblicazione fino al 10-3-2010	€500
	II sottofase: dal 15-2-2010 al 30-5-2010	€400
	III sottofase: dal 1-6-2010 al 31-12-2010	€200
	IV sottofase: dal 1-1-2011 al 30-5-2011	€500
	V sottofase: dal 1-6-2011 al 31-12-2011	€200
	VI sottofase: sospesa	€200
Adesione contemporanea a più interventi	Pacchetto Giovani (mis. 111,112,114,121)	

Domande		Realizzato 01.01.2012-31.12.2012	Cumulato al 31.12.2012
Domande di aiuto presentate (prese in carico)	Numero	0	12
	Importo contributo (000 euro)	0	142,50
Domande di aiuto ammissibili (in graduatoria)	Numero	0	0
	Importo contributo (000 euro)	0	0
Domande di aiuto ammesse a finanziamento (concesse)	Numero	0	0
	Importo contributo (000 euro)	0	0
Domande di pagamento liquidate	Numero	-	-
	Importo contributo (000 euro)	-	-

VALUTAZIONE GENERALE

Al 31 dicembre 2012 le domande presentate a valere sulla misura ammontano a 12, per le quali non sono state effettuate liquidazioni. Il poco interesse suscitato dalla misura è da ricondursi alla scarsa conoscenza e fiducia degli agricoltori a livello regionale nelle opportunità offerte dalla partecipazione a sistemi di qualità. Inoltre, nel primo periodo di attivazione della misura, un altro elemento di limitazione delle potenzialità della misura è stato dato dall'impossibilità per i produttori biologici di partecipare ai benefici di essa, ovvero ad integrare il premio per la produzione biologica con la partecipazione al sistema di qualità comunitario "metodo di produzione biologica", vincolo ad oggi rimosso. Va inoltre evidenziato come ad oggi, in Molise, a dispetto di una vasta gamma di tipicità locali enogastronomiche, si registra una presenza ridottissima di marchi di tutela comunitari. Ai fini di un maggior tiraggio della misura l'AdG si adopererà al fine di sensibilizzare gli Enti di certificazione, i consorzi di tutela, i CAA e i liberi professionisti per un maggior coinvolgimento nell'attuazione degli interventi.

MISURA 133 – SOSTEGNO ALLE ASSOCIAZIONI DI PRODUTTORI PER ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E PROMOZIONE RIGUARDO AI PRODOTTI CHE RIENTRANO IN SISTEMI DI QUALITÀ ALIMENTARE

DESCRIZIONE DELLA MISURA

La misura prevede l'erogazione di un aiuto per la realizzazione di attività di informazione e promozione, finalizzate ad indurre i consumatori all'acquisto dei prodotti agricoli o delle derrate alimentari che rientrano nei sistemi di qualità alimentare espressamente indicati nell'ambito del PSR Molise (cfr. Misura "Sostegno ad agricoltori che partecipano a sistemi di qualità alimentare", cod. UE 132).

Le attività di informazione e promozione vertono sulle caratteristiche intrinseche, gli aspetti nutrizionali e salutistici, la sicurezza alimentare, l'etichettatura, la rintracciabilità, e in particolare sugli specifici metodi di produzione, gli elevati standard di benessere animale e sul rispetto dell'ambiente, per i prodotti in questione legati al sistema di qualità alimentare interessato.

La Misura partecipa, in modo sinergico con la Misura 132, al conseguimento dell'obiettivo specifico "Consolidamento e sviluppo della qualità delle produzioni agricole e forestali", attraverso azioni di informazione dei consumatori e di promozione della distintività delle produzioni di qualità. Questa misura può inoltre contribuire indirettamente al raggiungimento dell'obiettivo specifico relativo alla "Promozione dell'ammodernamento e dell'innovazione nelle imprese e dell'integrazione lungo le filiere" e attraverso la valorizzazione dei prodotti di qualità favorire una maggiore dinamicità dei territori rurali sia in chiave produttiva che turistico -insediativa, agendo, in questo caso, sull'obiettivo relativo al "Miglioramento dell'attrattività dei territori rurali per le imprese e le popolazioni".

PIANO FINANZIARIO

PIANO FINANZIARIO (000 di euro):			
DOTAZIONE FINANZIARIA PUBBLICA	CONTRIBUTO PRIVATO	COSTO TOTALE	DOTAZIONE TRASCINAMENTI
A	B	A + B	C
1.500,00	642,86	2.142,86	0

STATO DI ATTUAZIONE FINANZIARIA

MONITORAGGIO DEI PAGAMENTI CERTIFICATI AL 31/12/2012 (000 euro)								ESECUZIONE FINANZIARIA DEL PSR
REALIZZAZIONI	2007	2008	2009	2010	2011	2012	TOTALE	
Spesa Pubblica	0	0	0	0	0	0	0	0%

STATO DI ATTUAZIONE FISICA

INDICATORI DI REALIZZAZIONE FISICA								
DESCRIZIONE INDICATORE	REALIZZAZIONI EFFETTIVE							OBIETTIVI 2007-2013
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	TOTALE	
Numero delle azioni sovvenzionate	0	0	0	0	0	0	0	40

AVANZAMENTO PROCEDURALE E FINANZIARIO

Documentazione d'interesse anno 2012	Misura 133 – III sottofase – Approvazione graduatoria e ammissione a finanziamento. (DDG. n°172 del 22/02/2012)	
	Misura 133 – IV sottofase - Proroga termini presentazione domande di aiuto. (Avviso pubblico del 31-05-2012)	
Risorse finanziarie assegnate (contributo pubblico 000 euro)	I sottofase: dalla pubblicazione fino al 31-12-2010	€ 400
	II sottofase: dal 1-1-2011 al 31-5-2011	€ 500
	III sottofase: dal 1-6-2011 al 31-12-2011	€400
	IV sottofase: dal 1-1-2012 al 31-5-2012	€ 200

Domande		Realizzato 01.01.2012- 31.12.2012	Cumulato al 31.12.2012
Domande di aiuto presentate <i>(prese in carico)</i>	Numero	10	17
	Importo contributo (000 euro)	494,96	952,46
Domande di aiuto ammissibili <i>(in graduatoria)</i>	Numero	5	6
	Importo contributo (000 euro)	256	326
Domande di aiuto ammesse a finanziamento <i>(concesse)</i>	Numero	5	6
	Importo contributo (000 euro)	256	326
Domande di pagamento liquidate	Numero	0	0
	Importo contributo (000 euro)	0	0

VALUTAZIONE GENERALE

Al 31 dicembre 2012 le domande presentate a valere sulla misura sono 17, di cui 6 ammesse a finanziamento per un importo di contributo pubblico pari a 326.000 euro. Si prevede che le prime domande di pagamento saranno presentate nei primi mesi del 2013.

I progetti presentati riguardano per la maggior parte il settore della tutela dei vini e della tutela dell'olio, i beneficiari hanno concentrato le loro iniziative soprattutto verso le attività di informazione e promozione. La misura, liquidando tutti gli impegni assunti, registrerà delle economie superiori al 50% dell'intera dotazione finanziaria.

ASSE: II

MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE E DELLO SPAZIO RURALE

ATTUAZIONE DELL'ASSE II

L'Asse 2 è finalizzato a tutelare e rafforzare le risorse naturali e i paesaggi nelle zone rurali con particolare attenzione alla ricostruzione del potenziale forestale, agli interventi preventivi, alle indennità compensative e alle misure agro-ambientali anche alla luce delle nuove sfide dell'Health Check.

Obiettivo specifico dell'Asse è limitare il fenomeno dell'abbandono delle superfici agricole e contribuire a mantenere comunità rurali vitali, oltre che garantire, attraverso la presenza delle attività agricole, la conservazione dello spazio naturale e dell'ambiente. La prosecuzione dell'attività agricola nelle zone svantaggiate di montagna, in particolare attraverso l'attuazione della condizionalità, risulta un elemento indispensabile per tutelare l'ambiente e gli spazi rurali montani. L'Asse II si articola in 2 sottosezioni e si compone di 8 misure specifiche.

A livello di spesa pubblica l'incidenza di tale Asse sul totale programmato è pari al 37,6%, mentre all'interno dell'Asse il maggiore tasso di incidenza è dato dalla misura 214 pagamenti agro ambientali (39%), seguono la misura 211 indennità per svantaggi a favore di agricoltori delle zone montane (28,4%) e la misura 221 primo imboscamento di terreni agricoli (15%).

Nel corso del 2012 alcune misure dell'Asse 2 sono state oggetto di modifica, nello specifico tali modifiche hanno riguardato le seguenti misure.

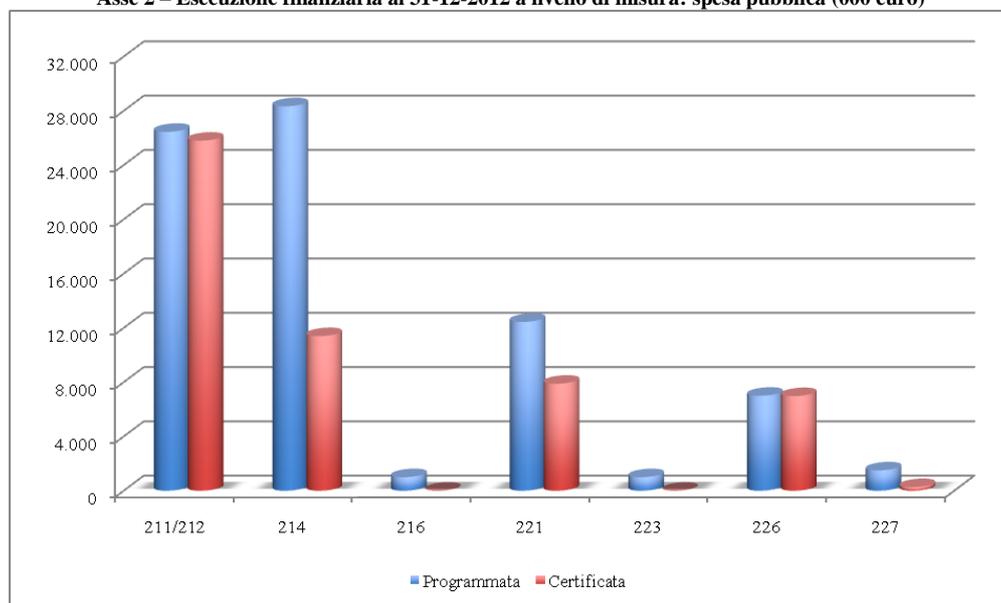
- Le economie generate dall'attuazione delle misure 123, 212 e 311 sono state riallocate a vantaggio delle misure 211 e 321. Questa prima modifica alla dotazione finanziaria ha permesso di coprire il fabbisogno della misura 211 per le annualità 2009, 2010 e 2011. In particolare, per il rafforzamento della misura 211 sono state utilizzate le economie derivanti sia dall'attuazione della misura 212 (per 1,5 Meuro) sia della misura 123 (per 1,95 Meuro), per un totale di 3,45 Meuro (modifica n° 9/12 del PSR).
- Una seconda modifica (modifica n° 10/12) ha visto il trasferimento delle economie derivanti dall'attuazione della misura 214 a vantaggio delle misure 211 e 212, per un importo complessivo di 5 Meuro (4,5 Meuro a favore della misura 211 e 500 mila euro a favore della 212).
- La terza modifica (modifica n°10/12) ha visto una riduzione di 2 Meuro della dotazione finanziaria della misura 223 a favore della misura 226. Si tratta di economie che non sarebbero state spese e che, viceversa, contribuiscono a soddisfare la domanda di contributo sulla misura 226.

PIANO FINANZIARIO (000 di euro):			
DOTAZIONE FINANZIARIA PUBBLICA	CONTRIBUTO PRIVATO	COSTO TOTALE	DOTAZIONE TRASCINAMENTI
A	B	A+B	C
77.726,12	7.680,68	85.406,80	35.599,90

STATO DI ATTUAZIONE FINANZIARIO

REALIZZAZIONI	MONITORAGGIO DEI PAGAMENTI CERTIFICATI AL 31/12/2012 (000 euro)							ESECUZIONE FINANZIARIA DEL PSR
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	TOTALE	
Spesa Pubblica	8.741,44	1.201,04	8.724,97	8.174,31	11.898,76	13.643,98	52.384,50	67,40%

Asse 2 – Esecuzione finanziaria al 31-12-2012 a livello di misura: spesa pubblica (000 euro)



	Spesa Pubblica Programmata		Spesa Pubblica Certificata 31-12-12	Capacità di spesa
	Dec. C(2008) 783	Dec. C(2012) 9743		
211/212	15.500,00	26.450,00	25.803,10	98%
214	23.500,00	28.334,08	11.398,30	40%
216	1.000,00	1.000,00	0,00	0%
221	17.442,00	12.442,00	7.887,66	63%
223	3.000,00	1.000,00	56,56	0%
226	4.000,00	7.000,00	6.974,26	100%
227	1.500,00	1.500,00	264,63	18%
Totale	65.942,00	77.726,08	52.384,50	67%

COMMENTI E OSSERVAZIONI SULLO STATO DI AVANZAMENTO FINANZIARIO

I pagamenti certificati alla data del 31 dicembre 2012 sono relativi sia agli impegni annuali assunti nella presente programmazione (2007-2013), che agli impegni pluriennali assunti nella precedente programmazione e relativi alle misure 221 e 214. Rispetto a questi ultimi l'AdG ha pubblicato specifici bandi per la presentazione delle domande di conferma.

Per l'assunzione di nuovi impegni l'AdG ha emanato bandi relativamente alle azioni della misura 214, nonché alle misure 211 "Indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli imprenditori agricoli delle zone montane" e 212 "Indennità a favore degli imprenditori agricoli delle zone caratterizzate da svantaggi naturali, diverse dalle zone montane".

La misura 216 “Sostegno agli investimenti non produttivi (terreni agricoli)” ha avuto attuazione a partire dal 2012 come pure la misura 223 “Imboschimento di superfici non agricole”, per cui l’avanzamento finanziario delle due misure è pressoché nullo. Per la misura 226 “Ricostituzione del potenziale produttivo forestale e interventi preventivi” si registra un notevole avanzamento finanziario, mentre per la misura 227 “Sostegno agli investimenti non produttivi (terreni forestali)” l’avanzamento è di appena il 17%.

RISULTATI RAGGIUNTI

Il PSR fornisce un contributo per una gestione efficace del territorio e in particolare per la difesa della biodiversità, della qualità dell'acqua, per l’attenuazione dei cambiamenti climatici, per il miglioramento della qualità del suolo, al fine di evitare la marginalizzazione e l'abbandono delle terre.

In particolare, ad evitare la marginalizzazione e l'abbandono delle terre delle aree caratterizzate da svantaggi naturali hanno contribuito le misure 211 e 212. Infatti, in continuazione con la precedente programmazione, contribuiscono a compensare, anche se in modo parziale, gli svantaggi delle aziende situate nelle aree svantaggiate.

Alla difesa della biodiversità, della qualità dell'acqua, e per il miglioramento della qualità del suolo, contribuisce la misura 214.

All’attenuazione dei cambiamenti climatici contribuisce la misura 221, favorendo l’aumento delle superfici forestali le quali assolvono alla funzione di polmone verde, attraverso la realizzazione di impianti su superfici agricole.

La misura 223 persegue una serie di obiettivi ambientali tra cui il potenziamento della biodiversità, la riduzione e il controllo dell’erosione del suolo, la riduzione dell’inquinamento atmosferico, del suolo e delle acque superficiali e, infine, la conservazione e il miglioramento del paesaggio.

La misura 226 contribuisce al mantenimento e all’incremento della biodiversità; alla protezione ambientale e alla prevenzione delle calamità naturali; al miglioramento del ciclo globale del carbonio; alla riduzione del rischio idro-geologico e di difesa contro l’erosione nonché allo sviluppo economico delle zone rurali.

La misura 227, infine, partecipa all’obiettivo “Salvaguardare e valorizzare la biodiversità” agevolando investimenti strutturali finalizzati alla diversificazione della struttura forestale e allo sviluppo equilibrato della fauna selvatica. Contribuisce, inoltre, all’obiettivo “Tutela della risorsa suolo”, riducendo la vulnerabilità all’erosione e al dissesto idrogeologico.

VALUTAZIONE GENERALE

Dal punto di vista dell’avanzamento finanziario l’Asse registra una buona performance non presentando pertanto criticità di attuazione.

Come accennato in precedenza, nel corso del 2012, si è avuta una rimodulazione all'interno dell'Asse 2 che ha portato allo spostamento di risorse tra le singole Misure. La necessità di rimodulazione si è basata su tre aspetti fondamentali:

- le risorse destinate alle indennità compensative non permettevano di coprire le annualità 2012 e 2013;
- gli effetti ambientali della misura 211 sono rilevanti per il mantenimento degli habitat e delle specie tutelate attraverso la Rete Natura 2000;
- la misura 214, nonostante le azioni messe in atto dalla Regione Molise ed il forte incremento delle domande dalla passata programmazione ad oggi, non arriverà a spendere quanto previsto, avendo comunque raggiunto gli obiettivi ambientali prefissati in sede di programmazione.

Le motivazioni della rimodulazione delle risorse sono state pertanto di carattere economico ma soprattutto ambientale.

ATTUAZIONE DELLE MISURE DELL'ASSE II

MISURA 211 – INDENNITÀ COMPENSATIVE DEGLI SVANTAGGI NATURALI A FAVORE DEGLI AGRICOLTORI DELLE ZONE MONTANE

MISURA 212 – INDENNITÀ A FAVORE DEGLI AGRICOLTORI DELLE ZONE CARATTERIZZATE DA SVANTAGGI NATURALI DIVERSE DALLE ZONE MONTANE

DESCRIZIONE DELLE MISURE

Le Misure sono orientate a sostenere le aziende agricole ubicate in zone montane o svantaggiate attraverso un indennizzo per ettaro di superficie agricola utilizzata (SAU), indipendentemente dal loro orientamento produttivo.

Il valore delle indennità compensative è diversificato in funzione:

- della gravità degli svantaggi naturali permanenti che maggiormente pregiudicano le attività agricole: le aziende situate nelle zone montane del territorio (come delimitate ai sensi della Direttiva 75/268/CEE) percepiscono un'indennità unitaria (per ettaro di SAU) maggiore rispetto a quelle che sono ubicate in altre zone soggette a svantaggi naturali diverse da quelle montane;
- della dimensione aziendale: il sostegno viene erogato in base ad un criterio di scaglionamento decrescente dell'aiuto per classi di dimensione aziendale, a partire da una dimensione "minima".

PIANO FINANZIARIO

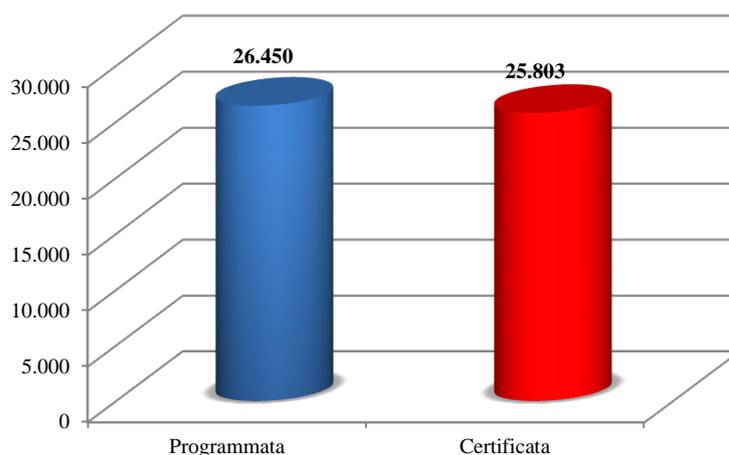
PIANO FINANZIARIO(000 di euro):				
MISURA	DOTAZIONE FINANZIARIA PUBBLICA	CONTRIBUTO PRIVATO	COSTO TOTALE	DOTAZIONE TRASCINAMENTI
	A	B	A+B	C
211	23.450,00	0	23.450,00	18.793,33
212	3.000,00	0	3.000,00	2.436,43
TOTALE	26.450,00	0	26.450,00	21.229,76

Come accennato a livello generale di Asse, la dotazione finanziaria pubblica della misura 211 è stata incrementata mentre quella della misura 212 è stata diminuita, a seguito delle economie prodotte.

STATO DI ATTUAZIONE FINANZIARIA

REALIZZAZIONI	MONITORAGGIO DEI PAGAMENTI CERTIFICATI AL 31/12/2012 (000 euro)							ESECUZIONE FINANZIARIA DEL PSR
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	TOTALE	
211	6.642,23	-786,75	4.742,78	4.491,62	3.704,76	4.129,02	22.923,66	98%
212	2,79	990,79	551,26	438,37	453,20	443,03	2.879,43	96%
Spesa Pubblica totale	6.645,02	204,04	5.294,04	4.929,99	4.157,96	4.572,05	25.803,10	98%

Misura 211 e 212 – Esecuzione finanziaria al 31-12-2012: spesa pubblica (000 euro)



STATO DI ATTUAZIONE FISICA

MISURA	DESCRIZIONE INDICATORE	INDICATORI DI REALIZZAZIONE FISICA						
		REALIZZAZIONI EFFETTIVE						OBIETTIVI
		2007 (*)	2008	2009	2010	2011	2012	2007-2013
211	Numero di aziende beneficiarie	0	1601	1438	1.379	1.358	1.243	-
	SAU beneficiarie (ha)	0	33.612	31.921	29.359	29.692	28.730	-
212	Numero di aziende beneficiarie	0	352	345	365	345	317	-
	SAU beneficiarie (ha)	0	7.075	7.584	7.535	7.399	7.014	-
Totale	Numero di aziende beneficiarie	0	1.953	1.783	1.744	1.703	1.560	965
	SAU beneficiarie (ha)	0	40.688	36.478	37.276	37.093	35.744	19.810

(*) Nel 2007 il valore degli indicatori è pari a zero in quanto le erogazioni effettuate erano riferite alla vecchia programmazione, i nuovi bandi sono partiti nel 2008

AVANZAMENTO PROCEDURALE

Documentazione di interesse anno 2012	Programma di Sviluppo Rurale (PSR) Molise 2007/2013 – Approvazione bando per l’attuazione della Misura 2.1.1 e 2.1.2. (DDG n° 331 del 13 aprile 2012)	
Risorse finanziarie assegnate (Contributo pubblico 000 euro)	211	23.450,00
	212	3.000,00

	Procedura attivata nell’ambito del PSR 2000-2006	Determina del Direttore Generale (DDG) n. 231 del 18.4.2008	Determina del Direttore Generale (DDG) n. 72 del 3.4.2009	Determina del Direttore Generale (DDG) n. 140 del 5/5/2010	Determina del Direttore Generale (DDG) n. 226 del 18.2.2011	Determina del Direttore Generale (DDG) n. 331 del 13.04.2012
Domande	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Domande di aiuto ammissibili (in graduatoria)	0	1.614	1.494	1.422	1062	1.395
Domande ammesse e liquidate a saldo	3.290	1.568	1.478	1.261	967	1.114

* il dato riportato è suscettibile di variazione in quanto è riferito alla aziende liquidate e non tiene conto delle aziende inserite nel campione di controllo.

VALUTAZIONE GENERALE

Le indennità compensative producono effetti positivi da un punto di vista economico, sociale e ambientale, contribuendo al mantenimento delle aziende nelle aree svantaggiate:

- a. l'applicazione della misura 211 ha avuto un effetto positivo in quanto, in un contesto generale di riduzione delle aziende agricole e conseguentemente della SAU (dati ISTAT, Censimento Agricoltura 2010), le aziende con allevamenti hanno segnato un trend positivo;
- b. il mantenimento di aziende zootecniche attive nelle zone svantaggiate ha avuto anche come conseguenza il mantenimento dei pascoli (dati ISTAT, Censimento Agricoltura 2010) con effetti positivi sull'ambiente;
- c. la 211 ha contrastato in parte l'effetto spopolamento, poiché nelle aree svantaggiate la percentuale è stata solo dello - 0,6%;
- d. la permanenza delle aziende con allevamenti sul territorio ha un impatto indiretto sull'economia delle zone svantaggiate, in particolare sull'agroalimentare.

Le indennità compensative, infatti, rappresentano un quarto degli aiuti pubblici che un'azienda con allevamenti riceve nelle zone montane e svantaggiate, oltre a rappresentare una quota consistente di reddito per l'agricoltore², andando a costituire il cardine sul quale è stato fondato il II pilastro, in particolar modo nella Regione Molise.

Rimanendo all'interno del PSR, la scelta di pagare le indennità alle sole aziende zootecniche rafforza il collegamento delle misure ambientali all'imprenditorialità e alla produzione agricola, con il risultato che il rafforzamento economico delle aziende garantisce la prosecuzione della attività più a lungo anche qualora dovessero decadere i premi. Si avrebbero ripercussioni negative anche sul settore agroalimentare, con contestuale rischio di riduzione delle aziende agroalimentari, perdita di posti di lavoro, spopolamento, ecc.

Questi aspetti giustificano pienamente il rafforzamento operato a favore della misura nel corso del 2012 in quanto:

1. la forte sovrapposizione tra beneficiari della 211 e della 214 evidenzia una sinergia tra le due misure con la conseguenza di un rafforzamento delle politiche ambientali e di salvaguardia delle imprese attive. Questa sinergia verrebbe a mancare completamente in caso di assenza delle indennità compensative;
2. l'indennità compensativa, di fronte ad uno scenario di crisi economica caratterizzata da una forte volatilità dei prezzi, rappresenta l'unica certezza di stabilità e di "mantenimento in vita" delle aziende avendo, come visto, un peso rilevante sul reddito netto aziendale per quelle aziende che praticano le loro attività in aree caratterizzate da svantaggi naturali quali le aree montane svantaggiate presenti in regione.

Il rafforzamento della disponibilità finanziaria assegnata alla Misura ha rappresentato quindi forti aspetti positivi. Tuttavia la dotazione risulta già essere totalmente esaurita e, in assenza di altri trasferimenti, ciò

Proposta di modifica n 10/12

rappresenterà un grosso problema per le aziende agricole di montagna e collina nel 2013. E con esse per il raggiungimento degli obiettivi del Piano. Si auspica quindi un nuovo trasferimento di risorse, anche alla luce del sottodimensionamento della dotazione iniziale attribuita alla Misura, sottodimensionamento reso evidente dalla differenza fra risultati attesi e raggiunti in termini di aziende coinvolte e di superfici sottoposte ai vincoli.

Di queste considerazioni bisognerà tener particolarmente conto in sede di predisposizione dei piani finanziari per la prossima programmazione.

MISURA 214 – PAGAMENTI AGRO-AMBIENTALI

DESCRIZIONE DELLA MISURA

La misura è direttamente orientata al sostegno di azioni in grado di migliorare l'uso delle risorse naturali nei processi produttivi agricoli, favorendo al contempo un minor impatto complessivo di tali attività sull'ecosistema naturale. Essa contribuisce al raggiungimento di tutti gli obiettivi specifici dell'Asse II, come indicato in precedenza. In particolare, si evidenziano i seguenti obiettivi specifici: conservazione della biodiversità; tutela e diffusione di sistemi agro-forestali ad alto valore naturale; tutela quantitativa e qualitativa delle risorse idriche superficiali e profonde; riduzione dei gas serra; tutela del territorio.

La misura prevede le Azioni di seguito elencate:

- ⇒ Azione 1 - Applicazione delle tecniche dell'agricoltura integrata;
- ⇒ Azione 2 - Introduzione/mantenimento dell'agricoltura biologica;
- ⇒ Azione 3 - Conservazione di risorse paesaggistiche ed ambientali;
- ⇒ Azione 4 - Inerbimento di seminativi e colture arboree nelle superfici con pendenza media superiore al 20%;
- ⇒ Azione 5 - Forme estensive di gestione dell'allevamento per il mantenimento della biodiversità;
- ⇒ Azione 6 - Salvaguardia della diversità genetica: mantenimento razze a rischio estinzione;
- ⇒ Azione 7 - Progetti integrati e sistema regionale della biodiversità.

Quest'ultima azione è stata introdotta quale rafforzamento della misura 214, come da Scheda di notifica delle modifiche proposte - PSR vs VII - di settembre 2012 approvate dal CdS con procedura di Consultazione scritta n. 10/12. L'obiettivo generale della nuova azione è quello della conservazione della diversità genetica promuovendo la coltivazione/inserimento di specie/varietà a rischio di estinzione e la creazione di un sistema di mantenimento della biodiversità. Il contesto ambientale, infatti, che caratterizza il territorio regionale necessita di strumenti finalizzati all'individuazione e al recupero del materiale genetico vegetale ed animale, con il duplice obiettivo di attenuarne i rischi di erosione e contestualmente rafforzare il sistema di conoscenze del territorio e delle sue risorse.

Inoltre, sempre nel corso del 2012, si è proceduto ad una rimodulazione della dotazione finanziaria della misura con una riduzione delle risorse ad essa destinate di 5 Meuro a favore delle misure 211 (4,5 Meuro) e 212 (500.000 euro).

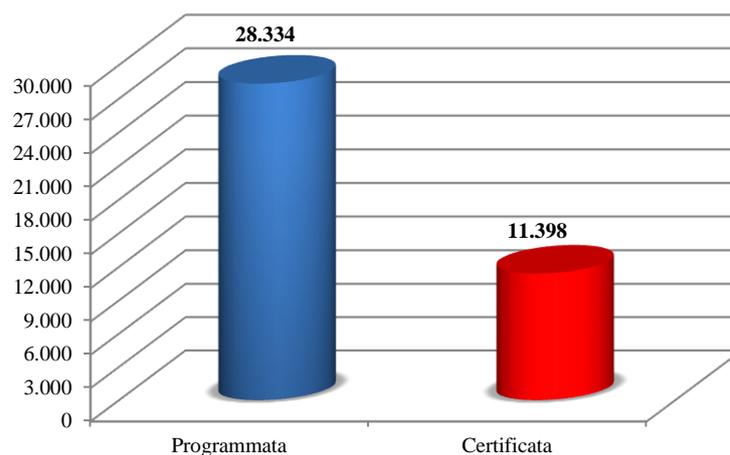
PIANO FINANZIARIO

PIANO FINANZIARIO (000 di euro):				
	DOTAZIONE FINANZIARIA PUBBLICA	CONTRIBUTO PRIVATO	COSTO TOTALE	DOTAZIONE TRASCINAMENTI
	A	B	A + B	C
Ordinaria	20.474,33	0	20.474,33	7.637,73
HC	7.859,75	0	7.859,75	-
Totale	28.334,08	0	28.334,08	7.637,73

STATO DI ATTUAZIONE FINANZIARIA

MONITORAGGIO DEI PAGAMENTI CERTIFICATI AL 31/12/2012 (000 euro)								ESECUZIONE FINANZIARIA DEL PSR
REALIZZAZIONI	2007	2008	2009	2010	2011	2012	TOTALE	
Spesa Pubblica	976,74	401,65	894,27	1.838,95	3.528,61	3.758,07	11.398,30	55,67%
di cui HC	0,00	0,00	0,00	0,00	496,76	888,24	1.385,00	17,62%

Misura 214 – Esecuzione finanziaria al 31-12-2012: spesa pubblica (000 euro)



Relativamente alla misura “F” del PSR Molise 2000-2006 e alla misura 214 per l’annualità 2012 si forniscono i seguenti dati.

	Numero domande presentate	Ha
Misura 214: "Pagamenti agro-ambientali" Misura "F"	67	993,04
Misura 214: "Pagamenti agro-ambientali"	885	19.469,01

STATO DI ATTUAZIONE FISICA

INDICATORI DI REALIZZAZIONE FISICA								
DESCRIZIONE INDICATORE	REALIZZAZIONI EFFETTIVE							OBIETTIVI 2007-2013
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	TOTALE	
Numero di aziende beneficiarie	154	67	95	500	328	120	1.264	679
Superficie complessivamente interessata dall’aiuto (ha)	4.400	1.800	4.000	15.000	n.d.	2.368	27.568	10.181
Superficie fisica interessata dal sostegno (ha)	2.206	1.000	2.000	10.000	n.d.	1.429	16.635	5.090
Numero di UBA interessate dall’intervento	-	-	-	-	-	-	-	400
Numero totale di contratti	154	67	95	500	328	120	1264	747
Numero di azioni in materia di risorse genetiche	-	-	-	-	-	-	-	1

AVANZAMENTO PROCEDURALE

Documentazione di interesse relativa all'anno 2012	PSR 2007-2013 - Misura 214 - Azione 1 - Approvazione di disciplinari di difesa integrata della Regione Molise anno 2012 (DD 6 del 12/03/2012)
	Programma di Sviluppo Rurale (PSR) Molise 2007/2013 Misura 2.1.4 - Presentazione delle domande di pagamento per impegni pluriennali assunti ai sensi del Regolamento (CEE) n. 2078/1992 e del Regolamento (CE) 1257/1992 - Impegno "F"-Ritiro ventennale dei seminativi dalla produzione per almeno venti anni" - Campagna 2012 (DDG n.336 del 13/04/2012)
	Programma di Sviluppo Rurale (PSR) Molise 2007/2013, Misura 2.1.4 - Apertura dei termini di presentazione delle domande di pagamento per impegni agroambientali assunti ai sensi delle DDG del 22 aprile 2009, n. 91 e del 14 aprile 2010, n. 119 e s.m.i. (DDG n.335 del 13/04/2012)
	Programma di Sviluppo Rurale (PSR) Molise 2007/2013, Misura 2.1.4 - Approvazione bando per la presentazione delle domande di aiuto - prima annualità 2012. (DDG n.333 del 13/04/2012)
	D.M. 2722 dell'7/04/2008 e Reg. (CE) 1698/05- PSR 2007- 2013 - Misura 2.1.4. -Azione 1 - approvazione disciplinari tecniche agronomiche della produzione integrata della Regione Molise - anno 2012 (DD n.11 del 16/04/2012)
Risorse finanziarie assegnate (Contributo pubblico 000 euro)	28.334,08

Per gli impegni pluriennali assunti nelle precedenti programmazioni (Misura F - Ritiro dei seminativi dalla produzione per almeno venti anni del PSR 2000-2006 della Regione Molise) l'AdG ha pubblicato specifici bandi relativamente alle annualità 2008, 2009, 2010, 2011 e 2012.

Per quanto riguarda l'attuale programmazione l'AdG ha pubblicato i bandi relativi alle singole azioni, così come riportato nella tabella precedente.

A seguito delle modifiche che l'Health Check della PAC (Reg. CE n. 73/09) ha apportato all'impianto normativo e all'applicabilità delle prescrizioni di condizionalità, è stato introdotto il nuovo obiettivo 5 "Protezione e gestione delle risorse idriche" nell'ambito delle Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (BCAA) che le aziende agricole devono rispettare. L'AdG al fine di rispettare tali nuovi obblighi di condizionalità in materia di fasce tampone (standard 5.2 – Introduzione di fasce tampone lungo i corsi d'acqua) ha inteso adeguare le parti di riferimento del PSR affinché a partire dal 01/01/2012 i pertinenti aiuti vengano concessi in conformità con tali obblighi. Le azioni del PSR Molise interessate da tale obbligo sono l'azione 3) intervento b) della misura 214 e le azioni a), c) e d) della misura 216.

VALUTAZIONE GENERALE

La misura 214 ha registrato buoni risultati e in particolare le azioni 1, 2, 5 e 6. Per le azioni 3 e 4 l'assenza di domande di aiuto è riconducibile al fatto che le pratiche sostenute da tali azioni sono previste all'interno dei disciplinari del biologico e dell'integrato (azione 1 e 2).

Tale misura ha avuto un avvio piuttosto lento che ha portato l'AdG a mettere in atto diverse azioni per assicurare il raggiungimento degli obiettivi di realizzazione. Con Determina del Direttore Generale n. 318 dell'8.11.2011, al fine di favorire il tiraggio della misura, l'AdG ha pertanto effettuato una revisione dei premi relativamente alle azioni 1, 2 e 5 in quanto ritenuti insufficienti a compensare la perdita di reddito derivante dagli impegni assunti con le azioni della misura.

Al fine di consentire un maggior tiraggio della misura è stato inoltre previsto:

1. il rafforzamento delle attività di comunicazione, tramite campagne specifiche di informazione, messaggi televisivi, inserzioni su giornali, seminari e convegni, incontri tecnici con le Organizzazioni professionali agricole;

2. l'introduzione, a seguito dell'Health Check, di un'azione specifica per l'estensivizzazione al fine di innescare delle sinergie con la misura 211;
3. l'estensione dei premi del biologico alle colture foraggere al fine di favorire l'incremento della zootecnia biologica ed una integrazione con le misure 211 e 212.

Nonostante gli sforzi dell'Amministrazione per incrementare le domande su tale misura e nonostante gli obiettivi prefissati risultano ampiamente raggiunti, così come gli indicatori fisici dimostrano, la dotazione finanziaria ad essa destinata risulta superiore alle possibilità di spesa con una previsione di economie al 2015 di circa 7,5 Meuro. Parte di tali economie, come visto in precedenza, sono state trasferite a favore delle indennità compensative, senza in questo modo snaturare l'obiettivo complessivo del PSR (5 Meuro). La quota restante, 2,5 Meuro, sarà destinata all'azione 7 che è andata ad integrare le azioni previste dalla Misura. Rispetto a tale azione, che troverà attuazione a partire dal 2013, si evidenzia che con Determinazione del Direttore Generale n. 151 del 20-02-2013 è stato approvato il *Programma di Attuazione dell'azione 7-misura 214*. Tale Programma risponde all'esigenza di individuare il modello organizzativo, le procedure di attuazione dell'Azione, i soggetti interessati e la dotazione finanziaria. Inoltre, si intende procedere a stabilire modalità applicative di massima e criteri generali di ammissibilità degli interventi e di individuazione delle aree, rimandando a successivi atti programmatici annuali la definizione degli specifici interventi da finanziare. Con successivo provvedimento dell'AdG sarà approvato il Manuale delle Procedure, con il quale si provvederà a stabilire le ulteriori modalità per l'attuazione della Misura.

Complessivamente la Misura ha raggiunto, e superato, gli obiettivi di realizzazione fissati in sede di programmazione, così come gli indicatori dimostrano. Le azioni avviate hanno contribuito infatti al miglioramento dell'uso delle risorse naturali nei processi produttivi agricoli, favorendo nel contempo un minor impatto complessivo di tali attività sull'ecosistema naturale.

MISURA 216 – SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI (TERRENI AGRICOLI)

DESCRIZIONE DELLA MISURA

La Misura intende rispondere ad una molteplicità di esigenze: conservare la biodiversità quale condizione di salvaguardia per specie ed habitat di interesse comunitario ai sensi delle direttive 79/409 e 92/43; favorire l'incremento spontaneo di flora e fauna selvatiche; mantenere gli ecosistemi ad alta valenza naturale e paesaggistica. Pertanto essa contribuisce prioritariamente al conseguimento dell'obiettivo specifico relativo alla "Conservazione della biodiversità, tutela e diffusione di sistemi agro-forestali ad alto valore naturalistico". Indirettamente la misura favorisce il perseguimento dell'obiettivo "Miglioramento dell'attrattività dei territori rurali per le imprese e le popolazioni" in relazione agli effetti che ci si attende sulla qualità del paesaggio e degli habitat agro-forestali regionali, e quindi della loro migliore capacità di fungere da attrattori turistici.

PIANO FINANZIARIO

PIANO FINANZIARIO (000 di euro):			
DOTAZIONE FINANZIARIA PUBBLICA	CONTRIBUTO PRIVATO	COSTO TOTALE	DOTAZIONE TRASCINAMENTI
A	B	A + B	C
1.000,00	333,33	1.333,33	0,00

STATO DI ATTUAZIONE FINANZIARIA

MONITORAGGIO DEI PAGAMENTI CERTIFICATI AL 31/12/2012 (000 euro)								ESECUZIONE FINANZIARIA DEL PSR
REALIZZAZIONI	2007	2008	2009	2010	2011	2012	TOTALE	
Spesa Pubblica	0	0	0	0	0	0	0	0%

STATO DI ATTUAZIONE FISICA

INDICATORI DI REALIZZAZIONE FISICA								
DESCRIZIONE INDICATORE	REALIZZAZIONI EFFETTIVE							OBIETTIVI 2007-2013
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	TOTALE	
Numero di aziende agricole e di altri gestori del territorio beneficiari	0	0	0	0	0	0	0	100
Volume totale degli investimenti (000.euro)	0	0	0	0	0	0	0	1.000

AVANZAMENTO PROCEDURALE E FINANZIARIO

Documentazione di interesse anno 2012	Programma di Sviluppo Rurale (PSR) Molise 2007/2013 - Misura 2.1.6 - "Sostegno agli investimenti non produttivi (Terreni agricoli)" Approvazione Bando Esecutivo (DDG n.157 del 17/02/2012) pubblicato sul BURM n. 5 del 1-03-2012
	Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 - Disciplina attuativa ed integrativa delle disposizioni previste alla parte II, titolo II del Regolamento (UE) 65/11 e dal DM. (agricoltura) n. 30125/2009 e s.m.i - Modifiche e Integrazioni. (DDG n.971 del 24/10/2012)
	PSR 2007/2013- Misura 216 "Sostegno agli investimenti non produttivi (terreni agricoli)" - Approvazione dell'elenco delle domande ammesse a finanziamento(DD n.242 del 27/12/2012)
Risorse finanziarie assegnate (contributo pubblico 000 euro)	1.000

Domande		Realizzato 01.01.2012 31.12.2012	Cumulato al 31.12.2012
Domande di aiuto presentate <i>(prese in carico)</i>	Numero	3	3
	Importo contributo (000 euro)	157,30	157,30
Domande di aiuto ammissibili <i>(in graduatoria)</i>	Numero	2	2
	Importo contributo (000 euro)	76,68	76,68
Domande di aiuto ammesse a finanziamento <i>(concesse)</i>	Numero	2	2
	Importo contributo (000 euro)	76,68	76,68
Domande di pagamento liquidate	Numero	0	0
	Importo contributo (000 euro)	0	0

A seguito delle modifiche che l'Health Check della PAC (Reg. CE n. 73/09) ha apportato all'impianto normativo e all'applicabilità delle prescrizioni di condizionalità, è stato introdotto il nuovo obiettivo 5 "Protezione e gestione delle risorse idriche" nell'ambito delle Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (BCAA) che le aziende agricole devono rispettare.

L'AdG al fine di rispettare tali nuovi obblighi di condizionalità in materia di fasce tampone (standard 5.2 – Introduzione di fasce tampone lungo i corsi d'acqua) ha inteso adeguare le parti di riferimento del PSR, affinché a partire dal 01/01/2012 i pertinenti aiuti vengano concessi in conformità con tali obblighi. Le azioni del PSR Molise interessate da tale obbligo sono l'azione 3) intervento b) della misura 214 e le azioni a), c) e d) della misura 216.

VALUTAZIONE GENERALE

La misura ha trovato attuazione a partire dal 2012 con l'approvazione e pubblicazione del bando (BURM n. 5 del 01-03-2012). Il ritardo nell'avvio della misura è legato a problematiche avute con AGEA relative principalmente alla profilatura del portale SIAN.

Il numero di domande di aiuto presentate a valere sulla misura ammonta a 3, di queste ne sono risultate ammissibili 2 per un importo di contributo pubblico erogabile pari a 76.680 euro.

E' prevedibile che non verrà speso l'intero importo per cui le economie prodotte verranno utilizzate per altre misure. La misura 216 ha avuto uno scarso tiraggio sia perché da parte degli agricoltori è stata vista poco appetibile sia per le difficoltà che spesso i progettisti hanno riscontrato nella predisposizione dei progetti.

MISURA 221 – PRIMO IMBOSCHIMENTO DI TERRENI AGRICOLI

DESCRIZIONE DELLA MISURA

La misura si concretizza nell'erogazione di benefici finanziari finalizzati alla realizzazione delle seguenti tipologie di intervento, con esclusione di quelle finalizzate alla produzione di alberi di Natale.

- Realizzazione di imboschimenti permanenti a funzioni multiple su terreni agricoli con ciclo produttivo superiore a 15 anni.
- Realizzazione e manutenzione di impianti di arboricoltura da legno puri o misti con specie a legname pregiato su terreni agricoli con ciclo produttivo superiore a 15 anni.
- Realizzazione di impianti puri o misti di piante forestali micorriza su terreni agricoli con ciclo produttivo superiore a 15 anni.
- Realizzazione di impianti con specie a rapida crescita per la produzione di biomasse con ciclo produttivo superiore a 10 anni ed inferiore a 15 anni.

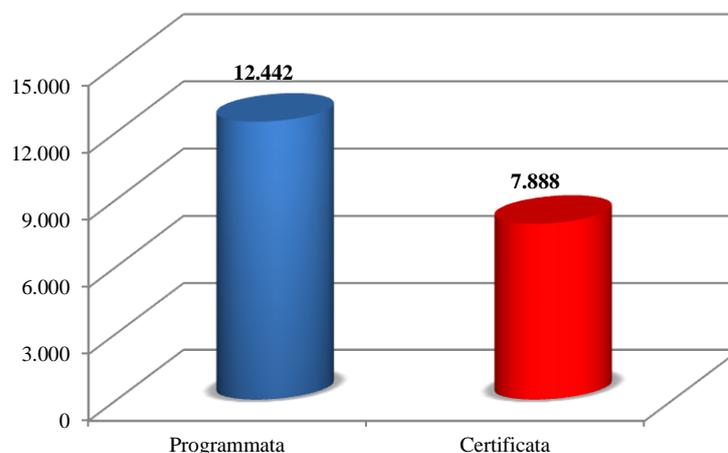
PIANO FINANZIARIO

PIANO FINANZIARIO (000 di euro):			
DOTAZIONE FINANZIARIA PUBBLICA	CONTRIBUTO PRIVATO	COSTO TOTALE	DOTAZIONE TRASCINAMENTI
A	B	A + B	C
12.442,05	5.814,02	18.256,06	6.732,39

STATO DI ATTUAZIONE FINANZIARIA

MONITORAGGIO DEI PAGAMENTI CERTIFICATI AL 31/12/2012 (000 euro)								ESECUZIONE FINANZIARIA DEL PSR
REALIZZAZIONI	2007	2008	2009	2010	2011	2012	TOTALE	
Spesa Pubblica	1.119,68	595,35	2.536,66	493,37	1.987,75	1.154,85	7.887,66	63,40%

Misura 221 – Esecuzione finanziaria al 31-12-2012: spesa pubblica (000 euro)



STATO DI ATTUAZIONE FISICA

INDICATORI DI REALIZZAZIONE FISICA							
DESCRIZIONE INDICATORE	REALIZZAZIONI EFFETTIVE						OBIETTIVI 2007-2013
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	
Numero di beneficiari	499	499	497	497	492	492	388
Superficie rimboschita	1.881	1.881	1.870	1.870	1.918	1.918	1.940

AVANZAMENTO PROCEDURALE E FINANZIARIO

Per gli impegni pluriennali assunti nelle precedenti programmazioni l'AdG ha pubblicato uno specifico bando per la presentazione delle domande di conferma con Determina del Direttore Generale (DDG) n. 334 del 13.04.2012:

Per le domande di aiuto a valere sulla programmazione 2007-2013 di seguito si presentano i dati di avanzamento procedurale.

Documentazione di interesse anno 2012	PSR Molise 2007/2013. Misura 221 - "Primo imboschimento di terreni agricoli". - Approvazione Graduatoria (DDG n.418 del 03/05/2012)
Risorse finanziarie assegnate (contributo pubblico 000 euro)	2.500

Domande		Realizzato 01.01.2012 31.12.2012	Cumulato al 31.12.2012
Domande di aiuto presentate (prese in carico)	Numero	186	186
	Importo contributo (000 euro)	4.900	4.900
Domande di aiuto ammissibili (in graduatoria)	Numero	186	186
	Importo contributo (000 euro)	4.900	4.900
Domande di aiuto ammesse a finanziamento (concesse)	Numero	68	68
	Importo contributo (000 euro)	1.717	1.717
Domande di pagamento liquidate*	Numero	0	0
	Importo contributo (000 euro)	0	0

* Non sono considerati i trascinamenti.

VALUTAZIONE GENERALE

La spesa pubblica rendicontata fa riferimento ad impegni assunti a valere sulla precedente programmazione per la realizzazione di impianti, cure colturali per il primo quinquennio ed indennizzi per mancati redditi. Gli impianti, connessi a tale spesa, sono stati realizzati su una superficie complessiva di circa 1.881 ha, corrispondente all'1,3% della superficie forestale regionale censita con l'Inventario Nazionale delle Foreste e del Carbonio. Ciò contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo specifico di "incrementare l'utilizzo a fini forestali di superfici agricole, nei diversi contesti territoriali di attuazione della misura". Nel corso del 2012 sono state confermate 492 domande di aiuto riferite ad impegni pluriennali assunti nelle precedenti programmazioni.

Con DDG n. 418 del 03-05-2012 è stata approvata la graduatoria delle domande strutturali ammissibili riferite alla Misura 221 “Primo Imboschimento di terreni agricoli”. Da tale graduatoria risultano ammissibili 186 domande per un importo di contributo richiesto pari a circa 4,9 Meuro.

Alla data del 31-12-2012 nessuna domanda risulta ancora liquidata, ma per 68 domande è presente una determina di concessione per un importo complessivo contributo concesso di 1,7 Meuro.

MISURA 223 – IMBOSCHIMENTO DI SUPERFICI NON AGRICOLE

DESCRIZIONE DELLA MISURA

La misura sostiene il primo imboscimento di superfici non agricole o superfici agricole incolte, realizzato con latifoglie e/o conifere, anche micorrizzate con funghi del Genere Tuber, e destinato alla creazione di foreste o zone boschive come definite dal presente Piano di Sviluppo Rurale (ad esclusione degli impianti destinati alla produzione di alberi di natale), quali:

- boschi permanenti;
- realizzazione di imboscimenti nelle aree periurbane;
- realizzazione di impianti arborei, con funzione di filtro antinquinamento e di schermatura (paesaggistica, antirumore, ecc.), in prossimità di canali, corsi d'acqua, infrastrutture lineari (strade, ferrovie, ecc.) o aree per insediamenti produttivi;
- realizzazione di impianti con piante micorrizzate con miceli di tartufo.

Nel corso del 2012 la misura è stata modificata, le risorse ad essa destinate, infatti, sono state ridotte di 2 Meuro a favore della misura 226. Si tratta di economie che non sarebbero state spese e che, viceversa, contribuiscono a soddisfare la domanda di contributo sulla misura 226.

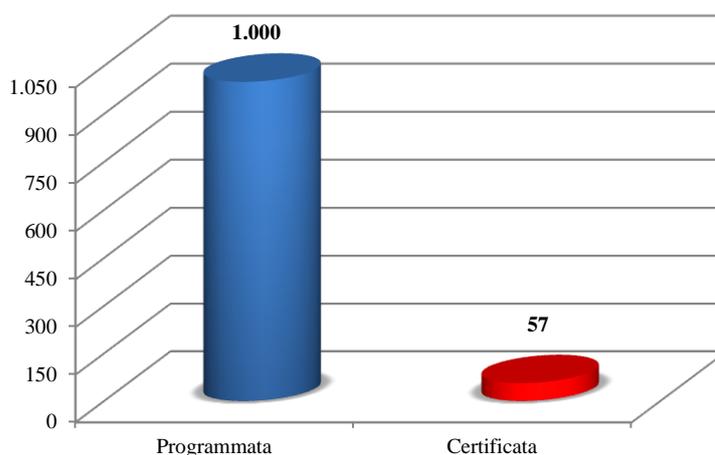
PIANO FINANZIARIO

PIANO FINANZIARIO (000 di euro):			
DOTAZIONE FINANZIARIA PUBBLICA	CONTRIBUTO PRIVATO	COSTO TOTALE	DOTAZIONE TRASCINAMENTI
A	B	A + B	C
1.000	333,33	1.333,33	0,00

STATO DI ATTUAZIONE FINANZIARIA

MONITORAGGIO DEI PAGAMENTI CERTIFICATI AL 31/12/2012 (000 euro)								ESECUZIONE FINANZIARIA DEL PSR
REALIZZAZIONI	2007	2008	2009	2010	2011	2012	TOTALE	
Spesa Pubblica	0	0	0	0	0	56,56	56,56	5,66%

Misura 223 – Esecuzione finanziaria al 31-12-2012: spesa pubblica (000 euro)



STATO DI ATTUAZIONE FISICA

INDICATORI DI REALIZZAZIONE FISICA								
DESCRIZIONE INDICATORE	REALIZZAZIONI EFFETTIVE							OBIETTIVI 2007-2013
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	TOTALE	
Ha di terreno non agricolo imboschito	0	0	0	0	0	16,70	16,70	615
Numero di beneficiari	0	0	0	0	0	1	1	123

AVANZAMENTO PROCEDURALE E FINANZIARIO

Tipo di avviso pubblico	Bando pubblico
Data pubblicazione	Programma di Sviluppo Rurale (PSR) Molise 2007/2013 - Misura 2.2.3 "Imboschimento di superfici non agricole" - Approvazione Bando Esecutivo (DDG n.156 del 17/02/2012)
Documentazione di interesse anno 2012	PSR 2007/2013 - Misura 223 "Imboschimento di superfici non agricole" - Approvazione dell' elenco delle domande ammesse a finanziamento (DD n.166 del 26/09/2012)
	PSR 2007/2013 Molise - Misura 223 "Imboschimenti di terreni non agricoli" Approvazione dell'elenco delle domande non ammesse a finanziamento(DD n.165 del 24/09/2012)
	Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 - Disciplina attuativa ed integrativa delle disposizioni previste alla parte II, titolo II del Regolamento (UE) 65/11 e dal DM. (agricoltura) n. 30125/2009 e s.m.i - Modifiche e Integrazioni. (DDG n.971 del 24/10/2012)
Risorse finanziarie assegnate (rif. Bando)	1,000

Domande		Realizzato 01.01.2012 31.12.2012	Cumulato al 31.12.2012
Domande di aiuto presentate (prese in carico)	Numero	22	22
	Importo contribuito (000 euro)	n.d.	n.d.
Domande di aiuto ammissibili (in graduatoria)	Numero	13	13
	Importo contribuito (000 euro)	948,60	948,60
Domande di aiuto ammesse a finanziamento (concesse)	Numero	11	11
	Importo contribuito (000 euro)	775,84	775,84
Domande di pagamento liquidate	Numero	1	1
	Importo contribuito (000 euro)	56,56	56,56

VALUTAZIONE GENERALE

La misura è stata avviata nel 2012 con la pubblicazione del bando nel mese di marzo (approvato con DDG n. 156 del 17/02/2012 ed è stato pubblicato sul BURM n. 5 del 01-03-2012). Il ritardo nell'avvio della misura è legato a problematiche avute con AGEA relative principalmente alla profilatura del portale SIAN.

Il numero di domande di aiuto presentate ammonta a 22, di cui 11 ammesse a finanziamento per un importo di contributo pubblico pari a 775 mila euro. Alla data del 31-12-2012 risulta liquidata una domanda di anticipo, mentre 7 sono le richieste di pagamento, per 216.780 euro, non ancora liquidate.

Dato il contributo pubblico richiesto e concesso è prevedibile che la misura esaurirà le risorse disponibili. Attraverso l'incremento del patrimonio forestale regionale la misura contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo di *tutela e valorizzazione dello spazio naturale, con la finalità di favorire l'assorbimento della CO2 ed il mantenimento e il miglioramento della variabilità spaziale dell'ambiente rurale.*

MISURA 226 – RICOSTITUZIONE DEL POTENZIALE PRODUTTIVO FORESTALE E INTERVENTI PREVENTIVI

DESCRIZIONE DELLA MISURA

La misura prevede interventi di ricostituzione di foreste le cui superfici sono state percorse dal fuoco e/o distrutte da altre calamità naturali e la realizzazione di investimenti finalizzati ad un'efficace azione di difesa dei boschi dal rischio incendio di carattere attivo e preventivo.

Si articola nelle Linee di Azione di seguito descritte.

- a. Azione A) - Ricostituzione di boschi danneggiati da disastri naturali (frane, alluvioni) e dagli incendi
- b. Azione B) - Interventi finalizzati alla prevenzione incendi (solo nelle zone a medio ed alto rischio di incendio)

PIANO FINANZIARIO

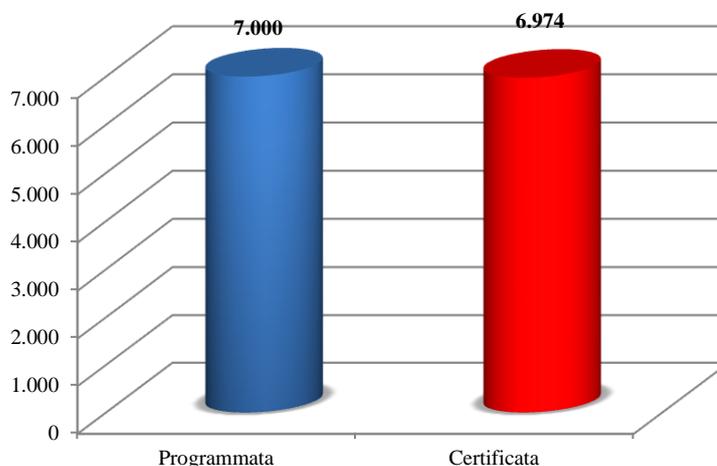
PIANO FINANZIARIO (000 di euro):			
DOTAZIONE FINANZIARIA PUBBLICA	CONTRIBUTO PRIVATO	COSTO TOTALE	DOTAZIONE TRASCINAMENTI
A	B	A + B	C
7.000,00	700,00	7.700,00	0

Come accennato a livello generale di Asse, la dotazione finanziaria pubblica della misura 226 è stata incrementata.

STATO DI ATTUAZIONE FINANZIARIA

MONITORAGGIO DEI PAGAMENTI CERTIFICATI AL 31/12/2012(000 euro)								ESECUZIONE FINANZIARIA DEL PSR
REALIZZAZIONI	2007	2008	2009	2010	2011	2012	TOTALE	
Spesa Pubblica	0	0	0	912,00	2.194,44	3.867,82	6.974,26	99,63%

Misura 226 – Esecuzione finanziaria al 31-12-2012:spesa pubblica (000 euro)



STATO DI ATTUAZIONE FISICA

INDICATORI DI REALIZZAZIONE FISICA								
DESCRIZIONE INDICATORE	REALIZZAZIONI EFFETTIVE							OBIETTIVI 2007-2013
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	TOTALE	
Ettari di terreno danneggiato o percorso dal fuoco rimboschiti	0	0	0	0	0	0	0*	923
Numero di interventi di prevenzione / ricostituzione	0	0	0	38	23	12	73	92
Volume totale degli investimenti (Meuro)	0	0	0	1,8	1,3	3,8	6,9	7

* L'indicatore fa riferimento all'azione A non avviata.

AVANZAMENTO PROCEDURALE E FINANZIARIO

Documentazione di interesse anno 2012	-
Risorse finanziarie assegnate (contributo pubblico 000 euro)	7.000

Domande		Realizzato 01.01.2012-31.12.2012	Cumulato al 31.12.2012
Domande di aiuto presentate (prese in carico)	Numero	16	40
	Importo contributo (000 euro)	6.278	9.982
Domande di aiuto ammissibili (in graduatoria)	Numero	16	40
	Importo contributo (000 euro)	6.278	9.982
Domande di aiuto ammesse a finanziamento (concesse)	Numero	16	40
	Importo contributo (000 euro)	6.278	9.982
Domande di pagamento liquidate	Numero	50	73
	Importo contributo (000 euro)	3.868	6.974

VALUTAZIONE GENERALE

Nell'ambito della Misura è stata attuata la sola azione B che ha visto la realizzazione di interventi volti alla prevenzione di incendi mediante azioni finalizzate alla manutenzione dei viali parafuoco, della viabilità di servizio e dei punti d'acqua utilizzabili ai fini antincendio, e la ripulitura straordinaria delle fasce boscate ed arbustive poste lungo la rete viaria al fine di ridurre le possibilità di innesco e di propagazione degli incendi. Le aree interessate da tali interventi sono state selezionate sulla base della potenzialità di incendio a cui esse sono assoggettate, e per esse non sono stati registrati incendi per l'anno di riferimento, a dimostrazione anche dell'efficacia degli interventi.

Alla data del 31-12-2012 risultano liquidate 73 domande, per un importo di euro 6.974.000, di cui 39 domande di anticipo, 25 di acconto e 9 liquidate a saldo.

Si prevede, nel corso del 2013, di trasferire le economie derivanti da altre misure dell'Asse 2 per coprire la richiesta finanziaria di tutte le domande.

MISURA 227 – SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI (TERRENI FORESTALI)

DESCRIZIONE DELLA MISURA

Con questa misura si vogliono sostenere gli investimenti che non danno luogo ad un aumento significativo del valore o della redditività delle foreste e che sono connessi al conseguimento di obiettivi di carattere ambientale nonché di valorizzazione dei boschi in termini di pubblica utilità. Con tale misura si vuol favorire il ruolo multifunzionale delle aree forestali e l'uso a scopi ricreativi, turistici e sociali. In particolare sono finanziabili:

- l'esecuzione degli interventi finalizzati al raggiungimento dei seguenti obiettivi ambientali: miglioramento strutturale e funzionale dei soprassuoli forestali esistenti, conservazione e miglioramento della biodiversità; potenziamento della stabilità bio-ecologica dei popolamenti forestali con funzioni protettive; protezione del suolo dall'erosione, miglioramento della funzione di assorbimento della CO₂ per il contrasto dei cambiamenti climatici;
- la realizzazione di investimenti forestali non produttivi ai fini della valorizzazione dei boschi in termini di pubblica utilità.

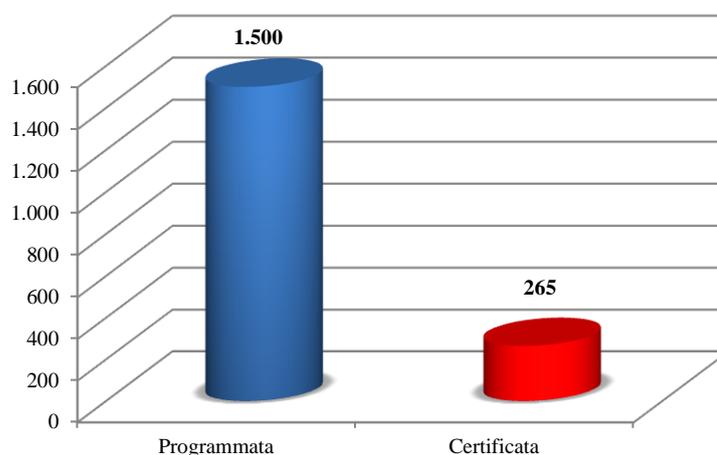
PIANO FINANZIARIO

PIANO FINANZIARIO (000 di euro):			
DOTAZIONE FINANZIARIA PUBBLICA	CONTRIBUTO PRIVATO	COSTO TOTALE	DOTAZIONE TRASCINAMENTI
A	B	A + B	C
1.500,00	500,00	2.000,00	0,00

STATO DI ATTUAZIONE FINANZIARIA

MONITORAGGIO DEI PAGAMENTI CERTIFICATI AL 31/12/2012 (000 euro)								ESECUZIONE FINANZIARIA DEL PSR
REALIZZAZIONI	2007	2008	2009	2010	2011	2012	TOTALE	
Spesa Pubblica	0	0	0	0	30,00	234,63	264,63	17,64%

Misura 227 – Esecuzione finanziaria al 31-12-2012: spesa pubblica (000 euro)



STATO DI ATTUAZIONE FISICA

INDICATORI DI REALIZZAZIONE FISICA								
DESCRIZIONE INDICATORE	REALIZZAZIONI EFFETTIVE							OBIETTIVI 2007-2013
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	TOTALE	
Numero di aziende forestali che ricevono il sostegno	0	0	0	0	1	1	2	100
Volume totale degli investimenti (000 euro)	0	0	0	0	30,00	234,63	264,63	2.000

AVANZAMENTO PROCEDURALE

Documentazione di interesse anno 2012	PSR Molise 2007/2013- Misura 227 - tipologia di intervento a) - approvazione graduatoria delle domande ammissibili presentate per la sottofase 01/07/2011 - 30/09/2011. (DDG n.874/2012)
Risorse finanziarie assegnate (contributo pubblico 000 euro)	1.427

Domande		Realizzato 01.01.2012-31.12.2012	Cumulato al 31.12.2012
Domande di aiuto presentate (prese in carico)	Numero	0	38
	Importo contributo (000 euro)	0	3.045
Domande di aiuto ammissibili (in graduatoria)	Numero	0	29
	Importo contributo (000 euro)	0	2.661
Domande di aiuto ammesse a finanziamento (concesse)	Numero	5	13
	Importo contributo (000 euro)	316	1.033
Domande di pagamento liquidate	Numero	5	6
	Importo contributo (000 euro)	234.63	264.63

VALUTAZIONE GENERALE

I pagamenti effettuati a valere sulla misura, al 31-12-2012, si riferiscono a 3 domande di anticipo, 1 di acconto e 2 di saldo. La misura, comunque, presenta un livello contributo ammesso a finanziamento che lascia presupporre l'esaurimento delle risorse ad essa destinate.

I progetti approvati e avviati perseguono gli obiettivi previsti per la misura di *carattere ambientale nonché di valorizzazione dei boschi in termini di pubblica utilità*.

ASSE: III

QUALITA' DELLA VITA NELLE ZONE RURALI E DIVERSIFICAZIONE DELL'ECONOMIA RURALE

ATTUAZIONE DELL'ASSE III

Questo specifico Asse ha come prioritari obiettivi sia la creazione di posti di lavoro e la tutela dei redditi, in particolare per donne, giovani e lavoratori anziani, sia la crescita dell'attrattività delle aree rurali. In generale quindi l'orientamento dell'Asse va verso investimenti volti al miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni rurali e allo sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale. Inoltre, obiettivi specifici dell'Asse sono: accrescere le opportunità reddituali ed occupazionali dei membri delle famiglie agricole; promuovere la qualificazione dell'offerta turistica in ambito rurale e creare nuove attività economiche non agricole localizzate nell'ambito di aziende agricole.

Nel corso del 2012 alcune misure dell'asse 3 sono state modificate con due successive procedure scritte.

Nello specifico:

- rafforzamento della misura 321 con un incremento delle risorse ad essa destinate di 1 Meuro attraverso il trasferimento di economie risultanti dalla misura 311 finalizzato a portare a compimento lo sviluppo della banda larga nelle aree rurali bianche “D” della Regione Molise (modifica n° 9/12);
- modifica della scheda della misura 311 attraverso l'inserimento di una nuova azione, l'azione 4 “Investimenti funzionali alla produzione e alla vendita di energia da fonti rinnovabili”;
- modifica della scheda della misura 312 che ha visto l'introduzione di un'ulteriore tipologia di attività nell'ambito dell'azione 3, Creazione e sviluppo di microimprese di servizio per le popolazioni rurali, al fine di favorire la creazione e lo sviluppo di imprese per le attività volte a supportare il ruolo sociale dell'agricoltura. La modifica, inoltre, ha esteso l'attivazione della misura all'intero territorio regionale.

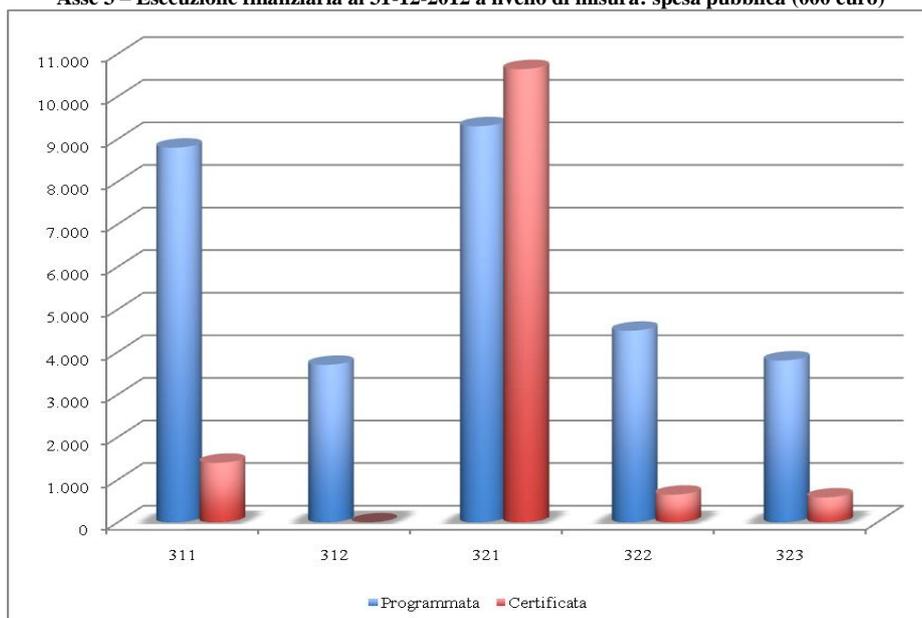
PIANO FINANZIARIO

PIANO FINANZIARIO (000 di euro):			
DOTAZIONE FINANZIARIA PUBBLICA	CONTRIBUTO PRIVATO	COSTO TOTALE	DOTAZIONE TRASCINAMENTI
A	B	A + B	C
30.105,67	10.900,00	41.005,67	13.387,52

STATO DI ATTUAZIONE FINANZIARIO AL 31-12-2012

MONITORAGGIO DEI PAGAMENTI CERTIFICATI AL 31/12/2012 (000 euro)								ESECUZIONE FINANZIARIA DEL PSR
REALIZZAZIONI	2007	2008	2009	2010	2011	2012	TOTALE	
Spesa Pubblica	0	0	0	0	8.644,66	4.638,03	13.282,69	44, 12%

Asse 3 – Esecuzione finanziaria al 31-12-2012 a livello di misura: spesa pubblica (000 euro)



Misure	Spesa Pubblica Programmata		Spesa Pubblica Certificata 31-12-12	Capacità di spesa
	Dec. C(2008) 783	Dec. C(2012) 9743		
311	9.800,00	8.800,00	1.400,00	16%
312	3.700,00	3.700,00	0,00	0%
321	5.700,00	9.303,53	10.644,66	114%
322	4.500,00	4.500,00	651,23	14%
323	3.802,14	3.802,13	586,82	15%
Totale	27.502,14	30.105,66	13.282,70	44%

VALUTAZIONE GENERALE

L'attuazione dell'Asse 3 può essere ricondotta in gran parte all'avanzamento della misura 321, in particolare all'Azione B relativa all'implementazione della banda larga sul territorio regionale.

L'importanza strategica attribuita dalla Regione allo sviluppo di tale azione, direttamente connessa con lo sviluppo economico e sociale delle aree rurali e con una maggiore competitività del settore agricolo regionale, è sottolineata dall'integrazione del progetto originario (avviato nel corso del 2012) con un ulteriore progetto, sempre in convenzione con il MISE, inerente il finanziamento dell'ultimo miglio, approvato e avviato nel mese di dicembre 2012. L'obiettivo di tale intervento è l'individuazione ed il finanziamento di un progetto di investimento, presentato dagli operatori di Telecomunicazioni, con riferimento alla rete di accesso (last mile) ed in sinergia con quanto realizzato nell'ambito dell'intervento di realizzazione del backhaul (tipologia A). Relativamente alle reti di accesso Last Mile, le aree oggetto dell'intervento sono quelle situate in comuni di tipologia D2 e D3, in cui il Ministero e la Regione sono intervenuti con il piano di realizzazione del Backhaul. Per maggiori informazioni su questo punto si rinvia alla parte generale (cfr. § 1.2.2 "Stato di attuazione degli indirizzi strategici relativi alla banda larga").

Le altre misure presentano un'attuazione più lenta, ma sono state comunque avviate tutte entro il 31 dicembre 2012 (ad eccezione dell'Azione A della misura 321 che non è stata attivata per esaurimento delle risorse).

Le azioni poste in campo dalla regione attraverso le Misure dell'Asse 3 contribuiranno al *miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni rurali e allo sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale* (obiettivo dell'Asse).

Da evidenziare la scelta dell'Amministrazione di destinare una quota delle risorse delle misure 311 e 312 ai bandi sull'agricoltura sociale che hanno rappresentato una novità per la Regione. I bandi sono stati pubblicati con l'obiettivo di rafforzare la vitalità delle aree rurali e la loro qualità della vita.

ATTUAZIONE DELLE MISURE DELL'ASSE 3

MISURA 311 – DIVERSIFICAZIONE VERSO ATTIVITÀ NON AGRICOLE

DESCRIZIONE DELLA MISURA

La Misura contribuisce prioritariamente al raggiungimento dell'obiettivo specifico "Mantenimento e/o creazione di nuove opportunità occupazionali in aree rurali" attraverso il sostegno di investimenti volti a favorire il miglioramento delle strutture rurali, la creazione di nuove occasioni di reddito per le aziende agricole che producono beni e servizi diversificati, e l'accrescimento della fruibilità delle micro-emergenze storiche monumentali, come fabbricati, borghi e centri urbani minori. In questo modo essa contribuisce indirettamente all'obiettivo specifico "Miglioramento dell'attrattività dei territori rurali per le imprese e le popolazioni" in quanto favorisce la vitalità del tessuto socio-economico rurale e frena la tendenza allo spopolamento.

La misura 311 è articolata nelle seguenti azioni:

Azione 1) Investimenti per la diversificazione in attività turistico – ricettive.

Azione 2) Investimenti per la diversificazione in attività artigianali per i prodotti non compresi nell'allegato I del Trattato.

Azione 3) Investimenti per lo svolgimento di attività di servizio alla persona finalizzati alla realizzazione di attività di assistenza e animazione sociale.

Azione 4) Investimenti funzionali alla produzione e alla vendita di energia da fonti rinnovabili.

Quest'ultima azione è stata introdotta con modifica della scheda di misura nel corso del 2012 (modifica n° 9/12) con la finalità di creare nuove opportunità occupazionali nelle aree rurali interne, intervenendo in tema di energie rinnovabili e di cambiamenti climatici, contribuendo nello stesso tempo a fornire risposte concrete alle necessità emergenti nella società europea, in linea con le priorità strategiche comunitarie espresse nella riforma della politica agricola (Health Check). Inoltre, opera in coerenza alle strategie del Documento Strategico regionale (DSR) che definisce, su scala regionale, il quadro programmatico per il periodo 2007-2013, a sostegno delle politiche di coesione.

Inoltre, sempre con la modifica n° 9/12 sono stati trasferiti 1 Meuro (economie) dalla misura 311 alla misura 321.

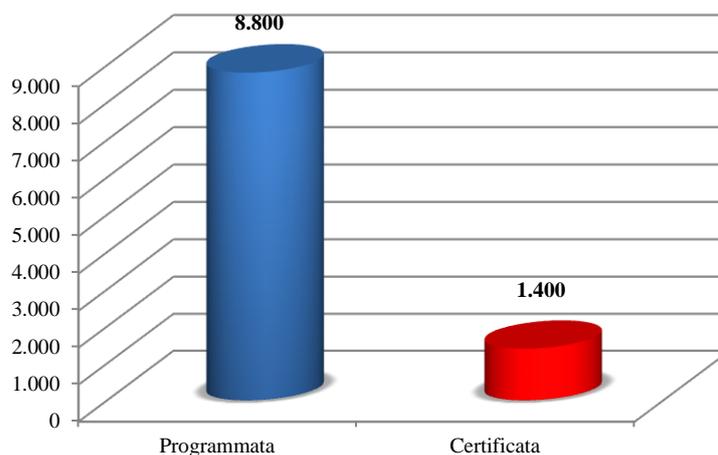
PIANO FINANZIARIO

PIANO FINANZIARIO (000 di euro):			
DOTAZIONE FINANZIARIA PUBBLICA	CONTRIBUTO PRIVATO	COSTO TOTALE	DOTAZIONE TRASCINAMENTI
A	B	A + B	C
8.800,00	7.200,00	16.000,00	0,00

STATO DI ATTUAZIONE FINANZIARIA

MONITORAGGIO DEI PAGAMENTI CERTIFICATI AL 31/12/2012 (000 euro)								ESECUZIONE FINANZIARIA DEL PSR
REALIZZAZIONI	2007	2008	2009	2010	2011	2012	TOTALE	
Spesa Pubblica	0	0	0	0	0	1.400,00	1.400,0	15,91%

Misura 311 – Esecuzione finanziaria al 31-12-2012: spesa pubblica (000 euro)



STATO DI ATTUAZIONE FISICA

INDICATORI DI REALIZZAZIONE FISICA								
DESCRIZIONE INDICATORE	REALIZZAZIONI EFFETTIVE							OBIETTIVI 2007-2013
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	TOTALE	
N. di beneficiari totali	0	0	0	0	0	0	0	168
N. totale di investimenti	0	0	0	0	0	0	0	20.000

AVANZAMENTO PROCEDURALE

Documentazione di interesse anno 2012	<p>Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, Asse 3 – Misura 311 “Diversificazione verso attività non agricole” azione 4 “ investimenti funzionali alla produzione ed alla vendita di energia da fonti rinnovabili”, - Approvazione bando pubblico (DDG n. 405 del 27 aprile 2012) pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Molise n. 10 del 16 maggio 2012.</p> <p>PSR Molise 2007-2013- Misura 311 dell’asse 3- proroga dei termini per la presentazione delle domande di aiuto al 15/10/2012.(DDG n.651 del 04/07/2012)</p> <p>PSR Molise 2007-2013- Misura 311 dell’asse 3- proroga dei termini per la presentazione delle domande di aiuto al 15/11/2012 (DDG n. 897 del 28/09/2012)</p> <p>Programma di sviluppo rurale della Regione Molise 2007/2013 - Asse 3 (Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell’economia rurale) - Misure 311, azione 3, "Diversificazione verso attività non agricole" e 312, azione 3 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese" - Agricoltura sociale - Approvazione bandi (allegato alla DDG 938 del 10/10/2012) e pubblicazione del bando sul BURM n. 24 del 16 ottobre 2012.</p> <p>PSR Molise 2007/2013 - Asse 3, misure 311 "Diversificazione verso attività non agricole" e 312 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese" - agricoltura sociale - proroga del termine al 15 febbraio 2013 per la presentazione telematica delle domande di aiuto.(DDG 1156 del 19/12/2012)</p>
Altra documentazione di interesse relativa alla misura Anno 2012	<p>DDG n. 820 del 3 settembre 2012 concernente modifiche ed integrazioni alle disposizioni per l’attuazione delle misure a investimento.</p> <p>DDG n. 741 del 27.07.2012 - PSR Molise 2007/2013: affidamento all’ARSIAM del supporto tecnico esperto da affiancare al servizio “ Programmazione e ricerca” dell’assessorato all’agricoltura per l’espletamento delle fasi procedurali inerenti i progetti presentati nell’ambito della misura 311 “Diversificazione verso attività non agricole”, azione 4 “Investimenti funzionali alla produzione e alla vendita di energia da fonti rinnovabili”.</p>
Risorse finanziarie assegnate (contributo pubblico 000 euro)	<p>Unica sottofase</p> <p>8.800,00</p>

Domande		Realizzato 01.01.2012 1- 31.12.2012 1	Cumulato al 31.12.2012
Domande di aiuto presentate <i>(prese in carico)</i>	Numero	29	33
	Importo contributo (000 euro)	8.441,98	9.029,98
Domande di aiuto ammissibili <i>(in graduatoria)</i>	Numero	2	2
	Importo contributo (000 euro)	275,86	275,86
Domande di aiuto ammesse a finanziamento <i>(concesse)</i>	Numero	2	2
	Importo contributo (000 euro)	275,86	275,86
Domande di pagamento liquidate	Numero	*1	*1
	Importo contributo (000 euro)	*100,00	*100,00

* A tale importo vanno aggiunti 1,3 Meuro di liquidazioni a favore di ISMEA per il Fondo di Garanzia

VALUTAZIONE GENERALE

Le domande di aiuto presentate sulla misura al 31-12-2012 risultano essere 33, 13 a valere sull'azione 1, 6 per l'azione 2, una per l'azione 3 e 13 per l'azione 4.

Di queste, è stata completata la fase di istruttoria per l'azione 1 che ha visto il finanziamento di 2 domande per un importo di contributo pubblico concesso pari a 275 mila euro, e per le azioni 2 e 3 rispetto alle quali nessun progetto è stato ammesso a finanziamento. La fase di istruttoria ha evidenziato carenze sia dal lato della documentazione presentata a supporto delle domande che dal lato della tipologia di interventi previsti nei singoli progetti (localizzazione in aree non ammissibili, non cantierabilità dei progetti, investimenti non ammissibili, ecc.). Per l'azione 4 la fase di istruttoria è in corso.

Per quanto riguarda il bando sull'agricoltura sociale, pubblicato nell'ottobre 2012 e con scadenza febbraio 2013, sono pervenute sulla misura 311 - azione 3, 32 domande per un importo di contributo pubblico richiesto pari a 5,816 Meuro. Attualmente è in corso l'istruttoria delle domande.

Considerando che la misura, tranne per l'azione III, ha riscontrato uno scarso tiraggio, è presumibile che l'intera dotazione finanziaria non sarà spesa.

MISURA 312 – SOSTEGNO ALLA CREAZIONE E ALLO SVILUPPO DI MICROIMPRESE

DESCRIZIONE DELLA MISURA

La misura è finalizzata alla creazione e sviluppo di microimprese operanti nei settori “tradizionali” dell’artigianato, del piccolo commercio e dei servizi alla persona.

La misura è articolata nelle seguenti azioni, che possono essere attivate anche singolarmente.

Azione 1) creazione e sviluppo di microimprese artigianali “tradizionali”.

Azione 2) creazione e sviluppo di microimprese di servizio alle imprese locali.

Azione 3) creazione e sviluppo di microimprese di servizio per le popolazioni rurali.

Nel corso del 2012, come evidenziato in precedenza, è stata modificata la scheda di misura con l’introduzione di un’ulteriore tipologia di attività nell’ambito dell’azione 3, *Creazione e sviluppo di microimprese di servizio per le popolazioni rurali*, al fine di favorire la creazione e lo sviluppo di imprese per le attività volte a supportare il ruolo sociale dell’agricoltura. La modifica, inoltre, ha esteso l’attivazione della misura all’intero territorio regionale.

PIANO FINANZIARIO

PIANO FINANZIARIO (000 di euro):			
DOTAZIONE FINANZIARIA PUBBLICA	CONTRIBUTO PRIVATO	COSTO TOTALE	DOTAZIONE TRASCINAMENTI
A	B	A + B	C
3.700,00	3.700,00	7.400,00	0,00

STATO DI ATTUAZIONE FINANZIARIA

MONITORAGGIO DEI PAGAMENTI CERTIFICATI AL 31/12/2012 (000 euro)								ESECUZIONE FINANZIARIA DEL PSR
REALIZZAZIONI	2007	2008	2009	2010	2011	2012	TOTALE	
Spesa Pubblica	0	0	0	0	0	0	0	0%

STATO DI ATTUAZIONE FISICA

INDICATORI DI REALIZZAZIONE FISICA								
DESCRIZIONE INDICATORE	REALIZZAZIONI EFFETTIVE							OBIETTIVI 2007-2013
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	TOTALE	
Numero di microimprese supportate	0	0	0	0	0	0	0	74
Volume totale di investimenti (Meuro)	0	0	0	0	0	0	0	7,5

AVANZAMENTO PROCEDURALE

Documentazione di interesse anno 2012	Programma di sviluppo rurale della Regione Molise 2007/2013 - Asse 3 (Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale) - Misure 311, azione 3, "Diversificazione verso attività non agricole" e 312, azione 3 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese" - Agricoltura sociale - Approvazione bandi. (allegato alla DDG 938 del 10/10/2012), con pubblicazione sul BURM n. 24 del 16 ottobre 2012. DDG n. 820 del 3 settembre 2012 concernente modifiche ed integrazioni alle disposizioni per l'attuazione delle misure a investimento.	
Risorse finanziarie assegnate (contributo pubblico 000 euro)	Unica sottofase	3.700,00

Domande		Realizzato 01.01.2012 - 31.12.2012	Cumulato al 31.12.2012
Domande di aiuto presentate (prese in carico)	Numero	19	22
	Importo contributo (000 euro)	966,28	1.157,48
Domande di aiuto ammissibili (in graduatoria)	Numero	0	0
	Importo contributo (000 euro)	0	0
Domande di aiuto ammesse a finanziamento (concesse)	Numero	0	0
	Importo contributo (000 euro)	0	0
Domande di pagamento liquidate	Numero	0	0
	Importo contributo (000 euro)	0	0

VALUTAZIONE GENERALE

Le domande di aiuto presentate a valere sulla misura 312 sono in totale 22, di cui 16 riferite all'azione 1 e 6 all'azione 3, per un importo complessivo di contributo pubblico richiesto pari a 1,157 Meuro.

A febbraio 2013 è stata approvata la graduatoria contenente l'elenco delle domande ammissibili a finanziamento concernenti la sola azione 1, che risultano essere 8, per un importo di contributo pubblico ammissibile pari a 357.348,30 euro.

Per quello che riguarda l'azione 3, agricoltura sociale, il bando è stato chiuso a febbraio 2013, le domande pervenute sono 6 per un importo di contributo pubblico richiesto pari a euro 318.830,15. Attualmente è in corso la fase di istruttoria.

E' ipotizzabile che la misura, anche chiudendo positivamente le istruttorie in corso, non esaurisca la dotazione finanziaria assegnata.

MISURA 321 – SERVIZI ESSENZIALI PER L'ECONOMIA E LA POPOLAZIONE RURALE

DESCRIZIONE DELLA MISURA

La presente misura prevede il sostegno ed il rafforzamento di attività di assistenza alle popolazioni residenti nei territori rurali per il miglioramento/mantenimento di standard minimi nella qualità della vita delle popolazioni residenti, migliorando l'attrattività del territorio e favorendo, quindi, anche l'insediamento di nuove famiglie e di nuove attività economiche. L'obiettivo specifico perseguito dalla misura è pertanto quello relativo al "Miglioramento dell'attrattività dei territori rurali per le imprese e le popolazioni".

Tale misura è composta da due azioni:

- Azione A: "Servizi Essenziali di Base"; azione che viene attivata con approccio leader nell'ambito della misura 412: i Gal hanno il compito di recepire ed articolare nei propri piani di sviluppo locale le modalità attuative dell'azione di tale misura.
- Azione B: "Infrastrutture per la Banda Larga.

Nel corso del 2012 la misura è stata rafforzata con un incremento delle risorse ad essa destinate di 1 Meuro, derivante da economie registrate nell'ambito della misura 311. La scelta è stata dettata dalla volontà dell'AdG di contribuire in maniera consistente allo sviluppo della banda larga nel territorio regionale quale elemento essenziale per lo sviluppo delle aree rurali e per supportare la competitività delle imprese agricole.

A riprova di tale volontà è l'ulteriore progetto che l'AdG ha avviato, sempre in convenzione con il MISE, nel mese di dicembre 2012 che prevede un contributo pubblico di 4 Meuro, finalizzato al completamento del servizio della banda larga a tutte le aree D2 e D3 della Regione Molise.

Si tratta nello specifico di un intervento riguardante le reti di accesso Last Mile, in cui il Ministero e la Regione sono intervenuti con il piano di realizzazione del backhaul. In tali aree sarà disponibile il collegamento tra il comune e le dorsali ottiche. Le aree interessate a tale tipologia di interventi sono stati quantificati in numero pari ad 88 ed individuate puntualmente nell'Allegato Tecnico della convenzione.

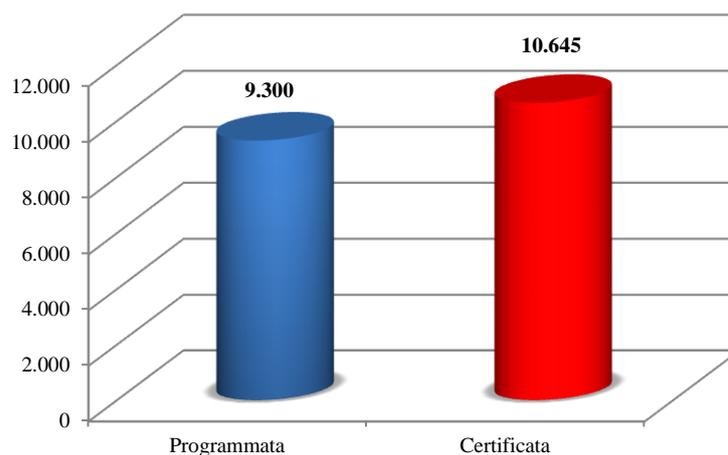
PIANO FINANZIARIO

PIANO FINANZIARIO (000 di euro):				
	DOTAZIONE FINANZIARIA PUBBLICA	CONTRIBUTO PRIVATO	COSTO TOTALE	DOTAZIONE TRASCINAMENTI
	A	B	A + B	C
Ordinaria	7.670,61	0	7.670,61	-
HC	1.629,39	0	1.629,39	-
Totale	9.300,00	0	9.300,00	-

STATO DI ATTUAZIONE FINANZIARIA

MONITORAGGIO DEI PAGAMENTI CERTIFICATI AL 31/12/2012 (000 euro)								ESECUZIONE FINANZIARIA DEL PSR
REALIZZAZIONI	2007	2008	2009	2010	2011	2012	TOTALE	
Spesa Pubblica	0	0	0	0	8.644,66	2.000,00	10.644,66	114,42%
di cui HC	0,00	0,00	0,00	0,00	814,70	0	814,70	-

Misura 321 – Esecuzione finanziaria al 31-12-2012: spesa pubblica (000 euro)



STATO DI ATTUAZIONE FISICA

INDICATORI DI REALIZZAZIONE FISICA									
DESCRIZIONE INDICATORE	REALIZZAZIONI EFFETTIVE							OBIETTIVI 2007-2013	
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	TOTALE	Ante HC	Post HC
Numero di azioni sovvenzionate	0	0	0	0	2	1	3	48	54
Volume totale di investimenti (Meuro)	0	0	0	0	17.289	3.999	21.288,00	6.000	7.790

AVANZAMENTO PROCEDURALE

Documentazione di interesse anno 2012	<p>DDG n.1164 del 20 dicembre 2012- PSR 2007-2013- misura 321- accordo di programma per lo sviluppo della banda larga sul territorio della Regione Molise. Ulteriori provvedimenti: approvazione della bozza del secondo addendum alla Convenzione operativa dell'11/11/2011 con relativo allegato tecnico e stanziamento di risorse aggiuntive finanziarie per un importo pari ad € 4.000.000,00 IVA esclusa, da reperire nell'ambito della dotazione ordinaria dell'ASSE III del PSR 2007-2013.</p> <p>DDG n.1169 del 20 dicembre 2012: PSR 2007-2013- misura 321- secondo addendum alla convenzione operativa per lo sviluppo della banda larga sul territorio della Regione Molise - Ministero dello sviluppo economico. Approvazione domanda di aiuto e concessione contributo pubblico.</p> <p>Decisione C(2012) 3488 del 24 maggio 2012 con la quale la Commissione Europea ha valutato la misura " Piano nazionale banda larga Italia" decidendo di non sollevare obiezioni poiché l'aiuto di stato è compatibile con l'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea.</p> <p>DL 18 ottobre 2012 n.179 coordinato con la legge di conversione 17 dicembre 2012, n. 221 recante " Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese" che prevede il completamento del Piano nazionale della banda larga.</p> <p>Secondo addendum alla convenzione operativa per lo sviluppo della banda larga, datato 20/12/12</p>	
Risorse finanziarie assegnate (contributo pubblico 000 euro)	Unica sottofase	9.300,00

Domande		Realizzato 01.01.2012 1- 31.12.2012 1	Cumulato al 31.12.2012
Domande di aiuto presentate <i>(prese in carico)</i>	Numero	1	3
	Importo contribuito (000 euro)	4.000	21.289
Domande di aiuto ammissibili <i>(in graduatoria)</i>	Numero	1	3
	Importo contribuito (000 euro)	4.000	21.289
Domande di aiuto ammesse a finanziamento <i>(concesse)</i>	Numero	1	3
	Importo contribuito (000 euro)	4.000	21.289
Domande di pagamento liquidate	Numero	1	3
	Importo contribuito (000 euro)	2.000	10.644

VALUTAZIONE GENERALE

L'attuazione della misura è legata integralmente all'azione B, Infrastrutture per la banda larga, in quanto l'azione A non è stata attivata, per esaurimento delle risorse.

La Regione Molise per l'attuazione della misura ha aderito al Progetto Nazionale Banda Larga coordinato dal Ministero dello Sviluppo Economico (MISE), finalizzato alla diffusione dei servizi a banda larga nell'ambito delle macroaree D2 e D3 del territorio regionale, nonché al completamento e potenziamento dell'intera rete infrastrutturale della banda larga alle aree sopra citate. Al MISE, in qualità di beneficiario, la Regione ha affidato l'incarico di procedere alla progettazione e realizzazione di tali interventi, in forza di un Accordo di Programma approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 351 del 20.05.2011 e successive convenzioni corredate di Piano Tecnico, approvate con Determinazioni del Direttore Generale n. 282 del 02.11.11, n. 480 del 13.12.11 e n. 1164 del 20.12.2012 (cfr a tal proposito I° addendum alla convenzione del 16/11/2011 e II° addendum alla convenzione del 20 dicembre 2012).

Si tratta nello specifico di 3 domande d'aiuto presentate in Regione dal richiedente Ministero dello Sviluppo Economico (MISE):

1. una riferita alla quota di finanziamento Recovery Package, per un ammontare complessivo pari ad euro 1.629.303;
2. una riferita al finanziamento delle risorse ordinarie di euro 15.659.920, relativamente al regime di aiuto N° 646/2009;
3. la terza, del 2012, finanziata con risorse ordinarie nell'ambito del regime di aiuto n. SA33807 (2011/N) per un importo pari ad euro 4.000.000.

La realizzazione del progetto banda larga, e la concentrazione delle risorse su tale intervento (attraverso le due successive convenzioni con il MISE) dimostrano come la misura concorra pienamente al raggiungimento dell'obiettivo specifico di asse finalizzato al *miglioramento dell'attrattività dei territori rurali per le imprese e le popolazioni*.

MISURA 322 – SVILUPPO E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI

DESCRIZIONE DELLA MISURA

La Misura prevede il sostegno di interventi volti al recupero di edifici rurali tipici e piccole strutture rurali da adibirsi ad attività collettive e di servizio, tramite risanamento conservativo, sistemazione e adeguamento di:

- fabbricati rurali ai fini della creazione nei villaggi di siti di sosta, di degustazione dei prodotti locali, di illustrazione del territorio lungo percorsi di interesse turistico, agriturismo ed eno-gastronomico e dell'illustrazione di procedimenti tradizionali di lavorazione dei prodotti agricoli e artigianali locali. Questa tipologia di intervento sarà attivata con approccio LEADER nell'ambito della misura 4.1.2 del presente programma; la Regione interviene nei soli territori non ricompresi in area LEADER;
- fabbricati e strutture rurali di interesse storico, culturale o ambientale ai fini della valorizzazione, commercializzazione e lavorazione dei prodotti tipici o locali e delle attività connesse e per la creazione di siti di valorizzazione turistica e culturale;
- adeguamento e/o rifunzionalizzazione di strutture dedicate al ricovero ed al magazzinaggio di attrezzature e manufatti connessi a particolari eventi storico-culturali della tradizione rurale locale;
- recupero di piccole strutture rurali a uso collettivo (forni, lavatoi, corti comuni, ecc.).

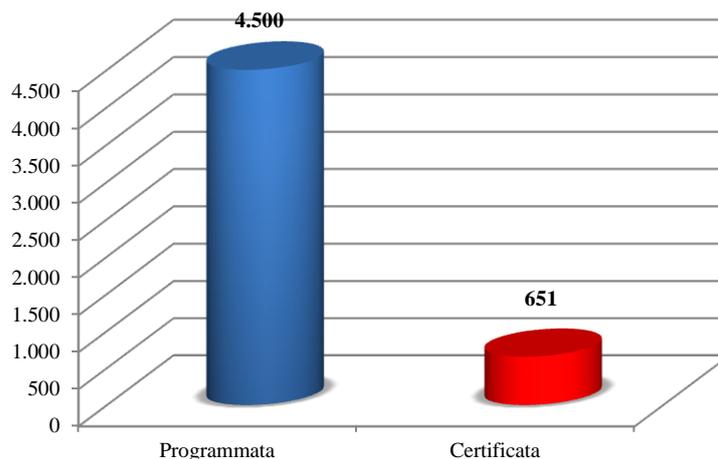
PIANO FINANZIARIO

PIANO FINANZIARIO (000 di euro):			
DOTAZIONE FINANZIARIA PUBBLICA	CONTRIBUTO PRIVATO	COSTO TOTALE	DOTAZIONE TRASCINAMENTI
<i>A</i>	<i>B</i>	<i>A + B</i>	<i>C</i>
4.500,00	0,00	4.500,00	0,00

STATO DI ATTUAZIONE FINANZIARIA

MONITORAGGIO DEI PAGAMENTI CERTIFICATI AL 31/12/2012 (000 euro)								ESECUZIONE FINANZIARIA DEL PSR
REALIZZAZIONI	2007	2008	2009	2010	2011	2012	TOTALE	
Spesa Pubblica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	651,23	651,23	14,47%

Misura 322 – Esecuzione finanziaria al 31-12-2012: spesa pubblica (000 euro)



STATO DI ATTUAZIONE FISICA

INDICATORI DI REALIZZAZIONE FISICA								
DESCRIZIONE INDICATORE	REALIZZAZIONI EFFETTIVE							OBIETTIVI 2007-2013
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	TOTALE	
Numero di villaggi dove si realizzano gli interventi	0	0	0	0	0	10	10	30
Volume totale degli investimenti (000. euro)	0	0	0	0	0	1556	1556	5.000

AVANZAMENTO PROCEDURALE

Documentazione di interesse anno 2012	DDG n. 311 del 30 marzo 2012: PSR Molise 2007-2013. Bando pubblico misura 322 “ Sviluppo e rinnovamento dei villaggi”. Proroga scadenza termini presentazione delle domande al 30/04/2012-seconda sottofase.	
	DDG n. 296 del 26 marzo 2012: PSR Molise 2007-2013. Misura 322 “ Sviluppo e rinnovamento dei villaggi”. 1^ sottofase. Rettifica dell’elenco relativo alle domande ammissibili e finanziabili, di cui all’allegato A alla determinazione direttoriale n.44 del 18.01.2012, nella sola parte relativa agli importi della spesa approvata e conseguentemente del contributo concedibile alle ditte.	
Risorse finanziarie assegnate (Contributo pubblico 000 euro)	I sottofase	2.382,85
	II sottofase	2.000,00

Domande		Realizzato 01.01.2012 31.12.2012	Cumulato al 31.12.2012
Domande di aiuto presentate (prese in carico)	Numero	38	74
	Importo contributo (000 euro)	5.903	11.439
Domande di aiuto ammissibili (in graduatoria)	Numero	10	10
	Importo contributo (000 euro)	1.558	1.558
Domande di aiuto ammesse a finanziamento (concesse)	Numero	10	10
	Importo contributo (000 euro)	1.558	1.558

Domande		Realizzato 01.01.2012 31.12.2012	Cumulato al 31.12.2012
Domande di pagamento liquidate	Numero	9	9
	Importo contributo (000 euro)	651	651

VALUTAZIONE GENERALE

Il numero di domande di aiuto presentate a valere sulla misura alla data del 31 dicembre 2012 sono 74, di queste 10 (riferite alla prima sottofase) sono state ammesse a finanziamento per un importo di contributo pubblico ammissibile pari a 1,558 Meuro. I motivi di esclusione di molte domande sono da ricondursi principalmente ai seguenti aspetti: localizzazione del bene in un'area non ammissibile; non cantierabilità dell'intervento; non ammissibilità del bene oggetto di intervento; mancanza di coerenza con gli obiettivi della misura; mancanza di dimostrazione della titolarità/possesso del bene.

I progetti ammessi sono relativi alla realizzazione di interventi finalizzati al recupero di strutture che in diversi casi verranno adibite ad attività collettive o centri polifunzionali, contribuendo così al raggiungimento dell'obiettivo specifico di *miglioramento dell'attrattività dei territori rurali per le imprese e le popolazioni*.

Per quello che riguarda la seconda sottofase nel mese di aprile 2013 è stata pubblicata la graduatoria.

MISURA 323 – TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE

DESCRIZIONE DELLA MISURA

La Misura, attraverso la predisposizione di idonei strumenti di protezione del territorio (piani di gestione, rete di monitoraggio, banca-dati, osservatorio) e, in particolare, dei siti della Rete Natura 2000, contribuisce alla preservazione e al ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, degli habitat naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche di interesse comunitario. Promuovendo la valorizzazione delle emergenze naturalistiche ad alto pregio ambientale, essa partecipa, altresì, all’obiettivo specifico relativo alla “Conservazione della biodiversità, tutela e diffusione di sistemi agro-forestali ad alto valore naturalistico”, mentre attraverso modalità indirette essa contribuisce agli obiettivi specifici “Tutela del territorio” e “Miglioramento dell’attrattività dei territori rurali per le imprese e le popolazioni”.

La Misura, nello specifico, prevede due tipologie di azioni di intervento:

- Azione “A” – Sostegno per la redazione di Piani di gestione dei siti ricompresi della rete Natura 2000. Il beneficiario è la Regione Molise che ha emanato un bando per l’individuazione delle ditte cui affidare l’incarico di redazione dei piani.
- Azione “B” – Interventi di riqualificazione dei beni storico-culturali di grande pregio, così come definiti all’art. 1 della Legge 24 dicembre 2003, n. 378 ed i beneficiari sono soggetti singoli o privati.

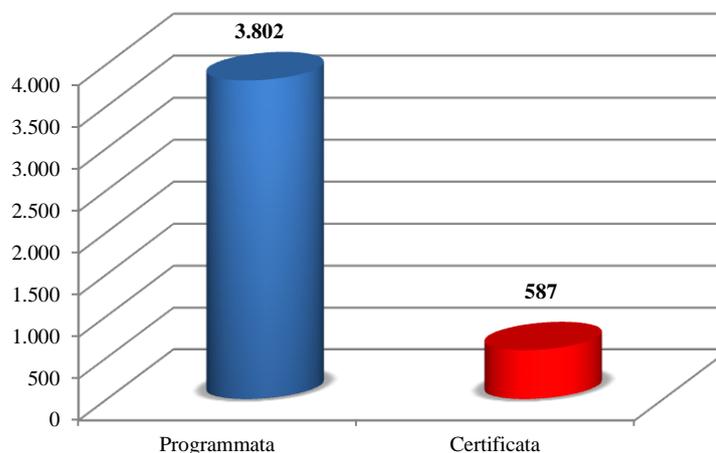
PIANO FINANZIARIO

PIANO FINANZIARIO (000 di euro):			
DOTAZIONE FINANZIARIA PUBBLICA	CONTRIBUTO PRIVATO	COSTO TOTALE	DOTAZIONE TRASCINAMENTI
A	B	A + B	C
3.802,13	0,00	3.802,13	0

STATO DI ATTUAZIONE FINANZIARIA

MONITORAGGIO DEI PAGAMENTI CERTIFICATI AL 31/12/2012 (000 euro)								ESECUZIONE FINANZIARIA DEL PSR
REALIZZAZIONI	2007	2008	2009	2010	2011	2012	TOTALE	
Spesa Pubblica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	586,82	586,82	15%

Misura 323 – Esecuzione finanziaria al 31-12-2012: spesa pubblica (000 euro)



STATO DI ATTUAZIONE FISICA

INDICATORI DI REALIZZAZIONE FISICA								
DESCRIZIONE INDICATORE	REALIZZAZIONI EFFETTIVE							OBIETTIVI 2007-2013
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	TOTALE	
Numero interventi supportati	0	0	0	0	0	7	7	76
Volume totale degli investimenti (000. euro)	0	0	0	0	0	1.172	1.172	4.000

AVANZAMENTO PROCEDURALE

AZIONE A “SOSTEGNO PER LA REDAZIONE DI PIANI DI GESTIONE DEI SITI RICOMPRESI NELLA RETE NATURA 2000”

Documentazione di interesse anno 2012	DDG n.833 del 10 settembre 2012: PSR Molise 2007/2013- Rettifica determina del direttore generale n.784 del 10.08.2012 ed approvazione nuovo schema di contratto. DDG n. 886 del 21 settembre 2012: PSR Molise 2007/2013- Misura 323, azione A. Approvazione crono programma attività e adeguamento dello schema di contratto nelle premesse e all'art.3 “ Modalità di espletamento del servizio e consuntivazione”. DDG n.784 del 10 agosto 2012- PSR Molise 2007-2013- misura 323. “ Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale”, azione A- “ Sostegno per la redazione di piani di gestione dei siti ricompresi nella rete natura 2000”- Sentenza Tar Molise n.94/2012 del 09/03/2012- aggiudicazione definitiva in favore del costituendo RTI Criteria srl-Chlora s.a.s. PSR Molise 2007/2013 - Misura 3.2.3. "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale", Azione A "Sostegno per la redazione di piani di gestione dei siti ricompresi nella rete Natura 2000" - Programma Regionale di attuazione - Provvedimenti (DGR 591/2010 del 26.07.2010): approvazione del programma di attuazione della misura 323, azione A. Sentenza n.94/2012 del 9/03/2012 pronunciata dal Tar per il Molise con la quale è stato disposto l'annullamento dell'aggiudicazione in favore del RTI Università del Molise, con la quale è stata dichiarata l'inefficacia del contratto di appalto stipulato in data 13.11.2011 ed è stato dichiarato il diritto della ricorrente Criteria srl all'aggiudicazione della gara in questione.	
Risorse finanziarie assegnate (Contributo pubblico 000 euro)	Unica sottofase	650,00

Domande		Realizzato 01.01.2012 - 31.12.2012	Cumulato al 31.12.2012
Domande di aiuto presentate (prese in carico)	Numero	0	1
	Importo contributo (000 euro)	0	*540
Domande di aiuto ammissibili (in graduatoria)	Numero	0	1
	Importo contributo (000 euro)	0	540

Domande		Realizzato 01.01.2012 - 31.12.2012	Cumulato al 31.12.2012
Domande di aiuto ammesse a finanziamento <i>(concesse)</i>	Numero	0	1
	Importo contribuito (000 euro)	0	540
Domande di pagamento liquidate	Numero	0	0
	Importo contribuito (000 euro)	0	0

*Si precisa che ad agosto 2012 c'è stata una nuova aggiudicazione al costituendo RTI Criteria srl-CloraSAS. Per un'informazione più approfondita sull'importo di aggiudicazione riferito alle nuove società, si rinvia alla parte relativa alla valutazione generale, misura 323, azione A.

AZIONE B “INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DEI BENI STORICO-CULTURALI DI GRANDE PREGIO COSÌ COME DEFINITI ALL’ART. 1 DELLA LEGGE 378/2003”

Documentazione di interesse anno 2012	DDG n. 404 del 26 aprile 2012: PSR Molise 2007-2013- misura 323” Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale”- azione B” Interventi di riqualificazione dei beni storico-culturali di grande pregio. 1^ sottofase:: approvazione elenco delle domande ammissibili a finanziamento(allegato A) ed elenco delle domande non ammissibili a finanziamento(allegato B). DDG n.491 del 25 maggio 2012: PSR Molise 2007/2013. Misura 323” Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale” Azione B- 1^ sottofase- rettifica allegato A determinazione direttoriale n. 404 del 26 aprile 2012.	
Risorse finanziarie assegnate (contributo pubblico 000 euro)	1° sottofase	2.053,15
	2° sottofase	1.0000,00

Domande		Realizzato 01.01.2012 - 31.12.2012	Cumulato al 31.12.2012
Domande di aiuto presentate <i>(prese in carico)</i>	Numero	59	132
	Importo contribuito (000 euro)	10.376	22.959
Domande di aiuto ammissibili <i>(in graduatoria)</i>	Numero	22	22
	Importo contribuito (000 euro)	3712	3712
Domande di aiuto ammesse a finanziamento <i>(concesse)</i>	Numero	12	12
	Importo contribuito (000 euro)	2053	2053
Domande di pagamento liquidate	Numero	7	7
	Importo contribuito (000 euro)	586.8	586.8

VALUTAZIONE GENERALE

AZIONE A “SOSTEGNO PER LA REDAZIONE DI PIANI DI GESTIONE DEI SITI RICOMPRESI NELLA RETE NATURA 2000”.

L’Azione ha avuto un avvio effettivo nel 2012 a causa di rallentamenti dovuti a ricorsi presentati nell’ambito dell’affidamento del “Servizio per la redazione di piani di gestione dei siti ricompresi nella rete natura 2000”. L’attivazione della misura è avvenuta infatti nel 2010 con pubblicazione del bando per l’affidamento del servizio (DDG n. 481 del 19/08/2010, importo a base d’asta di euro 600.000). Nel luglio 2010 la Giunta Regionale ha approvato il programma di attuazione dell’Azione e con successiva delibera (DDG n. 315 del 9/05/2011) si è proceduto all’affidamento definitivo del servizio per la redazione dei piani di gestione in favore del RTI Università degli studi del Molise - Forestale center srl per un importo pari ad euro 540.000. Con successiva DDG n. 405 del 28.11.2011 è stato approvato il piano delle attività da realizzare entro i dodici mesi successivi alla sottoscrizione del contratto stipulato fra Regione Molise ed Università in data 13.12.2012. Il ricorso al TAR di Campobasso da parte della

seconda classificata, RTI Criteria Srl – Chlora Sas, e la successiva sentenza che annullava l’aggiudicazione al RTI Università del Molise (sentenza n. 94/2012 del 09/03/2012), hanno determinato una nuova aggiudicazione del servizio al RTI Criteria srl - Chlora sas solo nel mese di agosto 2012 (DDG n.784 del 10 agosto 2012) per un importo pari ad euro 420.000.

Con DDG n. 833 del 10 settembre 2012 si è proceduto alla rettifica della determina sopra citata nella sola parte relativa all’importo aggiudicato pari ad € 420.000, erroneamente indicata per mero errore di scrittura, con l’esatto importo di offerta ed aggiudicazione, pari ad € 418.980, IVA esclusa, approvando il nuovo schema di contratto, adeguato nelle premesse.

Con DDG n. 886 del 21/09/2012 si è approvato il crono programma delle attività da realizzare nei dodici mesi successivi alla data di sottoscrizione del contratto di appalto per l’affidamento del servizio per la redazione dei piani di gestione dei siti ricompresi nella Rete natura 2000 e con la stessa determina si è adeguato lo schema del contratto nelle premesse e relativamente all’art. 3 “ Modalità di espletazione del servizio e relativa consuntivazione”.

Il progetto è in corso di svolgimento e si è concluso il primo step con la produzione delle Linee guida consegnate dal costituendo RTI Criteria srl - Chlora sas a fine anno 2012. Tale documento, nei primi mesi del 2013, è stato sottoposto alla valutazione tecnico-amministrativa della commissione inter assessorile che lo ha ritenuto nel complesso rispondente in modo esaustivo alle esigenze e agli obiettivi richiesti nel capitolato, sia in ordine all’impostazione della struttura, sia ai contenuti ed alle metodologie e tecniche proposte in coerenza con gli orientamenti nazionali e comunitari. Tuttavia la Commissione ha manifestato la necessità di richiedere al RTI alcuni chiarimenti ed integrazioni. E’ inoltre in fase di definizione la questione relativa all’assoggettabilità dei Piani alla VAS che vede il coinvolgimento anche dell’Autorità Ambientale regionale, come pure è all’esame la definizione dell’iter procedurale per l’approvazione ed esecutorietà dei piani che sarà oggetto di integrazione delle Linee guida.

AZIONE B “INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DEI BENI STORICO-CULTURALI DI GRANDE PREGIO COSÌ COME DEFINITI ALL’ART. 1 DELLA LEGGE 378/2003”

Il numero di domande di aiuto presentate a valere sull’Azione B alla data del 31 dicembre 2012 ammonta a 132 per un importo di contributo richiesto pari a 22,959 Meuro.

Le domande risultate ammissibili sono 22 (riferite alla prima sottofase), di cui 12 finanziate con provvedimento di concessione, per un importo di contributo pubblico concesso pari a 2,129 Meuro. I progetti ammessi riguardano la realizzazione di interventi di ristrutturazione, risanamento, restauro e recupero architettonico di fabbricati rurali (ex mulini, palazzi, ecc.).

Le cause di non ammissibilità ricorrenti sono da riferirsi ad errori nella documentazione presentata, localizzazione del bene oggetto di intervento in un’ area non ammissibile a finanziamento; mancanza di coerenza rispetto agli obiettivi strategici della Misura; ecc.

Per quello che riguarda la seconda sottofase nel mese di aprile 2013 è stata pubblicata la graduatoria.

Va evidenziato, inoltre, che il lavoro di comunicazione e animazione sul territorio regionale portato avanti dall’Amministrazione ha dato i suoi frutti, visto il notevole incremento di domande presentate tra le prima

e la seconda sottofase. Il grande interesse riscontrato dall'attuazione della misura potrebbe comportare un impegno di risorse per importi superiore rispetto alla dotazione finanziaria.

Attraverso gli interventi attuati nell'ambito dell'azione B la misura contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo specifico *miglioramento dell'attrattività dei territori rurali per le imprese e le popolazioni*. Contemporaneamente, attraverso l'affidamento del servizio di redazione dei piani di gestione dei siti ricompresi nella Rete Natura 2000, contribuirà, una volta ultimato il servizio, all'obiettivo specifico *conservazione della biodiversità, tutela e diffusione di sistemi agro-forestali ad alto valore naturalistico*.

ASSE: IV

LEADER

ATTUAZIONE DELL'ASSE IV

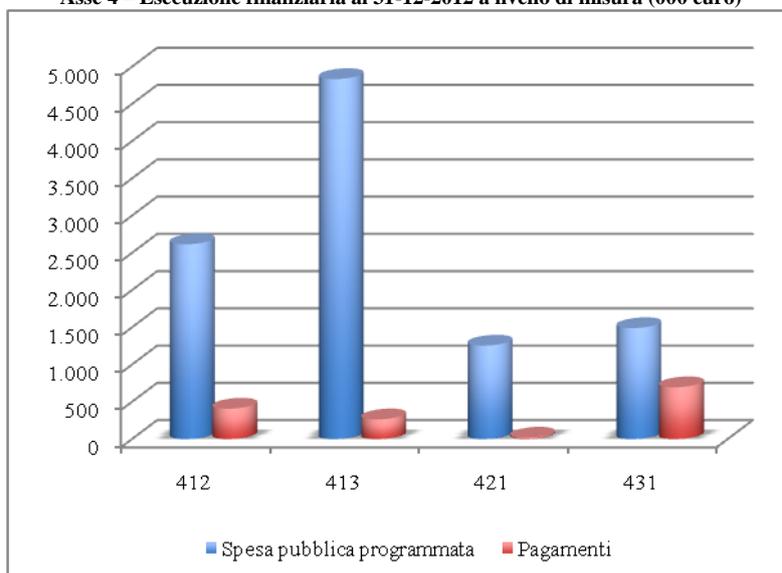
Tale Asse assume un carattere trasversale rispetto all'implementazione degli altri assi e contribuisce a conseguire le priorità degli Assi II e III. Ha il compito di sostenere le strategie di sviluppo locale attraverso gli strumenti del partenariato locale pubblico e privato. Obiettivo generale dell'approccio leader è la realizzazione di strategie locali di sviluppo in grado di valorizzare le potenzialità endogene del territorio rurale e di garantire il mantenimento e la crescita dell'occupazione, la ricerca di nuova imprenditorialità con specifico riferimento a quella femminile e giovanile, la crescita della cultura della partecipazione ai processi decisionali e aggregativi. La sua implementazione risulta centrale anche per il perseguimento delle priorità orizzontali di: a) miglioramento della governance e b) mobilitazione del potenziale di sviluppo endogeno delle zone rurali. L'Asse comprende 3 misure e incide sul totale del Programma per una percentuale del 5%.

PIANO FINANZIARIO (000 di euro):			
DOTAZIONE FINANZIARIA PUBBLICA	CONTRIBUTO PRIVATO	COSTO TOTALE	DOTAZIONE TRASCINAMENTI
A	B	A+B	C
10.198,545	2.726,52	12.925,65	0

STATO DI ATTUAZIONE FINANZIARIO

MONITORAGGIO DEI PAGAMENTI CERTIFICATI AL 31/12/2012(000 euro)							ESECUZIONE FINANZIARIA DEL PSR
REALIZZAZIONI	2008	2009	2010	2011	2012	TOTALE	
Spesa Pubblica	0,00	0,00	62,71	281,87	1.045,44	1.390,01	13,63%

Asse 4 – Esecuzione finanziaria al 31-12-2012 a livello di misura (000 euro)



Misure	Spesa Pubblica Programmata		Spesa Pubblica Certificata 31-12-12	Capacità di spesa
	Dec. C(2008) 783	Dec. C(2012) 9743		
412	2.500	2.616	408	15,60%
413	4.620	4.835	2.649	54,79%
421	1.200	1.255	20	1,59%
431	1.424	1.490	696	46,71%
Totale	9.744	10.196	3.773	37,00%

COMMENTI E OSSERVAZIONI SULLO STATO DI AVANZAMENTO FINANZIARIO E PROCEDURALE

I piani finanziari dei GAL relativi alle misure 412, 413 e 431 sono stati approvati con Determinazione del Direttore Generale n. 493 del 01/09/2010, per un totale di risorse pari ad € 8.505.281,05.

Nel mese di marzo 2010, a seguito dell'approvazione da parte della CE del PSR revisionato, è emerso un complessivo incremento di risorse finanziarie per l'intero programma pari a € 12.893.690, di cui € 454.545,00 già ridistribuiti tra i tre GAL che attuano gli interventi previsti nell'Asse IV, assegnate con la Determinazione del Direttore Generale n. 40 del 10/02/2011.

Risorse finanziarie attribuite a ciascun GAL (DDG n. 40 del 10/02/2011)

	Molise verso il 2000	ASVIR Moligal	GAL Innova Plus	Totale
Misura 412	855.610,57	1.136.141,38	642.265,04 ok	2.634.017,36
Misura 413	1.887.901,04	1.997.147,82	950.333,20	4.835.382,06
Misura 431	546.461,52	624.504,80	319.460,68	1.490.427,00
Totale	3.289.973,13	3.757.794,00	1.912.058,92	8.959.826,05

In riferimento alla misura 421, le risorse non sono state assegnate preventivamente ai GAL, ma sono state messe a bando (pubblicato sul BURM n. 26 del 16/12/2010) per un importo iniziale di 1,2 Meuro, successivamente integrato con ulteriori risorse per € 38.718,95 con Determinazione del Direttore Generale n. 479 del 13/12/2011.

Riepilogo normativa 2012 attinente ai GAL

Misura 412

- Asse IV Attuazione dell'Approccio Leader Misura 216 "Sostegno agli investimenti non produttivi – Terreni Agricoli" azione B e E . Approvazione bando pubblico. (DDG n.76 del 01/02/2012)
- Asse IV Attuazione dell'approccio Leader Misura 227 – “Sostegno agli investimenti non produttivi” – Azione B – proroga al 20 marzo 2012 dei termini di scadenza, esclusivamente per il Gal Asvir Moligal, della presentazione delle domande di aiuto per la II° sottofase a valere sulla misura 227 “sostegno agli investimenti non produttivi” Azione B (determinazione del direttore di servizio n.12 del 20 febbraio 2012)

Misura 413

- Asse IV Attuazione dell'Approccio Leader Misura 413-321 “Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale” – intervento E. Approvazione bando pubblico (DDG 638 del 2 luglio 2012)

Misura 421

- Asse IV Attuazione dell'Approccio Leader – Misura 421 – “Cooperazione territoriale e transnazionale”- Approvazione graduatoria. Determinazione del Direttore Generale n.426 del 7 maggio 2012)
- Asse IV Attuazione dell'Approccio Leader – Misura 421 “Cooperazione Interterritoriale e Transnazionale”. Gal Innova Plus - “Territori che fanno la cosa giusta”. Approvazione progetto e concessione contributo pubblico (Determinazione del Direttore Generale n. 742 del 27 luglio 2012).
- Asse IV Attuazione dell'Approccio Leader – Misura 421 “Cooperazione interterritoriale e transnazionale. Gal 'Molise Verso il 2000' scarl - 'Territori che fanno la cosa giusta' . Approvazione progetto e concessione contributo pubblico. (Determinazione del Direttore Generale numero 743 del 27 luglio 2012).

Misura 431

- Asse IV Attuazione dell'Approccio Leader – Misura 431 “Gestione dei Gal , acquisizione di competenza e Animazione-Riconoscibilità dell'Iva, approvazione documento. Determinazioni. (DDG 821 del 3 settembre 2012)

VALUTAZIONE GENERALE

Nell'ambito dell'approccio leader è opportuno sottolineare che, in linea di massima, tutte le risorse sono impegnate e spendibili nei termini prefissati. Il ritardo con cui è stato attivato l'Asse IV non sembra aver pregiudicato l'attuazione e la realizzazione fisica e finanziaria delle varie misure e interventi; l'unico ritardo è registrato nella misura 421 “Cooperazione”; in ogni caso, seppur in via provvisoria, con det. Dir. N. 426 /2012 sono stati approvati tutti i progetti presentati dai Gal.

Il ritardo con cui è stato attivato l'Asse 4, ed in conseguenza anche le Misure degli Assi 2 e 3 da sviluppare con approccio leader, non sembra aver pregiudicato l'attuazione e la realizzazione fisica e finanziaria delle varie misure ed interventi.

Circa la metà delle risorse dell'Asse 4 (il 47,4%) sono destinate alla misura 413 Qualità della vita / diversificazione. Seguono la misura 412 per la gestione dell'ambiente e del territorio, (25,7% delle risorse assegnate); la misura 431 per la gestione dei Gruppi di azione locale (14,5%); la misura 412 per la cooperazione interterritoriale e transnazionale (12,3%).

Nel 2012 corso del 2012 i GAL hanno avanzato una richiesta informale di incremento di risorse per la Misura 227 “Sostegno agli investimenti non produttivi (Azione B)” che vede progetti ammessi a finanziamento ma non finanziabili per carenza di fondi. Viceversa la misura 216 ha visto la presentazione di un solo progetto da parte del GAL Innova Plus.

ATTUAZIONE DELLE MISURE DELL'ASSE IV

MISURA 412 – AZIONI A SOSTEGNO DELL'AMBIENTE, DELLO SPAZIO RURALE E DELLA GESTIONE DEL TERRITORIO

DESCRIZIONE DELLA MISURA

La Misura intende sostenere il processo partecipativo della comunità locale al fine di migliorare la progettualità di sistema soprattutto per quanto riguarda gli aspetti ambientali, paesaggistici e naturalistici del territorio, e sperimentare nuove formule per progettare i territori rurali in termini di aumento di areale del patrimonio naturalistico, di aumento della biodiversità, di interventi di ripristino di biotopi, di fruibilità responsabile e compatibile, di visibilità e di immagine.

Con la presente Misura si intende inoltre diffondere una maggiore cultura e informazione tra gli operatori economici che operano nel settore agricolo e turistico, rispetto alle tecniche, ai metodi, alle tecnologie oggi a disposizione per ridurre gli effetti negativi delle attività antropiche; sensibilizzare la Pubblica Amministrazione all'introduzione degli strumenti della contabilità ambientale e mostrare attraverso attività di assistenza tecnica come l'adozione di tali strumenti possa risultare anche economicamente competitiva in termini territoriali; sensibilizzare la comunità locale ed in particolare le scuole ed i giovani sull'uso, il rispetto e la fruizione dell'ambiente attraverso progetti mirati di educazione ambientale.

La misura prevede l'attuazione con approccio Leader della:

- Misura 216 "Investimenti non produttivi – terreni agricoli" (tipologia d'intervento A ed E);
- Misura 227 "Investimenti non produttivi – terreni forestali" (tipologia d'intervento B)

PIANO FINANZIARIO

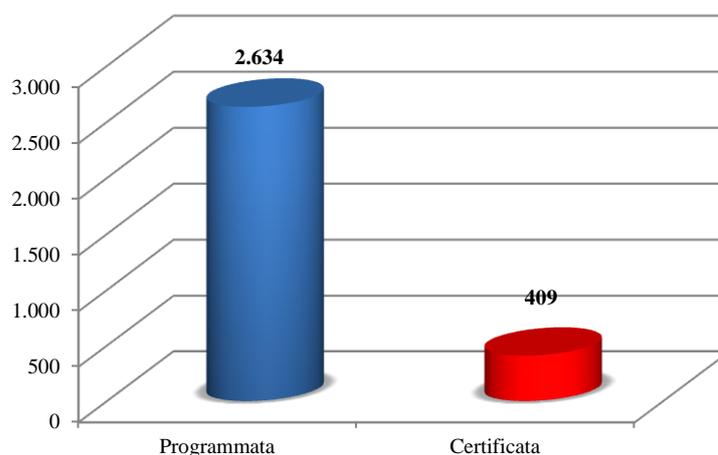
PIANO FINANZIARIO APPROVATO dei GAL (000 di euro):			
DOTAZIONE FINANZIARIA PUBBLICA	CONTRIBUTO PRIVATO	COSTO TOTALE	D0TAZIONE TRASCINAMENTI
A	B	A + B	C
2.616,62	654,16	3.270,78	0,00

STATO DI ATTUAZIONE FINANZIARIA

RISORSE FINANZIARIE IMPEGNATE (DDG n. 40 del 10/02/2011) (000 di euro):			
DOTAZIONE FINANZIARIA PUBBLICA	CONTRIBUTO PRIVATO	COSTO TOTALE	D0TAZIONE TRASCINAMENTI
A	B	A + B	C
2.634,02	658,50	3.292,52	0,00

MONITORAGGIO DEI PAGAMENTI CERTIFICATI AL 31/12/2012 (000 euro)							ESECUZIONE FINANZIARIA DEL PSR
REALIZZAZIONI	2008	2009	2010	2011	2012	TOTALE	
Spesa Pubblica	0	0	0	0	408,76	408,76	15,62%

Asse 4 – Misura 412 - Esecuzione finanziaria al 31-12-2012 (000 euro)



STATO DI ATTUAZIONE FISICA

INDICATORI DI REALIZZAZIONE FISICA							
DESCRIZIONE INDICATORE	REALIZZAZIONI EFFETTIVE						OBIETTIVI 2007-2013
	2008	2009	2010	2011	2012	TOTALE	
Numero di Gal	0	0	0	3	3	3	3
Superficie totale coperta dai GAL	0	0	3.710	3.710	3.710	3.710	3710
Popolazione totale nell'area GAL	0	0	159.766	159.766	159.766	159.766	162.930
Numero dei progetti finanziati dai GAL	0	0	0	20	82	102	450

AVANZAMENTO PROCEDURALE

Documentazione di interesse anno 2012	Asse IV Misura 412-216 'Sostegno agli investimenti non produttivi – terreni agricoli' Azione B ed E. Approvazione Bando Pubblico (Determina n. 76 del 1/02/2012)
Risorse finanziarie assegnate (contributo pubblico 000 euro)	2.634 (risorse impegnate)

Domande		Realizzato 01.01.2012 - 31.12.2012	Cumulato al 31.12.2012
Domande di aiuto presentate (prese in carico)	Numero	36	76
	Importo contributo (000 euro)	5.158	7.173
Domande di aiuto ammissibili (in graduatoria)	Numero	16	16
	Importo contributo (000 euro)	1.530	1.530
Domande di aiuto ammesse a finanziamento (concesse)	Numero	16	16
	Importo contributo (000 euro)	1.530	1.530
Domande di pagamento liquidate	Numero	8	8
	Importo contributo (000 euro)	408,76	408,76

Con la determina direttoriale n. 254 dell'11.04.2011 si è provveduto all'apertura del bando per la misura 227 azione b) "sostegno agli investimenti non produttivi". Per tale misura sono state previste 2 sottofasi; così suddivise:

- GAL Innova Plus: I sottofase: dal 16-06-11 al 13-10-11; II sott: dal 14-10-11 al 28-02-12;
- GAL Molise: I sottofase: dal 20-04-11 al 18-08-11; II sott: dal 30-09-11 al 28-02-12;
- GAL Asvir Moligal: I sottofase: dal 16-05-11 al 12-09-11; II sott: dal 30-09-11 al 28-02-12.

Per il Gal Asvir Moligal, con determinazione del direttore di servizio n.12 del 20/02/2012, è stata disposta la proroga dei termini di scadenza della presentazione delle domande di aiuto per la II sottofase, a valere sulla Misura 227 ‘Sostegno agli investimenti non produttivi’ Azione B, al 20 marzo 2012.

Le risorse finanziarie messe a bando per l'attuazione della misura 227 ammontano ad Euro 1.608.502,37 di spesa pubblica, ripartita per ciascun GAL come di seguito indicato:

- GAL Asvir Moligal: € 805.036,65;
- GAL Molise verso il 2000: € 385.024,70;
- GAL Innova Plus: € 418.440,71.

Le risorse finanziarie attribuite alla misura sono suddivise tra le due sottofasi nel seguente ordine:

- I sottofase: € 1.000.000;
- II sottofase: € 608.502,37.

Di seguito si riporta l’indicazione del contributo pubblico concesso, ed erogato, a valere sulla misura 227- Azione B, a livello di GAL.

GAL	Contributo pubblico	
	Concesso	Erogato
GAL ASVIR MOLIGAL SCARL	805.036,95	188.554,46
GAL MOLISE VERSO IL 2000 SCARL	385.024,69	109.947,75
INNOVA	418.440,71	110.253,16

Per quel che riguarda invece la Misura 412-216 “Sostegno agli investimenti non produttivi - Terreni agricoli’ Azione B ed E, con determinazione del Direttore Generale n.76 del 1 febbraio 2012, è stato approvato il bando pubblico, pubblicato sul BURM e sui pertinenti siti web regionali.

Le risorse finanziarie messe a bando per l'attuazione della misura 216 ammontano ad Euro 1.025.541,62 di spesa pubblica, ripartita per ciascun GAL come di seguito indicato:

- GAL Asvir Moligal Azione E: € 331.104,43;
- GAL Molise verso il 2000 Azione B € 211.763, 64, Azione E € 258.822,23;
- GAL Innova Plus Azione B: € 111.912,16, Azione E: € 111.912,16.

VALUTAZIONE GENERALE

Al 31 dicembre 2012, dei 2.634.017,36 euro della dotazione finanziaria della misura, risultano concessi 1.530.995,26 euro di contributo pubblico (58%) a valere sulla 227 – Azione B “Sostegno agli investimenti non produttivi – terreni agricoli” per 16 domande ammesse a finanziamento.

Per quel che riguarda il bando inerente la misura 412-216, vista la scarsa attrattività della stessa che ha visto la presentazione di una sola domanda presso il GAL Innova Plus, i GAL hanno intenzione di presentare una richiesta di spostamento delle risorse alla misura 227 che presenta progetti ammessi a finanziamento, ma attualmente non finanziabili per carenza di risorse.

MISURA 413 – AZIONI A SOSTEGNO DELLA QUALITÀ DELLA VITA E DELLA DIVERSIFICAZIONE DELL'ECONOMIA RURALE

DESCRIZIONE DELLA MISURA

La Misura contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo specifico dell'Asse 3 "Mantenimento e/o creazione di nuove opportunità occupazionali in aree rurali" attraverso il sostegno di investimenti volti a favorire il miglioramento delle strutture rurali, la creazione di nuove occasioni di reddito per le aziende agricole che producono beni e servizi diversificati e l'accrescimento della fruibilità delle micro-emergenze storiche monumentali, come fabbricati, borghi e centri urbani minori. In questo modo essa contribuisce indirettamente all'obiettivo specifico "Miglioramento dell'attrattività dei territori rurali per le imprese e le popolazioni" in quanto favorisce la vitalità del tessuto socio-economico rurale e frena la tendenza allo spopolamento. Inoltre, sostenendo investimenti destinati alla realizzazione di impianti per la produzione e la distribuzione di energie da fonti rinnovabili, contribuisce, altresì, al raggiungimento dell'obiettivo specifico "Promozione dell'ammodernamento e dell'innovazione nelle imprese e dell'integrazione lungo le filiere.

La misura prevede l'attuazione con approccio Leader delle seguenti misure:

- Misura 311 "Diversificazione in attività non agricole" - Azione 1
- Misura 312 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese" - Azione 3;
- Misura 321 "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale" - Intervento E;
- Misura 322 "Sviluppo e rinnovamento dei villaggi" - Tipologia a) di intervento di cui al primo punto del paragrafo "descrizione della misura".

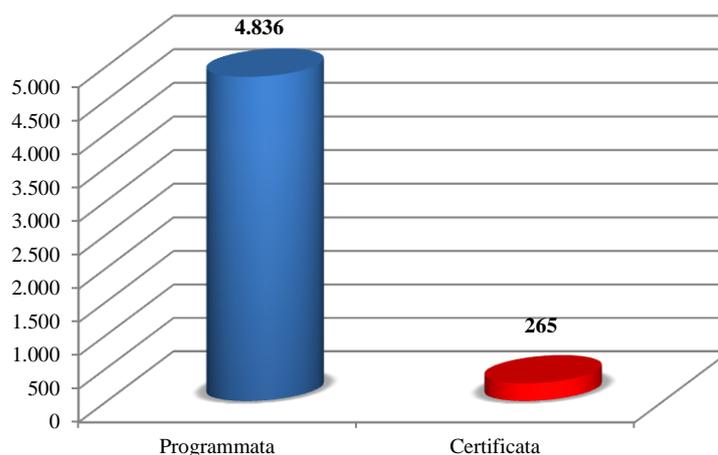
PIANO FINANZIARIO

PIANO FINANZIARIO APPROVATO (000 di euro):			
DOTAZIONE FINANZIARIA PUBBLICA	CONTRIBUTO PRIVATO	COSTO TOTALE	DOTAZIONE TRASCINAMENTI
A	B	A + B	C
4.835,52	2.072,37	6.907,89	0,00

STATO DI ATTUAZIONE FINANZIARIA

MONITORAGGIO DEI PAGAMENTI CERTIFICATI AL 31/12/2012 (000 euro)							ESECUZIONE FINANZIARIA DEL PSR
REALIZZAZIONI	2008	2009	2010	2011	2012	TOTALE	
Spesa Pubblica	0	0	0	0	264,91	264,91	5,48%

Asse 4 – Misura 413 - Esecuzione finanziaria al 31-12-2012 (000 euro)



STATO DI ATTUAZIONE FISICA

INDICATORI DI REALIZZAZIONE FISICA							
DESCRIZIONE INDICATORE	REALIZZAZIONI EFFETTIVE						OBIETTIVI 2007-2013
	2008	2009	2010	2011	2012	TOTALE	
Numero di Gal	0	0	0	3	3	3	3
Superficie totale coperta dai GAL	0	0	0	3710	3.710	3.710	3710
Popolazione totale nell'area GAL	0	0	0	159.766	159.766	159.766	162.930
Numero dei progetti finanziati dai GAL	0	0	0	20	76	96	450

AVANZAMENTO PROCEDURALE

Documentazione di interesse anno 2012	Con determinazione del Direttore Generale numero 638 del 2 luglio 2012 è stato approvato il bando pubblico 'Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 – Asse IV Attuazione dell'Approccio Leader Misura 413-321 – Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale – intervento E.
Risorse finanziarie assegnate (Contributo pubblico 000 euro)	4.835 (risorse programmate)

Domande		Realizzato 01.01.2012 - 31.12.2012	Cumulato al 31.12.2012
Domande di aiuto presentate (prese in carico)	Numero	68	68
	Importo contribuito (000 euro)	8.344	8.344
Domande di aiuto ammissibili (in graduatoria)	Numero	12	12
	Importo contribuito (000 euro)	1.245	1.245
Domande di aiuto ammesse a finanziamento (concesse)	Numero	8	8
	Importo contribuito (000 euro)	1.245	1.245
Domande di pagamento liquidate	Numero	8	8
	Importo contribuito (000 euro)	264,91	264,91

Con determinazione del Direttore Generale numero 638 del 2 luglio 2012 è stato approvato il bando pubblico 'Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 – Asse IV Attuazione dell'Approccio Leader Misura

413-321 – Servizi essenziali per l’economia e la popolazione rurale – intervento E. Le risorse finanziarie messe a bando ammontano ad € 1.346.268,03 di spesa pubblica di cui:

- Gal Innova Plus € 246.018,60
- Gal Molise verso il 2000 € 585.249,43
- Gal Asvir Moligal € 515.000,00

VALUTAZIONE GENERALE

Nel marzo 2013 è stata completata l’attivazione dell’intera misura 413 con la pubblicazione del bando relativo all’attuazione con approccio leader della misura 413-312 “Sostegno alla creazione e allo sviluppo delle microimprese’ – intervento 3.

Per le altre misure attuate con approccio Leader nell’ambito l’avanzamento è positivo, con 2 progetti conclusi dei 12 avviati che prevedono un contributo pubblico di circa 1,24 Meuro.

Nel complesso la misura ha visto la presentazione di 68 domande di aiuto per un importo di contributo richiesto paria 8,3 Meuro.

MISURA 421 – COOPERAZIONE INTERTERRITORIALE E TRANSNAZIONALE

DESCRIZIONE DELLA MISURA

Si tratta di una misura dedicata alla cooperazione, suddivisa nelle sottomisure:

- Cooperazione interterritoriale, ovvero tra più territori di uno stesso Stato membro;
- Cooperazione transnazionale, ovvero tra più territori di differenti Stati Membri e con territori di paesi terzi.

La Misura cooperazione riguarda il medesimo ambito di applicazione dell’approccio Leader e pertanto contribuirà a rafforzare le strategie relative al miglioramento dell’ambiente e dello spazio rurale (Asse 2) ed al miglioramento della qualità della vita e diversificazione delle attività economiche (Asse 3).

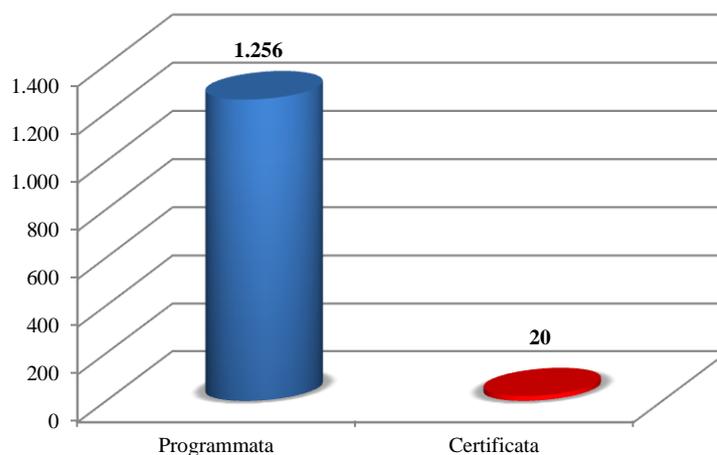
PIANO FINANZIARIO

PIANO FINANZIARIO APPROVATO (000 di euro):			
DOTAZIONE FINANZIARIA PUBBLICA	CONTRIBUTO PRIVATO	COSTO TOTALE	D0TAZIONE TRASCINAMENTI
A	B	A + B	C
1.255,98	0,00	1.255,98	0,00

STATO DI ATTUAZIONE FINANZIARIA

MONITORAGGIO DEI PAGAMENTI CERTIFICATI AL 31/12/2012 (000 euro)							ESECUZIONE FINANZIARIA DEL PSR
REALIZZAZIONI	2008	2009	20010	2011	2012	TOTALE	
Spesa Pubblica	0	0	0	0	20,00	20,00	1.59%

Asse 4 – Misura 421 - Esecuzione finanziaria al 31-12-2012 (000 euro)



STATO DI ATTUAZIONE FISICA

INDICATORI DI REALIZZAZIONE FISICA							
DESCRIZIONE INDICATORE	REALIZZAZIONI EFFETTIVE						OBIETTIVI 2007-2013
	2008	2009	2010	2011	2012	TOTALE	
Numero di progetti di cooperazione	0	0	0	0	3	3	3
Numero di GAL cooperanti	0	0	0	0	3	3	3

AVANZAMENTO PROCEDURALE

Documentazione di interesse anno 2012	Determinazione del Direttore Generale n.426 del 7 maggio 2012 Asse IV - Attuazione dell' "Approccio Leader" Misura 421 "Cooperazione Interterritoriale e Transnazionale". Approvazione graduatoria Det. Dir. N. 742 del 27.07.12 Asse IV "Attuazione dell'Approccio Leader" - Misura 421 "Cooperazione Interterritoriale e Transnazionale". Gal innova plus "Territori che fanno la cosa giusta" Approvazione progetto e concessione contributo. Determinazione del Direttore Generale n. 743 del 27 luglio 2012 Asse IV Attuazione dell'Approccio Leader – Misura 421 – 'Cooperazione Interterritoriale e Transnazionale'- Gal 'Molise Verso il 2000' scarl - "Territori che fanno la cosa giusta" - Approvazione progetto e concessione contributo pubblico.
Risorse finanziarie assegnate (contributo pubblico 000 euro)	1.255 (risorse programmate)

Domande		Realizzato 01.01.2012 - 31.12.2012	Cumulato al 31.12.2012
Domande di aiuto presentate <i>(prese in carico)</i>	Numero	0	3
	Importo contributo (000 euro)	0	1.238
Domande di aiuto ammissibili <i>(in graduatoria)</i>	Numero	3	3
	Importo contributo (000 euro)	1.238	1.238
Domande di aiuto ammesse a finanziamento <i>(concesse)</i>	Numero	3	3
	Importo contributo (000 euro)	1.238	1.238
Domande di pagamento liquidate	Numero	1	1
	Importo contributo (000 euro)	20	20,0

VALUTAZIONE GENERALE

Per la Misura 421, il relativo bando mette disposizione dei GAL risorse finanziarie per € 1.238.718,95, (DDG n. 479 del 13-12-2011) fissando ad € 450.000, l'importo massimo ammissibile per ognuno di essi e a 3 il numero massimo di progetti presentabili da ogni GAL.

I progetti di cooperazione candidati risultano complessivamente 7, in uno di essi partecipano contemporaneamente due GAL molisani, entrambi componenti del partenariato, uno come capofila (Molise verso il 2000) ed uno come partner (Innova Plus). Complessivamente le domande di aiuto presentate alla Regione Molise sono 3, una per ogni GAL. Dei 7 progetti presentati:

- ⇒ 2, vedono il GAL Molise verso il 2000, coinvolto nel partenariato come capofila e come partner di progetti di cooperazione interterritoriale;
- ⇒ 2, riguardano il GAL ASVIR Moligal, sempre in qualità di capofila di progetti transnazionali;
- ⇒ 3, vedono il GAL Innova Plus coinvolto come partner in tutte le iniziative, con progetti sia interterritoriali sia transnazionali.

I progetti candidati si basano su partenariati composti da soggetti GAL e non GAL di altre regioni italiane e di altre nazionalità.

Progetti - Misura 4.2.1

	Progetto n.1	Progetto n.2	Progetto n.3	Progetto n.4	Progetto n.5	Progetto n.6	Totale progetti
Progetto interterritoriale	Territori che fanno la cosa giusta	Borghi Rigenerati		Rete d'eccellenza dei distretti rurali			3
Progetto transnazionale			Rete itinerari gastronomici e cultura del gusto		Vie e civiltà della transumanza patrimonio	TRE Terre rurali d'Europa	3
Molise Verso il 2000 scarl	Capofila	Partner					2
Asvir Moligal					Capofila	Capofila	2
Gal Innova Plus	Partner		Partner	Partner			3
Provenienza altri partner Gal e non gal	Abruzzo (1), Sardegna (1), Toscana (1), Lombardia (1), Calabria (1)	Sardegna (2), Abruzzo (1), Lazio (1), Campania (5)	Calabria (5), Puglia (1), Basilicata (1), Grecia (8), Cipro (1), Portogallo (1)	Calabria (3), Sardegna (1), Lombardia (1), Lazio (1)	Campania (1), Abruzzo (2), Puglia (1), Spagna (2), Francia (2), Svezia (1), Basilicata (1), Grecia (1), Portogallo (1)	Portogallo (2), Spagna (1), Francia (1), Svezia (1), Grecia (1), Campania (1)	
Numerosità del partenariato	8	5	16	7	8	6	

Con la succitata determinazione n. 426/12 sono stati approvati tutti i progetti in via provvisoria, e con precisa richiesta di completamento e perfezionamento dei n. 2 progetti transnazionali presentati dal GAL Asvir Moligal.

Successivamente è stato approvato definitivamente il progetto Territori, in cui il gal Molise verso il 2000 è capofila e il gal Innova Plus partner, concedendo, rispettivamente, un contributo di € 250.000 al Gal Molise Verso il 2000 e € 185.000 al Gal Innova plus..

L'obiettivo generale è quello di supportare la capacità competitiva dei territori coinvolti attraverso processi di eco-innovazione basati sulla sostenibilità delle produzioni, l'efficienza delle imprese e una governance aperta, nell'ambito della quale gli enti locali possano esprimere un ruolo di supporto allo sviluppo e i centri di competenza siano disponibili a contribuire quali attori del processo di cambiamento condiviso.

Tra i progetti rientrano anche: l'eco-innovazione nell'ambiente rurale; la promozione di sinergie tra centri di ricerca, pubblica amministrazione e imprese; laboratori territoriali dell'innovazione, divulgazione, informazione di buone prassi di innovazione ed eccellenze.

I progetti si basano su partenariati composti da GAL e non GAL di altre regioni italiane di altre nazionalità.

MISURA 431 – GESTIONE DEI GRUPPI DI AZIONE LOCALE, ACQUISIZIONE DI COMPETENZE E ANIMAZIONE SUL TERRITORIO

DESCRIZIONE DELLA MISURA

Si tratta di una misura di supporto al GAL ed all’attuazione del PSL, volta a sostenere le attività di funzionamento, di acquisizione di competenze, di animazione e comunicazione proprie del GAL. Con questa misura, quindi, i GAL potranno dotarsi di una struttura operativa dedicata, debitamente attrezzata e di uno staff tecnico ed amministrativo adeguato alla complessità del programma di sviluppo locale proposto per il territorio di pertinenza.

Le attività di assistenza tecnica proponibili con questa misura dovranno supportare il GAL sia nella fase di gestione diretta del programma che nel rapporto con i suoi beneficiari e la popolazione locale.

La misura 4.3 può essere articolata in tre sottomisure:

- 4.3.1 Funzionamento dei GAL;
- 4.3.2 Acquisizione di competenze;
- 4.3.3 Animazione.

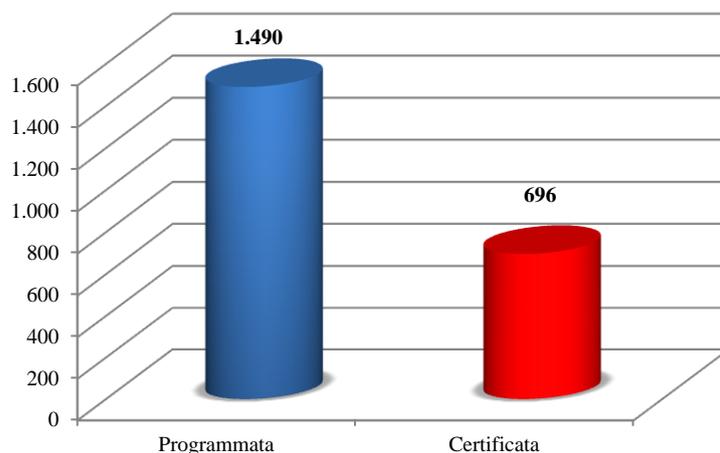
PIANO FINANZIARIO

PIANO FINANZIARIO APPROVATO (000 di euro):			
DOTAZIONE FINANZIARIA PUBBLICA	CONTRIBUTO PRIVATO	COSTO TOTALE	DOTAZIONE TRASCINAMENTI
<i>A</i>	<i>B</i>	<i>A + B</i>	<i>C</i>
1.490,43	0,00	1.490,43	0,00

STATO DI ATTUAZIONE FINANZIARIA

MONITORAGGIO DEI PAGAMENTI CERTIFICATI AL 31/12/2012 (000 euro)							ESECUZIONE FINANZIARIA DEL PSR
REALIZZAZIONI	2008	2009	2010	2011	2012	TOTALE	
Spesa Pubblica	0,00	0,00	62,71	281,87	351,77	696,35	46,72%

Asse 4 – Misura 431 - Esecuzione finanziaria al 31-12-2012 (000 euro)



Di seguito si riporta la spesa pubblica certificata per singolo GAL.

MONITORAGGIO DEI PAGAMENTI CERTIFICATI AL 31/12/2012 (000 di euro)						
GAL	2008	2009	2010	2011	2012	TOTALE
GAL Molise verso il 2000			62,71	65,59	159,9	288,8
GAL Asvir Moligal				48,72	145	193,7
GAL Innova Plus				167,56	46,9	213,9
TOTALE	0,00	0,00	62,71	281,87	351,77	696,3

STATO DI ATTUAZIONE FISICA

INDICATORI DI REALIZZAZIONE FISICA							
DESCRIZIONE INDICATORE	REALIZZAZIONI EFFETTIVE						OBIETTIVI 2007-2013
	2008	2009	2010	2011	2012	TOTALE	
Numero di azioni/interventi sovvenzionati	0	0	2	4	3	9	10

AVANZAMENTO PROCEDURALE

Documentazione di interesse anno 2012	Con Determinazione del Direttore Generale n. 821 del 3 settembre 2012 è stato approvato il documento "PSR Molise 2007-2013 – Asse IV Attuazione all'Approccio Leader – Misura 431 'Gestione dei Gal, Acquisizione di competenza e Animazione' – Riconoscibilità dell'Iva.
Risorse finanziarie assegnate (contributo pubblico 000 euro)	1.490,42 (risorse programmate)

Domande		Realizzato 01.01.2012 - 31.12.2012	Cumulato al 31.12.2012
Domande di aiuto presentate (prese in carico)	Numero	3	3
	Importo contributo (000 euro)	1.416	1.416
Domande di aiuto ammissibili (in graduatoria)	Numero	3	3
	Importo contributo (000 euro)	1.416	1.416
Domande di aiuto ammesse a finanziamento (concesse)	Numero	3	3
	Importo contributo (000 euro)	1.416	1.416
Domande di pagamento liquidate	Numero	6	12

Domande		Realizzato 01.01.2012 - 31.12.2012	Cumulato al 31.12.2012
	Importo contributo (000 euro)	351,77	696,3

VALUTAZIONE GENERALE

In tale misura si sono verificati pagamenti pari al 46,7% del contributo pubblico programmato. L'attuazione della misura non desta particolari problemi dal punto di vista dell'avanzamento della spesa. Le domande di aiuto presentate e finanziate sono 6 per un importo complessivo di contributo pubblico concesso pari a 1,46 Meuro.

Le azioni di informazione e comunicazione attivate dai GAL hanno avuto un impulso nel corso dell'anno, con un – effetto positivo in termini di risposta dei potenziali beneficiari delle azioni dei Piani di Sviluppo Locale.

ASSE: V

ASSISTENZA TECNICA

La **Misura 511 “Assistenza Tecnica”** pesa sul totale del Programma per un 3%, ed è finalizzata a garantire livelli adeguati di efficienza e di efficacia nell’attuazione del programma, la strategia generale del PSR mira, attraverso le risorse dell’assistenza tecnica, a:

- rafforzare la capacità amministrativa dei servizi coinvolti nelle politiche di sviluppo agricolo, sia a livello regionale che delle autonomie locali;
- semplificare l’azione amministrativa;
- sostenere le dinamiche del partenariato;
- migliorare le scelte dell’amministrazione nella selezione degli interventi;
- coordinare ed orientare i partner istituzionali e socioeconomici coinvolti nell’implementazione;
- integrare le azioni di attuazione del PSR in un concerto di sistema di sviluppo territoriale coordinato con le altre politiche territoriali;
- promuovere la partecipazione dei cittadini e dei soggetti del settore interessato;
- determinare un quadro conoscitivo adeguato del contesto sociale ed economico della regione.

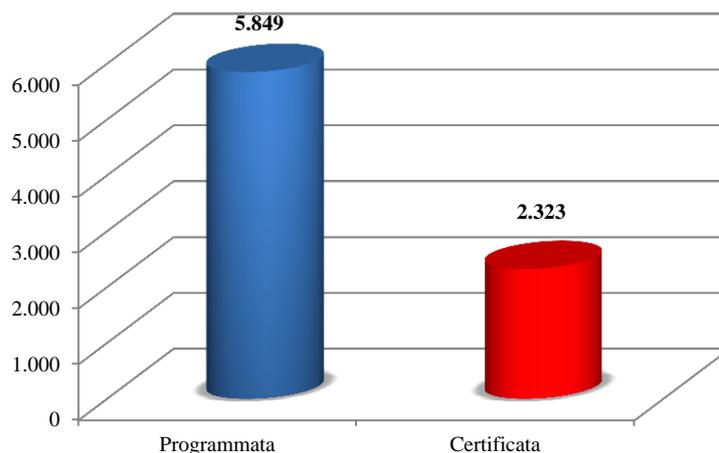
PIANO FINANZIARIO

PIANO FINANZIARIO (000 di euro):			
DOTAZIONE FINANZIARIA PUBBLICA	CONTRIBUTO PRIVATO	COSTO TOTALE	DOTAZIONE TRASCINAMENTI
A	B	A+B	C
5.849,32	0	5.849,32	0

STATO DI ATTUAZIONE FINANZIARIA

MONITORAGGIO DEI PAGAMENTI CERTIFICATI AL 31/12/2011(000 euro)							ESECUZIONE FINANZIARIA DEL PSR
REALIZZAZIONI	2008	2009	2010	2011	2012	TOTALE	
Spesa Pubblica	0	0	560,96	925,76	835,98	2.322,70	39,71%

Asse 5 – Misura 511 - Esecuzione finanziaria al 31-12-2012 (000 euro)



AVANZAMENTO PROCEDURALE

Documentazione di interesse anno 2012	-
Risorse finanziarie assegnate (Contributo pubblico 000 euro)	5.849,32

Domande		Realizzato 01.01.2012-31.12.2012	Cumulato al 31.12.2012
Domande di pagamento liquidate	Numero	60	60
	Importo contributo (000 euro)	835,98	2.322,25

VALUTAZIONE GENERALE

L'attuazione della misura, in generale, non desta particolari problemi essendo attivo il servizio di Valutazione Indipendente e di Assistenza Tecnica. Si è avviata inoltre l'attività pianificata della comunicazione e pubblicità del programma (per il dettaglio delle attività di comunicazione si rinvia al successivo § 5.5).

Alla luce di quanto esposto sono state superate situazioni di criticità con effetti sull'attuazione del programma in termini di efficacia ed efficienza sul piano della gestione amministrativa e finanziaria.

3. ESECUZIONE FINANZIARIA DEL PROGRAMMA (ARTICOLO 82, PARAGRAFO 2, LETTERA C)

3.1 LIQUIDAZIONI EFFETTUATE SUL BILANCIO COMUNITARIO 2012

Nel seguente paragrafo si riportano i dati ufficiali della Commissione Europea relativi all'esecuzione finanziaria del PSR per l'anno solare 2012.

La Commissione Europea per l'anno finanziario 2012 ha assunto impegni pari ad euro 79.363.000 corrispondenti alla quota FEASR prevista dal piano finanziario del PSR Molise per le annualità 2007 (euro 12.578.000), 2008 (euro 12.504.000), 2009 (euro 12.930.000), 2010 (euro 13.851.000), 2011 (euro 13.609.000) e 2012 (13.891.000).

Tab. 3.1.I - Esecuzione finanziaria 2012 per anno finanziario e per anno solare

Instalment Year	Committed	Decommitted	Paid on account	Clearing of the amount paid on account	Total Payments (including paid on account)	RAL	Q4 Request	Payments / commitment (%)
2007	12.578.000,00	0,00	6.005.300,00		12.578.000,00	0,00	5.419.752,91	100,00%
2008	12.504.000,00	0,00	541.520,00		12.504.000,00	0,00	3.400.180,79	100,00%
2009	12.930.000,00	0,00	0,00		12.930.000,00	0,00	1.621.993,64	100,00%
2010	13.851.000,00	0,00	0,00		2.676.476,20	11.174.523,80	3.412.913,33	19,32%
2011	13.609.000,00	0,00	0,00		0,00	13.609.000,00	11.659.457,26	0,00%
2012	13.891.000,00	0,00	0,00		0,00	13.891.000,00	11.583.419,19	0,00%
2013	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00%
Total	79.363.000,00	0,00	6.546.820,00	-541.520,00	40.688.476,20	38.674.523,80	37.097.717,12	51,27%

Tab. 3.1.II - Piano finanziario al 31 dicembre 2012

Type of region	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	TOTAL
Non-Convergence Regions	12.578.000	12.504.000	12.300.000	12.552.000	12.515.000	12.464.000	11.808.000	86.721.000
New Challenges – Non Convergence Region			630.000	1.299.000	1.094.000	1.427.000	1.788.000	6.238.000
Total EAFRD	12.578.000	12.504.000	12.930.000	13.851.000	13.609.000	13.891.000	13.596.000	92.959.000

3.2 RIASSUNTO ANNUALE DELLE DICHIARAZIONI DI SPESA DELL'ORGANISMO PAGATORE E DELL'AMMONTARE RICHIESTO

Nel corso dell'anno 2012, l'Organismo Pagatore AGEA ha dichiarato alla CE una spesa pubblica (al netto delle correzioni) pari ad euro 31.008.250,02 (Tab. 3.2.I), di cui euro 13.943.385,69 di quota FEASR, l'importo è riferito a spese sostenute nei periodi Q1-Q4.

Tab. 3.2.I – Spesa pubblica dichiarata alla CE: anno 2012

Measure / Axis	Total all Types of region					
	Public Expenditure (€)			EAFRD contribution(€)		Total
Measure / Axis	Amount declared	Recoveries/ Corrections	Total	Amount	Recoveries/ Corrections	
112 - Setting up of young farmers	1.815.000,00	0,00	1.815.000,00	798.600,00	0,00	798.600,00
113 - Earlyretirement	921.795,25	0,00	921.795,25	405.589,91	0,00	405.589,91
121 - Modernisation of agricultural holdings	3.490.275,92	-1.302,33	3.488.973,59	1.535.721,40	-440,04	1.535.281,36
123 - Adding value to agricultural and forestry products	550.432,97	0,00	550.432,97	242.190,51	0,00	242.190,51
124 - Cooperation for development of new products	396.000,00	0,00	396.000,00	174.240,00	0,00	174.240,00
125 - Infrastructure related to the development and adaptation ...	3.672.608,82	0,00	3.672.608,82	1.615.947,88	0,00	1.615.947,88
Total Axis 1 : Improving the competitiveness of the agricultural and forestry sector	10.846.112,96	-1.302,33	10.844.810,63	4.772.289,70	-440,04	4.771.849,66
211 - Natural handicap payments to farmers in mountain areas	4.139.254,09	-10.233,86	4.129.020,23	1.821.271,80	-4.532,16	1.816.739,64
212 - Payments to farmers in areas with handicaps, other than ...	443.024,88	-16,76	443.008,12	194.930,95	-7,38	194.923,57
214 - Agri-environment payments	3.790.012,20	-31.943,64	3.758.068,56	1.968.699,94	-15.495,96	1.953.203,98
221 - First afforestation of agricultural land	1.158.451,02	-3.601,59	1.154.849,43	509.718,45	-1.586,55	508.131,90
223 - First afforestation of non-agricultural land	56.560,00	0,00	56.560,00	24.886,40	0,00	24.886,40
226 - Restoring forestry potential and introducing prevention ...	3.867.832,23	0,00	3.867.832,23	1.701.846,18	0,00	1.701.846,18
227 - Non-productive investments	234.630,32	0,00	234.630,32	103.237,34	0,00	103.237,34
Total Axis 2 : Improving the environment and the countryside	13.689.764,74	-45.795,85	13.643.968,89	6.324.591,06	-21.622,05	6.302.969,01
311 - Diversification into non-agricultural activities	1.400.000,00	0,00	1.400.000,00	616.000,00	0,00	616.000,00
321 - Basic services for the economy and rural population	2.000.000,00	0,00	2.000.000,00	880.000,00	0,00	880.000,00
322 - Village renewal and development	651.225,94	0,00	651.225,94	286.539,41	0,00	286.539,41
323 - Conservation and upgrading of the rural heritage	586.816,54	0,00	586.816,54	258.199,28	0,00	258.199,28
Total Axis 3 : The quality of life in rural areas and diversification of the rural economy	4.638.042,48	0,00	4.638.042,48	2.040.738,69	0,00	2.040.738,69
412 - Implementing local development strategies. Environment/land	408.755,37	0,00	408.755,37	179.852,36	0,00	179.852,36
413 - Implementing local development strategies. Quality of life	264.912,44	0,00	264.912,44	116.561,47	0,00	116.561,47
421 - Implementing cooperation projects	20.000,00	0,00	20.000,00	8.800,00	0,00	8.800,00
431 - Running the local action group, acquiring skills and ...	351.782,34	0,00	351.782,34	154.784,23	0,00	154.784,23
Total Axis 4 : Leader	1.045.450,15	0,00	1.045.450,15	459.998,07	0,00	459.998,07
511 - Tecnica Assi stance	835.977,87	0,00	835.977,87	367.830,26	0,00	367.830,26
Total Axis 5 : Tecnica Assi stance	835.977,87	0,00	835.977,87	367.830,26	0,00	367.830,26
Total	31.055.348,20	-47.098,18	31.008.250,02	13.965.447,78	-22.062,09	13.943.385,69

Di seguito si fornisce l'andamento delle certificazione (totale pubblico e totale FEASR) nei periodi Q4 2011-Q4 2012, dal quale si evince che le spese maggiori sono concentrate nell'ultimo quadrimestre dell'anno, in particolare nel Q4 2012 sono stati conclusi e rendicontati molti dei progetti finanziati nell'ambito dell'Asse I e avvengono la quota preponderante dei pagamenti dei premi per l'Asse II.

Tab. 3.2.II – Spesa pubblica dichiarata alla CE periodo Q4 2011 – Q4 2012

Measure / Axis	Public Expenditure declarerà (€) (1)				
	Q4 2011	Q1 2012	Q2 2012	Q3 2012	Q4 2012
112 - Setting up of young farmers	1.340.000,00	0,00	140.000,00	495.000,00	1.180.000,00
113 - Early retirement	1.027.073,64	8.513,75	146.430,00	73.875,28	692.976,22
121 - Modernisation of agricultural holdings	1.911.144,45	0,00	665.359,39	449.103,82	2.374.510,38
123 - Adding value to agricultural and forestry products	181.642,78	0,00	73.936,89	287.509,24	188.986,84
124 - Cooperation for development of new products	0,00	0,00	76.000,00	160.000,00	160.000,00
125 - Infrastructure related to the development and adaptation ...	2.433.194,77	0,00	0,00	0,00	3.672.608,82
Total Axis 1 : Improving the competitiveness of the agricultural and forestry sector	6.893.055,64	8.513,75	1.101.726,28	1.465.488,34	8.269.082,26
211 - Natural handicap payments to farmers in mountain areas	3.099.173,32	206.113,44	59.033,07	444.498,77	3.419.374,95
212 - Payments to farmers in areas with handicaps, other than ...	401.746,53	20.642,64	6.492,78	75.628,61	340.244,09
214 - Agri-environment payments	2.700.630,66	10.664,63	268.538,46	425.511,50	3.053.353,97
221 - First afforestation of agricultural land	993.911,31	-1.358,03	268.367,74	45.699,79	842.139,93
223 - First afforestation of non-agricultural land	0,00	0,00	0,00	0,00	56.560,00
226 - Restoring forestry potential and introducing prevention ...	2.194.435,43	0,00	0,00	0,00	3.867.832,23
227 - Non-productive investments	30.000,00	0,00	0,00	34.626,25	200.004,07
Total Axis 2 : Improving the environment and the countryside	9.419.897,25	236.062,68	602.432,05	1.025.964,92	11.779.509,24
311 - Diversification into non-agricultural activities	0,00	0,00	0,00	0,00	1.400.000,00
321 - Basic services for the economy and rural population	8.644.656,50	0,00	0,00	0,00	2.000.000,00
322 - Village renewal and development	0,00	0,00	0,00	0,00	651.225,94
323 - Conservation and upgrading of the rural heritage	0,00	0,00	0,00	0,00	586.816,54
Total Axis 3 : The quality of life in rural areas and diversification of the rural economy	8.644.656,50	0,00	0,00	0,00	4.638.042,48
412 - Implementing local development strategies. Environment/land	0,00	0,00	0,00	0,00	408.755,37
413 - Implementing local development strategies. Quality of life	0,00	0,00	0,00	0,00	264.912,44
421 - Implementing cooperation projects	0,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00
431 - Running the local action group, acquiring skills and ...	122.331,61	0,00	64.350,17	117.635,25	169.796,92
Total Axis 4 : Leader	122.331,61	0,00	64.350,17	117.635,25	863.464,73
511 - Technical Assistance	773.689,78	0,00	0,00	673.466,87	162.511,00
Total Axis 5 : Technical Assistance	773.689,78	0,00	0,00	673.466,87	162.511,00
Total	25.853.630,78	244.576,43	1.768.508,50	3.282.555,38	25.712.609,71

(1) Public expenditure declared after recoveries/correction

Tab. 3.2.III – Spesa FEASR dichiarata alla CE periodo Q4 2011 – Q4 2012

Measure / Axis	EAFRD amount paid by quarter				
	Q4 2011	Q1 2012	Q2 2012	Q3 2012	Q4 2012
112 - Setting up of young farmers	589.600,00	0,00	61.600,00	217.800,00	519.200,00
113 - Earlyretirement	451.912,40	3.746,03	64.429,20	32.505,12	304.909,54
121 - Modernisation of agricultural holdings	840.903,56	0,00	292.758,13	197.605,68	1.044.917,55
123 - Adding value to agricultural and forestry products	79.922,82	0,00	32.532,23	126.504,07	83.154,21
124 - Cooperation for development of new products	0,00	0,00	33.440,00	70.400,00	70.400,00
125 - Infrastructure related to the development and adaptation ...	1.070.605,70	0,00	0,00	0,00	1.615.947,88
Total Axis 1 Improving the competitiveness of the agricultural and forestry sector	3.032.944,48	3.746,03	484.759,56	644.814,87	3.638.529,18
211 - Natural handicap payments to farmers in mountain areas	1.363.059,21	90.690,01	25.974,55	195.550,17	1.504.525,00
212 - Payments to farmers in areas with handicaps, other than ...	176.768,48	9.082,80	2.856,82	33.276,59	149.707,40
214 - Agri-environment payments	1.295.779,24	4.120,36	119.181,00	216.373,91	1.613.213,66
221 - First afforestation of agricultural land	437.222,44	-597,65	118.079,95	20.107,91	370.541,57
223 - First afforestation of non-agricultural land	0,00	0,00	0,00	0,00	24.886,40
226 - Restoring forestry potential and introducing prevention ...	965.551,59	0,00	0,00	0,00	1.701.846,18
227 - Non-productive investments	13.200,00	0,00	0,00	15.235,55	88.001,79
Total Axis 2 Improving the environment and the countryside	4.251.580,96	103.295,52	266.092,32	480.544,13	5.452.722,00
311 - Diversification into non-agricultural activities	0,00	0,00	0,00	0,00	616.000,00
321 - Basic services for the economy and rural population	3.980.682,41	0,00	0,00	0,00	880.000,00
322 - Village renewal and development	0,00	0,00	0,00	0,00	286.539,41
323 - Conservation and upgrading of the rural heritage	0,00	0,00	0,00	0,00	258.199,28
Total Axis 3 The quality of life in rural areas and diversification of the rural economy	3.980.682,41	0,00	0,00	0,00	2.040.738,69
412 - Implementing local development strategies. Environment/land	0,00	0,00	0,00	0,00	179.852,36
413 - Implementing local development strategies. Quality of life	0,00	0,00	0,00	0,00	116.561,47
421 - Implementing cooperation projects	0,00	0,00	0,00	0,00	8.800,00
431 - Running the local action group, acquiring skills and ...	53.825,91	0,00	28.314,07	51.759,51	74.710,64
Total Axis 4 Leader	53.825,91	0,00	28.314,07	51.759,51	379.924,48
511 - Technical Assistance	340.423,50	0,00	0,00	296.325,42	71.504,84
Total Axis 5 Technical Assistance	340.423,50	0,00	0,00	296.325,42	71.504,84
Total	11.659.457,26	107.041,55	779.165,96	1.473.443,93	11.583.419,19

3.3 RIASSUNTO ANNUALE DELLE DICHIARAZIONI DI SPESA DELL'ORGANISMO PAGATORE E DELL'AMMONTARE RICHIESTO

L'intera spesa pubblica dichiarata al 31 dicembre 2012, ammonta complessivamente ad euro 104.062.778,77 (tab. 3.3.I), di cui euro 31.008.250,02 nel 2012. Nell'ultimo anno le spese certificate interessano prevalentemente l'Asse II (44 %), ma rispetto al 2011 si è avuto un incremento sostanziale della spesa nell'Asse I che ha fatto registrare erogazione per un importo pari al 34,97% della dotazione complessiva del Programma.

Tab. 3.3.I – Spesa pubblica totale

Measure / Axis	Sum Q1 2012 TO Q4 2012	% of total	Sum Q4 2006 TO Q4 2012	% of total
112 - Setting up of young farmers	1.815.000,00	5,85%	4.075.000,00	3,92%
113 - Earlyretirement	921.795,25	2,97%	6.946.024,32	6,67%
121 - Modernisation of agricultural holdings	3.488.973,59	11,25%	11.637.954,22	11,18%
122 - Improvement of the economic value of forests	0,00	0,00%	100.000,00	0,10%
123 - Adding value to agricultural and forestry products	550.432,97	1,78%	5.422.079,00	5,21%
124 - Cooperation for development of new products	396.000,00	1,28%	396.000,00	0,38%
125 - Infrastructure related to the development and adaptation ...	3.672.608,82	11,84%	6.105.803,59	5,87%
Total Axis 1 : Improving the competitiveness of the agricultural and forestry sector	10.844.810,63	34,97%	34.682.861,13	33,33%
211 - Natural handicap payments to farmers in mountain areas	4.129.020,23	13,32%	22.923.664,16	22,03%
212 - Payments to farmers in areas with handicaps, other than ...	443.008,12	1,43%	2.879.410,01	2,77%
214 - Agri-environment payments	3.758.068,56	12,12%	11.398.297,31	10,95%
221 - First afforestation of agricultural land	1.154.849,43	3,72%	7.887.660,62	7,58%
223 - First afforestation of non-agricultural land	56.560,00	0,18%	56.560,00	0,05%
226 - Restoring forestry potential and introducing prevention ...	3.867.832,23	12,47%	6.974.267,66	6,70%
227 - Non-productive investments	234.630,32	0,76%	264.630,32	0,25%
Total Axis 2 : Improving the environment and the countryside	13.643.968,89	44,00%	52.384.490,08	50,34%
311 - Diversification into non-agricultural activities	1.400.000,00	4,51%	1.400.000,00	1,35%
321 - Basic services for the economy and rural population	2.000.000,00	6,45%	10.644.656,50	10,23%
322 - Village renewal and development	651.225,94	2,10%	651.225,94	0,63%
323 - Conservation and upgrading of the rural heritage	586.816,54	1,89%	586.816,54	0,56%
Total Axis 3 : The quality of life in rural areas and diversification of the rural economy	4.638.042,48	14,96%	13.282.698,98	12,76%
412 - Implementing local development strategies. Environment/land	408.755,37	1,32%	408.755,37	0,39%
413 - Implementing local development strategies. Quality of life	264.912,44	0,85%	264.912,44	0,25%
421 - Implementing cooperation projects	20.000,00	0,06%	20.000,00	0,02%
431 - Running the local action group, acquiring skills and ...	351.782,34	1,13%	696.356,32	0,67%
Total Axis 4 : Leader	1.045.450,15	3,37%	1.390.024,13	1,34%
511 - Technical Assistance	835.977,87	2,70%	2.322.704,45	2,23%
Total Axis 5 : Technical Assistance	835.977,87	2,70%	2.322.704,45	2,23%
Total	31.008.250,02	100,00%	104.062.778,77	100,00%

(1) Public expenditure declared after recoveries/correction

Tab. 3.3.II – Riassunto dei pagamenti totali per misura e trimestre

Measure / Axis	Public expenditures declared (€) (1)																		Total	
	Q4 2007	Q3 2008	Q4 2008	Q1 2009	Q2 2009	Q3 2009	Q4 2009	Q1 2010	Q2 2010	Q3 2010	Q4 2010	Q1 2011	Q2 2011	Q3 2011	Q4 2011	Q1 2012	Q2 2012	Q3 2012		Q4 2012
112 - Setting up of young farmers	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	690.000,00	50.000,00	65.000,00	115.000,00	1.340.000,00	0.00	140.000,00	495.000,00	1.180.000,00	4.075.000,00
113 - Early retirement	3.576.183,24	0.00	24.741,16	0.00	0.00	313.014,21	38.509,32	77.610,00	20.782,96	420.615,64	409.160,18	116.558,72	0.00	0.00	1.027.073,64	8.513,75	146.430,00	73.875,28	692.976,22	6.946.024,32
121 - Modernisation of agricultural holdings	0.00	0.00	4.259.988,06	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	1.046.300,17	0.00	123.634,59	807.913,36	1.911.144,45	0.00	665.359,39	449.103,82	2.374.510,38	11.637.954,22
122 - Improvement of the economic value of forests	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	100.000,00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	100.000,00
123 - Adding value to agricultural and forestry products	0.00	0.00	3.309.310,25	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	1.380.693,00	0.00	0.00	0.00	181.642,78	0.00	73.936,89	287.509,24	188.986,84	5.422.079,00
124 - Cooperation for development of new products	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	76.000,00	160.000,00	0.00	396.000,00
125 - Infrastructure related to the development and adaptation ...	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	2.433.194,77	0.00	0.00	0.00	3.672.608,82	6.105.803,59
Total Axis 1 : Improving the competitiveness of the agricultural and forestry sector	3.576.183,24	0.00	7.594.039,47	0.00	0.00	313.014,21	38.509,32	77.610,00	20.782,96	420.615,64	3.626.153,35	166.558,72	188.634,59	922.913,36	6.893.055,64	8.513,75	1.101.726,28	1.465.489,34	8.269.082,26	34.682.861,13
211 - Natural handicap payments to farmers in mountain areas	6.642.229,14	-861.386,17	74.638,46	0.00	0.00	2.802.392,64	1.940.392,21	0.00	1.253.304,63	1.481.179,32	1.757.133,53	-397,50	543.946,80	62.037,55	3.099.173,32	206.113,44	59.033,07	444.498,77	3.419.374,95	22.923.664,16
212 - Payments to farmers in areas with handicaps, other than ...	2.786,40	990.789,40	0.00	0.00	0.00	298.369,25	252.886,17	89.414,59	21.940,46	155.804,56	171.211,97	-305,13	51.380,53	377,16	401.746,53	20.642,64	6.492,78	75.628,61	340.244,09	2.879.410,01
214 - Agri-environment payments	976.742,11	353.323,52	48.324,65	183.262,29	0.00	317.051,76	393.957,94	0.00	271.105,66	699.287,89	868.558,21	0.00	393.914,54	434.069,52	2.700.630,66	10.664,63	268.538,46	425.511,50	3.053.353,97	11.398.297,31
221 - First afforestation of agricultural land	1.119.679,34	584.673,17	10.681,03	625.978,29	2.364,93	847.713,35	1.060.603,53	70.598,75	316.631,92	62.999,71	43.137,67	19.136,33	516.420,65	458.281,21	993.911,31	-1.358,03	268.367,74	45.699,78	842.139,93	7.887.660,62
223 - First afforestation of non-agricultural land	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	56.560,00	56.560,00
226 - Restoring forestry potential and introducing prevention ...	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	912.000,00	0.00	0.00	0.00	2.194.435,43	0.00	0.00	0.00	3.867.832,23	6.974.267,66
227 - Non-productive investments	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	30.000,00	0.00	0.00	34.626,25	200.004,07	264.630,32
Total Axis 2 : Improving the environment and the countryside	8.741.436,99	1.067.399,92	133.644,14	809.240,58	2.364,93	4.265.527,00	3.647.839,85	160.013,34	1.862.982,67	2.399.271,48	3.752.041,38	18.433,70	1.505.662,52	954.765,44	9.419.897,25	236.062,68	602.432,05	1.025.964,92	11.779.509,24	52.384.490,08
311 - Diversification into non-agricultural activities	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	1.400.000,00	1.400.000,00
321 - Basic services for the economy and rural population	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	8.644.656,50	0.00	0.00	0.00	2.000.000,00	10.644.656,50
322 - Village renewal and development	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	651.225,94	651.225,94
323 - Conservation and upgrading of the rural heritage	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	586.816,54	586.816,54
Total Axis 3 : The quality of life in rural areas and diversification of the rural economy	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	8.644.656,50	0.00	0.00	0.00	4.638.042,48	13.282.698,98
412 - Implementing local development strategies. Environment/land	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	408.755,37	408.755,37
413 - Implementing local development strategies. Quality of life	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	264.912,44	264.912,44
421 - Implementing cooperation projects	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	20.000,00	20.000,00
431 - Running the local action group, acquiring skills and ...	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	62.707,97	36.996,14	0.00	122.538,26	122.331,61	0.00	64.350,17	117.635,25	169.796,92	696.356,32
Total Axis 4 : Leader	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	62.707,97	36.996,14	0.00	122.538,26	122.331,61	0.00	64.350,17	117.635,25	863.464,73	1.390.024,13
511 - Technical Assistance	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	171.904,80	72.491,50	316.565,50	152.075,00	0.00	0.00	773.689,78	0.00	0.00	673.466,87	162.511,00	2.322.704,45
Total Axis 5 : Technical Assistance	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	171.904,80	72.491,50	316.565,50	152.075,00	0.00	0.00	773.689,78	0.00	0.00	673.466,87	162.511,00	2.322.704,45
Total	12.317.620,23	1.067.399,92	7.727.683,61	809.240,58	2.364,93	4.578.541,21	3.686.349,17	237.623,34	2.055.650,43	2.892.378,62	7.757.468,20	374.063,56	1.694.297,11	2.000.217,06	25.853.630,78	244.576,43	1.768.508,50	3.282.555,38	25.712.609,71	104.062.778,77

Tab. 3.3.III – Riassunto dei pagamenti a valere sul FESR per misura e per trimestre

Measure / Axis	EAFRD contribution eligible for payment (€) (1)																		Total	
	Q4 2007	Q3 2008	Q4 2008	Q1 2009	Q2 2009	Q3 2009	Q4 2009	Q1 2010	Q2 2010	Q3 2010	Q4 2010	Q1 2011	Q2 2011	Q3 2011	Q4 2011	Q1 2012	Q2 2012	Q3 2012		Q4 2012(*)
112 - Setting up of young farmers	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	303.600,00	22.000,00	28.600,00	50.600,00	589.600,00	0,00	61.600,00	217.800,00	519.200,00	1.793.000,00
113 - Early retirement	1.573.520,63	0,00	10.886,11	0,00	0,00	137.726,25	16.944,10	34.148,40	9.135,68	185.070,88	180.030,48	51.285,84	-0,03	0,00	451.912,40	3.746,03	64.429,20	32.505,12	304.900,54	3.056.250,64
121 - Modernisation of agricultural holdings	0,00	0,00	1.874.394,75	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,01	0,00	462.000,00	0,00	54.769,50	355.481,88	840.903,56	0,00	292.758,13	197.605,68	1.044.917,55	5.122.831,05
122 - Improvement of the economic value of forests	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	44.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	44.000,00
123 - Adding value to agricultural and forestry products	0,00	0,00	1.456.096,51	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	607.504,92	0,00	0,00	0,00	79.922,82	0,00	32.532,23	126.504,07	83.154,21	2.385.714,76
124 - Cooperation for development of new products	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	33.440,00	70.400,00	70.400,00	174.240,00	
125 - Infrastructure related to the development and adaptation of agricultural and forestry sector	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.070.605,70	0,00	0,00	0,00	1.615.947,88	2.686.553,58
Total Axis 1 : Improving the competitiveness of the agricultural and forestry sector	1.573.520,63	0,00	3.341.377,37	0,00	0,00	137.726,25	16.944,10	34.148,40	9.135,69	185.070,88	1.597.135,40	73.285,84	83.369,47	406.081,88	3.032.944,48	3.746,03	484.759,56	644.814,87	3.638.529,18	15.252.590,03
211 - Natural handicap payments to farmers in mountain areas	2.865.643,40	-379.009,92	32.840,92	0,00	0,00	1.233.052,76	853.772,58	0,00	551.454,23	651.718,90	773.138,76	-174,90	239.337,09	27.296,52	1.363.059,21	90.690,01	25.974,55	195.550,17	1.504.525,00	10.028.869,28
212 - Payments to farmers in areas with handicaps, other than mountain areas	1.226,02	435.947,34	0,00	0,00	0,00	131.282,47	111.269,91	39.342,42	9.653,78	68.554,01	75.333,27	-121,67	22.607,45	165,96	176.768,48	9.082,80	2.856,82	33.276,59	149.707,40	1.266.953,05
214 - Agri-environment payments	429.766,53	155.462,35	21.262,85	80.635,41	0,00	139.502,77	173.341,49	0,00	119.286,47	307.686,67	380.245,55	0,00	174.996,90	190.632,67	1.295.779,24	4.120,36	119.181,00	216.373,91	1.613.213,66	5.421.487,82
221 - First afforestation of agricultural land	492.658,91	257.256,19	4.699,65	275.430,45	1.040,56	372.993,97	466.665,55	31.063,45	139.317,90	27.719,87	18.900,03	8.381,26	227.223,05	201.701,72	437.222,44	-597,65	118.079,95	20.107,91	370.541,57	3.470.386,70
223 - First afforestation of non-agricultural land	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	24.886,40	24.886,40
226 - Restoring forestry potential and introducing preventive measures	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	401.280,00	0,00	0,00	0,00	965.551,59	0,00	0,00	0,00	1.701.846,18	3.068.677,77
227 - Non-productive investments	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13.200,00	0,00	0,00	15.235,55	86.001,79	116.437,34
Total Axis 2 : Improving the environment and the countryside	3.789.294,86	469.655,96	58.803,42	356.065,86	1.040,56	1.876.831,88	1.605.049,54	70.405,87	819.712,38	1.055.679,45	1.648.897,60	8.064,69	664.164,49	419.796,87	4.251.580,96	103.295,52	266.092,32	480.544,13	5.452.722,00	23.397.698,36
311 - Diversification into non-agricultural activities	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	616.000,00	616.000,00
321 - Basic services for the economy and rural population	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.980.682,41	0,00	0,00	0,00	880.000,00	4.860.682,41
322 - Village renewal and development	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	286.539,41	286.539,41
323 - Conservation and upgrading of the rural heritage	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	258.199,28	258.199,28
Total Axis 3 : The quality of life in rural areas and diversification of the rural economy	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.980.682,41	0,00	0,00	0,00	2.040.738,69	6.021.421,10
412 - Implementing local development strategies. Environment	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	179.852,36	179.852,36
413 - Implementing local development strategies. Quality of life	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	116.561,47	116.561,47
421 - Implementing cooperation projects	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.800,00	8.800,00
431 - Running the local action group, acquiring skills and... (Leader)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	27.591,51	16.278,30	0,00	53.916,83	53.825,91	0,00	28.314,07	51.759,51	74.710,64	396.396,78
Total Axis 4 : Leader	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	27.591,51	16.278,30	0,00	53.916,83	53.825,91	0,00	28.314,07	51.759,51	379.924,48	611.610,62
511 - Technical Assistance	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	75.638,11	31.896,26	139.288,82	66.913,00	0,00	340.423,50	0,00	0,00	296.325,42	71.504,84	1.021.989,96	
Total Axis 5 : Technical Assistance	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	75.638,11	31.896,26	139.288,82	66.913,00	0,00	340.423,50	0,00	0,00	296.325,42	71.504,84	1.021.989,96	
Total	5.362.815,49	469.655,96	3.400.180,79	356.065,86	1.040,56	2.014.558,13	1.621.993,64	104.554,27	904.486,19	1.272.646,59	3.412.913,33	164.541,82	747.533,96	879.795,58	11.659.457,26	107.041,55	779.165,96	1.473.443,93	11.583.419,19	46.315.310,07

4. RIEPILOGO DELLE ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE IN ITINERE (ARTICOLO 82, PARAGRAFO 2, LETTERA D)

4.1 INTRODUZIONE

Il presente capitolo ricostruisce la successione ed i contenuti delle attività di valutazione del Piano di Sviluppo Rurale, scandendo la tempistica di realizzazione e la finalizzazione delle stesse.

All'attualità risulta completata la predisposizione del Disegno di Valutazione (30 aprile 2010), della relazione annuale di valutazione (20 maggio 2010), del Rapporto di Valutazione Intermedia (31 ottobre 2010) e della Relazione Annuale di Valutazione 2011. Nel corso del 2012 si è proceduto alla stesura della Relazione Annuale 2012 (marzo 2012) e all'Aggiornamento della Valutazione Intermedia (ottobre 2012).

4.2 LE ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE INTRAPRESE

Come evidenziato in precedenza nel corso del 2012 il valutatore ha elaborato al Relazione Annuale 2012 (marzo 2012) e ha provveduto a completare l'Aggiornamento della Valutazione Intermedia (ottobre 2012).

Le attività di valutazione, sulla scorta del disegno della stessa, hanno tenuto in opportuna considerazione l'evolversi della domanda valutativa e delle necessità conoscitive dell'AdG del Programma che, in questa fase è stata condizionata da due elementi:

- l'avvio delle fasi preliminari della nuova programmazione 2014/2020;
- la necessità di procedere celermente all'incremento del ritmo di spesa del Programma.

Il 2012 è stato quindi l'anno dell'aggiornamento della Valutazione intermedia e della definizione metodologica di un ciclo di indagini rivolte sia ai beneficiari sia alla struttura operativa della stessa AdG.

Tre gli strumenti utilizzati dal valutatore per l'espletamento delle attività:

- focus con attuatori e partenariato;
- definizione metodologica e realizzazione di indagini dirette;
- assunzione di informazioni documentali finalizzata in particolare all'aggiornamento delle indagini di contesto;

Sul piano dei contenuti l'attività di valutazione è stata finalizzata a verificare ipotesi riprogrammatorie in vista delle fasi finali di attuazione ed alla proiezione delle analisi valutative all'interno della scenario rappresentato dalla nuova programmazione. Il secondo dei due punti, in particolare, si concretizza nella capitalizzazione delle esperienze consolidate negli ultimi anni di attuazione per costruire una naturale continuità di buone pratiche fra quella in fase di chiusura e la programmazione 2014/2020, soprattutto con riferimento alla condizionalità ex ante.

L'attività di valutazione nel corso del 2012, in termini contenutistici, è stata volta anche a supportare l'AdG nel potenziamento delle competenze degli aspetti legati alle domande di pagamento e relativi

controlli, questi ultimi in stretto contatto con l'OP AGEA (anche grazie all'ausilio dello sportello regionale).

Il Valutatore ha anche partecipato alla formulazione di proposte per il potenziamento dell'attività formativa dei funzionari attuatori misurandosi con le problematiche specifiche che oggi rappresentano probabilmente l'elemento frenante parte dell'attuazione.

4.3 DESCRIZIONE DEI MECCANISMI DI RACCOLTA DELLE INFORMAZIONI

I dati rilevati nel corso del 2012 hanno avuto diverse fonti:

- i funzionari attuatori;
- il sistema di monitoraggio;
- statistiche ufficiali (Istat, Eurostat, Fonti statistiche regionali)
- testimoni di qualità (rappresentanti di Associazioni di categoria ed Ordini professionali)
- beneficiari finali delle azioni previste dal programma.

Per quanto concerne le informazioni dai funzionari attuatori, queste sono state assunte attraverso la somministrazione di schede intervista ed il loro diretto commento e discussione in appositi incontri. Gli stessi si sono tenuti in particolare a ridosso delle scadenze di consegna della rapportistica (Aggiornamento della Valutazione Intermedia e della Relazione Annuale di Valutazione) e sono stati anche l'occasione per la validazione dei dati di attuazione forniti dal Monitoraggio del Programma. Le valutazioni qualitative relative all'attuazione sono state parte delle interviste.

Il sistema di monitoraggio è sempre oggetto di valutazione e la sua struttura è continuamente oggetto di interlocuzione con i responsabili della sua implementazione. Esso rappresenta la fonte di elementi di avanzamento finanziario, fisico e procedurale anche se viene integrato nelle sue funzioni con azioni di validazione diretta del dato presso i responsabili dei procedimenti di attuazione.

L'uso delle statistiche ufficiali, ed in particolare le disponibilità offerte dai dati dell'ultimo censimento ISTAT 2010, sono alla base dell'aggiornamento del contesto in cui il Programma opera. Le statistiche ufficiali, in particolare, sono state lo strumento di interpretazione del mutamento dei bisogni indotto dalla crisi economica che ha interessato il paese negli ultimi anni. Lo strumento ha consentito anche l'interpretazione dei fenomeni di successo/insuccesso dell'attuazione delle misure e la formulazione, di conseguenza, di proposte di riprogrammazione finanziaria del Programma.

Le dinamiche di attuazione delle varie misure di cui il Programma si compone, in particolare di quelle a carattere agro ambientale, sono state discusse con testimoni di particolare rilievo del mondo agricolo molisano. Se ne è tratto un quadro di problematiche, ma anche di buone pratiche, che conferma l'utilità di un confronto continuo fra l'AdG, il Valutatore ed il mondo produttivo regionale. Ciò anche in relazione alla necessità di ridare la giusta considerazione, ed una opportuna riconfigurazione, al tema dei rapporti partenariali, sia con riferimento a questo ultimo scorcio di programmazione, sia soprattutto per la prossima.

E' in fase di espletamento, ed i riferimenti metodologici sono contenuti nella bozza di rapporto di valutazione presentata nel mese di ottobre 2012, una tornata di indagini presso i beneficiari (ma anche tecnici progettisti), mirata sia sul piano dell'ampiezza che dei contenuti. Per quanto concerne l'estensione, questa interesserà le misure 121, 124, 216; i contenuti dell'indagine saranno orientati a rilevare aspetti qualitativi dell'attuazione (motivazioni, difficoltà, punti di forza, ecc.).

Per ciò che riguarda l'Asse IV, il Valutatore ha ritenuto opportuno fare una rilevazione diretta presso i tre GAL molisani, in riferimento, sia alle più recenti attività di lancio delle misure da essi implementate, che in termini generali, in relazione – sia pur solo qualitativa – alle domande valutative del QCMV, pertinenti in questa fase di avvio.

4.4 LE ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE INTRAPRESE DAL VALUTATORE

L'azione intrapresa dal valutatore nel corso del 2012 è risultata un processo complesso mirato, da un lato, a comprendere meglio i flussi e i canali di comunicazione all'interno dell'Amministrazione e, dall'altro, a ottenere una serie di informazioni utili per la redazione dei rapporti di valutazione. L'azione di affiancamento all'AdG è stata continua ed ha prodotto vari interventi documentali specifici in modo particolare volti a valutare il progredire delle performances di singole misure e misurare l'eventuale necessità di spostamento di risorse fra misure.

Di seguito si riportano per ciascun incontro le seguenti informazioni: data, luogo, partecipanti, argomenti trattati e esiti delle riunioni.

Data	Luogo	Partecipanti	Argomenti trattati	Esito dell'incontro
17/01/2012	Campobasso	AdG, Assistenza Tecnica del Programma	Organizzazione dei contenuti e delle informazioni per la redazione della Relazione Annuale di Valutazione	Condivisione criteri organizzativi e disponibilità dati di avanzamento
06/03/2012	Campobasso	AdG	Valutazione ed ipotesi riprogrammatorie del Programma	Condivisione criteri
19/04/2012	Campobasso	AdG ed AT	Modalità e criteri di rilevamento della Domanda di Valutazione con particolare riferimento all'attuazione delle misure agroambientali	Condivisione dei criteri organizzativi per la costruzione della domanda di valutazione
15/05/2012	Campobasso	AdG ed AT	Considerazioni valutative relative alle misure 214 e 221	Condivisione di ipotesi di riprogrammazione
7 e 8/06/2012	Riccia (CB)	Membri del Comitato di sorveglianza	Come da Ordine del Giorno	Approvazione del Rapporto di Valutazione
24/07/2012	Campobasso	Responsabili di Misura	Organizzazione del sistema di rilevamento dati ed Indicatori	Accordo sulle modalità di organizzazione del sistema di rilevamento e di utilizzo dei dati di attuazione
10 e 11/10/2012	Campobasso	Responsabili di misura	Rilevamento e discussione sullo stato di attuazione del Programma. Aspetti istruttori	Condivisione dello stato dell'attuazione e chiarimenti su aspetti istruttori
30/10/2012	Campobasso	AdG e rappresentanti della RRN, partenariato economico e sociale	Seminario sull'attuazione della componente ambientale del Programma	Condivisione dello stato di attuazione, delle criticità. Proposte di rimodulazione finanziaria. Acquisizione di spunti di domanda valutativa.
19/12/2012	Campobasso	AdG	Programmazione di indagini specifiche	Definizione di tempi e contenuti delle indagini

4.5 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DI RETE

Nell'anno 2012, per quel che riguarda la Rete Rurale Nazionale, frequenti sono stati i rapporti ed i collegamenti con le specifiche task force della RRN, “Monitoraggio e valutazione”, “Leader”, “Trasferimento Buone prassi”, “Cooperazione”, finalizzati ad un reciproco scambio di informazioni e documentazioni sulle iniziative messe in atto e sulle eventuali problematiche attuative evidenziate, anche attraverso le attività svolte in regione dalla postazione della RRN.

Per quanto riguarda la preparazione della RAE, relativa all'anno 2012 e le relative tabelle degli indicatori comuni di monitoraggio, la Rete Rurale Nazionale - Task Force “Monitoraggio e valutazione”, per agevolare le Autorità di Gestione, ha realizzato una raccolta della documentazione nazionale ed europea pertinente, da utilizzare e da consultare.

4.6 DIFFICOLTÀ INCONTRATE E NECESSITÀ DI LAVORI SUPPLEMENTARI

Le difficoltà incontrate sono dovute soprattutto alla complessità delle norme di riferimento, nelle quali si possono trovare aspetti di difficile realizzazione pratica: si pensi, ad esempio, alla complicata gestione degli indicatori comuni, costruiti su livelli diversi (input, output, risultato, impatto), al fatto che a partire dal 2010 si aggiungono ulteriori tabelle che vanno compilate per le azioni attivate nell'ambito dell'Health Check; infine, alla necessità di alimentare il sistema nazionale di monitoraggio, costruito a partire da realtà regionali, a volte completamente diverse, dal punto di vista organizzativo ed informatico.

Rispetto al precedente PSR, il numero delle tabelle di monitoraggio è molto aumentato e ciò contrasta con l'auspicata semplificazione procedurale richiesta dai responsabili a livello operativo. Inoltre, una quantificazione con cadenza annuale di alcuni indicatori di risultato rischia di distorcere il reale effetto del programma, che potrà essere analizzato solamente a distanza di alcuni anni dall'inizio.

5. DISPOSIZIONI PRESE DALL'AUTORITÀ DI GESTIONE E DAL COMITATO DI SORVEGLIANZA PER ASSICURARE LA QUALITÀ E L'EFFICIENZA DELL'ESECUZIONE (ARTICOLO 82, PARAGRAFO 2, LETTERA E)

5.1 MISURE DI SORVEGLIANZA E VALUTAZIONE (ARTICOLO 82, PARAGRAFO, 2 LETTERA E, PUNTO I)

Attività del Comitato di Sorveglianza

Per quanto riguarda il sistema di sorveglianza, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 129 del 7 maggio 2008 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 e sono stati individuati i componenti con funzione deliberante e quelli con funzione consultiva. Il Comitato di Sorveglianza è presieduto dall'Assessore Regionale all'Agricoltura ed è composto da rappresentanti di enti, organismi e strutture rappresentative.

L'ultima riunione si è svolta nei giorni 7 e 8 giugno 2012 a Riccia (località Bosco Mazzocca).

Nello specifico, nel corso dell'attuazione del Programma, il Comitato di Sorveglianza ha assunto le principali decisioni di seguito riportate.

RIUNIONI del Comitato di Sorveglianza del PSR Molise 2007-2013	
Data e luogo	Principali decisioni adottate
9 maggio 2008 Vastogirardi (IS), in località Montedimezzo	<ol style="list-style-type: none"> 1. Esame e approvazione del Regolamento interno 2. Esame a approvazione dei criteri di selezione 3. Esame e approvazione di modifiche non sostanziali al PSR 4. Informativa valutazione PSR 2000-2006 5. Tempistica valutazione nuovo programma 6. Informativa aspetti attuativi demarcazione con altri fondi comunitari / modalità di controllo
25 giugno 2009 Venafro (IS) "Castello Pandone"	<ol style="list-style-type: none"> 1. Approvazione del verbale della seduta del 9 maggio 2008 2. Esame ed approvazione delle proposte di modifiche al PSR promosse dall'Healt Check, e modifiche della normativa di riferimento 3. Esame ed approvazione del Rapporto di Esecuzione Annuale del PSR 2007-2013 della Regione Molise - anno 2008 4. Informativa sulla valutazione in itinere del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della regione Molise 5. Informativa sulle azioni di informazione e di comunicazione relative all'attuazione del PSR Molise 2007-2013
29 giugno 2010 Sepino (CB) Area Archeologica di Altilia	<ol style="list-style-type: none"> 1. Esame ed approvazione del Rapporto di Esecuzione Annuale del PSR 2007-2013 della Regione Molise - anno 2009 2. Esame della Relazione Annuale di Valutazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Molise – anno 2010 3. Informativa sullo stato di attuazione finanziaria e procedurale del Programma al 31.05.2010, ed esecuzione sul Bilancio comunitario N+2 4. Informativa sulle azioni di informazione e di comunicazione relative all'attuazione del PSR Molise 2007-2013 5. Esame ed approvazione della proposta di modifica del PSR Molise 2007/2013 inerente la misura 321 azione B e la tabella 9 b, a seguito del recepimento del regime di aiuto N 646/2009 "banda larga nelle aree rurali d'Italia" approvato dalla Commissione Europea con Decisione del 30 aprile 2010 (C2010/2956)
22 dicembre 2010 Campobasso Sede Giunta Regionale	<ol style="list-style-type: none"> 1. Stato di attuazione finanziaria e procedurale del Programma ed esecuzione sul bilancio comunitario N+2 al 31.12.2010 2. Esame ed approvazione del Rapporto Valutazione intermedia del PSR Molise 2007-13 3. Nuove eventuali proposte di modifica, rielaborate alla luce del Rapporto di Valutazione Intermedia; 4. Verifiche/adeguamenti delle demarcazioni di cui all'art. 68 del Reg. (CE) n. 73/2009 e eventuale consequenziale proposta di modifica del PSR Molise

RIUNIONI del Comitato di Sorveglianza del PSR Molise 2007-2013	
Data e luogo	Principali decisioni adottate
28 giugno 2011 Roccapivara (CB) Santuario “Madonna Del Canneto”	<ol style="list-style-type: none"> 1. Esame e approvazione del Rapporto di Esecuzione Annuale del PSR Molise – anno 2010 2. Esame della Relazione Annuale di Valutazione del PSR Molise – anno 2010 3. Informativa dell’Autorità di Gestione sulle azioni poste in essere in ordine alle raccomandazioni della CE in sede di incontro annuale; del Valutatore in seno al Rapporto di Valutazione Intermedia 2010 e degli esiti della conclusione della procedura inerente la demarcazione di cui all’articolo 68 4. Informativa sullo Stato di Attuazione finanziaria e procedurale del programma al 31.05.2011 ed esecuzione sul bilancio comunitario N+2 5. Informativa sulle azioni di informazione e comunicazione relative all’attuazione del PSR 2007-2013 6. Esame proposte di modifiche di alcune misure del PSR: norme comuni ai criteri di selezione; Misura 311 – Demarcazione di ambito di intervento; Allegato 4 del PSR; Misura 214 Azione 2 7. Comunicazioni dell’Autorità di Gestione del PSR Molise 2007-2013 riguardanti nuove proposte di modifica volte a migliorare l’efficienza e l’efficacia del Programma di Sviluppo Rurale
7-8 giugno 2012 Riccia (CB) Località Bosco Mazzocca	<ol style="list-style-type: none"> 1. Esame e approvazione del Rapporto di Esecuzione Annuale del PSR Molise – anno 2011 2. Informativa dell’Autorità di Gestione sulle azioni poste in essere in ordine alle raccomandazioni della CE in sede di incontro annuale. 3. Informativa sullo Stato di Attuazione finanziaria e procedurale del programma al 30.04.2012 ed esecuzione sul bilancio comunitario N+2 4. Informativa sulle azioni di informazione e comunicazione relative all’attuazione del PSR 2007-2013 5. Esame proposte di modifiche di alcune misure del PSR 6. Comunicazioni dell’Autorità di Gestione del PSR Molise 2007-2013 riguardanti nuove proposte di modifica volte a migliorare l’efficienza e l’efficacia del Programma di Sviluppo Rurale

PROCEDURE SCRITTE	
Numero	Riferimento ed Oggetto
1/08	Procedura di consultazione scritta iniziata il 17 giugno 2008 con nota 018658. e conclusa il 26 giugno 2008 con nota 19966 Oggetto: <i>Approvazione con della Relazione Annuale 2007 sullo stato di attuazione del Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013 (art. 82 del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio) e del Programma LEADER+ - (art. 37 Regolamento (CE) N. 1260/99)</i>
2/08	Procedura di consultazione scritta iniziata l’11 dicembre 2008 con nota 036700 e conclusa il 15 dicembre 2008 con nota 36987 Oggetto: <i>Richiesta di proroga dei termini per l’ammissibilità della spesa per il Programma LEADER + Molise</i>
3/08	Procedura di consultazione scritta iniziata l’11 dicembre 2008 con nota 036779. e conclusa il 22 dicembre 2008 con nota 37921 Oggetto: <i>Esame del rapporto di valutazione ex post relativo al PSR Molise 2000/2006 redatto ai sensi dell’Art. 65 del Reg. (CE) 817/2004</i>
4/10	Procedura di consultazione scritta iniziata il 12 aprile 2010 con nota 022944/10. e conclusa il 3 giugno 2010 con nota 35550/10 Oggetto: <i>Esame dei criteri di selezione per le azioni 5 e 6 della misura 214 del PSR 2007-2013 della Regione Molise, introdotte a seguito delle modifiche HC</i>
5/10	Procedura di consultazione scritta iniziata il 5 maggio 2010 con nota 28353/10. e conclusa il 3 giugno 2010 con nota 35559/10 Oggetto: <i>Revisione del PSR 2007-2013 della Regione Molise (capitolo 5.2, capitolo 5.3 - Misure 211 e 226, capitolo 7)</i>
6/10	Procedura di consultazione scritta iniziata il 2 settembre 2010 con nota 52939e conclusa il 23 settembre 2010 con nota 56936/10 Oggetto: <i>Approvazione della Relazione di Esecuzione Finale (R.E.F.) del Programma LEADER+ della Regione Molise</i>
7/10	Procedura di consultazione scritta iniziata il 10 ottobre 2010 con nota 66653/10 e conclusa il 30 dicembre 2010 con nota 74433/10 Oggetto: <i>Misura 323 – azione B “Valutazione del Programma regionale di attuazione della misura 323, modifiche ai</i>

PROCEDURE SCRITTE	
Numero	Riferimento ed Oggetto
	<i>criteri di selezione della misura 323 e 421 – Cooperazione Leader</i>
8/11	Procedura di consultazione scritta iniziata il 13 luglio 2011 con nota 39283/11 e conclusa il 27 luglio 2011 con nota 42301/11 Oggetto: <i>Modifica del PSR 2007-2013 della Regione Molise (capitolo 5.3 – Misure 214 e 311 e capitolo 5.2)</i>
9/12	Procedura di consultazione scritta iniziata il 10/2012 iniziata il 14 settembre 2012 con nota 0022570-2012 e integrata il 25 settembre 2012 con nota 0023541/2012 Oggetto: <i>Rimodulazione finalizzata al miglioramento dell'efficacia del programma con l'introduzione della riduzione dell'assegnazione alla regione Molise di euro 567mila quota FEASR a favore delle regioni colpite dagli ultimi eventi sismici che hanno interessato il territorio nazionale</i>
10/12	Procedura di consultazione scritta iniziata con nota 002367 del 2 febbraio 2012 e dichiarata conclusa il 24 febbraio del 2012 Oggetto: <i>Proposta di modifica riguardante la ripartizione indicativa per misura di sviluppo rurale- misure 123, 211, 212, 311, 321 e l'adeguamento dell'intensità di aiuto della misura 311 al capitolo 5.3.</i>

5.2 RIEPILOGO DELLE PRINCIPALI DIFFICOLTÀ INCONTRATE NELLA GESTIONE DEL PROGRAMMA E DELLE EVENTUALI MISURE PRESE IN CONSEGUENZA, TRA L'ALTRO IN SEGUITO AD OSSERVAZIONI FORMULATE AI SENSI DELL'ARTICOLO 83 (ARTICOLO 82, PARAGRAFO, 2 LETTERA E, PUNTO II)

La macchina organizzativa per la gestione del programma ridefinita nel corso del 2009 è entrata nel pieno delle attività nel 2010 passando dalle attività di programmazione e definizione delle regole, a quelle di istruttoria delle domande di aiuto e di pagamento, a quelle di monitoraggio e rendicontazione della spesa. All'interno di tali attività sono emerse problematiche nuove che hanno rappresentato nelle fasi iniziali elementi di difficoltà nella gestione sia delle misure, sia del programma stesso.

La modalità informatica di presentazione delle domande, i relativi processi di istruttoria, il coordinamento delle risorse coinvolte hanno richiesto conoscenze e capacità non sempre disponibili tra le risorse della struttura regionale. Per far fronte a tali difficoltà l'Autorità di Gestione ha agito principalmente adottando diverse misure:

1. la riorganizzazione della struttura ed il rafforzamento del gruppo supporto ai funzionari pubblici coinvolti attraverso il coinvolgimento di esperti senior e junior;
2. l'attivazione di un programma pilota di scambio delle pratiche e delle conoscenze con la rete rurale (progetto Twinning);
3. il coinvolgimento allargato dei funzionari dell'assessorato e l'attivazione di momenti formativi durante tutto l'anno;
4. la definizione di procedure di gestione della fase attuativa.

Nel caso della prima misura l'azione dell'Amministrazione in questo campo è stata serrata ed ha prodotto successivi interventi normativi. Tra questi la nota dell'AdG n. 0015478/10 del 10/03/2010 avente ad oggetto l'ottimizzazione della struttura organizzativa interna ed, ultimo fra tutti, la deliberazione di Giunta Regionale n. 921 del 12 novembre 2010 avente come oggetto proprio l'“Atto di organizzazione dell'apparato amministrativo regionale ai sensi della legge regionale 23 marzo 2010” la quale approva la

struttura organizzativa dell'apparato amministrativo regionale ai sensi della citata legge, ma rimanda la “specificata ed articolata individuazione delle competenze attribuite ai singoli servizi ad ulteriore atto da approvarsi con apposita successiva deliberazione”. Il percorso di riorganizzazione dei servizi regionali è quindi in atto e quelli citati sono solo alcuni degli elementi che concorrono a fare chiarezza sul sistema e sulla sua organizzazione.

Nel 2011 attraverso una deliberazione della Giunta Regionale (seduta dell'11 agosto 2011 n. 667) sono state apportate modifiche all'atto di organizzazione dell'apparato amministrativo regionale adottato con la DGR n. 328 del 21 aprile 2011 (pag. 4765) riguardanti: direzione area seconda; servizio imprese e mercati; servizio fitosanitario regionale, controllo e bonifica; servizio programmazione e ricerca; servizio economia e infrastrutture rurali; servizio condizionalità e territorio; servizio valorizzazione e tutela della montagna e delle foreste.

Sempre con riferimento al sistema organizzativo di attuazione si è anche definita la procedura di attivazione dell'Assistenza Tecnica, operativo a partire dal mese di ottobre 2011 e valido per 51 mesi.

Con deliberazione della Giunta Regionale numero 670 del 23 agosto 2011 si è inoltre provveduto al conferimento di distinti incarichi di responsabilità dei Servizi della Giunta Regionale, in titolarità e in supplenza, ovvero in reggenza, ai dirigenti regionali indicati nel documento della suddetta delibera, in relazione alle complesse esigenze organizzative da soddisfare e dunque per agevolare, nel caso di responsabilità di alcune misure, i processi istruttori.

Sono, inoltre, state inserite nuove risorse nel gruppo iniziale di supporto costituito nel 2009 aumentando la capacità lavorativa e l'abilità soprattutto nella gestione informatica dei processi di istruttoria e nel monitoraggio. Questo ha permesso un'accelerazione delle fasi di implementazione a portale SIAN di tutte le personalizzazioni regionali necessarie a permettere l'acquisizione delle domande e la loro valutazione sia nelle fasi di “domanda di aiuto”, sia di pagamento. Rispetto a questo va sottolineato anche la stretta collaborazione con l'Organismo Pagatore Nazionale AGEA che ha aperto uno sportello regionale destinato a tutti gli operatori coinvolti nelle misure dello sviluppo rurale e dell'OCM Unica.

La seconda misura fa riferimento al progetto pilota attivato con la rete rurale nazionale nell'ambito del quale sono state programmate azioni di sostegno all'attività di gestione del programma che hanno visto la partecipazione di esperti del Ministero dell'Agricoltura, di ISMEA, di INEA, di altre regioni.

La terza misura è relativa al coinvolgimento sempre maggiore dei funzionari dell'Assessorato all'agricoltura regionale ed una propria formazione rispetto a problematiche e politiche inerenti il Piano di Sviluppo Rurale e rispetto agli strumenti da utilizzare del sistema informativo e informatico di gestione del programma.

Per quel che riguarda la quarta misura anche nel 2012, attraverso la presentazione di un sistema integrato di comunicazione (ancora in itinere) è stato portato avanti il percorso che tende all'ottimizzazione procedurale dello scambio di informazioni.

Con riferimento all'organizzazione dei servizi ed alla loro efficienza, si ritiene particolarmente positivo il progetto di gemellaggio amministrativo (Twinning) stipulato il 23 marzo 2010 tra la Regione Molise ed il MiPAAF/RRN e diventato operativo a partire dal 2011. Con nota numero 23025/11 del 13/12/2011 la

Regione Molise ha chiesto l'estensione del suddetto progetto fino a tutto il 2012 al fine di assicurare il raggiungimento ottimale degli obiettivi previsti all'interno del proprio Programma di Sviluppo Rurale per il quale è attivo il supporto del progetto. Si tratta di un sistema di individuazione e trasferimento di buone prassi nella programmazione e gestione delle misure di Sviluppo Rurale da parte dell'AdG del PSR e dei partenariati locali della Regione Molise.

Programma delle attività svolte nel quadro del progetto Twinning nel 2012

19 aprile 2012: missione dei dott. Christian Vincentini e Davide Liberati avente ad oggetto la: Definizione della metodologia e revisione dei premi delle misure a superficie e di finalizzazione territoriale e di accompagnamento/indirizzo delle misure di investimento

4 maggio 2012: missione dei dott. Frattarelli Antonio, Davide Liberati e Flaminia Ventura avente ad oggetto la: Definizione della metodologia e revisione dei premi delle misure a superficie e di finalizzazione territoriale e di accompagnamento/indirizzo delle misure di investimento

Criticità incontrate e risoluzioni individuate

La criticità più rilevante, osservata nel 2012, è rappresentata dai tempi lunghi necessari alla conclusione delle attività istruttorie delle misure strutturali, finalizzate alla verifica della ricevibilità e dell'ammissibilità dei progetti pervenuti.

Rilevanti, in tale contesto, sono state le azioni poste in essere dall'AdG dirette ad una organizzazione delle attività valutative basate sulla creazione di una unità di coordinamento, che vede un coinvolgimento ampio della struttura, sia centrale presso l'assessorato, sia periferico presso gli uffici operativi territoriali. Ad ogni responsabile di misura fa capo uno staff di responsabili di servizi tecnici amministrativi con il compito di disegnare, implementare ed attuare le procedure relative alla raccolta, istruttoria e decretazione delle domande di aiuto ed il loro trasferimento all'organismo pagatore. Nel contempo sono stati messi a punto gli strumenti documentali che evidenziavano necessità di soluzione di criticità, in modo anche da fornire agli istruttori strumenti chiari di lavoro, oltre alla risoluzione di problematiche interpretative di attuazione (ad esempio l'applicazione dei criteri di selezione), al fine di velocizzare le fasi istruttorie e di liquidazione dei benefici concessi, favorendo così l'attuazione degli interventi e, di conseguenza, l'avanzamento della spesa del Programma.

La criticità evidenziata, maggiormente riscontrata nelle prime sottofasi attuative dei bandi, è in parte da attribuire anche alla generale scarsa qualità delle proposte progettuali presentate a supporto della domanda di aiuto, spesso poco chiare e definite nei contenuti, nelle scelte e nella coerenza strategica, oltre che nella incompletezza documentale.

Nel 2012 è entrato a regime lo Sportello dell'Organismo pagatore AGEA, presso l'Assessorato Regionale, ha contribuito a migliorare sia le procedure informatizzate delle domande di aiuto, sia quelle di pagamento e a supportare i CAA ed i professionisti nelle loro attività. Nel corso del 2012 l'attività svolta è stata inoltre finalizzata a rilevare alcune criticità specifiche di spesa (Misure 121, 124, 216 in particolare). Un importante strumento, nel 2012, a supporto dell'avanzamento del programma, è stato costituito da una comunicazione strategica che è stata implementata con azioni capillari su tutto il territorio molisano volte a raggiungere il maggior numero di beneficiari disponibili.

5.3 INCONTRO ANNUALE TRA LA COMMISSIONE E LE AUTORITÀ DI GESTIONE DEI PSR ITALIANI PER IL PERIODO 2007-2013

In data 30 novembre 2012 si è tenuto a Bruxelles l'incontro annuale tra i rappresentanti dell'Autorità di Gestione del PSR Molise ed i rappresentanti della Commissione Europea, convocato ai sensi dell'articolo 83, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1698/005, per affrontare le tematiche di seguito riportate.

1. Stato di attuazione ed esecuzione finanziaria e procedurale

Nel corso dell'incontro è emerso che l'avanzamento finanziario effettivo del Programma risultava essere di circa il 37%, raggiungendo il 44% considerando gli anticipi.

Alla data dell'incontro il monitoraggio n+2 rilevava una necessità di spesa di 11,125 Meuro entro il 31 dicembre, spesa che è stata effettuata. L'obiettivo di spesa per il 2013, al fine di evitare il disimpegno, è di 13 Meuro.

Per evitare il rischio di disimpegno sono state poste in essere una serie di azioni: nello specifico, sono state accelerate le domande di pagamento e la spesa, così da arrivare già dalla fine del 2013 a recuperare i ritardi accumulati. A tal fine la Regione Molise ha affidato al Co.Re.Di.Mo. il supporto tecnico alle attività di controllo e istruttoria delle domande di pagamento (limitatamente al 'pacchetto giovani'); sono state attuate azioni a regia regionale finalizzate ad attività formative, di studio e di animazione delle aree mirate anche ai cambiamenti e alle novità previste nella nuova fase di programmazione (cfr. azione 7 misura 214); sono state poste in essere azioni specifiche di aggiustamento tra le diverse misure necessarie per la chiusura del programma entro il 31 dicembre 2013; state svolte attività di comunicazione e informazione sui risultati ottenuti dal programma e sulle linee programmatiche future. Per quel che riguarda il primo punto è stata già chiusa una prima indagine di customer satisfaction ed una seconda è in fase di completamento. Stessa procedura è stata espletata sulle attività di comunicazione (sull'impatto delle stesse e sui risultati che hanno prodotto). Sempre nell'ambito della comunicazione sono stati attivati i primi interventi sulla nuova programmazione 2014-2020; sono state, infine, anche avviate attività di verifica delle condizionalità ex ante e della valutazione ex ante finalizzate al nuovo programma.

2. Audit e controlli

Durante l'incontro è stato anche affrontato il punto all'ordine del giorno relativo al tasso d'errore ed ai relativi controlli.

Il tasso di errore è rilevato in relazione alle statistiche dello Stato membro ed in base al tasso di errore calcolato dalla Corte dei conti europea nell'ambito della DAS. Il risultato, anche per l'Italia in particolare dei controlli DAS 2012 della Corte dei Conti, sollecita una riflessione, poiché indica chiaramente che i sistemi di gestione e controllo necessitano di miglioramenti sostanziali al fine di ridurre il tasso d'errore.

Sei le principali cause che hanno determinato un elevato tasso di errore a livello dell'Unione. Tra le quali, ad esempio, i controlli inefficaci sugli investimenti in azienda e gli inadempimenti in materia di appalti pubblici. Oltre alla quantità e qualità dei controlli, è stato posto l'accento sull'esigenza di prestare particolare attenzione alla qualità e indipendenza dei controllori.

E' stata anche rimarcata l'esigenza di disporre di un corretto flusso di informazioni tra l'organismo pagatore e l'Autorità di Gestione, e di un flusso informativo continuo fra organismo pagatore e Autorità di Gestione in questo ambito. In ogni caso, con riferimento alla richiesta della Commissione esplicitata nel resoconto dell'incontro annuale 2012 per la quale si invitava la Regione Molise *“a presentare in dettaglio nella prossima relazione annuale di esecuzione le azioni intraprese per [...] l'efficacia dei controlli”* e all'ulteriore comunicazione della Commissione in risposta alla nota del Ministero, prot. n. 6180 del 29 marzo u.s., relativa alla *“Riduzione del tasso di errore nella politica dello sviluppo rurale”* con la quale si è richiesto alle Amministrazioni e alle Agenzie, in particolare per quelle il cui tasso di errore è risultato essere superiore al 2% e quelle per le quali gli audit della Corte dei Conti europea possono essere considerati conclusi (DAS 2011), di inoltrare nel più breve tempo possibile una relazione sintetica delle azioni preventive e correttive elaborate in risposta alle cause di errore riscontrate nell'attuazione dei programmi di sviluppo rurale, la Regione Molise, in base alle tabelle trasmesse da AGEA elaborate sulla base delle statistiche al 15 luglio 2012, come di seguito riportate, risulta avere un tasso di errore pari al 2,03 % per l'universo FEASR SIGC, e pari allo 0,0 % per l'universo FEASR non SIGC.

Pertanto l'Amministrazione non ha ritenuto necessario adottare misure preventive e/o correttive per migliorare le procedure di efficacia dei controlli poiché il tasso di errore risulta essere nel range ammissibile del 2% (se non per pochi centesimi percentuali).

3. Varie ed eventuali

Tra le varie ed eventuali la Commissione ha ricordato che il termine ultimo per presentare modifiche al PSR è fissato al 30 giugno 2013.

Non sono previste modifiche del Programma, se non rimodulazioni finanziarie all'interno dei singoli Assi finalizzate ad impiegare le economie generate in alcune misure in misure con un tiraggio positivo e superiore alla dotazione finanziaria prevista.

In relazione al periodo di programmazione 2014-2020, la Regione ha già provveduto a individuare un gruppo di lavoro che, di concerto con le strutture del MiPAAF, segue le evoluzioni della normativa di riferimento e trasferisce alle altre strutture regionali i risultati di tali lavori.

Nei primi mesi del 2013 si è provveduto ad avviare la verifica delle condizionalità ex-ante per la Regione Molise.

E' stato pubblicato il bando per l'individuazione del valutatore ex ante per il PSR 2014-20, la cui fase di istruttoria è in corso, e sono entrati nel pieno i lavori per la predisposizione del nuovo Programma.

5.4 RICORSO ALL'ASSISTENZA TECNICA (ARTICOLO 82, PARAGRAFO, 2 LETTERA E, PUNTO III)

L'Autorità di Gestione è stata impegnata nella definizione di un piano di Assistenza Tecnica, che dia supporto concreto alla struttura per l'attuazione del PSR, e che:

- ✓ sia ispirato a criteri di economicità e trasparenza nell'uso delle risorse disponibili, di effettiva operatività e di flessibilità;
- ✓ tenga conto di tutte le altre diverse attività e funzioni che intervengono nel processo di attuazione del PSR, interagendo con esse in modo collaborativo per fare sistema e specificando la propria caratterizzazione di supporto e di alimentazione dei processi;
- ✓ individui la consulenza specialistica di merito richiesta dalle specificità tecniche dei singoli assi e delle singole misure;
- ✓ inserisca la struttura di Assistenza Tecnica all'interno di un disegno complessivo che comprende anche gli uffici e le strutture responsabili di:
 - I gestione delle procedure relative all'accesso dei beneficiari alle provvidenze ed alle previsioni di attività del PSR;
 - II vigilanza e controllo della regolarità dello svolgimento dei processi attivati nell'ambito del PSR;
 - III promozione, informazione e comunicazione sul PSR;
 - IV monitoraggio fisico e finanziario e valutazione di risultato e di impatto.

Il servizio di Assistenza Tecnica è diventato operativo a partire dal primo ottobre 2011 con una durata di 51 mesi.

5.5 DISPOSIZIONI PER DARE ADEGUATA PUBBLICITÀ AL PROGRAMMA, CONFORMEMENTE ALL'ARTICOLO 76 (ARTICOLO 82, PARAGRAFO, 2 LETTERA E, PUNTO IV)

Con il Piano di Comunicazione del PSR 2007/2013 (delibera di Giunta numero 339 del 10 maggio 2010), la Regione Molise ha inteso adottare un approccio di dialogo a servizio dei potenziali beneficiari, dei beneficiari effettivi del PSR, e dell'intera comunità regionale e opinione pubblica.

Per l'attuazione del Piano di Informazione e Pubblicità sono state previste risorse da porre a carico dell'Assistenza Tecnica del PSR, in un una percentuale non inferiore al 15% della quota destinata alla stessa. Per la realizzazione delle azioni del piano saranno destinati 850.000 euro, nel periodo 2008/2015, ripartiti sulla base delle seguenti percentuali tra le diverse misure.

MISURA	QUOTA	Stima Budget (€)
A. Misura d'informazione rivolta ai potenziali Beneficiari	30%	264.000,00
B. Misura d'informazione rivolta ai beneficiari del contributo comunitario	30%	264.000,00
C. Misura di sensibilizzazione e informazione dell'opinione pubblica.	40%	340.000,00

Totale	100%	880.000,00
---------------	-------------	-------------------

Il riepilogo delle attività poste in essere per l'attivazione delle azioni di comunicazione e pubblicità del PSR nel corso del 2012 è di seguito sintetizzato.

Determina del Direttore Generale (DDG) n. 482 del 25.05.2012 con la quale la Regione Molise ha disposto l'approvazione del progetto "Assistenza Tecnica all'attuazione del Piano di Comunicazione del PSR Molise 2007-2013" presentato da Formez P A.

Determina del Direttore Generale (DDG) n. 172 del 19.04.2012 con la quale la Regione Molise ha disposto l'aggiudicazione definitiva alla ditta NET ADVISORY del servizio di supporto alla Realizzazione delle attività del piano di comunicazione, Informazione e pubblicità del PSR Molise 2007-13

Determina del direttore Generale (DDG) n. 461 del 16/05/2012 con la quale la Regione Molise ha approvato il Piano Previsionale Annuale di Comunicazione, Gennaio 2012 - Dicembre 2012

L'attività di informazione/comunicazione realizzata nel corso del 2012 è così sintetizzata.

1 febbraio 2012 Università degli Studi del Molise	Presentazione del Progetto per la redazione dei piani di Gestione dei siti natura 2000
16 maggio-9 giugno 2012	In viaggio con le energie rinnovabili. Cicli di incontri sul territorio legati agli investimenti funzionali alla vendita e alla produzione di energia da fonti rinnovabili
28 settembre 2012 Sala parlamentino Giunta Regionale	Presentazione Bandi Agricoltura sociale. Misura 3.1.1: "Diversificazione verso attività non agricole"; Misura 3.1.2: "Sostegno alla creazione e sviluppo delle microimprese"
30 ottobre-19 novembre 2012	Ciclo di incontri sul territorio per la promozione dei bandi sull'Agricoltura sociale
Gennaio – febbraio 2012	Ciclo di incontri sul territorio dal tema il tratturo molisano: il rilascio delle concessioni sul suolo tratturale

A tali attività va, inoltre, aggiunta la riunione del Comitato di Sorveglianza del 7-8 giugno 2012 che si è svolta a Riccia (Cb) presso la località 'Bosco Mazzocca'.

Altre attività di comunicazione e informazione inerenti il PSR sono di seguito riportate.

Realizzazione del materiale informativo e attività di comunicazione e diffusione delle informazioni in relazione agli eventi:

- "La nuova Programmazione dello Sviluppo Rurale 2014/2020" tenutosi il 07/06/2012 a Ripalimosani (CB);
- "L'officina LEADER in Molise" svoltosi a Campobasso il 12/07/2012.
- Nel corso del 2012 è stata realizzata l'immagine coordinata del PSR 2007/2013 da utilizzare in tutti gli strumenti di comunicazione: "PSR Molise 2007/2013. Per far nascere e crescere la tua attività".

La comunicazione web è stata offerta tramite la pagine del sito della Regione. All'interno della sezione "Agricoltura e Foreste", sono pubblicati tutti i documenti/informazioni disponibili inerenti le procedure attuative dei bandi, le strutture tecnico-amministrative, i provvedimenti normativi, gli avvisi e notizie, ecc. Nel corso del 2012 è stato avviato un restyling del sito che ha consentito di realizzare pagine dedicate al PSR 2007/2013, con caratterizzazioni più specifiche sulle nuove particolarità del Programma e fortemente integrate, evidenziando i prodotti della comunicazione. Il sito è stato integrato con un servizio Faq statico (circa 20 domande - risposte di carattere generale sui 4 assi PSR ed un glossario generico sul PSR). Oltretutto, sempre all'interno della sezione PSR sono state aggiunte le sezioni "Nuova Programmazione dello Sviluppo Rurale 2014-2020" ed "Elenco beneficiari". Ad aprile del 2012 è stata anche inserita una nuova sezione dedicata al nuovo strumento di comunicazione della newsletter on line (ViviruraleNews), dove è possibile registrarsi e scaricare i numeri le uscite (giunte a 12).

Per quanto concerne l'informazione cartacea questa è realizzata a mezzo della pubblicazione del Bollettino Ufficiale della Regione Molise con cadenza quindicinale. Un altro strumento informativo realizzato a dicembre 2012 è la rivista cartacea 'ViviMoliseRurale', periodico a cadenza trimestrale.

Per quello riguarda la comunicazione sulle opportunità offerte dal programma si segnala:

- passaggi televisivi relativi all'Asse II per la promozione dei bandi delle misure 211, 214, 216 e 223;
- spot televisivo riguardante la Misura 311 "Diversificazione verso attività non agricole" e la Misura 312 "Sostegno alla creazione e sviluppo delle microimprese" (Agricoltura Sociale).
- registrazione e messa in onda nel mese di luglio 2012 della trasmissione avente a tema le "Agrienergie";
- realizzazione di una capillare campagna stampa sui principali quotidiani locali relativa alla promozione di opportunità del PSR (bandi "Misura 211/212 e 214"; "Misura 311 Azione 4"; "Misura 114, 123, 311 Azione 4"; "Misura 311 Azione 3, 312 Azione 4").

6. DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ CON LE POLITICHE COMUNITARIE PERTINENTI, PROBLEMI INCONTRATI E MISURE ADOTTATE PER PORVI RIMEDIO (ARTICOLO 82, PARAGRAFO 2, LETTERA F)

In relazione alla conformità delle misure di attuazione del PSR con la normativa comunitaria, nel corso del 2012 non si registrano questioni significative inerenti il presente capitolo. Pur tuttavia, si richiamano di seguito i seguenti aspetti.

Si ricorda che il Reg. (CE) n. 1698/2005 prevede, all'articolo 5 paragrafo 6, che il sostegno del FEASR non è concesso in alcun caso a favore di misure sovvenzionabili dal FEAGA in virtù delle Organizzazioni Comuni di Mercato (OCM), fatte salve eventuali eccezioni da definirsi in conformità delle procedure di cui all'articolo 90 paragrafo 2.

La Commissione Europea, con la nota AGRI D/22786 del 22/09/08 inviata al MiPAAF e trasmessa alle Regioni, ha invitato le Autorità Italiane ad integrare e modificare i documenti strategici e programmatici, sia a livello nazionale che a livello regionale, con le opportune indicazioni sui principi di complementarità e demarcazione rispetto ai cambiamenti sopraggiunti nell'“*OCM Ortofrutta*” e nell'“*OCM Vino*”, conformemente alle pertinenti disposizioni regolamentari, al fine di assicurare la piena coerenza tra gli interventi di sviluppo rurale e quelli finanziati dal FEAGA nel quadro delle OCM.

E proprio in tale ottica il MiPAAF, nello specifico il Comitato Nazionale per la tutela e la valorizzazione delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche tipiche dei vini (Sezione Interprofessionale) nella riunione del 19 e 20 luglio 2011 ha dato parere positivo per la Regione Molise alla richiesta di modifica dei disciplinari di produzione della IGT “Osco” o “Terre degli Osci” e della IGT “Rotae”, le cui richieste di modifica sono concernenti alla delimitazione della zona di vinificazione delle uve.

In merito al *settore ortofrutticolo* la Commissione ha posto all'attenzione delle Autorità Italiane gli articoli 58 e 60 del Reg. (CE) n. 1580/2007, riguardanti, rispettivamente, la disciplina nazionale per le azioni ambientali e il rapporto con i Programmi di Sviluppo Rurale. Nella misura in cui la suddetta disciplina nazionale per le azioni ambientali preveda azioni simili a quelle programmate nell'ambito dei PSR, la Commissione ha ritenuto che fosse necessario precisare tanto nel PSN e nella Strategia Nazionale per il settore Ortofrutta, quanto nei PSR, i criteri di demarcazione, nonché le disposizioni amministrative da adottare per evitare ogni possibile sovrapposizione fra i diversi strumenti.

A tal proposito si ricorda, anche in questa sede, che la Circolare AGEA n. Acid. 2008.1483, avente per oggetto la “Riforma della politica agricola comune. Applicazione dei Reg. (CE) n. 1182/2007 e n. 1580/2007 per quanto riguarda la presentazione e l'approvazione dei programmi operativi nel settore ortofrutticolo”, prevede al paragrafo 6 che i “controlli sull'Esecuzione dei Programmi Operativi” da parte dell'Organismo Pagatore saranno realizzati anche in relazione ai rapporti con il regime di aiuti allo sviluppo rurale e che la liquidazione del saldo annuale sarà subordinata all'esito degli accertamenti svolti.

Il Programma di Sviluppo Rurale, inoltre, è attuato nel rispetto della normativa comunitaria, in particolare in materia di concorrenza, appalti, tutela e miglioramento dell'ambiente.

Il PSR viene, inoltre attuato in ottemperanza alle norme sulla promozione delle pari opportunità e della non discriminazione.

Si garantisce la conformità con le norme in materia di Aiuti di Stato, in riferimento agli elementi necessari alla valutazione, ai sensi delle norme sulla concorrenza e all'elenco dei regimi di aiuto autorizzati a norma degli articoli 87, 88 e 89 del trattato utilizzati per l'attuazione del Programma, come richiamato nel capitolo 9 del PSR.

6.1 OTTEMPERANZA ALLE NORME SULLA CONCORRENZA E SUGLI APPALTI PUBBLICI

Ottemperanza alle norme sulla concorrenza

Nel corso del 2010, la regione Molise con DGR n. 294 del 20/04/2010, aveva adoperato l'aiuto temporaneo previsto dalla comunicazione della Commissione (Decisione N 706/2009) per il sostegno all'acquisto di riproduttori selezionati maschi e femmine delle specie bovina, bufalina, ovina caprina ed equina, avendo finalizzando l'aiuto al miglioramento delle razze e delle carni. Aiuto temporaneo che è stato rinnovato a giugno 2011 con la deliberazione di giunta regionale n.417.

Nell'aprile del 2011 il **Consiglio Regionale del Molise** ha approvato un ordine del giorno teso ad impegnare il Governo a reperire tempestivamente le risorse necessarie per assicurare continuità nell'esercizio delle funzioni relative alla tenuta dei libri genealogici e ai controlli funzionali del bestiame per garantire ai consumatori la dovuta sicurezza alimentare, la tracciabilità delle produzioni zootecniche ed evitare lo smantellamento dell'intero settore zootecnico con pesanti ricadute di natura occupazionale ed economica.

Inoltre, l'aiuto, con DGR n. 918 del 09/11/2010, è stato impiegato per il sostegno delle aziende produttrici di bietole nella campagna 2008/2009. Il 24 giugno del 2011 con deliberazione regionale è stato preso atto del pagamento e della liquidazione a favore di 53 aziende produttrici di bietole nel territorio molisano.

Sempre nel corso del 2010 era stata proposta a livello nazionale la notifica di aiuto di stato per la misura 225 "pagamenti silvo-ambientali", approvata con decisione C(2010) 8827 del 14 dicembre 2010 (aiuto di stato n. 431/2010). In relazione a tale provvedimento la Regione Molise ad oggi non ha incluso l'attivazione della misura nel proprio PSR.

Con riferimento all'aiuto di Stato SA . 33174 (2011/N) – Italia – misura 221 "Imboschimento di terreni agricoli" dei programmi di sviluppo rurale regionali 2007/2013, la Commissione Europea, con la decisione C (2011) 8900 def. del 7 dicembre 2011, ha deciso di considerare la misura 221 "Imboschimento di terreni agricoli" compatibile con il mercato interno, alla luce dell'art. 107, paragrafo 3, lett. C), del TFUE e di non sollevare obiezioni in proposito.

Ottemperanza sugli appalti pubblici

Le disposizioni regionali di recepimento delle norme in materia di appalti pubblici garantiscono la conformità con le norme di cui al Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture” di attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE e sono finalizzate al miglioramento della qualità dei lavori pubblici stessi, con particolare riferimento alla progettazione, alla economicità ed alla correttezza delle procedure di appalto, al rispetto dei tempi di esecuzione”.

A tal proposito la Regione si è dotata di un ***Osservatorio regionale dei contratti pubblici relativi ai lavori, servizi e forniture***, con il compito precipuo di garantire trasparenza e correttezza nell'affidamento dei lavori. L'Osservatorio regionale, operante nell'ambito dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici, secondo quanto previsto dal “Codice”, raccoglie ed elabora informazioni e dati relativi a contratti pubblici sul territorio regionale.

Nel corso del 2012 le norme in materia di appalti pubblici sono state applicate con riferimento alla misura 323 , Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale, Azione A, Sostegno per la redazione dei piani di gestione ricompresi nella Rete Natura 2000, nell'ambito della quale si è dato seguito alla Sentenza Tar Molise n. 94/2012 del 9/3/2012 che aggiudicava definitivamente il servizio al costituendo RTI Criteria SRL – Chlora S.a.s.

6.2 OTTEMPERANZA ALLE NORME SULLA TUTELA E SUL MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE

Come anticipato nel capitolo 1 del presente documento, il PSR è assoggettato al rispetto della normativa comunitaria in materia ambientale (in particolare direttive 79/409/CEE - Uccelli, 92/43/CE - Habitat, 91/676/CEE - Nitrati, 2000/60/CE - Acque), alla strategia tematica per la protezione del suolo e al rispetto del regime della condizionalità.

Gli interventi realizzati nell'ambito del PSR e rientranti nelle zone Natura 2000 sono assoggettati alla normativa sulle autorizzazioni ambientali, con particolare riguardo alla procedura di VIA (valutazione di impatto ambientale) e alla procedura di valutazione di incidenza.

In ogni caso i bandi ed i programmi attuativi del PSR, anche ai fini della verifica del rispetto delle normative, disposizioni e direttive, vengono preventivamente sottoposte all'esame dell'Autorità Ambientale regionale per il pertinente parere e/o suggerimenti.

In merito alla ***politica idrica*** il 6 aprile 2011 è stato firmato a Roma tra le Regioni Abruzzo, Lazio, Molise, Calabria, Campania e Puglia il "Documento comune d'intenti finalizzato ad un governo coordinato e sostenibile della risorsa idrica afferente il Distretto idrografico dell'Appennino meridionale". L'intesa tra le Regioni è finalizzata, in particolare, all'attuazione di una strategia comune per il governo

della risorsa idrica che assicuri gli usi legittimi (potabili, irrigui e industriali) e tuteli gli ecosistemi nell'ottica della sostenibilità. La Regione Molise con Delibera di Giunta Regionale n. 541 e n. 542 dell'8 agosto 2012 ha inteso affidare all'Arpa Molise, in quanto soggetto competente in materia ambientale, l'istruttoria tecnica delle opere sottoposte a VIA ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 21/2000, nonché di quelle sottoposte a Verifica di Assoggettabilità a VIA.

6.3 OTTEMPERANZA ALLE NORME SULLA PROMOZIONE DELLE PARI OPPORTUNITÀ E DELLA NON DISCRIMINAZIONE

Si garantisce la conformità del Programma alle norme in materia di pari opportunità e di non discriminazione.

Il rispetto delle pari opportunità è garantito anche in riferimento all'Asse Leader. In generale gli obiettivi dei GAL vengono perseguiti anche attraverso iniziative che avranno risonanza nei confronti dell'imprenditoria e dell'occupazione femminile.

6.4 SINTESI DEI MECCANISMI DI COORDINAMENTO MESSI IN ATTO PER GARANTIRE LA COMPLEMENTARIETÀ TRA LE OPERAZIONI FINANZIATE DAL PSR E GLI ALTRI STRUMENTI COMUNITARI

Occorre rimarcare, che il disegno strategico regionale per lo sviluppo sostenibile è articolato nel DUP che, quale documento di programmazione unitaria a livello regionale, traccia un quadro di riferimento delle strategie e degli obiettivi specifici assegnati a ciascun programma, formulando linee d'indirizzo per assicurare la necessaria complementarità tra i diversi strumenti di programmazione e favorire lo sviluppo di effetti sinergici tra le risorse comunitarie e nazionali. Già in sede di preparazione dei diversi programmi, l'adozione di tale approccio ha consentito di definire i livelli di complementarità ed integrazione tra FEASR, Fondi strutturali e FEP, definendo, altresì, i criteri di demarcazione tra le competenze dei fondi.

Nel corso del 2010, inoltre, la Cabina di Regia, istituita nel 2008 e guidata dal Direttore Generale della DG I "Programmazione", ha confermato la sua funzione in materia di coordinamento, coerenza, complementarità, ottimizzazione e sinergia nell'utilizzo delle risorse finanziarie per l'attuazione della politica regionale di coesione dell'UE (POR FESR, POR FSE e Programmi di Cooperazione territoriale Europea), della politica agricola e di sviluppo rurale dell'UE (PSR FEASR e PON FEP), degli altri strumenti comunitari (BEI, FEI, Programmi Comunitari, ecc.), di quelli nazionali (con particolare riferimento al FAS) e regionali nel periodo 2007/2013. Nell'aprile del 2011 è stato attivato il progetto "Assistenza tecnica alle attività della Regione Molise sui Programmi Regionali 2007-2013" che si

svilupperà fino al 31.12.2015 nell'ambito del quale è stato sottoscritta a marzo 2011 una convenzione con il FORMEZ PA che si sostanzia nell'attivazione di attività di supporto alla Cabina di Regia per il coordinamento della programmazione unitaria (di cui alla deliberazione n.84 del 2011). Sempre nell'ottica di garantire una coerenza di fondo nelle strategie di programmazione regionale, è costantemente attiva la collaborazione tra le AdG dei Programmi ai fini della pubblicazione di avvisi a valere su risorse FEASR, FSE e FESR. Nel contempo, nel corso del 2012, si sono svolti, presso la struttura regionale, 4 tavoli interfondo aventi ad oggetto la 'Condizionalità ex-ante 2014-2020'.

7. RIUTILIZZAZIONE DEGLI IMPORTI RECUPERATI A NORMA DELL'ART. 33 DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1290/2005 (ARTICOLO 82, PARAGRAFO 2, LETTERA G)

Nel corso del 2012, per il PSR 2007-2013 della Regione Molise, l'OP ha comunicato all'AdG di non aver proceduto a recuperi inerenti pagamenti a valere sulle misure a superficie dell'asse II del PSR Molise.